

Doc. XV
n. 86

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSIP Spa

(Esercizi 2011 e 2012)

Comunicata alla Presidenza il 26 novembre 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 102/2013 del 22 novembre 2013	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip S.p.A. per gli esercizi 2011 e 2012	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2011:*

Relazione del C.d.A.	»	97
Bilancio consuntivo	»	187
Relazione del Collegio sindacale	»	231
Relazione della società di revisione	»	237

Esercizio 2012:

Bilancio consuntivo	»	245
Relazione del Collegio sindacale	»	295
Relazione della società di revisione	»	301

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **CONSIP S.p.A.**
per gli esercizi 2011 - 2012

Relatore: Consigliere Gemma Tramonte

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 102/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 novembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 6 del 2002 di questa Sezione con la quale la CONSIP SpA è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della legge 259 del 1958;

visti i bilanci per gli esercizi 2011 e 2012, con le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Gemma Tramonte e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011 e 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi in esame è risultato che:

1) il conto economico chiude nel 2011 con una differenza fra valore e costi di produzione pari a 3,9 milioni di euro, inferiore di circa il 30 per cento rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (5,6 milioni) a fronte di un utile netto corrispondente a 890 mila euro, notevolmente inferiore a quello registrato nel 2010 (2,1 milioni di euro). Il conto economico relativo all'esercizio 2012 registra una differenza fra valore e costi di proporzione pari a circa 5 milioni di euro, in incremento rispetto al dato del 2011 (3,9 milioni) del 27,3 per cento; allo stesso modo, l'utile netto pari a 2,3 milioni di euro chiude l'esercizio 2012 con un incremento del 159 per cento rispetto all'anno precedente;

2) il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale e alla riserva disponibile dell'utile netto dell'esercizio, ammonta nel 2011 a 25,5 milioni di euro (a fronte di 24,6 milioni del 2010) e a 27,8 milioni di euro nel 2012;

3) con riguardo alle attività ICT, i risultati raggiunti nel biennio hanno continuato a caratterizzare tale ambito come fattore abilitante per la diffusione dell'innovazione, la modernizzazione e la digitalizzazione complessiva del settore pubblico, attraverso un'azione che riguarda da un lato la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali e dall'altro la razionalizzazione dei processi e delle soluzioni rese disponibili con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia. Tali attività dal 1° luglio 2013 sono state cedute alla Sogei spa ai sensi del decreto-legge n. 95 del 2012;

4) il Programma di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi registra un numero crescente di iniziative. Infatti, al sistema delle Convenzioni e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione-MEPA si sono affiancati altri strumenti, quali l'Accordo quadro e il Sistema Dinamico di Acquisizione-SDAPA, e quelli per specifiche esigenze delle Amministrazioni. Si è ampliata, inoltre, l'area della collaborazione con le Regioni e con i grandi Comuni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio degli esercizi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2011 e 2012 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSIP spa per i suddetti esercizi.

ESTENSORE
Gemma Tramonte

PRESIDENTE F.F.
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 26 novembre 2013.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSIP S.P.A., PER GLI
ESERCIZI 2011-2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Compiti istituzionali della Consip Spa	»	16
2. Evoluzione del quadro normativo di riferimento	»	18
3. Organi societari e modifiche statutarie	»	23
4. Assetto organizzativo	»	26
5. Assetto dei controlli interni	»	28
6. Personale	»	33
7. Scissione del Ramo IT	»	40
8. Attività svolta e risultati conseguiti	»	44
9. Risorse finanziarie	»	57
10. Il bilancio	»	60
11. Conto economico	»	61
12. Stato patrimoniale	»	68
13. Rendiconto finanziario	»	75
14. Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale	»	77
15. Considerazioni conclusive	»	85

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all’art. 12 della legge stessa - sulla gestione della CONSIP S.p.A. relativamente agli esercizi finanziari 2011 e 2012.

Con determinazione 83/2012 la Corte ha riferito sui risultati del controllo eseguito sull’attività svolta nell’esercizio 2010 (cfr. Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV n. 462).

Al fine di consolidare le analisi e le valutazioni sull’andamento gestionale dell’azienda, i risultati degli esercizi 2011 e 2012 sono posti a raffronto con quelli dell’esercizio 2010. Sono stati considerati anche gli eventi più significativi intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2012, fino a data corrente.

1. Compiti istituzionali della CONSIP SpA

In base alle modifiche statutarie intervenute nel maggio 2011 le tipologie di attività della Consip e il ruolo della Società verso il Ministero dell'economia e finanze - MEF, suo azionista unico, verso la Corte dei conti e le restanti amministrazioni pubbliche sono stati puntualmente definiti:

a) consulenza, assistenza e supporto in favore delle pubbliche amministrazioni, nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta dei contraenti;

b) attività informatiche e attività ad esse strumentali, in favore delle Amministrazioni dello Stato, nei casi previsti dalla legge;

c) attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'economia e delle finanze, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6, della legge n. 388/2000;

d) attività di cui alle precedenti lettere a) e b) in favore di altre Amministrazioni pubbliche o di soggetti pubblici, in misura minoritaria e residuale¹.

In attuazione di tali disposizioni, anche nel corso degli anni 2011 e 2012 l'attività della Consip spa è stata orientata al consolidamento del ruolo di centrale d'Acquisto e di fornitore in house per i servizi ICT del MEF e della Corte dei conti.

Da un lato, infatti, è proseguito il processo di miglioramento e arricchimento funzionale dei sistemi e dei servizi predisposti e di sviluppo dell'attività di consulenza, che ha riguardato:

- i servizi di consulenza e assistenza progettuale, organizzativa e tecnologica per l'innovazione del Ministero dell'economia e finanze e della Corte dei conti (area ICT);
- la realizzazione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A. attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di modalità innovative per gli acquisti (area Acquisti);
- il supporto alle attività informatiche e di ottimizzazione degli acquisti delle altre amministrazioni (area Nuove iniziative).

¹ La lettera d) si riferisce a quei soggetti che possono definirsi "amministrazioni aggiudicatrici" ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e con i quali non risulta sussistente un rapporto in house; in pratica le amministrazioni aggiudicatrici diverse da quelle statali (es. INAIL, CdS, AGCOM.).

Dall'altro lato, è continuato l'impegno nella definizione di nuovi spazi di intervento, sia in termini di utenti serviti, sia in termini di soluzioni e servizi innovativi messi a disposizione delle amministrazioni.

In tale direzione sono stati definiti nuovi accordi con le singole amministrazioni - attraverso convenzioni per il supporto allo sviluppo dei sistemi informativi o specifiche iniziative di razionalizzazione della spesa (gare su delega o gare in modalità ASP- Application Service Provider) - e sono stati avviati la nuova piattaforma per gli approvvigionamenti pubblici a supporto del programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A., nonché i nuovi strumenti d'acquisto, tra i quali il Sistema dinamico d'acquisto della P.A. (SDAPA).

Le tipologie di attività svolte dalla Consip, come sarà esposto successivamente, sono state ridefinite nei primi mesi del 2013 a seguito della normativa intervenuta nel corso degli anni 2011 e 2012 che ha comportato anche la cessione a SOGEI SpA delle attività informatiche riservate allo Stato dal decreto leg.vo 414/1997 e delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche; nel contempo, la medesima normativa ha assegnato a Consip lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi, quale centrale di committenza, per conto della SOGEI.

2. Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Nel corso degli anni in esame sono intervenute disposizioni normative che assumono particolare rilievo nel quadro di riferimento, sia su un piano generale, in relazione al ruolo e alle attività di Consip, sia su un piano più specifico con riferimento al Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione.

2.1 Nel corso del 2011, con l'approvazione del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*") sono state introdotte disposizioni (art. 11) che integrano la disciplina normativa del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazioni, individuando misure dirette ad incrementare i processi di centralizzazione degli acquisti riguardanti beni e servizi. A tal fine le norme prevedono che:

- il MEF, nell'ambito del programma di razionalizzazione, avvia, dal 30 settembre 2011, un piano volto all'ampliamento della quota di spesa gestita attraverso gli strumenti di centralizzazione, pubblicando con cadenza trimestrale, le merceologie per le quali viene attuato il piano. Per dette merceologie Consip mette a disposizione indicatori e parametri per supportare l'attività della P.A. di misurazione dell'efficienza dei processi di approvvigionamento; strumenti di supporto per le P.A. per la programmazione e il monitoraggio; strumenti di supporto agli organi preposti al controllo;
- il MEF, anche avvalendosi di Consip, mette a disposizione nel contesto del sistema a rete il proprio sistema informatico di negoziazione in riuso, secondo modalità definite con apposito decreto ministeriale. Su tale decreto risulta acquisita l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ma l'iter di approvazione non risulta completato;
- le amministrazioni pubbliche possono richiedere al MEF l'utilizzo del sistema informatico di negoziazione in modalità *ASP-application service provider* il cui utilizzo, unitamente ai tempi di attuazione e ai meccanismi di copertura dei costi sono da definire con decreto ministeriale. Tale provvedimento non risulta essere stato emanato;
- nessun nuovo o maggiore onere a carico della finanza pubblica deve derivare per le attività suddette;

• ove non si ricorra alle convenzioni di cui all'art. 1, comma 449, della legge 296 del 2006 (che sancisce l'obbligatorietà per le P.A. centrali e periferiche dello Stato e rispetto benchmark per le altre) i contratti sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Ulteriore ampliamento delle attività deriva dall'attuazione, con decreto interministeriale, di una disposizione del medesimo decreto-legge n. 98/2011, la quale prevede che, ferma restando la disciplina del Programma di razionalizzazione degli acquisti, possono essere individuati i beni e i servizi strumentali all'esercizio delle competenze del Ministero della Giustizia per l'acquisizione dei quali lo stesso Ministero è tenuto ad avvalersi di Consip, sulla base di apposita convenzione.

Sempre il decreto-legge 98/2011, modificando la previgente normativa in tema di meccanismi di remunerazione (articolo 1, comma 453, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), dispone che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze possano essere previsti meccanismi di remunerazione sugli acquisti da imporre a carico non solo dell'aggiudicatario delle convenzioni di cui all'art. 26 della legge 488 del 1999, ma anche dell'aggiudicatario di gare su delega bandite da Consip e dell'aggiudicatario degli appalti basati su accordi quadro conclusi dalla medesima Società.

Tale disposizione ha trovato attuazione con il decreto ministeriale 29 novembre 2012.

A fine 2011, il decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*"), con una norma di portata più generale, ha delineato il ruolo di Consip quale centrale di committenza nazionale, influenzando, in tal modo, le prospettive future della Società.

L'art. 29 prevede, infatti, che le amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazioni, come individuate dall'ISTAT, e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario (che per le amministrazioni centrali è pari a 130.000 euro), stipulando con la società apposite convenzioni che disciplinino tale attività.

Detta disposizione abilita le amministrazioni ad avvalersi di Consip quale centrale di committenza nazionale per lo svolgimento delle proprie procedure di gara di grande rilievo, con la conseguenza di ottenere una maggiore semplificazione dei processi di

acquisto, riducendo i tempi e i costi di approvvigionamento, diminuendo il contenzioso e favorendo le economie di scala realizzate mediante l'aggregazione dei fabbisogni.

La norma, comunque, lascia immutata la possibilità di acquistare direttamente con gli strumenti centralizzati (Convenzioni, Accordi quadro, Mercato elettronico) messi a disposizione da Consip nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A..

2.2 Ulteriori norme sono state emanate nel corso del 2012, anch'esse di particolare rilevanza per le attività di Consip.

Innanzitutto, il decreto-legge 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135 (recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"), ha previsto che le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del decreto leg.vo n. 414 del 1997, nonché le attività di sviluppo e di gestione dei settori informatici delle amministrazioni pubbliche - svolte a decorrere dal 1998 dalla Consip ai sensi di legge e di statuto - sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei; continuano ad essere svolte da Consip le attività ad essa affidate, con provvedimenti normativi, di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, di centrale di committenza - anche a favore di Sogei - e di *e-procurement*, nonché le attività ad essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'economia e delle finanze.

Inoltre, con il decreto-legge n. 52 del 7 maggio 2012, convertito nella legge n. 94 del 6 luglio 2012 (recante "*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*"), con il già citato decreto-legge 95/2012, nonché con la legge 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013) sono state introdotte disposizioni volte a integrare la disciplina normativa del Programma di razionalizzazione degli acquisti, quale strumento funzionale a misure di *spending review*. Da detti interventi deriva, in generale, un incremento degli obblighi di ricorso da parte delle pubbliche amministrazioni agli strumenti del Programma di razionalizzazione.

E infatti, con il decreto-legge n. 52/2012 si stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni statali di ricorrere a tutte le convenzioni stipulate da Consip, non essendo più prevista l'emanazione di un decreto ministeriale per la individuazione delle merceologie per le quali ricorre l'obbligo. Per le restanti amministrazioni pubbliche rimane inalterata la possibilità di ricorrere alle medesime convenzioni ovvero l'obbligo di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per gli acquisti. Per gli enti del Servizio sanitario nazionale permane l'obbligo di approvvigionarsi utilizzando

le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ma viene introdotto l'obbligo, qualora queste non siano operative, del ricorso alle convenzioni-quadro stipulate da Consip. La legge 228 del 2012 ha poi incluso tra i soggetti obbligati all'acquisto mediante convenzioni Consip anche gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie.

Sempre il decreto-legge n. 52, modificando l'art. 1 (comma 450) della legge 296 del 2006, introduce l'obbligo per le amministrazioni diverse dalle statali di provvedere agli approvvigionamenti sotto soglia comunitaria mediante ricorso al Mercato Elettronico della P.A.-MEPA ovvero ad altri mercati elettronici ex art. 328 del DPR 207 del 2010. Anche con riferimento a detta disposizione è intervenuta la già citata legge 228 del 2012, introducendo la possibilità per le amministrazioni diverse dalle statali di fare ricorso, in alternativa al MEPA e agli altri mercati elettronici, anche al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di acquisto regionale.

Il successivo decreto-legge 95/2012 prevede che i contratti stipulati in violazione dell'art. 26 comma 3 della legge 488 del 1999 (benchmark delle convenzioni Consip) e i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa; dispone altresì che detta disposizione non si applica alle amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip.

Tale ultima normativa prevede, inoltre, che Consip svolga attività di centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni, nonché ai contratti-quadro ai sensi dell'art. 1, comma 192, della legge 301 del 2004. Stabilisce, altresì, che il MEF, avvalendosi di Consip, realizzi un programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione di beni mobili delle pubbliche amministrazioni.

Da ultimo, il decreto-legge 83 del 22 giugno 2012, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 134 (recante *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*) ha attribuito a Consip alcune funzioni proprie del soppresso DigitPA, in particolare l'attività di formulazione dei pareri di congruità tecnico-economica sugli schemi di contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2012 (pubblicato nel gennaio 2013) in tema di meccanismi di remunerazioni sugli acquisti, è stato previsto, in attuazione di quanto disposto dalla legge finanziaria per il 2007, il versamento a favore di Consip di una commissione, calcolata in percentuale al valore degli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni, a carico degli aggiudicatari delle convenzioni-quadro, degli accordi quadro e delle gare su delega bandite da Consip.

3. Organi societari e modifiche statutarie

3.1 Organi societari

L'Assemblea ordinaria, tenutasi in data 11 maggio 2011 ha nominato, per un triennio, il Consiglio di Amministrazione composto, ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto, da cinque membri.

Come indicato dall'Azionista nel corso dell'assemblea, il successivo 18 maggio il CdA ha nominato l'Amministratore cui ha delegato parte delle sue funzioni. Deleghe operative, in base alle modifiche statutarie deliberate nel luglio 2010 (art. 6), sono state conferite anche al Presidente.

In data 11 giugno 2012 il Presidente si è dimesso. Il CdA è poi decaduto, in data 27 giugno, a seguito delle norme introdotte dal decreto-legge n. 87 del 27 giugno 2012, il cui art. 4, comma 9, ha disposto la decadenza dei Consigli di Amministrazione di Consip e Sogei. Come previsto dalla suddetta disposizione, il Cda è comunque rimasto in carica, in regime di *prorogatio*, fino alla nomina del nuovo Consiglio, avvenuta il 24 luglio successivo, per la durata di tre anni (2012-2014), e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, in una diversa composizione (tre componenti, invece di cinque, di cui uno donna a norma del DPR 30 novembre 2012 n. 251²).

Nella seduta del 26 luglio 2012 è stato nominato l'Amministratore al quale il Consiglio ha conferito parte delle sue funzioni; nella seduta del 18 settembre 2012 è stato nominato il Presidente al quale anche sono state conferite deleghe operative.

Il Collegio sindacale per il triennio 2010-2012, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, è stato nominato dall'Assemblea in data 11 maggio 2010.

In data 9 maggio 2013 è stato nominato il Collegio sindacale per il triennio 2013-2015.

Nella tabella che segue sono esposti i compensi deliberati negli anni in riferimento per i componenti del CdA e del Collegio dei revisori.

² Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo, nelle società costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del c.c., non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'art. 3 comma 2 della legge n. 120 del 2011.

COMPONENTI ORGANO AMMINISTRATIVO	2010			2011			2012		
	Compensi ex art.2389 c.c. comma 1	Compensi ex art. 2389 c.c. comma 3		Compensi ex art.2389 c.c. comma 1	Compensi ex art. 2389 c.c. comma 3		Compensi ex art.2389 c.c. comma 1	Compensi ex art. 2389 c.c. comma 3	
		Parte fissa	Parte variabile		Parte fissa	Parte variabile		Parte fissa	Parte variabile
Presidente	45.000	20.000	20.000	29.000	150.000	50.000	29.000	=	=
Amministratore Delegato	25.000	370.000	180.000	16.000	300.000	110.000	16.000	300.000	110.000
Componente	25.000	=		16.000	=		16.000	=	
COLLEGIO SINDACALE									
Presidente			25.000			25.000			25.000
Sindaco effettivo			17.500			17.500			17.500

3.2 Modifiche statutarie

L'Assemblea del 4 maggio 2012, riunitasi in seduta straordinaria, ha apportato modifiche agli artt. 4 e 11 dello Statuto.

In particolare, il nuovo art. 4 stabilisce che Consip eserciti, sulla base della normativa vigente: a) attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle pubbliche amministrazioni nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente; b) attività informatiche e attività ad esse strumentali in favore delle Amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla legge; c) attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'economia e delle finanze, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6 della legge n. 388/2000; d) in misura minoritaria e residuale, le stesse attività di cui ai due punti menzionati in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti.

Nell'art. 11 è stata soppressa la parte relativa al Comitato³ le cui funzioni sono state attribuite al Dipartimento del Tesoro che impartisce direttive pluriennali in ordine

³ Nel luglio 2010 l'Assemblea degli azionisti deliberò, modificando le norme statutarie vigenti, di istituire un Comitato avente il compito di definire le direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società; di approvare gli indirizzi generali annuali

alle strategie, al piano di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono preventivamente comunicate al MEF ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Ulteriori modifiche statutarie sono intervenute nei primi mesi del 2013 per adeguare le attività attribuite alla Consip al nuovo assetto conseguito dopo la cessione delle attività informatiche e di quelle ad esse strumentali a favore di Sogei spa e dei compiti attribuiti a Consip dalle già menzionate disposizioni normative intervenute nel corso del 2012.

Il rimodulato art. 4 definisce quindi le attività di Consip che riguardano:

- a) l'esercizio, sulla base della normativa vigente, di attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle pubbliche amministrazioni, nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente;
- b) l'esercizio di attività di *e-procurement*, ivi comprese le attività di sviluppo e gestione del sistema informatico di *e-procurement* del Ministero dell'economia e finanze anche per l'utilizzo dello stesso a favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di cui alla lettera a);
- c) l'esercizio di attività di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'economia e finanze ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 3 quater, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95;
- d) l'esercizio di attività amministrative, contrattuali e strumentali ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, sulla base della normativa vigente;
- e) svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) l'esercizio, in misura minoritaria e residuale, delle medesime attività di cui ai punti a) e b) in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti.

concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione definiti dalla Società in attuazione delle direttive; di esaminare le convenzioni definite dalla Società, ai fini della verifica della permanenza dei requisiti del rapporto in house e della coerenza con le direttive impartite.

4. Assetto organizzativo

Negli anni 2011 e 2012 l'assetto organizzativo della Società è stato caratterizzato da una sostanziale continuità e stabilità.

Coerentemente con le deleghe conferite al Presidente dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2011 sono state collocate a sua diretta responsabilità la Direzione Legale, la Direzione Relazioni Istituzionali e le aree Affari Societari e Corporate Identity.

La funzione dell'Internal Audit e Controllo Interno riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

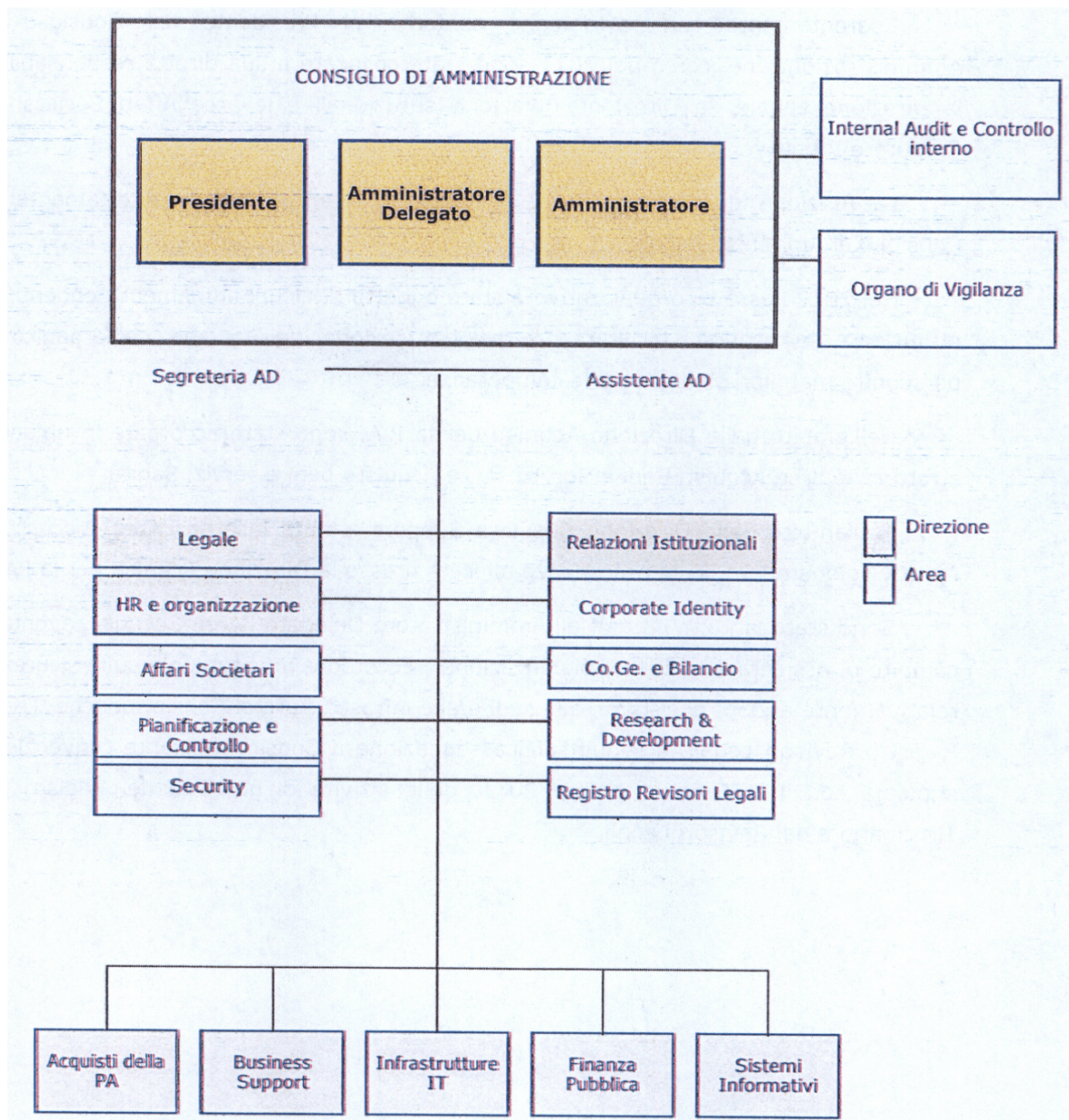
Nel 2012 l'assetto organizzativo è stato oggetto di alcuni affinamenti tendenti ad ottimizzare le attività, facilitare la razionalizzazione dell'impiego dell'organico e perseguire maggiori sinergie tra le competenze.

Nell'ambito della Direzione Acquisti per la P.A. sono state accorpate in un'unica struttura le aree Acquisti Beni e Servizi TLC e Acquisto beni e servizi Sanità.

Nell'ambito della Direzione Business Support è stata inserita l'Area Processi di Approvvigionamento IT, in precedenza allocata presso la Direzione Acquisti per la PA.

Sono state istituite in staff all'Amministratore Delegato l'Area Security, avente il compito di assicurare indirizzo, pianificazione, raccordo e monitoraggio sulla sicurezza relativamente ai dati, ai sistemi, alle sedi e alle infrastrutture di Consip, nonché l'Area Registro Revisori Legali, a seguito dell'assegnazione a Consip, mediante convenzione stipulata con il MEF nel dicembre 2011, delle attività di gestione dei Registri dei Tirocinanti e dei Revisori Legali.

L'organigramma al 31 dicembre 2012 è il seguente:



5. Assetto dei controlli interni

5.1 *Collegio sindacale e Società di revisione*

A norma dell'art. 21 dello Statuto sociale, il Collegio sindacale della Consip vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Riferisce periodicamente al Ministro dell'economia e delle finanze sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 26 della legge finanziaria per il 2000.

Con riguardo al disposto dell'art. 14 della legge n. 183 del 2011 – in base al quale nelle società di capitali il Collegio sindacale può svolgere le funzioni di Organismo di vigilanza – la Società ha ritenuto opportuno tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, anche in considerazione della peculiarità delle attività svolte da Consip.

Il controllo contabile, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, è esercitato da una Società di revisione iscritta nell'apposito registro che svolge tale funzione dal 2008.

L'Assemblea degli azionisti, tenutasi in data 4 maggio 2011, ha confermato l'incarico alla medesima Società per il triennio 2011-2013.

5.2 *Dirigente preposto ai sensi della legge 262 del 2005*

Anche nel corso degli anni 2011 e 2012 l'attività del Dirigente - la cui funzione è rivolta ad assicurare che la Società abbia nella propria struttura amministrativa procedure adeguate ad una corretta gestione contabile dell'attività sociale, in grado di garantire il rispetto delle regole di corretta amministrazione e la rispondenza dei dati alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili – è proseguita con approfondimenti sulle logiche che caratterizzano il modello 262/05 mediante la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio e dei controlli esistenti e con la predisposizione di ulteriori integrazioni/azioni per recepire quanto disposto nello Statuto (art. 11, commi 5 e 6) in ordine alla tenuta della contabilità separata.

Relativamente ai controlli effettuati, la scelta adottata ha orientato l'attività verso una realistica identificazione dei rischi, in accordo con i criteri di selettività e intensità.

5.3 Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza-OdV, costituito per ottemperare alle prescrizioni del decreto leg.vo 231 del 2001 e rinnovato nella sua composizione⁴ in data 22 aprile 2012, ha sviluppato la sua attività, anche nel corso degli anni in esame, su molteplici piani di intervento.

Nel corso del 2011, a seguito di intervenute modifiche legislative che hanno ampliato i casi in cui può aversi responsabilità amministrativa dell'ente, il Modello di Organizzazione e Gestione è stato aggiornato con nuove Parti Speciali concernenti la normativa contro la criminalità organizzata, la tutela del diritto d'autore, la prevenzione dei reati contro l'industria e il commercio e il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Nel corso del 2012 il Modello di Organizzazione e Gestione è stato ancora aggiornato: dapprima con la revisione della Parte Generale e dello Statuto, alla luce delle variazioni all'assetto organizzativo aziendale; successivamente con l'aggiornamento della Parte Generale e di quella Speciale riguardanti i reati contro la pubblica amministrazione, integrando le fattispecie di reato a seguito della intervenuta legge 190 del 2012, c.d. "anticorruzione", che ha ulteriormente ampliato il "catalogo" dei reati presupposto della responsabilità amministrativa ex decreto leg.vo 231 del 2001.

In particolare, la citata legge n. 190 del 2012, oltre a modificare in parte i reati già inclusi nell'elenco dei reati presupposto della responsabilità dell'ente, quali la concussione (art. 317 c.p.) e la corruzione (artt. Da 318 a 322 c.p.), ha introdotto nell'ordinamento giuridico due nuove figure delittuose, prevedendo per le stesse l'insorgere di responsabilità amministrativa ex decreto leg.vo 231 del 2001.

Si tratta in particolare dei reati di "induzione indebita a dare o promettere utilità" (art. 319 quater c.p. inserito nell'art. 25 decreto leg.vo n. 231 del 2001) e il reato di "corruzione tra privati" (art. 365 c.c. inserito nell'art. 25 ter del decreto leg.vo 231 del 2001).

⁴ Componente dell'OdV è anche il Responsabile dell'Internal Audit.

L'OdV ha curato particolarmente le attività di formazione del personale al fine di una efficace presa di coscienza e di diffusione della normativa e del Modello Organizzativo; ha proseguito l'attività di verifica a totale copertura aziendale sul rispetto delle procedure rientranti nel Modello; ha continuato nei suoi interventi nel corso delle sedute d'insediamento di ogni commissione di gara, al fine di illustrare ai commissari i principi comportamentali, già enunciati nel Codice etico, cui gli stessi devono attenersi; ha continuato nella propria attività di monitoraggio dei flussi informativi previsti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (gli accertamenti e le verifiche svolti secondo il Modello hanno riguardato le strutture aziendali individuate nel Piano Annuale, portato a conoscenza del CdA); ha effettuato attività di monitoraggio dei flussi informativi previsti nel Modello, provenienti dalle diverse strutture aziendali.

Con particolare riferimento alla formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro ha predisposto un questionario sulle tematiche relative alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sottoposto a un campione di personale dell'ente.

5.4 *Internal Audit e Controllo Interno*

In linea con quanto definito nel proprio Statuto, la Consip nel corso del 2011 si è dotata della funzione di Internal Audit e Controllo Interno. Tale funzione ha la responsabilità di garantire l'adeguatezza e il corretto funzionamento del controllo interno, finalizzato al miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione.

La *mission* della funzione di Internal Audit consiste, infatti, nell'assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi, valutando e migliorando i processi di gestione dei rischi, di *governance* e di controllo e portando all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure. A tal fine l'Internal Audit verifica la correttezza dell'operatività aziendale, l'efficacia dell'organizzazione, il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega, la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati. Verifica, inoltre, l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate.

I compiti e le responsabilità della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni di controllo sono disciplinate nel

“Modello della funzione di Internal Audit e controllo interno” deliberato dal Consiglio di amministrazione nel dicembre 2011.

Per l'avvio delle attività a regime, nel corso dell'anno 2012, è stato definito un piano che ha previsto la pianificazione e lo svolgimento dei compiti *core* della struttura e la determinazione dei relativi aspetti organizzativi. In tal senso è stato definito, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, il dimensionamento quali/quantitativo della funzione ed è stato avviato e concluso l'iter di selezione ed inserimento delle risorse; sono state individuate le sinergie con le altre funzioni di controllo aziendale; è stata definita la metodologia di audit e sono stati condotti i primi interventi di audit, funzionali anche a testare la metodologia in corso di implementazione.

5.5 *Controllo di gestione*

Nel corso degli anni in esame l'area Pianificazione e controllo ha svolto la propria attività coerentemente al “Modello di controllo di gestione” definito negli anni precedenti, volto a creare un sistema di misurazione e controllo delle *performance aziendali*, analizzando le dimensioni fondamentali del business aziendale e integrando i sistemi economico-contabili con quelli organizzativo-gestionali.

In continuità rispetto agli anni precedenti, i principali ambiti di intervento sono stati:

- Pianificazione e controllo: elaborazione budget di programma/responsabilità, controllo budgetario, analisi scostamenti, monitoraggio performance per linea di business e di attività;
- Reporting: rappresentazione, secondo vari livelli di aggregazione, delle informazioni in relazione ai destinatari delle stesse;
- Contabilità analitica: messa a regime del modello e produzione reportistica.

Nel corso del 2012 un contributo specifico è stato fornito su tre linee di intervento:

- Nuova convenzione “Acquisti”: secondo quanto previsto nell'art. 2, comma 2, della Convenzione, è stato definito il nuovo modello logico, evolvendo l'utilizzo del già esistente strumento di Pianificazione e Controllo per Commessa per la determinazione del *costo totale* per ciascuna attività afferente il Programma di Razionalizzazione: convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico, gare su

delega e in *ASP-application service provider*, sistema dinamico per acquisti, progetti speciali e consulenza specialistica;

Progetto di scissione: L'Area ha partecipato ai lavori relativi alle operazioni di scissione, mediante trasferimento, ai sensi dell'art. 4 comma 3 bis della legge n. 135/2012, delle attività informatiche riservate allo Stato nonché delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni svolte da Consip;

Convenzione Acquisti-Sogei: l'Area ha partecipato ai lavori per la stesura della convenzione tra Consip e Sogei, prevista dall'art. 4 comma 3 ter della citata legge 135/2012, per l'acquisizione di beni e servizi da parte di Consip in qualità di centrale di committenza.

6. Personale

6.1 Consistenza e costo del personale

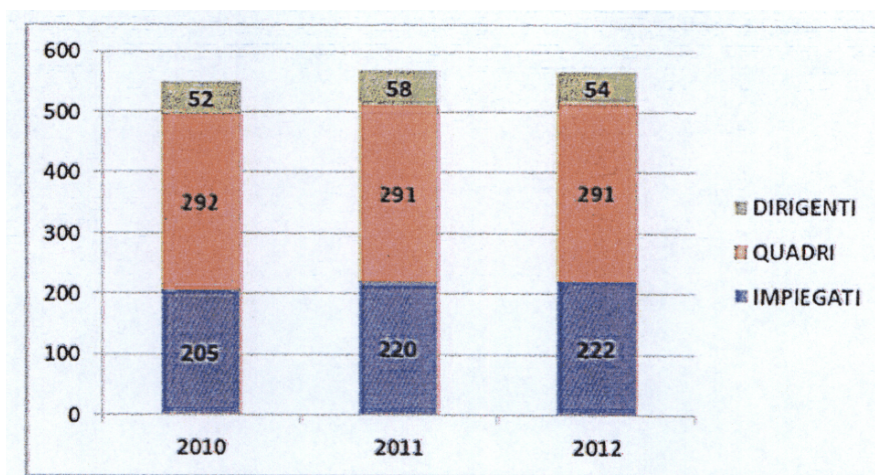
Al 31 dicembre 2012 il personale della Consip era costituito da 567 dipendenti (2 in aspettativa), di cui 417 laureati (73,5%), con un'età media di circa 44 anni.

Di tali risorse, 287 unità sono state impiegate per i progetti di carattere informatico, 188 per il progetto di Acquisti in Rete della P.A., 8 per le attività di gestione del Registro dei Revisori Legali e 84 per le attività inerenti i servizi di staff.

Al 31 dicembre 2011 il personale della Consip era costituito da 569 dipendenti (3 in aspettativa), di cui 418 laureati (73%), con un'età media di circa 43 anni.

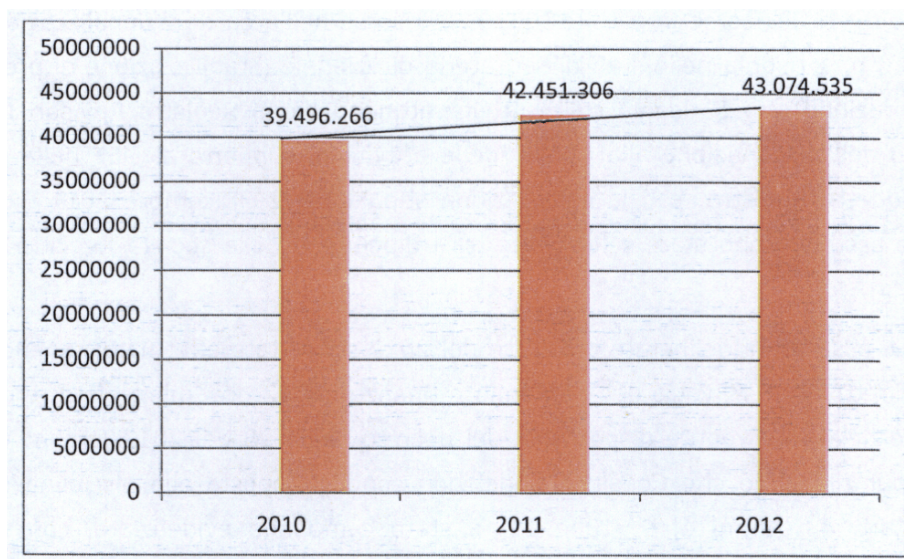
Rispetto al 2011, quindi, l'organico nel 2012 è diminuito di 2 unità, con una percentuale di turn-over pari a 0,4%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente; tra il 2010 e il 2011 l'organico era aumentato di 20 unità (549 unità nel 2010) e il turn-over era stato pari a 1,4%.

Nel grafico è riportata la consistenza del personale, negli esercizi indicati, distinto per inquadramento professionale.



Nel 2011 il costo totale del personale è stato pari a 42,451 milioni di euro (+ 7,48% rispetto al costo del 2010, pari a 39,496 milioni di euro); nel 2012 tale costo si è ulteriormente incrementato di 623.229 euro rispetto al dato del 2011 (+1,47 %), raggiungendo l'entità di 43,074 milioni di euro.

La tabella che segue mostra l'andamento del costo del personale nel biennio.



Il costo medio ha ugualmente registrato un progressivo incremento, passando da 71.942 euro nel 2010 a 74.607 euro nel 2011 soprattutto per effetto delle dinamiche salariali correlate alla contrattazione collettiva (+3,70%); nel 2012, il costo medio del personale ha subito, sempre per effetto dei citati fenomeni, un ulteriore incremento attestandosi a 75.969 euro (+1,83%).

In particolare, nel 2012 si è completata la rivisitazione del sistema di incentivazione che è stato implementato a partire dall'assegnazione degli obiettivi dell'anno. La principale novità è rappresentata dall'introduzione di una valutazione delle competenze comportamentali delle risorse coinvolte nel piano di incentivazione, che va quindi ad aggiungersi ai parametri oggettivi di calcolo relativi ai risultati aziendali (es. obiettivi di bilancio) e individuali (es. obiettivi di progetto, di convenzione, etc.).

6.2 Strategie di reclutamento del personale

Riguardo l'attività di selezione, il 2011 si caratterizza per il numero di stabilizzazioni relative a risorse che già operavano in Consip attraverso diverse forme contrattuali. Complessivamente sono state inserite n. 28 risorse, di cui n. 9 in ICT, 11 in Acquisti e n. 8 nello staff. Gli assunti sono per l'82% laureati e hanno un'età media pari a 33 anni.

Nel 2012 le assunzioni hanno portato all'inserimento di n. 10 risorse così distribuite: n. 2 risorse in ambito ICT; n. 2 risorse nell'area di razionalizzazione degli acquisti, n. 1 risorsa nello staff di segreteria direzionale (stabilizzazione di precedente collaborazione); n. 5 risorse sulle attività attinenti l'area Registro Revisori Legali, a seguito dell'assegnazione alla Consip delle attività di supporto al MEF nella gestione del suddetto Registro, con la convenzione stipulata il 29 Dicembre 2011. Le cinque risorse assunte sono state selezionate tra i dipendenti della società Registro Revisori Legali srl.

Le assunzioni deliberate nel corso del 2012 sono state effettuate, tenendo conto della direttiva del Ministro dell'economia e finanze del 12 novembre 2012, emanata a seguito delle intervenute disposizioni del decreto-legge 95 del 2012, art. 4. Con tale atto, pur rilevando che Consip e Sogei non sono sottoposte alla disciplina di cui al citato art. 4, commi 1, 9, 10 e 11, è stato comunque evidenziato, con specifico riguardo a Consip, che detta Società nell'acquisizione di risorse umane è tenuta ad aver cura di limitare le assunzioni ai casi di estrema necessità, per fare fronte ad esigenze non sostenibili con il personale già in forza, ovvero qualora strutturalmente necessario per garantire la continuità delle funzioni svolte o per l'espletamento di competenze attribuite in virtù di provvedimenti legislativi.

La medesima direttiva ha raccomandato alle Società in questione di improntare gli interventi di politica retributiva ai principi di correttezza, trasparenza e contenimento dei costi, prendendo come riferimento il disposto dell'art. 4 comma 11 del citato decreto-legge n. 95 del 2012.

Tale direttiva è stata anche trasmessa al Ragioniere Generale dello Stato affinché impegni i Collegi sindacali a puntuali verifiche circa l'attuazione.

E' da ritenere al riguardo che la vincolante politica di contenimento dei costi adottata dal Governo debba essere presa a riferimento da Consip per ricercare, pur nell'ampliamento delle attribuzioni assegnate, un ottimale ed efficiente utilizzo delle risorse esistenti.

6.3 *Formazione*

Riguardo alle attività di formazione, nel 2012 sono stati erogati 2,7 giorni medi a persona, in linea con l'anno precedente, con il 77% della popolazione aziendale che ha partecipato ad almeno un evento formativo. Di seguito si riportano le principali:

il corso di "Alfabetizzazione alla certificazione energetica", dedicato alle risorse che seguono strategie e stesura di gare in ambito facility management energy, volto a rafforzare le conoscenze su modalità di certificazione energetica di immobili e su bilancio energetico di un sistema;

i percorsi sulle diverse tecniche e metodologie di project management che hanno portato alla certificazione PMI/PMP di 2 risorse e a quella PRINCE 2 di 29 risorse;

i percorsi propedeutici alle certificazioni ITIL, che hanno portato alla certificazione di 14 risorse sulla sessione "Foundation" e di 5 sulla sessione "Service design";

il workshop "L'attività delle commissioni di gara: norme e procedure", con docenza interna da parte della Direzione Legale;

il corso sul "Subappalto" dedicato alla presentazione dell'evoluzione normativa in tema di appalti pubblici ed il corso "Accesso agli atti di gara" dedicato agli aggiornamenti sulla tematica introdotti dal D.Lgs 53/2010;

il corso di aggiornamento "DURC: innovazione normativa e risvolti pratici";

il corso "Tivoli Worldoad Scheduler" finalizzato ad illustrare le funzionalità e l'utilizzo pratico di TWS 8.6 in ambiente distribuito e le eventuali problematiche di gestione del prodotto;

il corso "Strumenti statistici per l'Internal Audit" con l'obiettivo di esporre i principi e gli approcci necessari all'uso della statistica in particolare applicata alle attività di auditing;

il corso sugli aggiornamenti relativi alla normativa IVA dedicato all'area Contabilità Generale e Bilancio;

il corso "Finance for non financial manager", con l'obiettivo di condividere le logiche, i criteri di valutazione economica e di pianificazione dei progetti, alla luce dell'attuale modello di pianificazione per commesse, dedicato ai capi-progetto.

6.4 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip S.p.A. ha fatto ricorso nel corso del 2011 e del 2012, come desunte dalle note integrative ai bilanci dei due esercizi, sono le seguenti:

1. Consulenze legali e notarili: a supporto delle attività affidate alla Società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti alle responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
2. Consulenze Direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;
3. Consulenze per la produzione: per approfondimenti su tematiche specifiche di interesse aziendale finalizzate a sostenere la produzione;
4. Consulenze per supporto operativo: per attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;
5. Consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio;
6. Commissioni di gara: attività di giudicazione delle offerte in qualità di membri esterni delle commissioni, per gare finalizzate all'acquisizione di beni e servizi con elevati contenuti specialistici.

Di seguito si rappresenta la spesa totale per tale voce, disaggregata per categoria e importo, che registra, posta a raffronto con la spesa relativa all'anno 2010, una contrazione del 29% (da 6,288 milioni a 4,471 milioni di euro):

TIPOLOGIA	migliaia di euro				
	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2011	Variazioni	ESERCIZIO 2012	Variazioni
CONSULENZE DIREZIONALI	1.818	2.025	207	1.379	-646
CONSULENZE PER LA PRODUZIONE	1.523	1.042	-481	920	-122
CONSULENZE SUPPORTO OPERATIVO	1001	773	-228	754	-19
CONSULENZE INFORMATICHE	442	300	-142	95	-205
CONSULENZE COMMISSIONI DI GARA	10	23	13	56	43
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	1.434	1.109	-325	1196	87
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	60	64	4	71	7
TOTALE	6.288	5.336	-952	4.471	-865

La riduzione relativa alle consulenze direzionali e per la produzione è da ricondurre prevalentemente al contenimento della spesa per le attività afferenti il Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A. attraverso l'internalizzazione di competenze merceologiche.

La significativa riduzione delle consulenze informatiche è da attribuire al passaggio alla nuova piattaforma e-procurement che ha determinato la cessazione di alcuni servizi (es. negozi elettronici) in precedenza esternalizzati.

Più specificatamente, gli oneri corrisposti negli anni 2011 e 2012 (raffrontati con il 2010) per incarichi di consulenza determinati secondo i criteri stabiliti dalla Corte dei Conti (deliberazione SS.RR. 6/2005⁵) sono riportati nel prospetto che segue:

migliaia di euro

	2010	2011	2012
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	1.349	950	654
CONSULENZE DIREZIONALI	189	239	163
CONSULENZE PER LA PRODUZIONE	46	82	-
CONSULENZE PER SUPPORTO OPERATIVO	289	184	194
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	59	64	71
COMMISSIONI DI GARA	10	23	56
TOTALI	1.942	1.542	1.138

Le consulenze amministrative e fiscali hanno subito un lieve incremento: la crescita maggiore si è verificata per le commissioni di gara, per la necessità di acquisire, in qualità di membri esterni, competenze molto specializzate per l'attività di giudicazione di offerte di gara finalizzate all'acquisto di beni e servizi con elevati contenuti specialistici. Tale esigenza si è manifestata soprattutto in relazione a procedure di gare in ambito sanitario.

⁵ Le SS.RR. nella deliberazione citata, oltre ad esplicitare i criteri per valutare la legittimità degli incarichi e delle consulenze esterni, come elaborati in sede di controllo e di giurisdizione, ha elencato, a titolo esemplificativo, alcuni tipi di prestazione rientranti nelle categorie di cui all'art. 1, commi 11 e 42 della legge 311/2004, che ha posto limiti di spesa per il conferimento degli incarichi in questione. Tra le prestazioni che non rientrano nella previsione normativa la Corte annovera: le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'Amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione, i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Per le consulenze relative alla assistenza legale a supporto delle attività affidate a Consip, parallelamente agli interventi di internalizzazione delle competenze, sono state adottate misure per la riduzione dei costi. In particolare, nell'anno 2011 è stato deliberato di rinnovare i contratti mediante rinegoziazione delle tariffe orarie applicate, con riduzione del 3% e rinegoziazione delle clausole dei contratti forfetari ad invarianza di importo, a fronte di un aumento delle ore da prestare. Nel 2012 sono state effettuate rinegoziazioni con riduzione del 10% rispetto all'anno precedente sia delle tariffe orarie sia degli importi forfetari applicati dagli studi di consulenza. A fine 2012 si è quindi registrata (contenzioso a parte) una ulteriore riduzione.

Il ricorso a consulenze ha consentito, come rappresentato dall'Ente, di migliorare le performance, assicurando un supporto costante anche a fronte di esigenze tematiche di profilo specialistico e in ambiti di volta in volta sempre diversi. Tali consulenze sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo è da osservare che – eccezion fatta per casi di particolare specializzazione (riguardanti il settore merceologico) e di quelli relativi al contenzioso – resta, pur nella constatata riduzione della voce di spesa rispetto a quella del 2010, l'esigenza di verificare attentamente la preventiva inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte a nuovi bisogni, ben considerando la specializzazione dell'ufficio Legale e la relativa consistenza, nonché l'esperienza specifica nel settore da lungo tempo acquisita.

L'assegnazione a studi specializzati per la tutela in sede di giudizio amministrativo – a cui la Consip fa ricorso da tempo, non avendo la facoltà di tutelare direttamente i propri interessi – postula comunque l'esigenza di una selezione adeguata degli studi medesimi e la ricerca di accordi contrattuali che possono produrre utili riduzioni di costi.

6.5 Dotazione di auto di rappresentanza

Sia nell'esercizio 2011 che nel 2012 la Società ha messo a disposizione due auto, prevalentemente per il Presidente e per l'Amministratore Delegato, a mezzo di contratto di leasing. Dal II semestre 2012 è rimasta in uso la sola auto a prevalente disposizione dell'Amministratore Delegato.

7. Scissione del Ramo IT

L'articolo 4, comma 3-bis, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 ha disposto che *"Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip S.p.A. ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei S.p.A., che svolgerà tali attività attraverso una specifica divisione interna garantendo per cinque esercizi la prosecuzione delle attività secondo il precedente modello di relazione con il Ministero. All'acquisto dell'efficacia della suddetta operazione di scissione, le disposizioni normative che affidano a Consip S.p.A. le attività oggetto di trasferimento si intendono riferite a Sogei S.p.A."*

Il comma 3 ter del citato articolo, ha altresì stabilito che *"Fermo restando lo svolgimento da parte di Consip S.p.A. delle attività ad essa affidate con provvedimenti normativi, le attività di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, di centrale di committenza e di e-procurement continuano ad essere svolte dalla Consip S.p.A. La medesima società svolge, inoltre, le attività ad essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'economia e delle finanze. Sogei S.p.A., sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip S.p.A, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi"*.

L'operazione di scissione, alla luce della predetta normativa, è avvenuta in forma semplificata ai sensi del combinato disposto degli artt. 2505 e 2506-ter c.c., in considerazione della coincidenza della compagine azionaria della società scissa e della società beneficiaria. Non è stato necessario, pertanto, rilevare un valore di mercato del ramo oggetto di scissione e un conseguente rapporto di cambio delle azioni; allo stesso modo non è stata necessaria la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio.

Il percorso metodologico adottato ha previsto, anzitutto, la definizione del ramo d'azienda oggetto di scissione attraverso l'individuazione delle convenzioni aventi ad oggetto le attività informatiche e, successivamente, l'individuazione delle risorse da trasferire allocate su tali convenzioni.

Una volta definito il perimetro di trasferimento è stata considerata la situazione patrimoniale del ramo, al 30 settembre 2012, inserendo le seguenti poste contabili: 1) TFR relativo al personale destinato al trasferimento; 2) attività e passività relative al

suddetto personale; 3) riserve di utili delle convenzioni oggetto di trasferimento; 4) crediti commerciali riguardanti le attività da trasferire; 5) immobilizzazioni materiali costituite dagli hardware assegnati al personale destinato al trasferimento.

Con accordo separato dal Progetto di scissione sono stati regolamentati gli obblighi di indennizzo di Consip nei confronti di Sogei nel caso di sopravvenienze passive relative al Ramo oggetto di scissione o contenziosi aventi origine in fatti e/o atti antecedenti la data di efficacia della scissione.

La situazione patrimoniale così definita e redatta in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 2501-quater e 2506-ter c.c., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione (in data 17 dicembre 2012) e corredata della relazione della Società di revisione, dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della relazione del Collegio sindacale.

Successivamente, d'intesa con la Società beneficiaria, è stato redatto il Progetto di Scissione parziale per incorporazione semplificata in favore di Sogei S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip il 24 gennaio 2013.

In data 12 marzo 2013 l'Assemblea dei soci delle due Società ha deliberato di approvare il Progetto di scissione e le conseguenti modifiche degli statuti sociali.

L'iter della scissione si è poi concluso il 5 giugno 2013, con la sottoscrizione da parte degli Amministratori Delegati di Consip e Sogei dell'atto, avente efficacia dal 1° luglio 2013, unitamente agli statuti.

Contestualmente alla scissione, si è proceduto nella definizione della Convenzione acquisti, ritenuta strettamente connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di prospettiva sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte e sinergia ed efficacia del modello complessivo.

La sottoscrizione della Convenzione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2013 ed è stata stipulata il successivo 17 aprile.

Tale Convenzione, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo delle parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività saranno indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da

acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi, ecc..

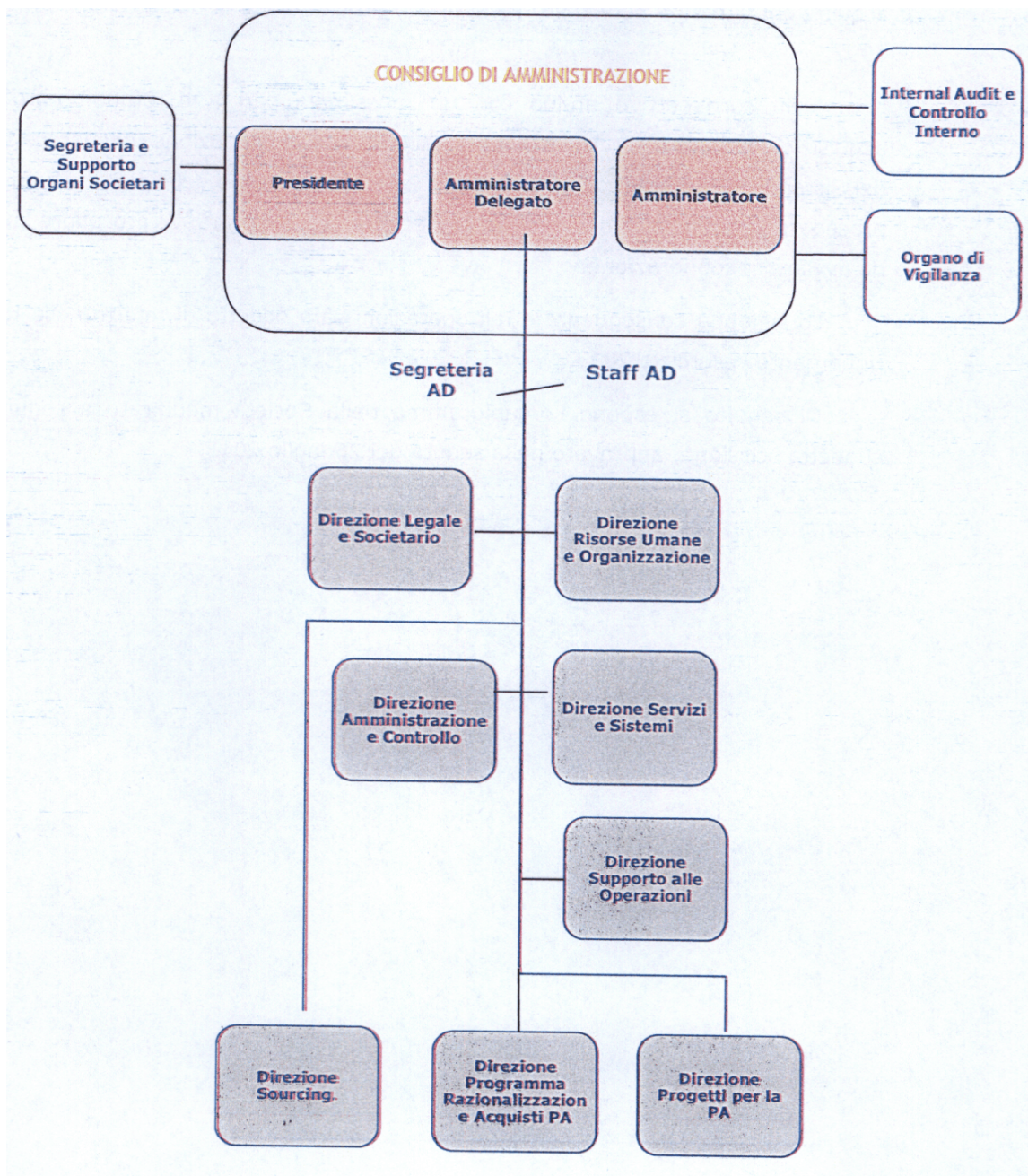
Per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione è previsto da parte di Sogei:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3.000.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al decreto leg.vo n. 414 del 1997;

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4.100.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in: procedure assimilabili a quelle di cui al decreto leg.vo 414/1997; procedure specifiche da avviare in cooperazione.

Lo sviluppo conseguente a tali operazioni sarà oggetto di referto nella relazione riguardante l'esercizio 2013.

Di seguito si espone l'organigramma della Società modificato a seguito della suddetta scissione, approvato nella seduta del 26 luglio 2013.



8. Attività svolta e risultati conseguiti

L'azione di Consip, come negli anni precedenti, si è esplicata nell'Area ICT e nell'Area Acquisti secondo gli strumenti di programmazione definiti negli atti convenzionali che ne disciplinano limiti e modalità.

Il modello di pianificazione delle attività IT si articola sul *Piano annuale dei fabbisogni*, redatto dal MEF e dalla Corte dei conti; sulle *Informative Progetto*, specifiche di ogni iniziativa di sviluppo applicativo e infrastrutturale, redatte dal MEF e dalla Corte dei conti con il supporto di Consip; sulle *Informative Servizio*, per l'erogazione di un servizio di gestione o professionale e sul *Piano Annuale delle Attività-PAA*, che "aggrega" le Informative Progetto e le Informative Servizio in una pianificazione unitaria riferita all'anno, redatti dal MEF e dalla Corte dei conti.

Per l'Area Acquisti Consip, sulla base della convenzione in essere, predispone annualmente documenti programmatici che riassumono le principali attività da sviluppare nel corso degli anni. La predisposizione di tali piani riflette il quadro normativo dell'anno in corso e le Linee guida triennali, emanate dal MEF entro il 31 ottobre di ogni anno, contenenti gli obiettivi di medio periodo con indicazione degli aggregati delle iniziative programmate, dei servizi da fornire alle Amministrazioni e con la formulazione degli indirizzi relativi all'innovazione e al cambiamento.

L'attività programmatoria si basa sul *Piano strategico delle attività*, che raccoglie gli sviluppi ed evoluzioni del Programma nel triennio in termini di obiettivi e prospettive future, e sul *Piano annuale delle attività*, che descrive le attività operative per il perseguimento delle linee di indirizzo e il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Ministero.

Elemento qualificante di tali attività è la definizione dei costi del programma da collegare alle risorse disponibili: incertezze e variazioni sulle disponibilità finanziarie possono comportare aggiustamenti, anche rilevanti, ai piani di attività.

Alla attività di programmazione si accompagna un monitoraggio dei tempi di realizzazione delle attività previste. Con cadenza trimestrale Consip redige il *tableau de bord*, documento in cui si dà conto della situazione economica e tecnica rispetto alle indicazioni del piano annuale e mediante il quale vengono effettuate le revisioni all'impianto programmatico iniziale.

Alle attività descritte si aggiunge quella effettuata dall'Ente quale Centrale di committenza, ai sensi dell'art. 3 comma 34 e dell'art. 33 del decreto leg.vo 163 del 2006 e l'attività svolta in base ad affidamenti attribuiti da leggi o atti amministrativi.

8.1 Area IT

Con riguardo alle attività ICT, l'azione di Consip ha sostenuto lo sviluppo e il consolidamento dei progetti innovativi e complessi relativi all'informatica, nonché alla organizzazione e ai processi del Ministero dell'economia e delle finanze e della Corte dei conti, basati anche sull'utilizzo di tecnologie innovative.

L'attività è proseguita secondo direttrici consolidate, quali:

- potenziamento dei sistemi gestionali a sostegno dei processi istituzionali del MEF e della Corte dei Conti, a supporto in particolare dei processi di finanza pubblica;
- aumento quantitativo e qualitativo dei sistemi conoscitivi per l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per il supporto decisionale ai vertici politico-amministrativi;
- ottimizzazione e consolidamento delle risorse elaborative, dei sistemi e delle reti.

I risultati raggiunti nel biennio hanno continuato a caratterizzare l'ambito ICT come fattore abilitante per la diffusione dell'innovazione, la modernizzazione e la digitalizzazione complessiva del settore pubblico, attraverso un'azione che riguarda, da un lato, la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali e, dall'altro, la razionalizzazione di processi e delle soluzioni rese disponibili con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia.

La Società nel periodo in esame ha continuato nella elaborazione di progetti, molti dei quali sono stati rappresentati nella relazione sull'attività svolta da Consip nel corso del 2010.

Tale settore, come già esposto, dal 1° luglio 2013 è stato ceduto alla Sogei ai sensi del menzionato decreto-legge 95 del 2012.

8.2 Area Acquisti

Nel corso degli ultimi anni, soprattutto nel biennio in esame, le istanze di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, in particolare della rivisitazione del sistema e della normativa relativa agli acquisti pubblici, hanno costituito uno degli obiettivi più pressanti della politica di governo.

Tali istanze hanno portato ad una sempre crescente centralità del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A.⁶ - soprattutto alla luce delle disposizioni dei decreti legge 52/2012 e 95/2912 - che risulta strumentale al raggiungimento di tre principali obiettivi: razionalizzare la spesa, garantire efficienza e trasparenza dei processi di approvvigionamento, modernizzare i comportamenti di acquisto mediante lo sviluppo di progetti innovativi, con effetti diretti e indotti in termini di governo e monitoraggio della spesa pubblica.

Il Programma rende disponibili alle Amministrazioni i modelli di acquisto tradizionali e consolidati come il Sistema delle convenzioni - che conseguono, come dichiarato dalla Società, economie di scala con migliori condizioni economiche - e il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione - MEPA, strumento complementare alle Convenzioni, utilizzabile per acquisti *on line* sotto la soglia di rilievo comunitario.

A tali strumenti, se ne sono affiancati nel tempo dei nuovi, quali le Gare su delega e le Gara in *Application Service Provider* (in genere su merceologie non presidiate) tramite la piattaforma MEF-Consip. Dal 2010, in linea con gli indirizzi comunitari, ha trovato sviluppo ed applicazione l'Accordo Quadro, che apporta flessibilità alle procedure di selezione del contraente, finalizzate a realizzare acquisti ripetitivi ed omogenei; dall'ottobre 2011 è stato attivato il Sistema Dinamico di Acquisizione-SDAPA, strumento basato su un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente.

L'insieme dei suddetti strumenti, come riferito da Consip, ha consentito di presidiare⁷ una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari, nel 2011, a 28,8 miliardi di euro, mettendo a disposizione delle amministrazioni una opportunità di risparmio complessivo pari a 4,4 miliardi di euro; nel 2012 la spesa presidiata è stata pari a 30,1 miliardi di euro, con una opportunità di risparmio sui presidi d'acquisto pari a 4,6 miliardi di euro.

La diffusione degli strumenti in questione, in rapporto alle diverse autonomie territoriali (regioni, province, comuni) tende, attraverso il modello del Sistema a rete e ad Accordi siglati con Regioni e Grandi Comuni, ad una integrazione tra le diverse

⁶ Il programma presidia attualmente oltre 50 categorie merceologiche di beni e servizi sui diversi comparti della P.A. (Stato. Enti territoriali. Sanità, altri enti). La spesa presidiata è la spesa annua sostenuta dall'intera P.A. per categorie merceologiche sulle quali Consip ha attivato iniziative con almeno uno degli strumenti di *e-procurement*.

⁷ Cfr. Rapporto annuale Consip per il 2011 e per il 2012.

strutture di governo centrale e locali in tema di *e-procurement* anche ai fini della interoperabilità dei rispettivi sistemi informatici.

Anche il tema della sostenibilità ambientale ha assunto rilevanza in relazione all'obiettivo strategico cui l'Italia tende in campo energetico, obiettivo connesso alla complessiva strategia europea delineata al Consiglio Europeo di Lisbona. Operando secondo logiche e criteri di sostenibilità ambientale (*Green Public Procurement*), le iniziative verdi interessano tutti gli strumenti del Programma, nella ricerca di ulteriori aree di innovazione e di efficienza all'interno di settori di acquisto a rilevante impatto ambientale (es. energia) e sociale (es. sanità).

8.2.1 Sistema delle convenzioni⁸

Il Sistema delle Convenzioni ha confermato la propria valenza nell'ambito complessivo del Programma di razionalizzazione degli acquisti.

Nell'anno 2011 il Sistema risulta caratterizzato da 62 iniziative (pubblicate, attivate, gestite) afferenti a diverse merceologie, di cui 17 Convenzioni, tra obbligatorie e facoltative, attivate nell'anno, per un valore complessivo di spesa affrontata⁹ pari a circa 17.238 milioni di euro, mentre il valore di Spesa Media Gestita (SMG)¹⁰ si attesta complessivamente a circa 13.276 milioni di euro: di tale valore, quello riguardante le convenzioni in regime di obbligatorietà è risultato di circa 7.246 milioni, quello relativo alle convenzioni facoltative di circa 6.030 milioni di euro.

Il volume di transato¹¹ in Convenzione generato nell'anno è pari a 1.787 milioni di euro preconsuntivo¹²; ha raggiunto un valore consuntivo di 2.113 milioni di euro. Il

⁸ Il Sistema delle convenzioni prevede la stipula di Convenzioni quadro sulla base delle quali le imprese fornitrici si impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi ivi stabiliti, ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni, sino alla concorrenza di un predeterminato quantitativo/importo complessivo. Le Pubbliche Amministrazioni possono così emettere ordinativi di fornitura direttamente nei confronti delle imprese aggiudicatrici con le quali intrattengono rapporti contrattuali autonomi.

Tale Sistema consente di conseguire benefici in termini di trasparenza delle procedure esclusivamente ad evidenza pubblica, di *par condicio* e di elevato livello di competitività fra i fornitori partecipanti, di semplificazione delle procedure di gare e di riduzione dei prezzi unitari dei beni/servizi, nonché dei costi di definizione dei contratti e della gestione del contenzioso.

⁹ Per Spesa affrontata si intende la spesa annua delle pubbliche amministrazioni riconducibile ai beni e servizi oggetto delle iniziative di risparmio attivate.

¹⁰ Spesa media gestita: il pro quota su base annua della spesa affrontata, relativo alle convenzioni attive, calcolato rispetto al rapporto tra il numero dei mesi di effettiva disponibilità delle convenzioni su ciascuna categoria merceologica e i dodici mesi potenziali.

¹¹ Transato: valore complessivo degli ordini stipulati o dell'erogato effettuato dalla P.A. attraverso Consip nell'anno di riferimento.

¹² I dati preconsuntivi sono desunti dai bilanci 2011 e 2012; quelli consuntivi, rilevati dopo il 31 marzo, da documentazione fornita dall'Amministrazione.

Risparmio diretto¹³ conseguito è stato pari a 467 milioni di euro, a fronte di un Risparmio potenziale¹⁴ stimato di 3.400 euro.

Nell'anno 2012 il Sistema delle Convenzioni risulta caratterizzato da 68 iniziative (pubblicate, attivate, gestite) afferenti a diverse merceologie, di cui 24 Convenzioni attivate nell'anno, per un valore complessivo di spesa affrontata pari a circa 17.876 milioni di euro.

Il volume di transato in Convenzione generato nell'anno è pari a 2.400 milioni di euro preconsuntivo; il valore consuntivo è pari a 2.787 milioni di euro.

In termini di erogato¹⁵, il volume preconsuntivo generato nell'anno risulta pari a circa 2.022 milioni di euro; quello consuntivo risulta pari a 2.111 milioni di euro. Il Risparmio diretto conseguito è stato pari a circa 548 milioni di euro a fronte di un Risparmio potenziale stimato in 4,3 miliardi di euro.

Il valore di Spesa Media Gestita, alla luce delle disposizioni del decreto-legge n. 52 del 2012, che ha reso obbligatorio, per le Amministrazioni statali, il ricorso a tutte le Convenzioni Consip, e di quelle del decreto-legge 95/2012, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, si è attestato al valore preconsuntivo pari a circa 13.867 milioni di euro (7.279 milioni di euro per le convenzioni obbligatorie e 6.588 euro per quelle facoltative). A consuntivo il valore complessivamente registrato è pari a 13.866 milioni, di cui 9.126 milioni di euro per le convenzioni obbligatorie e 4.740 milioni per le rimanenti).

Con riferimento alle metodologie e alle procedure aziendali atte a suffragare le stime di risparmio effettuate¹⁶, si è rilevato che le assegnazioni in procedure di gare indette da Consip relative, in particolare, a specifiche merceologie, hanno fatto riscontrare consistenti sconti rispetto alla base d'asta, anche in casi di gare ripetitive, riguardanti lo stesso prodotto.

¹³ Risparmio diretto: la stima del risparmio da prezzi unitari calcolato moltiplicando l'erogato per il coefficiente $(1/(1-R)-1)$ dove R è la percentuale di risparmio calcolata nell'anno di riferimento attraverso la rilevazione Istat dei prezzi medi pagati dalle PP.AA.

¹⁴ Risparmio potenziale: la stima del risparmio massimo teorico per effetto benchmark calcolato come prodotto della spesa affrontata per la percentuale.

¹⁵ Erogato. Valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture e dei servizi erogati nel periodo di riferimento dai fornitori di beni o dai prestatori di servizi, in relazione a contratti attivi (stipulati nel periodo di riferimento o in periodi precedenti) attraverso gli strumenti di acquisto del Programma, per merceologia/aggiato di merceologie.

¹⁶ Annualmente il MEF e L'Istat raffrontano e convalidano le stime di risparmio formulate da Consip rispetto ai prezzi di acquisto della P.A. (l'analisi è giunta alla X edizione e viene inserita nel Programma Statistico Nazionale).

Come riferito da Consip, l'Istat, il MEF e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture stanno operando al fine di individuare modalità e criteri per individuare un prezzo di riferimento sempre più aderente alla realtà del momento.

Al riguardo la Società ha evidenziato l'opportunità che siano svolte approfondite indagini di mercato da cui ricavare dati di riferimento effettivi ed utilizzabili ai fini della definizione di basi d'asta più congrue e competitive, che non si riferiscano esclusivamente al settore delle aziende private, le cui logiche di acquisto sono diverse da quelle riscontrabili nel mercato della Pubblica Amministrazione.

Si rileva, infine, la necessità di garantire una piena continuità temporale alle Convenzioni poste in essere da Consip, considerate per i singoli settori merceologici di riferimento.

Ciò al fine di evitare che le amministrazioni pubbliche, obbligate ad approvvigionarsi attraverso dette Convenzioni, svolgano autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti di fornitura nei periodi in cui le Convenzioni non sono disponibili.

Anche se è previsto che i contratti così conclusi siano di "durata e misura strettamente necessarie e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità di detta convenzione" (art. 1 comma 3 del decreto-legge 95 del 2012), è necessario che siano ridotte, quanto più possibile, le circostanze che legittimino il ricorso ad autonome procedure di acquisto, nel caso di mancata "disponibilità" della Convenzione.

8.2.2 Mercato Elettronico

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione anche nel corso del 2011 e del 2012 ha confermato la propria valenza - complementare al Sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione del Programma - quale soluzione tecnico-organizzativa avanzata, riconosciuta in ambito internazionale, per creare un luogo di incontro diretto tra domanda e offerta nel quale tanto le piccole e medie quanto le micro imprese possono diventare fornitori privilegiati nel *public procurement*.

Nel corso del 2011, il valore di transato generato attraverso detto strumento ha registrato una lieve flessione (circa 243 milioni di euro, a fronte di oltre 74.000 transazioni), da ricondurre - oltre che al generale contesto di contrazione degli

stanziamenti sui capitoli di bilancio delle diverse amministrazioni – ad un periodo di inattività del Sistema di *e-procurement*, strettamente necessario al rilascio in esercizio della nuova piattaforma di negoziazione.

Nel corso del 2012, invece, i valori hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente e rispetto al risultato atteso (circa 360 milioni di euro con oltre 104.084 transazioni) a causa degli effetti diretti su tale strumento delle norme contenute nella spending review in tema di ampliamento dei soggetti obbligati al suo utilizzo.

Nel 2011 sono stati gestiti 16 bandi merceologici e sono stati pubblicati 6.313 cataloghi con 1.190.320 articoli disponibili relativi a 3.293 fornitori (90% piccole e medie imprese).

Nel 2012 sono stati gestiti 16 bandi merceologici e sono stati pubblicati 10.417 cataloghi con 1.406.596 articoli relativi a 6.065 fornitori (93% piccole e medie imprese).

8.2.3 *Accordo Quadro*

Il 2011 ha visto l'entrata a regime dell'Accordo Quadro. L'opportunità di ricorrere a detto strumento è stata valutata nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziativa Consip, nell'ottica di estendere per le Amministrazioni il perimetro di spesa presidiata dal Programma di razionalizzazione della spesa, nonché con la finalità di far derivare più convenzioni da uno stesso Accordo Quadro, in coerenza con il quadro normativo di riferimento introdotto dalla legge finanziaria per il 2010.

Nel corso di tale anno, in continuità con quanto avviato o realizzato nel biennio precedente, lo strumento dell'Accordo Quadro ha trovato applicazione attraverso la gestione di significative iniziative (*sei*).

Sempre nello stesso anno sono state avviate le attività di realizzazione dell'Accordo Quadro per la merceologia PC Desktop.

Anche nel 2012, anno in cui si registra un incremento dell'utilizzo di tale strumento, l'Accordo Quadro ha trovato applicazione attraverso rilevanti iniziative (n. 8).

Nel 2012 sono state avviate anche attività di realizzazione degli Accordi Quadro per specifiche categorie merceologiche.

8.2.4 *Sistema Dinamico d'Acquisizione*

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento attuativo del D.Lgs.163/2006 (Codice degli Appalti) nel corso del 2011 è stata avviata la sperimentazione del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione-SDAPA, che amplia il quadro degli strumenti d'acquisto utilizzabili dalle P.A. in un'ottica di ulteriore flessibilità rispetto alle Convenzioni, al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e all'Accordo Quadro. Si tratta di uno strumento innovativo che consente a tutte le Pubbliche Amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria, invitando gli operatori economici qualificati ammessi al Sistema per l'intera durata del bando.

Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il primo bando, dedicato ai prodotti farmaceutici che presentano caratteristiche che rendono l'iniziativa particolarmente adatta alla negoziazione on-line, consentendo significativi risparmi di processo ed economici per amministrazioni e imprese.

Nel corso del 2012 sono state avviate le attività di presidio delle merceologie "Dispositivi medici" e "ICT".

8.2.5 *Controlli sulla esecuzione delle forniture*

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la Consip svolge un'attività di monitoraggio delle obbligazioni e delle prestazioni previste nei singoli contratti di fornitura stipulati dalle pubbliche amministrazioni con i fornitori aggiudicatari delle Convenzioni e degli Accordi Quadro, che consiste nella rilevazione sistematica del rispetto dei previsti adempimenti nonché nella valutazione della qualità delle forniture; attività complementare e non sostitutiva dei controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sui singoli contratti.

Detta attività è finalizzata a:

- monitorare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti in Convenzione e negli Accordi Quadro;
- promuovere il miglioramento delle forniture effettuando una verifica dell'adeguatezza dei livelli di servizio previsti e, ove necessario, aggiornandoli nelle successive gare.

Gli strumenti di monitoraggio impiegati dalla Società per il controllo della qualità delle forniture sono:

- i reclami, che registrano le lamentele provenienti dalla PA.

L'elaborazione dei reclami si basa sulla raccolta e analisi delle singole lamentele espresse che vengono analizzate al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive. Viene verificato l'andamento storico dei reclami ed effettuato un confronto con i risultati ottenuti mediante gli altri strumenti di monitoraggio eventualmente utilizzati (verifiche ispettive e survey).

In presenza di incrementi notevoli delle lamentele, vengono avviati approfondimenti tramite i restanti strumenti disponibili.

Il numero totale dei reclami pervenuti nell'anno 2011 è stato pari a 920 su un totale di contratti attivi pari a 132.294. Nel 2012 il numero di reclami è stato pari a 600 su un totale di 216.723 contratti attivi.

- Le survey (indagini telefoniche),¹⁷ realizzate con la distribuzione di un questionario telefonico a un campione di punti ordinanti e finalizzate alla misurazione della percezione, da parte delle PP.AA., dei livelli di servizio offerti dai fornitori.

La Consip ha limitato il campo di applicazione di tale strumento alle sole iniziative che garantiscono l'estrazione di un campione di punti ordinanti intervistabili pari ad almeno 300 unità, non considerando in tale campione quelli già intervistati negli ultimi tre mesi nell'ambito di altre indagini Consip.

- Le verifiche ispettive, effettuate su un campione di ordinativi di fornitura da un Organismo di Ispezione selezionato da Consip mediante gara europea, finalizzate, secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione, al controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali.

Le condizioni contrattuali contenute in ciascuna Convenzione, oltre a disciplinare le obbligazioni del fornitore nei confronti dell'amministrazione contraente, prevedono altresì specifiche obbligazioni alle quali lo stesso fornitore deve adempiere direttamente nei confronti della Consip.

A garanzia di tali obblighi contrattuali, la Convenzione "tipo" prevede che, sia Consip sia le amministrazioni ordinanti, sulla base delle rispettive competenze, possano applicare le penali previste per le diverse tipologie di inadempimento da parte del fornitore.

¹⁷ Le survey vengono attivate al raggiungimento di un soglia minima di punti ordinanti aderenti a una Convenzione, non già coinvolti in una precedente indagine negli ultimi tre mesi.

A fronte delle verifiche effettuate, nelle Convenzioni è previsto che Consip applichi specifiche penali qualora, con riferimento ai contratti verificati, si abbia il superamento di una soglia percentuale di contratti "non conformi".

Nel 2011 l'attività di monitoraggio è stata svolta su 16 Convenzioni¹⁸; nel 2012 ha riguardato 22 Convenzioni.

Complessivamente, nel 2011 sono state effettuate 2.593 verifiche ispettive¹⁹ sulle Convenzioni monitorate; nel 2012 le verifiche ispettive sono state 3.659.

Con riguardo al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, le attività di controllo vertono, oltre che sulla verifica circa la sussistenza e la permanenza dei requisiti dichiarati dai Fornitori all'atto della domanda di abilitazione, sull'accertamento dell'eventuale violazione delle Regole del Sistema di e-Procurement della PA da parte degli utenti in generale e in particolare dei Fornitori abilitati in fase di esecuzione della fornitura.

Il monitoraggio e la verifica dell'esistenza e della permanenza in capo alle Imprese operanti sul MEPA dei requisiti previsti per l'abilitazione ha interessato nel 2011 un campione di circa 70 imprese, nei confronti delle quali, se necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'abilitazione.

Nel corso del 2011 sono pervenute dalle Amministrazioni circa 60 segnalazioni di violazione ex art. 55 delle Regole citate, che si sono tradotte nell'avvio di circa 30 procedimenti, conclusi con irrogazione della relativa sanzione, archiviazione o richieste di chiarimenti.

All'esito delle attività sopradescritte, a due imprese è stata revocata l'abilitazione al MEPA.

Anche nell'esercizio 2012 sono state effettuate attività di monitoraggio e verifica sulle Imprese operanti sul MEPA, in particolare le verifiche sono state effettuate su un campione di circa 90 imprese.

Sempre nel corso del 2012 sono pervenute dalle Amministrazioni circa 70 segnalazioni di violazione ex art. 55 delle Regole citate, che si sono tradotte nell'avvio

¹⁸ L'attivazione delle verifiche ispettive è legata al raggiungimento di soglie predeterminate di transato nell'ambito di ciascuna Convenzione. In tale ambito i budget per le verifiche ispettive sono proporzionali al transato con una percentuale non superiore allo 0,5%.

¹⁹ Per ciascun ordinativo di fornitura viene eseguita una verifica ispettiva.

di circa 45 procedimenti, conclusi con irrogazione della relativa sanzione, archiviazione o richieste di chiarimenti.

All'esito di dette attività, a tre imprese è stata revocata l'abilitazione al MEPA.

8.2.6 *Ulteriori attività svolte da Consip*

- Attività di Centrale di committenza

Tale attività è stata svolta da Consip ai sensi dell'art. 1 comma 34 e dell'art. 33 del decreto leg.vo 163 del 2006. Di recente, il decreto-legge 201 del 2011 (art. 29) e il decreto-legge 95 del 2012 (art. 4 comma 3) hanno stabilito che le amministrazioni pubbliche centrali inserite nel conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, nonché gli enti di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip nella sua qualità di centrale di committenza e che Sogei si avvale di Consip per le acquisizioni di beni e servizi.

Nel periodo 2011-2012 sono state stipulate otto convenzioni afferenti tale attività (Finanze, Inail, Difesa, Comune di Milano, GAFI, Protezione civile, AGCM, CdS).

La Consip svolge, inoltre, attività di Centrale di committenza con riguardo alle Reti telematiche della P.A., al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della P.A., nonché ai contratti quadro di cui all'art. 1, comma 192, della legge 301 del 2004.

- Affidamenti di legge/Atti amministrativi

Nel corso del 2012 sono state avviate iniziative che coinvolgono Consip nel contesto normativo che affronta il tema della revisione della spesa, della razionalizzazione dei processi e della innovazione nella P.A..

In particolare, è stata affidata alla Società, mediante apposita convenzione, la tenuta del Registro dei revisori contabili, la cui gestione è in capo al MEF.

Inoltre, come previsto dai decreti-legge 83/2012 e 95/2012, a Consip è stata affidata l'istruttoria dei pareri sulla congruità tecnico-economica degli interventi e dei contratti relativi alla acquisizione di beni e servizi informatici e telematici, nonché il

monitoraggio dell'esecuzione degli interventi e dei contratti suddetti e, ancora, la realizzazione di un Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione di beni mobili ai sensi del DPR 189 del 2001, del DPR 254/2002 e del decreto leg.vo 66 del 2010.

8.2.7 *Ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni. Effetti sulle attività di Consip*

I ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni per le forniture di beni e servizi costituiscono una problematica di estrema importanza e attualità che, se non risolta, potrebbe produrre, secondo quanto riferito da Consip, effetti anche sull'attività della stessa Società.

Le misure contenute nel decreto leg.vo 192 del 2012 - alcune delle quali, termine di pagamento a 30 giorni dal ricevimento della fattura, già attuate nella maggior parte della documentazione delle gare per la stipula delle convenzioni ex art. 26 della legge 488/1999 - non trovano concreta applicazione essenzialmente a causa della scarsa disponibilità di cassa delle pubbliche amministrazioni, in particolar modo del settore Sanità obbligato dall'intervenuta normativa ad approvvigionarsi per determinate merceologie esclusivamente tramite Consip.

I ritardi nei pagamenti, i costi di partecipazione, nonché la congiuntura economico-finanziaria, come riferito da Consip, stanno disincentivando la partecipazione, e quindi la competizione, nella gare per le convenzioni con conseguenze anche sull'efficacia del benchmark.

A causa delle difficoltà della pubblica Amministrazione di dare corso ai pagamenti in tempi brevi, numerosi fornitori di convenzioni di particolare rilevanza (energia elettrica, gas naturale, carburanti, noleggio auto e IT) hanno segnalato alla Società la necessità di introdurre adeguate garanzie a tutela del credito che, qualora dovessero venire meno, potrebbero incidere negativamente sulla loro partecipazione alle gare.

Per ovviare a tali inconvenienti, la Società ha intrapreso, d'intesa con il MEF, un lavoro finalizzato all'inserimento nella documentazione di gara di specifiche clausole a tutela del fornitore, volte al contenimento del rischio credito, a stimolare la partecipazione alle gare ed a favorire la corretta esecuzione contrattuale. Ha ritenuto opportuno, altresì, avviare l'introduzione di uno sconto, da offrire obbligatoriamente in sede di gara e pesato nel criterio di aggiudicazione, riservato alle Amministrazioni

“virtuose”²⁰ che, a fronte del loro impegno, beneficeranno di una riduzione dei corrispettivi.

Ritiene infatti la Società che senza l'introduzione di adeguate tutele che consentano di ottenere condizioni economiche competitive, le Amministrazioni virtuose potranno avere interesse ad abbandonare le convenzioni Consip e ad effettuare bandi in autonomia oppure ad utilizzare altre centrali di committenza.

²⁰ Amministrazioni contraenti che pagheranno i corrispettivi in anticipo rispetto al termine di pagamento o, in alternativa, che attiveranno la domiciliazione bancaria per il saldo delle stesse.

9. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento della Consip, come riferito nelle precedenti relazioni, sono erogate dal Ministero dell'economia e delle Finanze e in parte dalla Corte dei conti, in attuazione delle convenzioni concernenti i settori delle attività informatiche e della centralizzazione dell'acquisto dei beni e servizi in favore della pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2011 e del 2012 a tali Convenzioni se ne sono aggiunte altre che hanno riguardato Enti e Organi dello Stato.

I ricavi determinati dagli accordi contrattuali sottoscritti mostrano negli esercizi in esame un incremento rispetto all'esercizio 2010 pari, rispettivamente, all' 1,68% nel 2011 e all' 1,16% nel 2012).

Al 31 dicembre 2012, le principali convenzioni in atto erano:

- convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2011 con il MEF avente per oggetto l'attività di supporto agli acquisti per le P.A. (di seguito DAPA)²¹. Nel corso del 2012 è stata stipulata la nuova Convenzione con effetto dal 1° gennaio 2013.
- convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il MEF e la Corte dei conti per la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato (di seguito IT);
- convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2009 con il Dipartimento dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prorogata con atto del 17 settembre

²¹ Dal 1° gennaio 2013 decorre l'efficacia della nuova Convenzione Acquisti P.A. avente durata triennale. Oggetto della Convenzione è lo svolgimento delle seguenti attività: 1) progettazione, realizzazione, sviluppo, gestione e promozione degli Strumenti d'acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte delle amministrazioni interessate: Convenzioni Quadro, Accordi Quadro, MEPA, SDAPA; 2) erogazione alle PP.AA. di servizi di supporto: Gare su delega per il MEF e per le altre PP.AA. per le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi; 3) progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di Progetti a rimborso di natura informatica; 4) erogazione dei servizi di conduzione applicativa, conduzione infrastrutturale, help desk; 5) progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di progetti speciali e consulenza specialistica e per supporto al Dipartimento e/altre PP.AA.; 6) gestione del contenzioso. La Convenzione prevede un modello di remunerazione articolato in due componenti: una *quota base*, a copertura degli oneri e dei costi non riconducibili a singole iniziative di razionalizzazione avviate nell'ambito del Programma, e una *quota variabile* costituita a sua volta da: 1) una *quota volumi*, corrisposta a titolo di remunerazione di attività di Pubblicazione ed Attivazione pianificate ed effettivamente svolte nell'anno, valorizzate sulla base delle tariffe specificate nell'allegato D della Convenzione; una *quota efficacia* corrisposta proporzionalmente al raggiungimento di obiettivi su specifici indicatori legati al risultato del Programma. Nei primi mesi del 2013 si è proceduto alla predisposizione e all'invio al MEF del Piano Annuale delle Attività per il 2013. E' stato redatto e inviato al MEF il Piano Strategico Triennale, elaborato in coerenza con le Linee Guida Triennali inviate dal Dipartimento del Tesoro del MEF.

2012, avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito IGRUE);

- convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il MEF, per lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento Delle Finanze (di seguito DF);
- convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato -IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze per lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio (di seguito RL);
- convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2011 con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento detta Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto lo svolgimento di attività informatiche (di seguito DIPE);
- convenzione sottoscritta in data 19 giugno 2012 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGCM);

Nella tabella che segue sono riportati i ricavi conseguiti in funzione delle convenzioni attivate, posti a raffronto, per quanto possibile, con le entrate determinatesi nell'esercizio 2010.

migliaia di euro

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	Variazione % 2012/2011	ESERCIZIO 2010	Variazione % 2011/2010
CONVENZIONE CON IL MEF PER SUPPORTO AGLI ACQUISTI DELLA PA	26.804	28.928	-7,3	28.811	0,4
CONVENZIONE CON IL MEF E LA CDC PER ATTIVITA' INFORMATICA	34.192	32.964	3,7	33.005	-0,1
CONVENZIONE IGRUE	376	379	-0,8	392	-3,3
CONVENZIONE DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	445	354	25,7	358	-1,1
CONVENZIONE GIUSTIZIA	713	818	-12,8		
CONVENZIONE DIRE	247	108	128,7		
CONVENZIONE GAF1	90	50	80,0		
CONVENZIONE JPA	50	18	177,8		
CONVENZIONE RL	390				
CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE	196				
CONVENZIONE INAIL	660				
CONVENZIONE AGCM	118				
CONVENZIONE CDS	79				
TOTALE	64.360	63.619	1,2	62.566	1,7

10. Il bilancio

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423-2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione e l'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I dati relativi al conto economico e allo stato patrimoniale riguardanti gli esercizi 2011 e 2012, posti a confronto con l'esercizio 2010, sono integralmente riportati nella presente relazione.

Le note integrative relative agli stessi esercizi – allegate al referto unitamente agli altri documenti di bilancio – illustrano e integrano le rappresentazioni contabili; contengono inoltre le informazioni necessarie e una esaustiva esposizione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

Sulle bozze dei bilanci in questione si è pronunciato, in data 28 marzo 2012 e 10 aprile 2013, il Collegio sindacale, previo positivo riscontro della società di revisione e sulla base della attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione dei bilanci, rispettivamente in data 9 maggio 2012 e 7 maggio 2013.

11. Conto economico

Nella tabella che segue, sono esposti i dati del conto economico elaborato dalla Consip per gli esercizi 2011 e 2012, con indicazione dei dati relativi all'esercizio 2010.

L'esercizio 2012 ha fatto registrare una differenza fra valore e costi di produzione pari a circa 5 milioni di euro, in incremento rispetto al dato del 2011, pari a 3,9 milioni di euro, del 27,3 %; allo stesso modo, l'utile netto pari a 2,3 milioni di euro chiude l'ultimo esercizio con un incremento del 159% rispetto all'anno precedente e con un incremento del 7,4 % rispetto al dato 2010.

Il conto economico evidenzia per l'esercizio 2011 una differenza fra valore e costi di produzione pari a 3,9 milioni, inferiore di circa il 30 % rispetto a quello dell'esercizio precedente (5,6 milioni), a fronte di un utile netto corrispondente a 890 mila euro, notevolmente inferiore al dato del 2010 pari a circa 2,1 milioni di euro (-58,7 %).

Il risultato dell'ultimo esercizio deriva soprattutto da una maggiore divaricazione tra i ricavi pari a 202,5 milioni (191,6 nel 2011), cui sono contrapposti costi di produzione per 197,5 milioni (187,8 nel 2011).

Il risultato prima delle imposte è influenzato, in entrambi gli esercizi in esame, dal ridimensionamento causato dal deficit delle partite finanziarie (rispettivamente, 0,41 milioni nel 2012 e 0,33 milioni nel 2011, superiori al dato del 2010 pari a 0,15 milioni di euro); nel 2011 a questo risultato ha contribuito un peggioramento del valore delle poste straordinarie (0,06 milioni a fronte di 0,11 milioni del 2010), mentre nel 2012 il totale delle partite straordinarie, pari a 0,53 milioni, ha avuto effetti positivi sul risultato prima delle imposte.

CONTO ECONOMICO	2012	2011	%	2010	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e prestazioni					
a) Compensi Consip	64.359.556	63.618.938	1,2	62.566.123	1,7
b) Rimborso Anticipazioni P.A.	137.178.857	127.553.423	7,5	134.176.946	-4,9
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	-223.570	91.741	-343,7	181.049	-49,3
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.487	0		0	
5) Altri ricavi e proventi	1.130.892	547.097	106,7	319.501	71,2
TOTALE	202.532.222	191.811.199	5,6	197.243.619	-2,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
a) Acquisti beni per Consip	138.754	112.478	23,4	110.810	1,5
b) Acquisti beni per conto terzi	12.003.516	14.475.382	-17,1	19.903.290	-27,3
7) Per servizi					
a) Acquisti servizi per Consip	11.388.866	12.348.768	-7,8	13.144.596	-6,1
b) Acquisti servizi per conto terzi	123.696.258	111.740.597	10,7	112.914.333	-1,0
8) Per godimento di beni di terzi					
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.966.150	2.932.184	1,2	2.907.780	0,8
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.479.083	1.337.444	10,6	1.359.323	-1,6
9) Per il personale					
a) Salari e stipendi	31.255.560	30.059.786	4,0	28.780.765	4,4
b) Oneri sociali	9.049.810	8.890.039	1,8	8.343.293	6,6
c) Trattamento di Fine Rapporto	2.477.347	2.452.083	1,0	2.314.167	6,0
e) Altri costi	291.817	1.049.398	-72,2	58.041	1.708,0
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento immob. Immateriali	2.216.531	1.873.499	18,3	1.177.279	59,1
b) Ammortamento immob. materiali	206.764	249.070	-17,0	275.024	-9,4
12) Accantonamenti per rischi	57.500	55.000		55.000	
14) Oneri diversi di gestione	304.981	308.794	-1,2	266.772	15,8
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	197.532.937	187.884.520	5,1	191.610.473	-1,9
DIFF. VALORE E COSTI DI PRODUZIONE {A-B}	4.999.284	3.926.678	27,3	5.633.146	-30,3

(segue Conto economico)

CONTO ECONOMICO	2012	2011	%	2010	%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16)altri proventi finanziari					
a) <i>proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti</i>	19.548	27.451	-28,8	13.874	97,9
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	431.627	360.609	19,7	154.767	133,0
17-bis) Utile e perdite su cambi					
a) <i>utili su cambi</i>	1.445	843	71,4	1754	-51,9
b) <i>perdite su cambi</i>	609	189	222,2	14392	-98,7
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+17-bis)	-411.244	-332.504	23,7	-153.531	116,6
D) RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	o	o		0	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.241.396	1.187.993	88,7	1.749.686	-32,1
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.					
a) <i>minusvalenze da alienazione</i>					
b) <i>altri</i>	1.703.436	1.119.259	52,2	1632769	-31,5
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	537.962	68.733	682,7	116.917	-41,2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + E)	5.126.001	3.662.908	39,9	5.596.532	-34,6
22) imposte sul reddito d'esercizio					
a) <i>imposte dell'esercizio</i>	2.811.234	2.772.081	1,4	3.440.724	-19,4
b) <i>imposte differite/anticipate</i>					
23) UTILE D'ESERCIZIO	2.314.767	890.827	159,8	2.155.808	-58,7

L'ammontare globale dei ricavi è originato:

- dai compensi Consip per 64,3 milioni, in crescita tanto rispetto al 2011, in cui lo stesso valore si era commisurato a 63,6 milioni (+1,7%), che rispetto al 2010 (la voce era pari a 62,5 milioni, con un incremento nei due anni del 2,9%). Tale importo risulta costituito da: 34,1 milioni afferenti ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività informatica (32,9 milioni nell'esercizio precedente e 33 milioni nel 2010); 26,8 milioni riguardanti le somme corrisposte dall'Amministrazione per l'attività degli acquisti per la P.A. (in notevole calo se rapportati ai 28,9 milioni nel 2011 e ai 28,8 milioni nel 2010, per cui complessivamente la contrazione nel biennio è pari al 7%); 0,37 milioni relativi alle somme corrisposte dal Dipartimento RGS - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea afferente alla convenzione IGRUE e 0,44 milioni riguardanti le somme ricevute dal Dipartimento delle Finanze in ragione della convenzione in essere. All'ammontare di tale voce, sempre per il 2012 concorrono anche altre nove convenzioni (Convenzione Giustizia, Convenzione DIRE, Convenzione GAFI, Convenzione JPA, Convenzione RL, Convenzione Protezione Civile, Convenzione INAIL, Convenzione AGCM, Convenzione CdS) per un importo complessivo di 2,54 milioni euro (nel 2011 solo quattro delle citate convenzioni erano già attive per un importo complessivo di 0,99 milioni di euro).
- dagli altri ricavi e proventi per 1,13 milioni (+106,7% nel 2012 rispetto all'importo di 0,54 milioni nel 2011, mentre nel 2010 il dato ammontava a 0,31 milioni), prevalentemente costituiti da: Riaddebito canoni noleggio autovetture, Attività per altre P.A. (Progetti Equitalia), penali applicate a fornitori, addebito ai dipendenti dei costi di telefonia mobile, atti transattivi, contributi del fondo interprofessionale Fondirigenti per interventi formativi del personale dipendente, ricavi per progetto Peppol, rimborso costi per spese viaggi effettuate da dipendenti, rimborsi ricevuti da altri.
- dagli incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni: la voce, presente solo nel conto economico del 2012, ammonta a 86 migliaia di euro e si riferisce alla sospensione dei costi diretti pre-operativi sostenuti per la predisposizione delle Gare relative al Sistema Pubblico di Connettività-SPC che, ai sensi dell' art. 4 comma 3 quater del D.L. 95/2012, verrà remunerata dai contributi (D.Lgs.177 del 01/12/2009 art. 18 comma 3) che le P.A. dovranno versare in caso di adesione alle convenzioni stipulate con i fornitori.

I costi della produzione ammontano, nell'anno 2012, a 197,53 milioni di euro a fronte dei 187,88 milioni di euro del 2011 e a 191,61 milioni di euro del 2010: su base annua quindi il dato ha subito una flessione del 1,9 % tra il 2010 e il 2011 e un incremento del 5,1 % tra il 2011 e il 2012 (l'incremento nel biennio in esame è stato dunque pari al 3,1 %).

Al netto dei costi delle attività a rimborso (pari, come si è visto, a 137,17 milioni nel 2012 e a 127,55 nel 2011 e che non determinano, in quanto coincidenti con i relativi ricavi, alcun effetto sull'esito della gestione), i costi della produzione corrispondono a 60,35 milioni di euro nel 2012 e a 60,33 milioni di euro nel 2011 (57,43 nel 2010) e presentano dunque un incremento del 5,05% tra il 2010 e il 2011 e un incremento molto più contenuto tra 2011 e 2012 (pari a 0,04%).

In questo quadro di crescita dei costi, l'evoluzione del costo totale del personale segna un duplice incremento, molto più evidente tra il 2010 e il 2011 (da 39,49 a 42,45 milioni, +7,48%) e più contenuto nel 2012 (43,07 milioni +1,47%) per effetto di adeguamenti stipendiali e di emolumenti legati alle linee di politica retributiva adottate nel periodo. Nel 2011 ha contribuito all'incremento la voce Altri Costi del Personale che ammonta a 1,04 milioni di euro e si riferisce per 54 mila euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 995 mila euro a incentivi all'esodo. La voce Salari e stipendi in ogni caso aumenta del 4,4 % tra il 2010 e il 2011 e del 4,0% tra il 2011 e il 2012.

L'andamento dei costi per servizi per Consip registra un andamento in netta flessione (da 13,14 milioni del 2010 a 12,34 milioni nel 2011 e a 11,38 milioni nel 2012, con decrementi rispettivamente del 6,1 % e del 7,8 %) per effetto delle politiche di contenimento dei costi; da segnalare la riduzione dei costi di consulenza (da 7,25 milioni nel 2010 si è passati a 6,22 milioni nel 2011, fino ad arrivare a 5,24 milioni nel 2012: questo ulteriore decremento di 982 migliaia di euro comporta una flessione pari a -15,78 %).

Anche la spesa per i bandi di gara, che aveva subito un aumento nel 2011 (da 0,51 milioni nel 2010 era passata a 0,68 milioni), nel 2012 registra una consistente flessione portandosi a 0,35 milioni di euro.

Prosegue il percorso avviato dalla Società di contenimento della spesa con un trend in flessione dei costi per viaggi e trasferte (da 0,44 milioni del 2010 passano a 0,35 nel 2011 e infine a 0,33 nel 2012) e anche per la voce "organizzazione eventi per

PA e Consip" che scende da 0,39 milioni a 0,19 milioni fino ad attestarsi a 0,11 milioni nell'ultimo esercizio; anche gli oneri sostenuti per gli "organi sociali passano da 0,85 milioni del 2010, a 0,81 milioni del 2011 ed a 0,64 milioni del 2012.

Diversificato risulta invece l'andamento di altre voci di spesa: i costi per la formazione si riducono inizialmente a 0,23 milioni nel 2011 (da 0,28 milioni che erano nel 2010), ma nell'ultimo esercizio si riportano a 0,26 milioni di euro; anche gli importi per "mensa e buoni pasto" passano da 0,68 milioni a 0,66 nel 2011 ed a 0,69 nel 2012).

Nel 2012, rispetto al 2011, si riducono anche le voci pulizia uffici, tipografia e copisteria e spese di rappresentanza.

Tutt'altro andamento registrano invece gli oneri sostenuti per manutenzione e assistenza che nel corso del triennio raddoppiano, passando da 0,62 milioni nel 2010 a 0,99 milioni nel 2011 e infine a 1,33 milioni nel 2012.

In aumento (da 2,91 milioni a 2,93 milioni fino a 2,96 milioni nel 2012, rispettivamente +0,8 % e + 1,2 %) si presentano anche i costi per il godimento di beni di terzi per Consip. Come per il 2010, così anche nel biennio in esame, all'interno di tale aggregato le due voci più significative presentano un andamento diversificato. Crescono, da un lato, i costi di locazione per gli uffici di via Isonzo per effetto degli adeguamenti Istat (da 2,30 milioni a 2,32 milioni fino a 2,38 milioni); subiscono una lieve diminuzione quelli per il noleggio autovetture (da 0,54 a 0,53 nel 2011 ed infine a 0,52 milioni nel 2012).

Per quanto attiene agli oneri finanziari, nel corso dell'esercizio 2012 si registra un incremento rispetto all'anno precedente di circa 78 mila euro (+23%), passando dai 333 mila euro del 2011 a 411 mila euro del 2012: ciò è da attribuirsi alla riduzione degli importi fatturati per attività svolte nell'ambito della Convenzione DAPA, all'aumento del ricorso all'indebitamento finanziario (circa 7,2 mln di euro medi annui) e all'incremento dei tassi di interessi debitori.

Con riguardo all'esercizio 2011, la gestione evidenzia un utile dopo le imposte di euro 890.827, in forte diminuzione rispetto a quello di euro 2.155.808 conseguito al 31 dicembre 2010. Tale risultato è principalmente influenzato dalla contrazione degli oneri a rimborso per le attività informatiche di circa 6,6 milioni di euro; sono, altresì, registrati maggiori corrispettivi per circa 1 milioni di euro ed un aumento dei costi del personale di circa 2,9 milioni di euro, dovuto principalmente ad una onerosa politica di incentivazione all'esodo condotta nel 2011 ed agli aumenti di cui al CCNL.

Nel 2012 l'utile netto di esercizio sale a euro 2.314.767: tale risultato è principalmente influenzato da un incremento complessivo dei ricavi (al netto delle attività a rimborso) pari a circa 1,1 milioni di euro, oltre ad un sostanziale pareggio della gestione ordinaria e ad un incremento della gestione straordinaria, passata da 0,069 milioni di euro a 0,5 milioni di euro, dovuto principalmente all'escussione delle cauzioni prestate a garanzia.

Per quanto attiene la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, l'intero importo viene attribuito alla riserva disponibile; nessun accantonamento viene destinato alla riserva legale in quanto la stessa ha già raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale, come previsto dall'art. 2340 c.c..

L'utile dell'esercizio 2011 viene destinato, nella misura del 5% pari a 27.611 euro, alla Riserva Legale sino al raggiungimento del 20% del Capitale sociale; la restante somma, pari a 863.216 euro, viene destinata alla riserva disponibile.

12. Stato patrimoniale

Nello schema che segue sono riportati i dati dello stato patrimoniale degli esercizi 2011 e 2012 posti a confronto con i dati relativi all'esercizio 2010.

L'attivo circolante presenta un forte incremento (da 117,22 milioni nel 2010 è passato a 121,38 milioni nel 2011 e a 148,74 milioni nel 2012 con aumenti, nei due esercizi in esame, rispettivamente del 3,6% e del 22,5%, determinato in gran parte dal forte aumento dei crediti verso i clienti esigibili entro l'esercizio successivo (da 104,94 milioni nel 2010 a 138,69 milioni nel 2012, pari a 32,16 % nei tre anni); tale voce è costituita principalmente da crediti verso il MEF (129 milioni nel 2012), la Corte dei conti (5 milioni nel 2012), il Ministero della Giustizia (0,90 milioni nel 2012) e, per importi minori, verso altre Amministrazioni.

ATTIVO (valori in euro)	31.12.2012	31.12.2011	%	31.12.2010	%
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0		0	
B) Immobilizzazioni:					
I - Immobilizzazioni Immateriali					
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.054.251	2.727.332	-24,7	3.017.768	-9,6
7- Altre	174.643	118.507	47,4	155.148	-23,6
TOTALE	2.228.895	2.845.839	-21,7	3.172.916	-10,3
II - Immobilizzazioni Materiali					
4- Altri beni	471.025	513.930	-8,3	599.441	-14,3
TOTALE	471.025	513.930	-8,3	599.441	-14,3
III - Finanziarie	0	0		0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.699.920	3.359.769	-19,6	3.772.357	-10,9
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
3- Lavori in corso su ordinazione	282.313	505.884	-44,2	414.143	22,2
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1- Verso clienti					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.693.419	113.976.032	21,7	104.939.745	8,6
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				0	
4 bis - Crediti tributari	2.516.657	0		345.666	-100,0
4 ter -- Imposte anticipate	820.019	947.285	-13,4	119.170	694,9
5- Verso altri					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	563.342	402.928	39,8	601.774	-33,0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549	0,0	1.549	0,0
TOTALE	142.594.987	115.327.795	23,6	106.007.904	8,8
III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni	0	0		0	
IV - Disponibilità liquide					
1- Depositi bancari e postali	5.869.269	5.549.975	5,8	10.799.625	-48,6
3- Denaro e valori in cassa	2.967	3.759	-21,1	1.970	90,8
TOTALE	5.872.236	5.553.734	5,7	10.801.595	-48,6
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	148.749.536	121.387.413	22,5	117.223.642	3,6
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	125.930	299.684	-58,0	4.540.164	-93,4
TOTALE ATTIVO	151.575.385	125.046.865	21,2	125.536.163	-0,4

(segue Stato patrimoniale)

PASSIVO (valori in euro)	31.12.2012	31.12.2011	%	31.12.2010	%
A) Patrimonio netto					
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000	0,0	5.200.000	0,0
<i>II- Riserva da sovrapprezzo Azioni</i>	0	0		0	
<i>III- Riserve da rivalutazione</i>	0	0		0	
<i>IV- Riserva legale</i>	1.040.000	1.012.389	2,7	904.598	11,9
<i>V- Riserve statutarie</i>	0	0		0	
<i>VI- Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0		0	
<i>VII- Altre riserve distintamente indicate</i>	0	0		0	
<i>- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117	0,0	17.117	0,0
<i>VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</i>	19.203.298	18.340.082	4,7	16.292.065	12,6
<i>IX- Utile (perdita) d'esercizio</i>	2.314.767	890.827	159,8	2.155.808	-58,70
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.775.182	25.460.415	9,1	24.569.588	3,6
B) Fondi per rischi e oneri					
2- Fondo imposte, anche differite	1.470	1.445	1,7	1.556	-7,1
3- altri	270.000	310.000	-12,9	272.500	13,8
TOTALE	271.470	311.445	-12,8	274.056	13,6
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.973.875	6.205.560	-3,7	6.282.214	-1,2
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
4- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	28.294.295	19.816	142685,1	12.630	56,9
6- Acconti	15.335	384.568	-96,0	359.688	6,9
7- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	73.093.162	70.373.840	3,9	80.522.729	-12,6
a) esigibili oltre l'esercizio successivo	73.264	0			
12- Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo	9.342.366	14.828.604	-37,0	7.720.229	92,1
13- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.555.590	3.670.480	-3,1	3.335.616	10,0
14- Altri debiti	3.180.847	3.792.086	-16,1	2.459.413	54,2
TOTALE	117.554.858	93.069.394	26,3	94.410.305	-1,4
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	0	52	-100,0	0	
TOTALE PASSIVO	151.575.385	125.046.865	21,2	125.536.163	-0,4

(segue Stato patrimoniale)

CONTI D'ORDINE (valori in euro)	31.12.2012	31.12.2011	%	31.12.2010	%
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276.000	2.276.000	0,0	2.276.000	0,0
Totale conti d'ordine	2.276.000	2.276.000	0,0	2.276.000	0,0

I crediti verso i clienti al 31.12.2012 sono così costituiti:

- crediti per fatture emesse al 31.12.2012, pari a 41,76 milioni di euro;
- crediti per fatture da emettere al 31.12.2012, pari a 96,92 milioni di euro.

I primi si riferiscono per la quasi totalità (41,40 milioni di euro) a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione per gli acquisti di beni e servizi effettuati da Consip a nome proprio ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza;

I crediti per fatture da emettere si riferiscono, invece, per 54,06 milioni di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati in nome proprio, ma per conto della prima, in forza di mandati senza rappresentanza; per 42,86 milioni di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni, tra le quali quelle relative ad attività di supporto agli acquisti della P.A. (Convenzione del 29 dicembre 2011 sottoscritta con il MEF - Dipartimento URAPA) e quelle riguardanti le attività informatiche dello Stato (Convenzione del 17 novembre 2009 sottoscritta con il MEF e la Corte dei conti).

Le immobilizzazioni registrano un progressivo calo e da 3,77 milioni nel 2010 sono passate a 3,35 milioni nel 2011 (-10,9%) fino ad attestarsi a 2,69 milioni nel 2012 (-19,6 %). Il calo maggiore, sia per importo sia in termini percentuali, riguarda le immobilizzazioni immateriali e in particolare concessioni, licenze, marchi e diritti simili: da 3,17 milioni nel 2010 sono infatti passate a 2,22 milioni nel 2012 (-29,8%) mentre le immobilizzazioni materiali segnano un decremento minore (da 0,59 a 0,47 milioni pari a -21,4 % dal 2010).

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni %	Saldo al 31.12.2010	Variazioni %
Immobilizzazioni immateriali	2.228.895	2.845.839	-21,7	3.172.916	-10,3
Immobilizzazioni materiali	471.025	513.930	-8,3	599.441	-14,3
Totale	2.699.920	3.359.769	-19,6	3.772.357	-10,9

La composizione e la movimentazioni delle due categorie di immobilizzazioni, per il biennio in esame, sono rappresentate nelle tabelle che seguono (in migliaia di euro).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	Fondo amm.to	Importo Netto	Acquisti 2012	Decrementi 2012			Amm.to 2012	Importo netto 31.12.12
		31.12.11	31.12.11		Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	7.413	4.721	2.692	1.479	0	0	0	2.144	2.027
Licenze software operativo	372	337	35	3	0	0	0	12	27
Gare 5PC	0	0	0	86	0	0	0	0	86
Investimenti su beni di terzi	1.868	1.749	119	31	0	0	0	61	89
Totale	9.653	6.807	2.846	1.600	0	0	0	2.217	2.229

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	Fondo amm.to	Importo Netto	Acquisti 2012	Dismissioni 2012			Amm.to 2012	Importo netto 31.12.12
		31.12.11	31.12.11		Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	79	40	40	1				13	28
Apparecchiature Hardware	2.662	2.293	369	129	266	262	4	161	333
Mobili e macchine ord. da ufficio	2.004	1.912	92	37	13	12	1	26	101
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0						0
Impianto allarme e antincendio	69	67	2					2	0
Centrale telefonica	365	363	1					1	0
Telefoni portatili	32	31	1	2				1	2
Varchi elettronici	67	67	0					0	0
Costruzioni leggere	24	15	9					2	7
Totale	5.341	4.827	514	169	279	274	5	207	471

Per quanto riguarda le voci del Patrimonio netto, il Capitale Sociale è pari a 5,20 milioni di euro e risulta invariato rispetto agli esercizi precedenti. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; al 31 dicembre 2012, lo stesso risulta interamente sottoscritto e versato. Non sono state emesse né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La Riserva Legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c. tramite l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui, con l'esercizio 2012 ha raggiunto il limite di importo previsto dal suddetto art. 2430, pari al 20% del capitale sociale (1,04 milioni di euro rispetto a 1,01 milioni di euro nel 2011) ed è pertanto interamente costituita.

La voce Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93 ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare.

Le Riserve Disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che sommati nel corso degli esercizi hanno raggiunto la consistenza, nel 2012, di 19,20 milioni di euro (+4,7 % rispetto a 18,34 milioni di euro nel 2011).

L'utile d'esercizio 2012, pari a 2,31 milioni di euro, determina un incremento del Patrimonio netto dell'Ente da 25,46 milioni di euro del 2011 a 27,77 milioni di euro nel 2012, con un aumento pari a 9,1 %.

La voce più significativa del passivo riguarda il totale dei debiti, che da 94,41 milioni di euro del 2010 è dapprima diminuita (93,06 milioni nel 2011, -1,4%) per poi raggiungere quota 117,55 milioni di euro nel 2012 (+26,3%). Per ciascuna voce, sono separatamente indicati gli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel totale dei debiti, tra il 2011 e il 2012, le poste in aumento sono rappresentate da debiti verso i fornitori esigibili entro l'anno successivo (aumentati da 70,3 a 73,9 milioni di euro) e i debiti verso le banche, pari a 28 milioni di euro (contro i 19 mila euro del 2011 e 12 mila euro del 2010).

I debiti verso fornitori, per 72 milioni di euro, si riferiscono ad acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in

veste di mandataria senza rappresentanza e per la restante parte agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio. La voce Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo, invece, si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito Italiani.

Da ultimo si evidenzia che sia i Debiti Tributari sia i Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, sia la voce Altri Debiti, dopo avere registrato un incremento nel 2011 rispetto al 2010, nell'ultimo esercizio presentano significative contrazioni (rispettivamente -37,0% , -3,1% e -16,1%).

13. Rendiconto finanziario

Per completare l'informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell'esercizio offerto dal bilancio strutturato secondo logica economica, è stato affiancato quale allegato, un rendiconto finanziario, in grado di offrire una rappresentazione delle variazioni dei flussi finanziari intervenuti negli esercizi considerati in raffronto con l'esercizio 2010, tali da poter presentare informazioni particolarmente complete sulla struttura finanziaria della Società ed altre informazioni aggiuntive su variazioni intervenute in alcune voci dello stato patrimoniale.

(in migliaia di euro)

	2012	2011	%	2010	%
Fonti di finanziamento					
- Utile di esercizio	2.315	891	159,8	2.156	-58,7
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:					
- Ammortamento immobilizzazioni imm.	2.217	1.874	18,3	1.177	59,2
- Ammortamento immobilizzazioni mat.	207	249	-16,9	275	-9,5
- Acc.to a riserva in sosp.ne D,L. 124/93	0	0		-	
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio	2.307	2.314	-0,3	2.161	7,1
Capitale circolante generato dalla gestione reddituale	4.731	4.437	6,6	3.613	22,8
Altre fonti di finanziamento:					
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	5	2	150,0	5	-60,0
Totale fonti	7.050	5.331	32,2	5.774	-7,7
Impieghi					
Investimenti in:					
- Immobilizzazioni immateriali	1.600	1.548	3,4	2.378	-34,9
- immobilizzazioni materiali	169	166	1,8	185	-10,3
Totale investimenti	1.769	1.713	3,3	2.563	-33,2
- Acconti oltre l'esercizio	-15	0			
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio	-73	0			
Fondo rischi su contenzioso	40	-38	-205,3	53	-171,7
Altri impieghi:					
-Quota T. F. R. trasferita a fondi prev.Com.	2.118	2.072	2,2	1.977	4,8
- Quota T.F.R. pagata nell'esercizio	226	24	841,7	64	-62,5
- Imposta sostitutiva su T.F.R.	21	26	-19,2	21	23,8
- Anticipi su T. F. R.	173	269	-35,7	154	74,7
- Variazione lavori in corso su ordinazione	-224	92	-343,5	181	-49,2
Totale impieghi	4.036	4.159	-3,0	5.013	-17,0
Variazione del capitale circolante	3.014	1.173	156,9	761	54,1

(in migliaia di euro)

	2012	2011	%	2010	%
Componenti del capitale circolante					
Attività a breve					
- Disponibilità liquide	5.872	5.554	5,7	10.802	-48,6
- Crediti	142.595	115.328	23,6	106.008	8,8
- Ratei e risconti attivi	126	300	-58,0	4.540	-93,4
Totale attività a breve	148.593	121.181	22,6	121.350	-0,1
Passività a breve					
- Debiti verso banche	28.294	20	141.370,0	13	53,8
- Acconti	0	385	-100,0	360	6,9
- Debiti verso fornitori	73.093	70.374	3,9	80.523	-12,6
- Debiti tributari	9	14.829	-99,9	7.720	92,1
- Debiti diversi	6.737	7.462	-9,7	5.795	28,8
- Ratei e risconti passivi	0	0	-	-	-
Totale passività a breve	117.466	93.069	26,2	94.411	-1,4
Capitale circolante a fine esercizio	31.127	28.113	10,7	26.939	4,4
Variazione del capitale circolante	3.014	1.173	156,9	761	54,1

Il rendiconto evidenzia nell'ultimo esercizio la crescita delle fonti di finanziamento (+32,2 % rispetto al 2011) e una riduzione degli impieghi sia nel 2011 che nel 2012 (rispettivamente -17,9% e -3 %).

Il capitale circolante registra un incremento del 4,4 % tra il 2010 e il 2011 e del 10,7 % tra il 2011 e il 2012; quanto alle sue componenti, il totale delle attività a breve, sostanzialmente invariato tra il 2010 e il 2011, cresce del 22,6 % nel 2012; l'andamento risulta simile anche per le passività a breve, in lieve flessione tra il 2010 e il 2011, ed in forte aumento nel 2012 (+26,2%).

14. Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale e il conto economico - come previsto dall'art. 2428 c.c. e suggerito dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 - rispettivamente, secondo il modello "finanziario" e secondo il modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base di tali riclassificazioni, che forniscono uno schema esemplificativo dell'andamento economico-finanziario dell'azienda su più esercizi, è stata svolta un'analisi di bilancio sui risultati economici, patrimoniali e finanziari idonei a rappresentare la situazione reddituale e finanziaria della società.

Di seguito, è riportato il prospetto di riclassificazione economica per gli anni 2010, 2011 e 2012: dalla riclassificazione emerge che il valore della produzione nel 2012 si attesta a circa euro 201 milioni, in aumento sia rispetto al dato del 2011 (+5,3% circa) che al dato del 2010 (+3,2% circa).

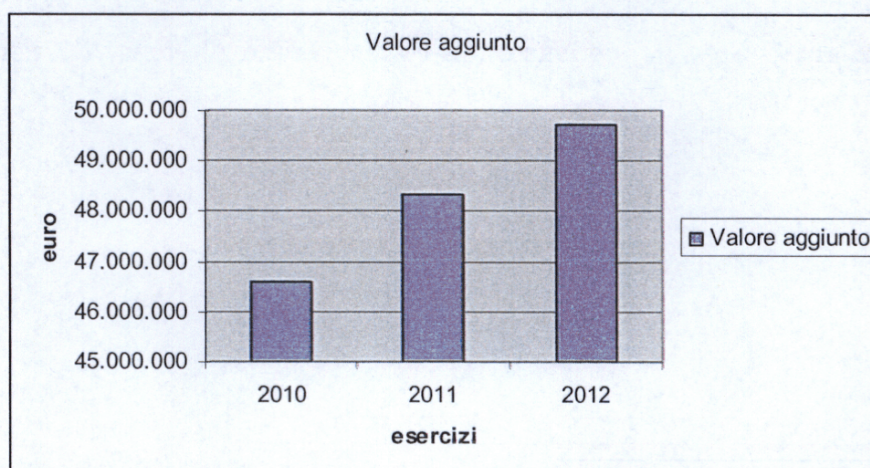
La crescita del valore della produzione è principalmente riconducibile all'aumento dei rimborsi alla pubblica amministrazione, come si evince dalla tabella e dal grafico sotto riportati.

I ricavi delle vendite sono costituiti dai compensi Consip, per circa il 32%, e per circa il 68% dai rimborsi ricevuti dalla P.A. per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza.

Ricavi delle vendite:	2010	%	2011	%	2012	%
Rimborso anticipazione P.A.	134.176.946	68,2%	127.553.422	66,7%	137.178.857	68,1%
Compensi Consip	62.566.123	31,8%	63.618.939	33,3%	64.359.556	31,9%
Totale	196.743,07	100,0%	191,172.361	100,0%	201.538.413	100,0%

Dall'analisi del risultato del valore aggiunto si evidenzia un aumento in valore assoluto di circa euro 3 milioni rispetto al 2010 (da un valore di circa euro 47 milioni del 2010 ad un valore di circa euro 50 milioni del 2012, +6% circa). Tale risultato è stato conseguito non solo in forza dell'incremento del valore della produzione (che pure nel 2011 aveva registrato una flessione rispetto al 2010) ma soprattutto del contenimento dei costi esterni operativi (pari, per ciascun esercizio, al 75% circa del valore della produzione).

Nel grafico, il Valore Aggiunto nell'arco del triennio 2010-2012



Riclassificazione del Conto Economico	2010	% valore produzione	2011	% valore produzione	2012	% valore produzione
Ricavi delle vendite	196.743.069	99,9%	191.172.361	100,0%	201.538.413	100,1%
Produzione interna	181.049	0,1%	91.741	0,0%	-137.083	-0,1%
Valore della produzione	196.924.118	100,0%	191.264.102	100,0%	201.401.330	100,0%
Costi esterni operativi	150.340.132	76,3%	142.946.852	74,7%	151.672.626	75,3%
Valore aggiunto	46.583.986	23,7%	48.317.250	25,3%	49.728.704	24,7%
Costi del personale	39.496.266	20,1%	42.451.306	22,2%	43.074.535	21,4%
Margine operativo lordo	7.087.720	3,6%	5.865.944	3,1%	6.654.169	3,3%
Ammortamenti e accant.ti	1.507.303	0,8%	2.177.569	1,1%	2.480.795	1,2%
Risultato operativo	5.580.417	2,8%	3.688.375	1,9%	4.173.374	2,1%
Risultato dell'area accessoria	52.729	0,0%	238.303	0,1%	825.910	0,4%
Risultato dell'area finanziaria	1.236	0,0%	28.104	0,0%	20.382	0,0%
Ebit normalizzato ²²	5.634.382	2,9%	3.954.782	2,1%	5.019.666	2,5%
Risultato dell'area straordinaria	116.917	0,1%	68.734	0,0%	537.962	0,3%
Ebit integrale	5.751.299	2,9%	4.023.516	2,1%	5.557.628	2,8%
Oneri finanziari	154.767	0,1%	360.608	0,2%	431.627	0,2%
Risultato lordo	5.596.532	2,8%	3.662.908	1,9%	5.126.001	2,5%
Imposte sul reddito	3.440.724	1,7%	2.772.081	1,4%	2.811.234	1,4%
Risultato netto	2.155.808	1,1%	890.827	0,5%	2.314.767	1,1%

²² Dall' inglese *Earnings Before Interests and Taxes*, l' acronimo 'EBIT' esprime il **reddito** che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il **capitale proprio (patrimonio netto)**.

Il risultato operativo, pari alla differenza tra Margine operativo lordo e Ammortamenti e accantonamenti, dopo una flessione nel 2011, aumenta lievemente il proprio peso sul valore della produzione nel 2012, attestandosi al 2,1%.

Il Risultato lordo, registra un valore pari a circa euro 5,1 milioni, con una crescita in valore assoluto, rispetto al 2011, di circa euro 1,5 milioni (dopo che nel 2011 aveva fatto registrare una flessione pari a 1,9 milioni rispetto al 2010). Tale risultato può essere considerato il prodotto dell'effetto combinato dei seguenti fattori: 1) aumento del reddito operativo di circa euro 0,5 milioni; 2) del positivo apporto dell'area accessoria (principalmente per la crescita degli altri ricavi e proventi) per circa euro 0,6 milioni; 3) del positivo apporto dell'area straordinaria per circa euro 0,5 milioni; 4) dal negativo apporto dell'area finanziaria di circa euro 0,1 milioni (dovuto alla crescita degli oneri finanziari conseguenti l'incremento del ricorso al debito bancario per far fronte ai ritardi nei pagamenti da parte della PA).

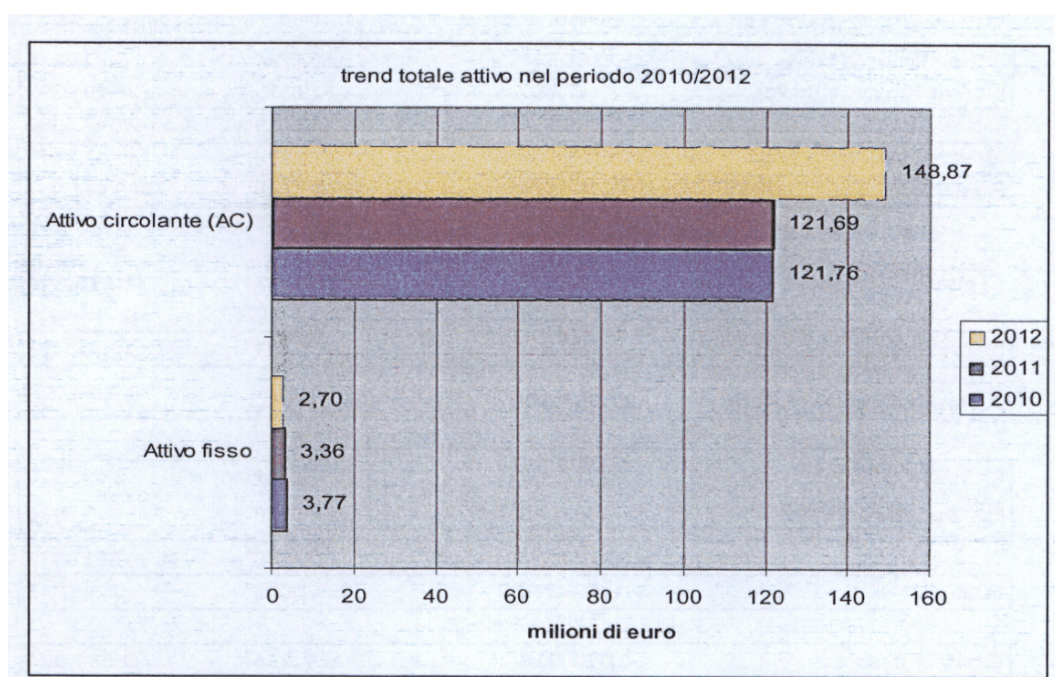
Per quanto riguarda la riclassificazione dello Stato patrimoniale, i principali aggregati sono evidenziati nel prospetto seguente:

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale	2010	%	2011	%	2012	%
Attivo						
Attivo fisso	3.773.906	3,0%	3.361.318	2,7%	2.701.468	1,8%
Immobilizzazioni immateriali	3.172.916	2,5%	2.845.839	2,3%	2.228.894	1,5%
Immobilizzazioni materiali	599.441	0,5%	513.930	0,4%	471.025	0,3%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	1.549	0,0%	1.549	0,0%
Attivo circolante (AC)	121.762.257	97,0%	121.685.547	97,3%	148.873.917	98,2%
Lavori in corso su ordinazione	414.143	0,3%	505.884	0,4%	282.313	0,2%
Liquidità differite	110.546.520	88,1%	115.625.929	92,5%	142.719.368	94,2%
Liquidità immediate	10.801.594	8,6%	5.553.734	4,4%	5.872.236	3,9%
Capitale investito (CI)	125.536.163	100,0%	125.046.865	100,0%	151.575.385	100,0%
Passivo						
Capitale sociale	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,2%	5.200.000	3,4%
Riserve	19.369.588	15,4%	20.260.415	16,2%	22.575.182	14,9%
Passività consolidate	6.556.270	5,2%	6.517.005	5,2%	6.333.944	4,2%
Passività correnti	94.410.305	75,2%	93.069.445	74,4%	117.466.259	77,5%
Capitale di finanziamento	125.536.163	100,0%	125.046.865	100,0%	151.575.385	100,0%

In particolare si segnala:

- un attivo fisso di circa euro 2,7 milioni, in flessione rispetto al 2011 di circa il 20%. Tale contrazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni immateriali a seguito degli ammortamenti eseguiti nell'esercizio (circa euro 2,2 milioni), maggiori delle acquisizioni eseguite (circa euro 1,6 milioni di cui – come si evince dalla specifica delle voci delle immobilizzazioni immateriali riportata nelle variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo del bilancio 2012 – 1,4 milioni di euro per licenze software applicativo, 3.000 euro per licenze software operativo, 86.000 euro per gare SPC e 31.000 per investimenti su beni di terzi). La contrazione registrata tra il 2011 e il 2010 (circa il 12%) è riconducibile alla riduzione delle immobilizzazioni;
- un attivo circolante di circa euro 149 milioni, in crescita rispetto al 2011 di circa il 22%. Tale aumento è dipeso principalmente dall'incremento dei crediti commerciali i quali, da un valore di circa euro 114 milioni del 2011, si attestano ad un valore di

circa euro 139 milioni del 2012 (+22% circa). Sostanzialmente invariato invece il peso dell'attivo circolante nella comparazione tra 2010 e 2011 rispetto al capitale investito (97% circa);



• le passività correnti, nel 2012 si attestano a circa euro 117 milioni, con un incremento sostanziale rispetto al 2011 di circa il 26%, mentre tra il 2010 e il 2011 avevano fatto registrare una contrazione pari a 1,4%. La crescita in valore assoluto è stata di circa euro 24 milioni imputabile principalmente ai seguenti fattori in combinazione tra di loro:

- incremento dei debiti correnti verso le banche di circa euro 28 milioni;
- incremento dei debiti commerciali di circa euro 3 milioni;
- riduzione dei debiti tributari e degli altri debiti di circa euro 7 milioni.

L'analisi del capitale circolante fornisce indicazioni circa l'ammontare di tutti gli investimenti con ritorno economico previsto entro i 12 mesi.

<i>Capitale Circolante</i>	2010	2011	2012
Attività finanz. a breve	10.801.594	5.553.734	5.872.236
Passività finanz. a breve	-12.630	-19.815	-28.294.295
	10.788.964	5.533.919	-22.422.059
Attività non finanz. Breve	110.548.069	115.627.478	142.720.917
Passività non finanz. Breve	-94.397.675	-93.049.630	-89.171.964
	16.150.394	22.577.848	53.548.953
Capitale Circolante Lordo	26.939.358	28.111.767	31.126.894
Lavori in corso su ordinazione	414.143	505.884	282.313
Capitale Circolante Netto	27.353.501	28.617.651	31.409.207
Attivo immobilizzato	3.772.357	3.359.769	2.699.920
Passivo immobilizzato	0	0	88.599
	3.772.357	3.359.769	2.611.321
Fondi	6.556.270	6.517.005	6.245.345
Capitale fisso	-2.783.913	-3.157.236	-3.634.024
Mezzi Propri	24.569.588	25.460.415	27.775.183

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra per il 2012 un valore negativo di circa euro 22,4 milioni mentre nel 2011 registrava un saldo positivo di circa euro 5,5 milioni (nel 2010 il saldo era positivo per 10,7 milioni di euro). La riduzione in valore assoluto di circa euro 28 milioni nel corso del 2012 è dovuta ad un maggior utilizzo delle Linee di credito bancarie;

- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un andamento positivo nel triennio: nel 2012 il valore positivo di circa euro 54 milioni cresce, rispetto al 2011 - in valore assoluto - di circa euro 31 milioni. Tale aumento è dipeso principalmente dall'incremento dei crediti commerciali che, rispetto al 2011, sono cresciuti di circa 25 milioni di euro.

Sostanzialmente Consip sta finanziando l'incremento dei nuovi impieghi generati dall'immobilizzo dei propri crediti commerciali ricorrendo al settore bancario.

Il valore positivo, ma elevato, del Capitale circolante lordo indica un disallineamento tra i giorni di dilazione di pagamento concesso ai clienti e quello ottenuto per i pagamenti dai fornitori. Il prospetto evidenzia l'andamento in crescita di tale posta.

Il Capitale fisso rappresenta invece l'insieme degli investimenti con ritorno economico oltre l'anno. Si rileva che a fronte di un saldo attivo immobilizzato pari a circa euro 2,7 milioni, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a circa euro 6,2 milioni costituite, principalmente, dal TFR. Tale situazione indica che le fonti finanziarie di lungo termine, oltre a coprire gli investimenti durevoli, sono utilizzate per finanziare, per un valore di circa euro 3,6 milioni, i fabbisogni di breve termine.

15. Considerazioni conclusive

1. A fronte delle pressanti esigenze di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica la normativa intervenuta nel biennio in esame, in particolar modo il decreto-legge n. 95 del 2012 convertito nella legge n. 135 del 2012, ha intestato a Consip nuove responsabilità, rafforzandone le competenze nell'ambito del sistema di acquisto di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni ed ha portato ad una crescente centralità del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A., che risulta strumentale al raggiungimento di tre principali obiettivi: razionalizzare la spesa, garantire efficienza e trasparenza dei processi di approvvigionamento, modernizzare i comportamenti di acquisto mediante lo sviluppo di progetti innovativi, con effetti diretti e indotti in termini di governo e di monitoraggio della spesa pubblica.

In particolare, l'intervenuta normativa ha determinato l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni statali di ricorrere alle convenzioni stipulate dalla Società. I contratti stipulati in violazione di tale obbligo è previsto che siano nulli, costituendo anche illecito disciplinare e determinando responsabilità erariale (decreto legge n. 98/2011).

L'azione di Consip, come negli anni precedenti, si è esplicata nell'Area ICT e nell'Area Acquisti utilizzando gli strumenti di programmazione definiti negli atti convenzionali che ne disciplinano limiti e modalità. Con riguardo alle attività ICT, l'azione di Consip ha sostenuto lo sviluppo e il consolidamento dei progetti relativi all'informatica, nonché alla organizzazione e ai processi del Ministero dell'economia e delle finanze e della Corte dei conti, basati anche sull'utilizzo di tecnologie innovative. In Area Acquisti, agli strumenti tradizionali e consolidati come il Sistema delle convenzioni e il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione-MEPA, strumento complementare alle Convenzioni utilizzabile per acquisti *on line* sotto la soglia di rilievo comunitario, se ne sono affiancati nel tempo dei nuovi, quali le Gare su delega e le Gare in *Application Service Provider*-APS tramite la piattaforma MEF-Consip. Dal 2010, in linea con gli indirizzi comunitari, ha trovato sviluppo ed applicazione l'Accordo Quadro, che apporta flessibilità alle procedure di selezione del contraente finalizzate a realizzare acquisti ripetitivi ed omogenei; dall'ottobre 2011 è stato attivato il Sistema Dinamico di Acquisizione-SDAPA.

Le attività svolte da Consip sono state ridefinite nei primi mesi del 2013 a seguito delle disposizioni (D. L. 95 del 2012) che hanno comportato la cessione a

SOGEI spa, a far data dal 1° luglio 2013, delle attività informatiche riservate allo Stato dal decreto leg.vo 414/1997 e delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni; nel contempo, sono state assegnate a Consip le attività in tema di acquisizione di beni e servizi, quale centrale di committenza, per Sogei.

2. Negli anni 2011 e 2012 l'assetto organizzativo dell'Ente è stato caratterizzato da una sostanziale continuità e stabilità. Nel 2012 tale assetto è stato oggetto di affinamenti tendenti ad ottimizzare le attività, facilitare la razionalizzazione dell'impiego dell'organico e perseguire maggiori sinergie tra le competenze di istituto.

Al 31 dicembre 2011 il personale della Consip era costituito da 569 dipendenti; al 31 dicembre 2012 da 567 unità. Il 2011 si caratterizza per l'elevato numero di stabilizzazioni (28 unità), relative a risorse che già operavano nella Società attraverso diverse forme contrattuali. Le assunzioni effettuate dall'Ente nel 2012 hanno portato all'inserimento di 10 risorse, cinque delle quali per l'attività attinente l'area Registro Revisori legali, a seguito dell'assegnazione a Consip delle attività di supporto al MEF nella gestione del suddetto Registro (convenzione stipulata il 29 dicembre 2011).

Le assunzioni deliberate in tale ultimo anno sono state effettuate tenendo conto della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 novembre 2012 - emanata a seguito dell'intervenuta normativa del decreto-legge 95 del 2012 - secondo la quale Consip nell'acquisizione di risorse umane deve aver cura di limitare le assunzioni ai casi di estrema necessità, per fare fronte ad esigenze non sostenibili con il personale già in forza, ovvero, se strutturalmente necessario, per garantire la continuità delle funzioni svolte o per l'espletamento di nuove o più ampie competenze attribuite in virtù di provvedimenti legislativi.

Tale esigenza, considerata la vincolante politica di contenimento dei costi adottata dal Governo, si ritiene che debba essere considerata punto di riferimento di particolare valenza dalla Società che dovrà, pur nell'ampliamento delle attribuzioni, ricercare un ottimale ed efficiente utilizzo delle risorse esistenti, riducendo ai casi strettamente necessari ogni assunzione di nuovo personale.

3. Tra il 2010 e il 2012 si registra una complessiva contrazione (da 6,288 milioni a 4,471 milioni di euro) degli incarichi di consulenza, dovuta sia alla diminuzione di

alcune tipologie di incarichi (legali, direzionali, per la produzione) sia alla rinegoziazione delle tariffe applicate.

Al riguardo è da osservare che - eccezion fatta per casi di particolare specializzazione (riguardanti il settore merceologico) e per il contenzioso - resta, pur nella constatata riduzione della voce di spesa rispetto a quella sostenuta nel 2010, l'esigenza di verificare puntualmente la preventiva inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte a nuovi bisogni, ben considerando la consistenza e la esistente specializzazione del personale dell'Ufficio legale.

L'assegnazione a studi specializzati per la tutela in sede di giudizio amministrativo - cui la Consip fa ricorso non potendo tutelare direttamente i propri interessi - postula comunque l'esigenza di alternanza nella individuazione degli studi medesimi e la ricerca di accordi contrattuali che possono produrre utili riduzioni di costi.

4. L'esercizio 2012 ha fatto registrare una differenza fra valore e costi di produzione pari a circa 5 milioni di euro, in incremento (+27,3%) rispetto a quello del 2011, pari a 3,9 milioni di euro; ugualmente l'utile netto pari a 2,3 milioni di euro ha chiuso l'ultimo esercizio con un incremento rispettivamente pari al 159% nei confronti dell'anno precedente (890 mila euro) e del 7,4% rispetto al 2010. Il risultato dell'ultimo esercizio deriva soprattutto da una maggiore divaricazione tra i ricavi pari a 202,5 milioni di euro (191,6 nel 2011) e i costi di produzione pari a 197,5 milioni (187,8 nel 2011).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale e alla riserva disponibile dell'utile netto d'esercizio, ammonta nel 2011 a 25,5 milioni di euro (a fronte di 24,6 milioni nel 2010) e a 27,8 milioni di euro nel 2012.

5. Anche per gli esercizi 2011 e 2012 un punto delicato del Programma di razionalizzazione continua a ravvisarsi nella esatta quantificazione dei risparmi ottenuti dal sistema delle convenzioni. Come riferito da Consip, l'Istat, il MEF e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture stanno operando al fine di individuare modalità e criteri per addivenire ad un prezzo di riferimento sempre più aderente alla realtà del momento.

Al riguardo la Società ha evidenziato l'opportunità che siano svolte approfondite indagini di mercato da cui ricavare dati di riferimento effettivi ed utilizzabili ai fini della definizione di basi d'asta più congrue e competitive, che non si riferiscano esclusivamente al settore delle aziende private, le cui logiche di acquisto sono diverse da quelle riscontrabili nel mercato della pubblica Amministrazione.

6. Una piena continuità temporale dovrebbe essere garantita dall'Ente alle convenzioni, al fine di evitare che le amministrazioni pubbliche, obbligate ad approvvigionarsi attraverso detto sistema, svolgano autonome procedure di acquisto di forniture nei periodi in cui le convenzioni non sono disponibili. Anche se è previsto che i contratti così conclusi siano di durata e misura strettamente necessarie e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della convenzione (art. 1 comma 3 D.L. 95/2012), è necessario che siano quanto più ridotte le circostanze che possono legittimare il ricorso ad autonome procedure d'acquisto, pena il venir meno delle funzioni svolte da Consip.

7. Di rilevante importanza è l'attività che la Consip è chiamata a svolgere nei confronti dei fornitori al fine di verificare il rispetto dei livelli di servizio degli adempimenti previsti nei contratti di fornitura, nonché di valutare la qualità dei prodotti oggetto dei contratti. E' necessario, però, che tale attività di controllo – complementare e non sostitutiva di quella effettuata dalle singole Amministrazioni – e il connesso, assiduo utilizzo degli strumenti di monitoraggio previsto, quali reclami, indagini telefoniche, verifiche ispettive, continui a svolgersi con crescente frequenza e conduca non solo all'applicazione di penali nei confronti dei fornitori, ma anche all'effettivo miglioramento della qualità delle forniture e dei livelli di servizio.

Conclusivamente, per il raggiungimento delle finalità che con la recente normativa il legislatore ha inteso perseguire, alcuni interventi potrebbero essere effettuati per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni, in particolare il rafforzamento dell'azione degli organi di controllo sul rispetto degli obblighi normativamente previsti per le pubbliche amministrazioni con riguardo al Programma di razionalizzazione degli acquisti; il rafforzamento del coordinamento a livello nazionale del Sistema a Rete, costituito da Consip e dalle altre Centrali di committenza; lo sviluppo di iniziative per incrementare l'area di impatto del Programma, in termini di copertura merceologica e/o volume di acquisto; l'estensione

dell'attività di monitoraggio delle forniture per accrescere la qualità delle stesse e verificare l'esatto adempimento delle prestazioni da parte dei fornitori.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "C. De Mita".

PAGINA BIANCA

CONSIP S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

Indice

Composizione degli Organi Sociali

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2011

1. Premessa
2. Organizzazione, processi e compliance
3. Corporate Identity
4. Pianificazione e Controllo
5. Research & Development
6. Attività svolte nel 2011
 - 6.1. Area ICT
 - 6.1.1. *La modernizzazione della Pubblica Amministrazione*
 - 6.1.2. *Il supporto alla governance della Finanza Pubblica*
 - 6.1.3. *Il supporto ai processi dell'Amministrazione*
 - 6.1.4. *L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche*
 - 6.2. Area Acquisti della Pubblica Amministrazione
 - 6.2.1. *Il sistema delle Convenzioni*
 - 6.2.2. *Nuovi strumenti: Accordo Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione*
 - 6.2.3. *Marketplace*
 - 6.2.4. *Progetti a supporto*
 - 6.2.5. *Eventi di comunicazione*
 - 6.2.6. *Altre iniziative trasversali del Programma*
 - 6.3. Area nuove iniziative
7. L'andamento della gestione economico-finanziaria
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Stato patrimoniale al 31.12.2011

Conto economico esercizio 2011

Nota integrativa

Allegato A - Rendiconto Finanziario

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Avv. Raffaele Ferrara	Presidente
Dott. Domenico Casalino	Amministratore Delegato
Dott. Francesco Castanò	Consigliere
Dott.ssa Marialaura Ferrigno	Consigliere
Dott. Francesco Paolo Schiavo	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.ssa Maria Laura Prislei	Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo	Sindaco effettivo
Dott. Piero Pettinelli	Sindaco effettivo
Dott.ssa Rita Cicchiello	Sindaco supplente
Dott.ssa Letteria Dinaro	Sindaco supplente

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione su situazione della società e andamento della gestione nell'esercizio sociale 2011

1. Premessa

Il complessivo scenario di riferimento per le attività della Consip è stato caratterizzato, nel corso del 2011, per una rinnovata attenzione alle tematiche dell'eGovernment e dell'eProcurement, ritenuti ormai diffusamente fattori determinanti per raggiungere un miglioramento complessivo del sistema pubblico. Conseguentemente, le linee di azione che hanno caratterizzato la gestione conclusa sono state ulteriormente orientate alla creazione di valore per il settore pubblico e, più in generale, per l'intero sistema Paese - amministrazioni, imprese, cittadini - accrescendo l'area di impatto dell'Azienda con un approccio integrato e trasversale, in grado di accompagnare e sostenere la P.A. nel percorso di modernizzazione e innovazione in atto.

Lungo tale percorso, tutti gli obiettivi previsti per l'anno 2011 sono stati pienamente raggiunti.

Inoltre, la definizione di un nuovo Statuto per l'Azienda ha consentito di calibrare il ruolo verso il Mef, la Cdc e le restanti Amministrazioni o, comunque, soggetti pubblici in generale, caratterizzando l'azione per una sempre più stretta integrazione tra Procurement e ICT. Specificatamente, con delibera del 4 maggio 2011, l'Assemblea di Consip ha modificato lo Statuto della Società. Le cui modifiche di maggiore rilievo hanno riguardato l'oggetto (art. 4) e i meccanismi di esercizio del controllo (art. 11).

In particolare, in ordine all'oggetto sono state specificate le tipologie di attività e precisamente: art. 4.1. lett. a) - consulenza, assistenza e supporto in favore delle Amministrazioni nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente; art. 4.1 lett. b) - attività informatiche e attività ad esse strumentali per le Amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla legge; art. 4.1. lett. c) - attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6 della legge n. 388/2000; art. 4.1, lett. c) - attività di cui alle lettere a) e b) svolte in favore di altre Amministrazioni Pubbliche o di soggetti pubblici, in misura minoritaria e residuale.

Mentre, relativamente al tema del controllo, l'art. 11 dello Statuto sociale prevede che gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo; tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli Amministratori comunicano al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Sulla base di tale rinnovato quadro, si è quindi in grado di identificare le linee guida sulle quali costruire la futura proposizione di valore per il sistema pubblico: (1) Ambito consolidato - raggiungimento del pieno potenziale, attraverso un ulteriore rafforzamento delle iniziative a supporto dell'attività "core",

relative sia al Programma di razionalizzazione sia al supporto all'evoluzione dei processi informatici del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti; (2) Ambito di opportunità - sviluppo e partecipazione a progetti/iniziativa in grado di valorizzare - coerentemente con il perimetro di intervento definito dalla normativa vigente e dallo Statuto societario - le competenze accumulate per sostenere i fabbisogni sempre più diversificati delle amministrazioni.

Conseguentemente, l'azione di Consip - sviluppata in conformità a una collaudata metodologia di lavoro, fondata sul dialogo tra amministrazioni e mercato - dovrà sempre più essere improntata a principi di efficienza e responsabilizzazione, secondo logiche industriali di servizio.

Ciò consentirà, quindi, di valorizzare appieno la flessibilità organizzativa che Consip può esprimere - in quanto società in house - nell'attuazione delle linee di intervento concordate, enfatizzando il ruolo di partnership con l'Amministrazione e garantendo a quest'ultima l'assolvimento dei compiti affidategli nella più ampia autonomia, seppur nel rispetto degli indirizzi concordati.

2. Organizzazione, processi e compliance

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo nel 2011 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità.

Per garantire una maggiore dinamicità e un effetto benefico sul costo del lavoro complessivo, a fine dicembre sono stati effettuati alcuni prepensionamenti, che potrebbero indurre - nel primo trimestre del 2012 - qualche affinamento dell'organigramma di dettaglio.

Coerentemente con le deleghe conferite al Presidente dal nuovo Consiglio di Amministrazione, si è inoltre provveduto a collocare a suo diretto riporto la Direzione Legale, la Direzione Relazioni Istituzionali e le aree Affari Societari e Corporate Identity.

Si evidenzia, inoltre, l'istituzione della funzione di Internal Audit e Controllo Interno, a riporto del CdA, con la responsabilità di garantire l'adeguatezza e il corretto funzionamento del controllo interno, finalizzato al miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione.

Processi aziendali

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di aggiornamento dei processi/procedure e della documentazione connessa, al fine di garantirne la coerenza e l'efficacia rispetto all'organizzazione aziendale e alle normative di riferimento. In particolare, si segnalano le seguenti attività:

- al fine di ottemperare alle disposizioni concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari, sono state aggiornate sia le modalità operative per la gestione delle spese minute e urgenti che quelle per la gestione amministrativo-contabile della Tesoreria;
- rispettando la richiesta periodicità annuale, è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza come stabilito dalle disposizioni di legge vigenti (D.Lgs 196/2003);
- in preparazione dell'audit volto a confermare il conferimento della certificazione ISO 9001:2008, è stata aggiornata la procedura per la gestione della documentazione di processo;
- a seguito del rilascio della nuova piattaforma di eProcurement, aggiornamento delle check-list relative alle attività del Category Manager nello sviluppo e gestione di una Convenzione e di un'iniziativa di Mercato Elettronico PA e dei relativi standard;
- con l'emanazione della "Direttiva ricorsi", sono state aggiornate le modalità operative relative ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni e degli atti notori.

Altri processi oggetto di aggiornamento/revisione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono stati: Validazione e Verifica Progetti; Selezione e nomina dei membri delle Commissioni di gara (focus su ricorso ai commissari esterni); Capacity Management; Processo di pianificazione e controllo DAPA.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2011 il personale della Consip era costituito da 569 dipendenti (3 in aspettativa), di cui 418 laureati (73%), con un'età media di circa 43 anni.

Rispetto all'anno precedente l'organico è aumentato di 20 unità nette. Le dimissioni nel corso del 2011 sono state 8 con una percentuale di turn-over pari a 1,4%. Le dimissioni hanno riguardato in maniera quasi paritetica l'area che si occupa della razionalizzazione degli acquisti, l'area legale e quella IT; la dimensione del fenomeno si mantiene comunque in linea con l'andamento fisiologico e molto contenuto degli anni precedenti.

Per ciò che concerne l'allocazione delle risorse, la ripartizione al 31 dicembre 2011 vedeva 296 unità impiegate per i progetti di carattere informatico, 191 per il progetto di Acquisti in Rete della P.A. e 79 per le attività amministrative e dei vari servizi di staff.

Riguardo l'attività di selezione, il 2011 si caratterizza per l'elevato numero di stabilizzazioni (12 assunzioni) relative a risorse con alto potenziale, che già operavano in Consip attraverso diverse forme contrattuali. Complessivamente sono state inserite 28 risorse, di cui 9 in ICT, 11 in Acquisti e 8 nello staff. Si segnala che i nuovi assunti sono per l'82% laureati e hanno un'età media pari a 33 anni.

L'attività di recruiting esterno del 2011, in continuità con il 2010, è stata prevalentemente circoscritta all'assunzione di giovani potenziali o di profili esperti con competenze particolarmente consolidate mirate ad arricchire il patrimonio di conoscenze aziendali.

Riguardo ai processi di gestione e sviluppo delle risorse umane, nel 2011, con il rinnovo dei vertici aziendali, si è ritenuto opportuno revisionare le logiche che sottendevano il nuovo modello delle competenze e il relativo sistema professionale, al fine di recepire le nuove linee strategiche. Si è pertanto proceduto con la rivisitazione del sistema delle competenze aziendali e del sistema di incentivazione, che saranno implementati nel corso del 2012.

Riguardo alla formazione, nel 2011 l'obiettivo è stato quello di dare continuità alle iniziative formative precedentemente erogate per supportare i cambiamenti organizzativi e di contesto intervenuti nel corso dell'anno. Ciò ha portato all'erogazione di 2,7 giorni medi a persona, con l'80% della popolazione aziendale che ha partecipato ad almeno un evento formativo. La flessione delle giornate medie di formazione è dovuta a diversi fattori, tra cui la concomitanza con un obiettivo aziendale di sensibile riduzione dei residui ferie, a parità di livelli di produttività delle risorse, che ha comportato una minore disponibilità di tempo da dedicare alla formazione.

Sulle iniziative di formazione, si citano di seguito le principali:

- il percorso di sviluppo “New Manager Program”, finalizzato al rafforzamento delle competenze manageriali dei responsabili di area/team che hanno assunto per la prima volta il ruolo;
- il corso “Codice degli appalti”, indirizzato ai colleghi che partecipano alla stesura dei documenti di gara ed alle commissioni di gara, con particolare attenzione agli aggiornamenti normativi;

- il seminario su “Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici”, progettato specificatamente sulle esigenze della Direzione Legale;
- il percorso formativo sul “Codice dell’Amministrazione Digitale”, mirato sia alla divulgazione della tematica specifica, sia alla predisposizione dello Strategy Paper “Linee evolutive nel CAD”;
- il corso sugli aggiornamenti relativi alla normativa IVA e alla tracciabilità dei flussi finanziari (dedicato all’area Contabilità Generale e Bilancio);
- il corso “Finance for non financial manager”, che nel 2011 ha interessato i capi-progetto;
- la formazione dedicata ai “people manager” su sistemi e modalità di valutazione delle competenze;
- il corso “Tecniche di Project management”, rivolto alle risorse coinvolte direttamente nella pianificazione e gestione di progetti nell’area IT e DAPA;
- il corso “Training WebInspect” sul tema della sicurezza applicativa;
- i percorsi propedeutici alle certificazioni IFPUG e ITIL;
- in adempimento alla normativa specifica (D.Lgs. 81/08), sono stati effettuati corsi in aula sulla sicurezza aziendale (aggiornamenti per gli RLS e gli addetti primo soccorso e antincendio).

Con riferimento all’art. 2428 del Codice Civile non si segnalano casistiche relative a:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Acquisti

Nel corso del 2011 sono stati sviluppati 773 contratti pari a un valore complessivo di 13.784.433 euro.

Sono state gestite nell’anno 3.605 pratiche relative a “trasferte di lavoro del personale dipendente”, “conservazione e svincolo fideiussioni definitive”, “carte di credito per i dipendenti”, “telefonia mobile e fissa”, “pubblicazioni gare”, “auto in dotazione al personale dipendente”, “assicurazioni Consip”, “assicurazioni richieste ai dipendenti”, “servizio navetta per i dipendenti Consip”.

Inoltre, l’Area Acquisti ha partecipato alle definizioni delle modifiche procedurali e amministrative interne connesse agli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari (D.Lgs. 136 e s.m.i.) provvedendo alla regolarizzazione dei relativi contratti.

Con riferimento, infine, alla Convenzione ICT è stato introdotto un sistema di rilevazione e monitoraggio dei livelli di servizio delle prestazioni di acquisto (tempi di evasione per strumento utilizzato). Le acquisizioni sono state effettuate nel rispetto dei livelli di servizio definiti in Convenzione.

Standard, qualità e sistemi informativi interni

Nei corso del 2011 oltre ad effettuare le consuete attività di aggiornamento degli standard aziendali e di gestione/manutenzione dei Sistemi informativi sono state svolte le seguenti principali attività:

- Realizzazione del sistema “DPR 445”, che permette all’Ufficio Tecnico di Gara di effettuare le verifiche ispettive ex art. 7 del DPR445/1999, in modalità “paper less”. Si tratta della procedura attivata nei confronti di soggetti quali Uffici Territoriali del Governo, Direzioni Regionali dell’Agenzia delle entrate, Uffici Provinciali del lavoro, Ufficio del Casellario giudiziale presso il Tribunale di Roma, per ottenere le certificazioni attestanti la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate dai concorrenti in fase di partecipazione alla gara, in merito a una serie di requisiti richiesti dal bando. Con il sistema è possibile inviare automaticamente e in formato elettronico ai vari uffici le richieste di verifica, anticipandole alla fase immediatamente successiva all’apertura delle buste, col duplice risultato di accorciare i tempi dell’aggiudicazione efficace della gara e di dematerializzare completamente il processo.
- Realizzazione del “Sistema di raccolta dati di budget” che permette: (1) immissione da parte delle Unità dichiaranti (aree organizzative Consip) delle informazioni necessarie alla predisposizione del budget annuale e conseguenti approvazioni da parte dei Centri di responsabilità (Direzioni) coinvolti; (2) condivisione tra le diverse aree organizzative dei dati relativi a iniziative cui contribuiscono più funzioni; (3) integrazione dei dati complessivi a beneficio dell’area Pianificazione e Controllo.
- Monitoraggio del Sistema di Gestione per la Qualità per i processi di acquisto per la P.A., già certificato nel 2010 in base alla norma ISO 9001:2008. In particolare, sono state svolte due sessioni di audit interni di verifica ed effettuata l’erogazione di seminari interni per diffusione e condivisione di informazioni e attenzioni in merito al miglioramento del sistema. Nell’ottobre 2011 è stata ricevuta la prima visita di sorveglianza da parte dell’organismo di certificazione (Bureau Veritas), che ha avuto come risultato la piena conferma della certificazione, senza emissione di alcun rilievo né maggiore né minore.
- introduzione nei sistemi gestionali di funzionalità richieste da nuove normative, quali:
 - ✓ Realizzazione delle funzionalità per l’invio dei dati (di aggiudicazione, di stipula, economici, del responsabile del procedimento, del fornitore, ecc.) dei contratti sottosoglia europea all’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, e relativi adeguamenti agli altri sistemi coinvolti. Si tratta dell’automazione relativa a circa 200 contratti all’anno.

- ✓ Tracciabilità dei flussi finanziari: gestione del CIG (Codice Identificativo Gara) assegnato a ciascuna acquisizione dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e del CUP (Codice unico di progetto) assegnato ai progetti di investimento pubblico, per tutte le fasi della vita di una iniziativa, dalla richiesta di acquisizione al pagamento della relativa fattura e alla comunicazione agli istituti di credito.
- ✓ Controlli in merito alla regolarità contributiva per il pagamento delle fatture: è stata realizzata una consolle operativa che permette di gestire per i documenti DURC la validità, l'associazione alla singola fattura, l'attribuzione a eventuali subappalti. Sulla base dei dati elaborati la consolle segnala la possibilità o meno di procedere con il pagamento della fattura.
- ✓ Ritenuta 0,5% su tutte le fatture fino all'esito positivo delle verifiche di corretta esecuzione: la nuova funzionalità calcola in modo automatico lo split degli importi, proponendo pertanto il corretto valore del pagamento e calcolando anche il valore a saldo finale. L'operatività riguarda tutte le circa 9000 fatture passive annue.
- ✓ Avvio della nuova funzionalità di "impronta ottica", che permette di riprodurre l'impronta dei documenti elettronici fiscalmente rilevanti (che Consip conserva in modalità ottica sostitutiva) per l'invio all'Ufficio delle Entrate. In tal modo il flusso è completamente smaterializzato.

Dirigente preposto ai sensi della L. 262/2005

Anche nel corso del 2011 si è proseguito con i necessari approfondimenti sulle logiche che caratterizzano il modello 262/05 mediante la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio e dei controlli esistenti e predisposto ulteriori integrazioni/azioni per recepire quanto disposto nello statuto (art. 11 comma 5 e 6) in ordine alla tenuta della contabilità separata.

Si è proceduto con un ulteriore approfondimento dei processi e del modello di governance organizzativa, attraverso anche interviste dirette ai responsabili di funzione e ad altro personale rilevante. Relativamente ai controlli effettuati, la scelta adottata - secondo la metodologia di risk assessment - ha orientato l'attività verso una realistica identificazione dei rischi, in accordo con i criteri di selettività ed intensità.

Sono state, quindi, svolte le attività di testing riguardanti la compliance alle procedure già implementate, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge sopra citata.

Organo di Vigilanza

L'Organo di Vigilanza - costituito al fine di ottemperare alle prescrizioni del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" - ha sviluppato, anche nel 2011, la sua attività su molteplici piani di intervento.

Nel corso del 2011, il Modello di Organizzazione e Gestione è stato aggiornato con le nuove Parti Speciali concernenti la normativa contro la criminalità organizzata, la tutela del diritto d'autore, la prevenzione dei reati contro l'industria e il commercio e il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. Tale lavoro di aggiornamento è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 21 giugno 2011 per la relativa approvazione.

A valle di ciò si è provveduto all'aggiornamento dei contenuti delle specifiche aree aziendali dedicate al D.Lgs. 231/01 e a promuovere - per gli aspetti di competenza - due iniziative informative: la prima indirizzata a Direttori e Dirigenti, capi area e altro personale addetto alle aree sensibili; la seconda rivolta ai neoassunti ed al personale atipico. È ad oggi in corso la valutazione circa la necessità di elaborare ed inserire nel Modello la Parte Speciale concernente la normativa contro i reati ambientali.

L'OdV è stato, poi, particolarmente attento alle attività di formazione, in ottemperanza agli orientamenti giurisprudenziali che hanno sottolineato l'esigenza di una efficace presa di coscienza e di una capillare diffusione della normativa e del Modello Organizzativo. Inoltre, nell'ottica di fornire ai dipendenti strumenti per l'autoformazione, l'Organismo di Vigilanza mantiene la sezione della Intranet aziendale dedicata allo stesso costantemente aggiornata con la giurisprudenza formatasi con riguardo al D.Lgs. 231/01 e alle successive modifiche ed integrazioni, nonché con le evoluzioni normative del settore. Con particolare riferimento alla formazione nell'ambito sicurezza sul lavoro è stata prestata collaborazione all'Area Selezione e Formazione, assicurando l'intervento di un membro dell'OdV a margine di tutte le sessioni formative destinate ai dipendenti.

È proseguita l'attività di verifica a totale copertura aziendale sul rispetto delle procedure rientranti nel Modello, così come i lavori di aggiornamento delle principali procedure organizzative interne.

L'Organo di Vigilanza ha continuato nei suoi interventi nel corso della seduta di insediamento di ogni Commissione di gara, al fine di illustrare sinteticamente ai Commissari i principi comportamentali, già enunciati nel Codice Etico, cui gli stessi devono attenersi, e di porsi a disposizione delle stesse Commissioni nel caso dovessero presentarsi problematiche etico/deontologiche o fosse necessario un parere sulle modalità operative.

L'OdV ha espresso parere ogni volta che, ai sensi del Modello, è stato coinvolto circa la sussistenza o meno di conflitti di interesse in capo a componenti delle Commissioni di gara. Tale attività, di elevata sensibilità e delicatezza, è stata condotta con la massima sollecitudine ed approfondimento nell'intento di fornire tempestivamente un necessario contributo al regolare svolgimento delle attività attribuite a Consip. Le attività di verifica, svolte ai sensi del Modello, hanno riguardato, in linea con la Pianificazione annuale, tutte le strutture aziendali relativamente ai profili di rischio più rilevanti: rapporti con la fornitura e procedimenti di acquisto. L'adozione del criterio del più elevato rischio (risk-based) ha consentito un maggiore livello di approfondimento rispetto a quello in passato raggiunto operando sulla base delle strutture organizzative.

Infine, in linea con le strategie aziendali di sviluppo del sistema di pianificazione dei costi e controllo di gestione l'OdV, sebbene sia una struttura di staff a basso impatto economico, ha adottato ed utilizzato

strumenti utili ad attribuire i costi (ore/uomo) alle strutture aziendali che ne risultano beneficiarie ed utilizzatrici. Da ciò è derivato un modello di ripartizione dei costi che è coerente con quello adottato a livello aziendale.

Internal Audit e Controllo Interno

In ottemperanza a quanto definito nel proprio Statuto, Consip S.p.A. si è dotata di una funzione di controllo interno avente l'obiettivo di assistere la Società nella valutazione dei processi di *governance*, controllo e gestione del rischio contribuendo al loro miglioramento. A tal fine la funzione valuta l'esposizione al rischio e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni che attengono alla *governance*, all'operatività e ai sistemi informativi in termini di: efficacia ed efficienza delle operazioni, salvaguardia del patrimonio, conformità alle leggi, regolamenti e contratti.

I compiti e le responsabilità della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni di controllo sono disciplinate nel "Modello della funzione di Internal Audit e Controllo Interno" deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/12/2011.

Per la gestione della fase di *start-up* della funzione e l'avvio delle attività a regime, è stato definito un piano per l'anno 2012 che prevede sia la pianificazione e lo svolgimento dei compiti *core* della struttura che la determinazione dei relativi aspetti organizzativi.

3. Corporate Identity

Le attività di comunicazione svolte nel 2011 hanno rafforzato la fruizione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna adottati dall'Azienda per un maturo consolidamento della reputazione e dell'immagine aziendale.

Molti gli eventi che hanno scandito la comunicazione esterna durante l'anno in oggetto, tra cui: Workshop "Tavoli Committenze-Imprese" di Patrimoni PA (in collaborazione con il laboratorio Terotech), premio "eProcurement 2011" (ex Premio Mepa, nel 2001 per la prima volta con attenzione estesa anche ad altre iniziative di e-procurement), premio "Progetti sostenibili e green public procurement 2011" con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che ha visto in questa III edizione un ampio interesse da parte di diversi attori pubblici e privati.

Ancora, il Convegno "Scenari e prospettive dell' eProcurement nelle Pubbliche Amministrazioni" in collaborazione con il Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (CSI) - Università degli Studi di Napoli Federico II, l'evento "Nuova piattaforma telematica: l'e-procurement per la PA mette il turbo" in relazione al lancio in esercizio della nuovo portale degli acquisti per la Pubblica Amministrazione.

Grande rilievo hanno mantenuto per la comunicazione Consip le attività internazionali, attraverso la costante ospitalità di numerose delegazioni straniere la partecipazione al "Global Forum 2011: shaping the future" tenutosi a Brussels il 7-8 Novembre.

La comunicazione istituzionale ha migliorato il consolidamento del canale di relazione con i media e, quindi, ha prodotto ulteriore crescita della reputazione aziendale nei confronti dell'opinione pubblica.

4. Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'anno 2011 l'area Pianificazione e Controllo ha svolto le proprie attività coerentemente al "Modello di Controllo di Gestione" definito negli anni precedenti, volto a creare un sistema di misurazione e controllo delle *performance aziendali*, analizzando le dimensioni fondamentali del business aziendale ed integrando i sistemi economico-contabili con quelli organizzativo-gestionali.

In logica di continuità rispetto agli anni precedenti, i principali ambiti di intervento sono stati:

- Pianificazione e Controllo - elaborazione budget di programma/responsabilità, controllo budgetario, analisi scostamenti e *forecasting*, monitoraggio performance per linea di business e di attività;
- Reporting - rappresentazione, secondo vari livelli di aggregazione, delle informazioni in relazione ai destinatari delle stesse;
- Contabilità Analitica - messa a regime del modello e produzione reportistica.

Le attività 2011 hanno riguardato, con interventi specifici, tutti gli ambiti di intervento sopra esposti, che rappresentano nel loro insieme elementi costituenti il più ampio Modello di Pianificazione e Controllo aziendale.

Pianificazione e Controllo

Il Modello di Budget 2011, coerentemente con quello già attivato nel biennio precedente, consente l'integrazione tra la pianificazione operativa per linea di attività e la pianificazione per centro di responsabilità, garantendo l'elaborazione del budget e le successive attività di controllo budgetario su tre dimensioni di analisi: centro di responsabilità, natura di conto economico e linea di attività.

Tutti gli strumenti di pianificazione adottati (dal budget di programma al forecast) hanno risposto alle esigenze di monitoraggio necessarie a garantire un presidio costante del nuovo modello di business, garantendo stabilità delle informazioni e tempestività nell'intraprendere eventuali azioni correttive. Contestualmente al controllo budgetario e alla relativa analisi degli scostamenti è stato effettuato un monitoraggio puntuale dell'avanzamento/delle performance per singola linee di attività con particolare attenzione ai ricavi gestionali.

Secondo questa logica, anche nel 2011, è stato scelto di elaborare il budget 2012 per linea di attività, con l'obiettivo di avere fin dall'inizio del processo tutte le dimensioni di analisi utili per garantire una visione organica e strutturata del Conto Economico previsionale, valutando l'impatto economico-finanziario delle scelte strategiche e operative. In quest'ottica l'Area Pianificazione e Controllo ha espresso i requisiti anche per lo sviluppo di un applicativo di raccolta ed elaborazione delle dichiarazioni programmatiche di budget che facilitasse la condivisione e integrazione delle informazioni nonché il consolidamento delle stesse.

Reporting

Nel corso del 2011, le attività di reporting hanno proseguito il loro obiettivo principale, vale a dire garantire un'efficace informativa di tipo direzionale e verso il CdA .

In tal senso, l'elaborazione di tutta la reportistica si è fondata sulle principali caratteristiche di un efficace Reporting: tempestività, sintesi, rilevanza delle informazioni, modalità di aggregazione. Particolare attenzione è stata poi dedicata alle cd. "Nuove Iniziative", che hanno determinato tra il 2010 e il 2011 un incremento del "Portafoglio ICT", generato essenzialmente dall'acquisizione di nuove Convenzioni con il Dipartimento delle Finanze, della Giustizia, con l'Ispettorato Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con la UE del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica.

È opportuno evidenziare che, nell'ultimo trimestre dell'anno, si è avviato un nuovo processo di adeguamento del sistema di reporting in relazione al rinnovo della Convenzione Acquisti, che prevede, in parte, un nuovo modello di remunerazione integrandolo puntualmente con ulteriori aspetti relativi alla efficienza ed efficacia del Programma.

Contabilità Analitica

Nel corso del 2011 è stato effettuato il fine-tuning del Modello di Contabilità Analitica (Co.An.) - sviluppato con la metodologia Activity Based Costing - in termini di recepimento delle indicazioni emerse nella fase di test e di alimentazione con i dati del primo trimestre/semestre.

È stata, quindi, elaborata la relativa reportistica allo scopo di sintetizzare le principali evidenze emerse per linea di business. Successivamente si è predisposta un'analisi sulla potenziale implementazione informatica del sistema di Co.An., in logica integrata con il sistema di Pianificazione e Controllo per commessa. Obiettivo dell'analisi è stata la definizione dei requisiti necessari per la gestione dell'intero processo di Co.An. attraverso il supporto di un sistema informativo aziendale, che consenta:

- una gestione integrata delle informazioni previsionali/consuntivo secondo diversi livelli di aggregazione (es. struttura organizzativa, orizzonte temporale, linea di attività, prodotto/servizio);
- il tempestivo aggiornamento delle informazioni di competenza di ciascuna unità dichiarante;
- un minore effort da parte degli utenti (unità dichiaranti e owner del processo);
- un'adeguata "dinamicità evolutiva", in termini di adeguamento dell'architettura del modello "logico" all'evoluzione degli elementi di contesto (es. riassetto organizzativi).

Nel 2012 il Modello di Contabilità potrà essere, inoltre, utilizzato come riferimento per la definizione delle logiche di determinazione, in ottica *Activity Based Costing*, dei valori unitari relativi alla nuova Convenzione Acquisti (ex art. 5 comma 14 della stessa Convenzione).

Il Modello di Pianificazione e Controllo e il sistema “P&C per commessa”

Lo strumento principale a supporto del processo di Pianificazione e Controllo è stato il sistema “P&C per commessa” (di seguito “P&C”) che anche nel 2011 è stato ulteriormente migliorato nelle sue funzionalità, per recepire le esigenze di gestione della nuova convenzione ICT e per garantire il monitoraggio puntuale delle performance per singola linea di attività, linea di business e per l’analisi dei Ricavi gestionali.

5. Research and Development

L'area Research and Development (R&D) racchiude al proprio interno competenze/attività specifiche relative a Ufficio Studi, Relazioni Internazionali e Progetti Strategici.

Ufficio Studi

L'Ufficio Studi svolge attività di consulenza e ricerca nel settore del procurement pubblico, contribuisce alla formazione e all'informazione interna ed esterna all'azienda sulle tematiche riguardanti gli appalti pubblici e sostiene l'avvio delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti, in particolar modo attraverso il supporto agli studi di fattibilità, alla definizione delle strategie di gara e alla stesura della documentazione di gara per le iniziative di procurement.

Per quanto riguarda le attività di consulenza interna, svolte nel 2011, si evidenziano, in particolare:

- Supporto e consulenza al Programma di razionalizzazione degli acquisti.

Tale attività si è sostanziata prevalentemente nel concorso alla definizione delle formule e dei criteri di aggiudicazione, alla suddivisione in lotti, al disegno contrattuale, al disegno di gara e all'implementazione di nuovi strumenti di eProcurement previsti dal Codice dei Contratti pubblici.

- Estensione attività all'intero ciclo di vita delle iniziative di procurement.

Il supporto organico dell'Ufficio Studi, avviato fin dal 2009, è oggi considerato elemento consolidato nei processi aziendali e abbraccia, ormai, non solo la fase di definizione delle strategie di gara, ma anche la fase precedente del processo (analisi di fattibilità) e quella successiva (stesura della documentazione di gara).

- Intensificazione del coinvolgimento nel settore Sanità.

Nel corso del 2011 è progressivamente aumentato il supporto al "Tavolo Tecnico sulla Telemedicina" (istituito presso il Consiglio Superiore della Sanità) e a quello finalizzato all'elaborazione di "Linee Guida Nazionali sull'Assistenza Protesica" (coordinato dalla Commissione di Studio e Ricerca - Ausili Tecnici per Persone Disabili e da Confindustria Federvarie).

- Partecipazione a Tavoli di lavoro e Gruppi di Studio.

Nel 2011, l'Ufficio Studi ha fornito supporto all'ideazione e stesura di documenti di rilevanza aziendale, tra cui le risposte ai quesiti del Libro Verde della Commissione Europea "Sulla Modernizzazione della Politica dell'UE in Materia di Appalti Pubblici"; il documento di Consip nell'ambito della consultazione dell'Avcp in merito ai criteri di valutazione nelle gare all'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa.

È proseguita, inoltre, la partecipazione ai "Tavoli Committenze-Imprese", gestiti da PatrimoniPA Net - Forum PA e in collaborazione con l'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, e al Gruppo di Lavoro "Bandi a Più Stadi e Public Procurement", nell'ambito del Progetto "Sostegno alle

politiche di ricerca e innovazione delle Regioni” del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero per lo Sviluppo Economico.

Infine, l'Ufficio Studi ha partecipato al progetto “Pubblica Amministrazione che si trasforma: Cloud Computing, federalismo, interoperabilità” promosso dalle Fondazioni ASTRID e THINKI.

Le attività di studio e ricerca hanno ottenuto importanti riscontri e riconoscimenti anche all'esterno dell'azienda, confermando il ruolo di primo piano di Consip, a livello sia nazionale che internazionale, nell'ambito del public procurement. In particolare:

- pubblicazione di articoli su riviste e volumi scientifici, tra cui: “Infrastructures, Public Accounts and Public-Private Partnership: Evidence from the Italian Local Administrations” nella *Review of Economics and Institutions*; “Tendenze e criticità del Partenariato Pubblico Privato nel settore infrastrutturale: quali le evidenze in Italia?”, nel *Rapporto sulla Finanza Pubblica. Finanza Pubblica e Federalismo Strumenti Finanziari Innovativi: Autonomia e Sostenibilità* della Fondazione Rosselli; “Competition in the Execution Phase of Public Procurement” nel *Public Contract Law Journal*; “Collusive Drawbacks of Sequential Auctions” nel *Journal of Public Procurement*;
- partecipazione a conferenze e convegni internazionali, tra cui: la XXIII Riunione Scientifica della Società Italiana di Economia Pubblica (SIEP) tenutasi presso l'Università degli Studi di Pavia, la III Riunione del Network degli Economisti della Regolamentazione e delle Istituzioni (NERI) tenutasi presso l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, il seminario organizzato dalla Accenture Foundation (Bruxelles), due meeting dell'*Expert Group on e-Procurement* (Seoul e New York), l'*International Research Study on Public Procurement 5* (Pechino);
- presentazione di lavori di ricerca e di analisi sul tema del public procurement presso la World Bank (Washington), l'Università “La Sapienza” di Roma, l'Università di Perugia, la LUISS “Guido Carli”, l'Università “Federico II” di Napoli, l'Università di Torino, la “John Cabot University” di Roma;
- attività didattica presso programmi di formazione post lauream italiani e internazionali, tra cui il *Master in Finanza Pubblica* della SSEF, il corso *Aspetti Giuridici ed Economici per la Gestione Operativa delle Gare e dei Contratti* e il *15° Ciclo di Attività Formative per i Nuovi Dirigenti di Amministrazioni Pubbliche* presso la SSPA, il master in *Public Procurement Management for Sustainable Development* dell'International Training Center dell'ILO, il corso on-line su *Principi economici degli appalti pubblici* a funzionari della banca Inter-Americana per lo Sviluppo, Università di Torino. Inoltre, è stato erogato ai funzionari della Banca Inter-Americana per lo Sviluppo (Washington) un corso on-line sui principi economici degli appalti pubblici.

Relazioni internazionali

Nel 2011 le Relazioni Internazionali, con il supporto di altre strutture aziendali, ha riguardato una serie di significative attività, finalizzate da un lato ad incrementare la conoscenza internazionale dell'azienda quale centro di competenze sulle tecnologie ICT (modelli e servizi tecnologici offerti alle

Amministrazioni italiane) e, dall'altro all'approfondimento della conoscenza e della relazione con stakeholder istituzionali internazionali.

Oltre alla consolidata attività di gestione delle visite di studio delle delegazioni governative straniere, si segnala la partecipazione ad eventi e conferenze internazionali, ad alta visibilità, organizzati da qualificati operatori del settore, organizzazioni internazionali e governi stranieri. In particolare:

- Meeting Multilaterale sul Government Procurement - MMGP 2011.

Consip ha partecipato al terzo MMGP organizzato a Santiago del Cile, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle più importanti agenzie/centrali di public procurement a livello mondiale: Stati Uniti (GSA - General Services Administration), Canada (PWGSC - Public Works and Government Services Canada), Corea (PPS - Public Procurement Service), e Cile (ChileCompra).

- Global Forum 2011.

Il Global Forum è un evento internazionale annuale svoltosi quest'anno a Bruxelles. Consip ha contribuito con moderazione della sessione sull'eProcurement e keynote speech nella sessione sul cloud computing.

- European Public Procurement Learning Lab.

È proseguita nel 2011 la partecipazione attiva di Consip all'interno del network tematico volto alla raccolta e condivisione delle migliori e più avanzate best practice nel settore degli acquisti pubblici in Europa. Consip ha partecipato all'incontro annuale svoltosi ad Amsterdam.

Si segnala, inoltre, una più stretta collaborazione con l'OCSE relativa ad attività di analisi, studio e ricerca sul public procurement. In particolare:

- Seminario regionale su "Putting anti-corruption commitments into practice. Transparency, participation and rule of law".

Il seminario si è tenuto a Rabat, organizzato dall'OCSE insieme al governo marocchino. Obiettivo dell'evento è stato quello di fornire lo stato dell'arte delle azioni e misure contro la corruzione adottate dai governi della Regione.

- Individuazione di un esperto Consip per la valutazione dei processi di approvvigionamento di rilevanti istituzioni della Repubblica Federale Messicana.

L'OCSE ha altresì scelto un esperto Consip per il progetto di valutazione (*peer review*) dei processi di approvvigionamento di tre importanti istituzioni messicane: l'Istituto Mexicano del Seguro Social (IMSS), Comisión Federal de Electricidad (CFE), Petróleos Mexicanos (PEMEX).

Progetti Internazionali

Sin dal 2007 Consip sostiene, su impegno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la partecipazione italiana al consorzio internazionale per il progetto pilota PEPPOL (Pan-European Public Procurement On

Line). Il progetto gode di un finanziamento da parte dell'Unione Europea, erogato nell'ambito del programma quadro "Competitiveness and Innovation Programme", e ha il fine di realizzare soluzioni integrate per l'interoperabilità tra i sistemi di eProcurement su scala continentale, basata sui sistemi dei partecipanti al pilota ma al contempo aperta all'utilizzo da parte di altri paesi.

La partecipazione italiana è assicurata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il ruolo di istituzione italiana di riferimento in materia di eProcurement, oltre che da Consip, che supporta il MEF anche nei compiti di coordinamento, IntercentER e Infocamere. Consip ha il compito di coordinare il sottoprogetto relativo al "catalogo elettronico", cui partecipano anche IntercentER e CSI Piemonte.

6. Attività svolte nel 2011

6.1. Area ICT

Per quanto riguarda le attività ICT, l'azione sviluppata nel 2011 ha sostenuto, da una parte, lo sviluppo e il consolidamento dei processi e connessi sistemi informativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti; dall'altra, in coerenza con il perimetro di intervento definito dalla normativa vigente e dallo Statuto societario, ha previsto l'avvio di nuove iniziative a supporto della PA.

In ottemperanza al "modello Consip", l'obiettivo dell'azione è stato volto a mantenere all'interno del perimetro di azione della Pubblica Amministrazione la componente di Project Design - vale a dire le fasi a più elevato valore aggiunto nello sviluppo di una iniziativa - cedendo, invece, al mercato della fornitura la parte realizzativa del progetto.

I risultati raggiunti continuano a caratterizzare l'ambito ICT come fattore abilitante per la diffusione dell'innovazione, la modernizzazione e la digitalizzazione complessiva del settore pubblico, attraverso un'azione che riguarda, da un lato, la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali; dall'altro, la razionalizzazione di processi e delle soluzioni rese disponibili con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia.

6.1.1. La modernizzazione della Pubblica Amministrazione

Il sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Portale Mef), rappresenta il punto di ingresso per molti altri siti istituzionali del Ministero, tra cui quelli dei diversi Dipartimenti, oltre ad essere il luogo deputato dal Ministro per la diffusione delle informazioni politico-economiche del dicastero. Esso ha quindi un ruolo primario nella comunicazione tra Amministrazione e cittadini.

Il 2011 ha visto la realizzazione del progetto di porting tecnologico del Portale MEF su piattaforma di content management OpenCMS. In tale cambiamento, è stato raggiunto lo sfidante obiettivo di conservare il connubio tra la sperimentazione di nuove funzionalità, derivanti dall'uso delle più recenti innovazioni in ambito Web 2.0 e la piena fruibilità dei contenuti. Le pagine del portale Mef sono state mantenute quindi cross-browser, ma anche accessibili da dispositivi "mobile" di ultima generazione quali iPhone, iPad, Android.

Inoltre, per una continua evoluzione del Portale e al fine di ottimizzare la visibilità dei Dipartimenti, è stato predisposto, all'interno della homepage del MEF, il nuovo box di contenuti "Notizie in diretta dai Dipartimenti", attraverso il quale diffondere automaticamente e in tempo reale le ultime novità. Il flusso di notizie viene catturato direttamente tramite feed RSS dai singoli Dipartimenti e rappresenta un log delle loro attività più importanti. Il deploy della nuova piattaforma è in corso di avviamento.

Il sito internet del Dip.to dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi

Nel corso dell'anno 2011, il sito internet del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG) è stato oggetto di un intervento strutturale mirato a modificarne organizzazione, navigazione e grafica. Oltre a ciò, è stato oggetto di ulteriori interventi finalizzati ad accentuarne e a ristabilirne la funzione di servizio rivolto ai cittadini e ai propri dipendenti. In tale logica sono state, ad esempio, implementate funzionalità di tipo sociale come la "taggatura" delle pagine ed è stata realizzata una nuova area riservata, basata su accesso SSO ad uso esclusivo dei dipendenti MEF.

Si elencano di seguito le principali azioni eseguite, raggruppate per macro aree di intervento:

- Nuovo sito (Organizzazione contenuti - Navigazione - Grafica).

Gli interventi effettuati sono stati di tipo strutturale. La modifica dell'originaria organizzazione dei contenuti del sito ha comportato, infatti, la messa a punto di una nuova struttura, di nuovi schemi di navigazione e di un nuovo layout grafico. In quest'ambito, è stata implementata una diversa versione del "breadcrumb" (menù che permette una maggiore flessibilità nella gestione delle varie sezioni) e realizzato un nuovo menu di navigazione. Quest'ultimo fornisce all'utente una visione immediata della struttura del sito, ricorrendo ad uno schema di navigazione che si adatta alla profondità delle diverse sezioni. Tale schema, infatti, permette di rappresentare contestualmente primo, secondo e terzo livello di ogni sezione o area tematica del sito stesso.

- Taggatura delle pagine.

Tale servizio consente di accedere ai contenuti del sito per "Parola chiave" e utilizza come lay-out di visualizzazione la "Nuvola di tag". Permette di associare ad ogni pagina del Sito le parole chiave che si ritengono pertinenti. Le stesse possono essere rimosse dalla lista dei tag censiti nel sistema di content management.

- Area riservata.

Tale servizio permette di rendere riservati determinati contenuti e di fornirne l'accesso ad uno o più gruppi o sottogruppi di utenti; la profilazione avviene a livello di accesso di gruppo o sottogruppo. L'accesso all'area riservata avviene tramite autenticazione di tipo SSO.

Il sito internet del Service Personale Tesoro (SPT)

Il sito internet SPT rappresenta un canale di accesso ad informazioni ed applicazioni di competenza del Service Personale Tesoro orientate ad una utenza di tipo tecnico che, per lo svolgimento delle proprie mansioni amministrative, si avvale dell'utilizzo di strumenti web.

L'Amministrazione, nel corso degli ultimi anni, ha potenziato e migliorato notevolmente tali servizi, allo scopo di supportare maggiormente i propri utenti internet nel lavoro svolto quotidianamente. Tra le novità introdotte e di maggior rilievo si annoverano:

- la gestione dei video SPT: attraverso l'utilizzo di maschere web è possibile associare ai video pubblicati sul sito SPT informazioni aggiuntive come il relatore del documento visivo, la durata, la descrizione, la categoria, le parole chiave, allegati per file audio e/o testuali, ecc.;
- l'archiviazione dei video: attraverso la funzionalità di archiviazione è possibile consultare i video per anno e mese di competenza;
- la taggatura dei video: la nuvola di tag relativa ai video SPT, ospitata all'interno del menu di navigazione contestuale dell'area tematica Cedolino Unico, accoglie un insieme di parole chiave associate ai video del sito SPT. Nel box sono contenute le prime 10 parole chiave associate ai video maggiormente consultati nell'arco dell'ultima settimana;
- la taggatura delle FAQ: la nuvola di tag relativa alle FAQ, ospitata all'interno del menu di navigazione contestuale della sezione FAQ, accoglie un insieme di parole chiave associate alle FAQ SPT. Nel box sono contenute le prime 10 parole chiave associate alle FAQ maggiormente visitate nell'arco dell'ultima settimana;
- la ricerca di contenuti specifici del sito: avvalendosi di form di ricerca appropriati è possibile accedere ai video, alle notizie e/o agli eventi del calendario di proprio interesse; l'utente potrà quindi ricercare tali informazioni utilizzando un set di elementi ad essi associati (es. Data di competenza, Categoria, Descrizione, ecc);
- la realizzazione di modulistica Acrobat PDF compilabile online all'interno dell'area Modulistica, sono stati resi disponibili nuovi moduli PDF (PDF Form Filler) compilabili dagli utenti SPT tramite l'utilizzo del software Adobe Reader (software gratuito). Ciò ha consentito di avviare un servizio online dinamico, interattivo e multimediale, in grado di velocizzare i tempi di compilazione ed invio della modulistica da parte degli utenti SPT agli uffici competenti;
- la profilatura delle informazioni riservate per ruolo/utenza SSO: le nuove funzionalità di redazione sviluppate consentono di rendere accessibili ai soli utenti SSO aventi ruoli applicativi specifici determinate informazioni presenti nell'area Riservata del sito SPT;
- il caricamento automatico dei Compensi e Sottocompensi accessori: l'attivazione di un nuovo flusso di pubblicazione ha consentito di automatizzare e migliorare in modo efficace il processo di aggiornamento dei dati relativi ai compensi e ai sottocompensi accessori gestiti dal Service Personale Tesoro ed esposti all'interno dell'area "Download";
- la creazione del modulo "Captcha": al fine di incrementare il livello di sicurezza del sito internet SPT è stato sviluppato il modulo Captcha; attraverso il suo utilizzo è stato possibile introdurre un meccanismo di difesa usabile ed accessibile all'interno di tutti i form on-line presenti che inviano messaggi, forniscono funzioni di registrazione e/o login di utenza, ecc. in grado di bloccare sistemi automatici o spider che hanno lo scopo di trovare ed utilizzare per i propri scopi i punti deboli di siti e portali internet. Si tratta di uno dei pochi captcha conformi alla legge Stanca.

Il Portale Stipendi PA

Nel corso del 2011 sono state avviate in esercizio le prime funzionalità self-service del Portale Stipendi PA che consentono ad ogni "amministrato" dal Service Personale Tesoro (SPT) di comunicare, in completa autonomia, le richieste di detrazione per familiari a carico e le variazioni di residenza. I nuovi self-service si inquadrano in un piano di evoluzione volto a perseguire obiettivi di semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi legati al trattamento economico del personale della P.A., stabilendo un rapporto diretto con i dipendenti. L'alta adesione ai servizi di consultazione on-line già offerti dal Portale (90% degli amministrati) evidenzia un positivo riscontro alla strategia di ammodernamento messa in atto dal DAG.

OpenCMS P@: il CMS passa alla nuova versione 7.5.4

Nel corso degli ultimi anni sempre più siti della Pubblica Amministrazione si sono avvalsi dell'utilizzo del Content Management System OpenCMS P@, prodotto Open Source della Alkacon personalizzato nel corso del 2009 e ulteriormente potenziato di servizi web aggiuntivi nel corso degli anni 2010 e 2011.

L'utilizzo di un'unica Server Farm dislocata nei CED di La Rustica, in grado di garantire la piena sicurezza dei dati, un servizio continuativo e, soprattutto, in caso di necessità, la scalabilità verticale dei componenti hardware e software utilizzati, hanno fatto di questa scelta una soluzione vincente. Ad oggi, i siti che si avvalgono dell'utilizzo di tale soluzione sono: i siti internet del Dipartimento del Tesoro, PDM Network e Service Personale Tesoro, il sito internet del DAG, il sito internet del CIPE, i siti internet ed intranet di Cortei dei conti, il sito internet della RGS.

Nel corso del 2011 sia il Ministero dell'Economia e delle Finanze che il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo hanno deciso di adottare lo stesso strumento per la gestione dei propri contenuti informativi. Nel 2012 si prevede un'ulteriore integrazione con l'ingresso nel nuovo Portale dei Servizi MEF, della intranet del DAG e del Portale dell'Ispettorato Generale per gli Affari Economici della RGS. L'ampio consenso ottenuto fino ad oggi ha dato un'ulteriore spinta al miglioramento della piattaforma orientando le implementazioni sia alla realizzazione di servizi rivolti verso l'esterno, cioè verso l'utente web, che all'aggiornamento delle funzionalità già insite, allo scopo di allineare la versione del sistema a quelle rilasciate dalla community di pertinenza (Alkacon).

Le attività di sviluppo svolte nel corso dell'anno 2011 si sono così incentrate nella creazione di un nuovo servizio di Blog utile per consentire agli utenti web di condividere con altri le proprie idee ed informazioni e di partecipare e collaborare nella stesura di contenuti del sito presso i quali sono iscritti. Attraverso ulteriori attività di sviluppo è stato possibile aggiornare e rilasciare tutti i moduli già creati nel corso degli anni precedenti sulla nuova versione 7.5.4 di OpenCMS. A breve la nuova soluzione sviluppata sarà messa in esercizio su un'infrastruttura ulteriormente potenziata e sarà quindi possibile avviare un processo di migrazione dei siti web attualmente ospitati sulla precedente versione 7.0.4 in fase di dismissione.

La intranet del Dipartimento Amministrazione Generale e dei Servizi (DAG)

L'intranet del DAG si propone come un portale di servizi e un luogo di incontro e di scambio virtuale, costruito sulla base delle reali esigenze delle persone. Rappresenta un efficace sistema di comunicazione attraverso il quale l'Amministrazione è in grado di promuovere iniziative, divulgare informazioni e conoscenze, erogare ai propri dipendenti funzioni utili per l'espletamento delle proprie mansioni lavorative.

Nell'anno 2011 è stata posta grande attenzione ai contenuti e ai servizi riguardanti le politiche del personale del MEF. In particolare è stato sviluppato e reso disponibile un servizio per la valutazione del personale delle aree del MEF e della SSEF (SIVAP) che vede il coinvolgimento dei dirigenti e dei dipendenti di tutti i dipartimenti. Il servizio prevede la creazione di una scheda di valutazione, per ciascun dipendente, da parte dei responsabili di struttura. Le attività e le competenze sono i due aspetti che, insieme alla componente assiduità, sono misurati in sede di valutazione e contribuiscono a formare il punteggio relativo al Contributo individuale del valutato. Successivamente, a conclusione di anno, è previsto l'inserimento dei punteggi e commenti relativi alla valutazione. A corredo dell'applicativo è stata anche creata una sezione di contenuti sulla valutazione del personale che riporta tutte le informazioni utili e la normativa inerente questo argomento.

Un'ulteriore nuova sezione informativa, di particolare interesse per i dipendenti di tutto il Ministero, è relativa alla formazione, area questa costantemente aggiornata con la pubblicazione dei nuovi corsi che possono essere fruiti dai dipendenti.

Nell'ottica di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze lavorative dei dipendenti è stato sviluppato un servizio che permette la visualizzazione e gestione dei certificati medici dei dipendenti MEF inviati dall'INPS in formato elettronico. Il servizio è finalizzato a supportare le attività del personale competente per la gestione degli aspetti amministrativi dei dipendenti del MEF.

Inoltre, sono state implementate evoluzioni migliorative per la modulistica on-line e per il servizio di gestione degli accessi alla sede di via XX settembre del MEF.

Sito internet del Dipartimento del Tesoro (DT)

Il sito internet del Dipartimento del Tesoro rappresenta il punto di ingresso alle informazioni di politica economica e finanziaria del Governo. All'interno del sito vengono pubblicati una serie di documenti (documenti programmatici dello Stato, emissioni di titoli di Stato, situazione del debito pubblico del Paese, cartolarizzazioni ed aste degli immobili).

L'Ufficio di Comunicazione e Relazioni Esterne del DT (UCRE) in accordo con l'Ufficio per il Coordinamento Informatico Dipartimentale (UCID), nell'ottica web 2.0 e di social network, ha richiesto di dotare il sito di una funzione di condivisione sociale per permettere agli utenti di pubblicare sul proprio profilo facebook e/o twitter i contenuti che interessano.

Sito intranet del Dipartimento del Tesoro (DT)

La intranet del Dipartimento del Tesoro è il punto unico di accesso a tutti i servizi, informazioni ed applicazioni di interesse per gli utenti DT.

Nel 2011 L'Ufficio per il Coordinamento Informatico Dipartimentale UCID ha avviato un processo volto alla realizzazione di un sistema per la gestione e richiesta dei beni e servizi erogati nel Dipartimento del Tesoro denominato "Catalogo Servizi IT". Conseguentemente, è emersa l'esigenza per la Intranet DT di integrarsi col nuovo suddetto sistema, mettendo a fattor comune, attraverso una presentazione grafica organica, anche quei servizi come le banche dati e le applicazioni, non gestiti dal Catalogo Servizi IT.

L'integrazione è stata realizzata mediante lo sviluppo di una nuova area nel portale Intranet e la creazione di uno specifico "widget" con caratteristiche completamente nuove che, tramite web services, presentasse all'interno della sua cornice sia le informazioni provenienti dal catalogo Servizi IT che i servizi erogati dal portale stesso. L'intervento di sviluppo, che ha coinvolto anche la gestione del CMS del portale Intranet DT, è stato progettato con l'obiettivo di essere riutilizzabile oltre le particolari specifiche esigenze che ne hanno determinato la nascita.

Infine, a supporto della formazione è stata realizzata una guida multimediale in formato Flash per condurre ed istruire gli utenti del Dipartimento del Tesoro all'utilizzo del nuovo widget "Catalogo Servizi IT".

Sito extranet Public Debt Management (PDM)

Il sito extranet PDM è nato per soddisfare l'esigenza da parte dell'OCSE, in accordo con la Direzione II - Debito Pubblico del DT, di avere un punto di incontro tra i paesi emergenti e l'OCSE in merito alla condivisione di documenti relativi alla gestione del debito pubblico. Si è voluto costruire, in altri termini, una rete di comunicazione tra questi paesi in modo da poter condividere tale documentazione riservata.

La parte pubblica del sito presenta pagine che forniscono informazioni sulle aree documentali contenute nella parte privata. La parte privata, alimentata da una applicazione utilizzata dagli editori autorizzati di ogni singolo paese emergente, contiene tutta la documentazione da condividere.

Nel corso del 2011 si è avuto un notevole incremento degli accessi al sito, dovuto, oltre che alla sempre attuale tematica trattata (gestione del debito pubblico), anche all'apertura della sezione pubblica del sito con l'aumento di contenuti a disposizione degli utenti.

Sito extranet Specialisti dei Titoli di Stato

Il sito Extranet riservato agli specialisti in Titoli di Stato fornisce un servizio strutturato e informatizzato per la gestione delle procedure di acquisizione e di elaborazione delle previsioni dei quantitativi dei Titoli di Stato in emissione. Un ufficio preposto del Dipartimento del Tesoro effettua, più volte al mese

secondo il Calendario delle Emissioni, una rilevazione ed una elaborazione dei dati relativi alle previsioni dei quantitativi in emissione dei Titoli di Stato formulate autonomamente dagli Specialisti in Titoli di Stato e Esperti di Finanza.

Nel corso del 2011 sono state aggiunte nuove e importanti funzionalità che permettono all'ufficio di gestire gli Organigrammi, le nuove tipologie di Titoli di Stato e consentono agli Specialisti la fruizione di un servizio migliore.

Sito internet RGS

Il sito internet della Ragioneria Generale dello Stato si pone come punto di riferimento per la Finanza Pubblica. È un sito fortemente orientato alla comunicazione, dedica molto spazio in homepage a news ed approfondimenti, le principali sezioni/argomenti sono arricchite con abstract, pagine di presentazione e approfondimenti tematici. Tale approccio ha consentito di allargare le tradizionali fasce di utenza, utilizzando un linguaggio più trasparente, fruibile e comunicativo ed illustrando gli elementi di novità e le pubblicazioni tipiche.

Nel corso dell'anno appena trascorso, oltre alle normali attività di pubblicazione, sono state create tre nuove macroaree: SipaTR - il sistema del conto del patrimonio, Revisione Legale - dedicata alla revisione legale dei conti, Arconet - armonizzazione contabile degli enti territoriali.

Sito intranet RGS

La intranet della Ragioneria Generale dello Stato rappresenta il portale di accesso a servizi, informazioni ed applicazioni di interesse degli utenti RGS. La versione attuale, integrata con il sistema GECCO per la trasmissione automatica delle richieste di beni dagli uffici ai consegnatari e con il Data Mart Risorse ed Organizzazione (UCRDAG) per la diffusione dei dati del personale (anagrafica, situazione Ferie/PAR, straordinari, buoni pasto, timbrature, ecc.) è stata ulteriormente arricchita nel corso del 2011 con nuovi servizi veicolati dal portale.

Il 2011 è stato un anno importante, in cui il bacino utenti RGS, incrementato con l'ingresso dei colleghi che appartenevano alle ex DTEF, ha superato il considerevole numero di 7.000 utenti. In questo contesto sono state effettuate attività di potenziamento che hanno permesso anche a nuovi utenti di usufruire dei servizi del Portale e, in continuità con gli anni precedenti nei quali sono stati progressivamente perfezionati gli strumenti di programmazione strategica e operativa della PA, è stata realizzata una nuova sezione sulla tematica della "Privacy"; non meno importanti, anche se di adeguamento, le attività svolte sulle sezioni riguardanti "Formazione", "Tirocini" ed "RTS".

In particolare, la nuova sezione dedicata alla "Privacy" rappresenta lo strumento informativo per tutto il personale RGS in materia di tutela dei dati personali in possesso del Dipartimento ed è il canale di comunicazione preferenziale tra il Gruppo di Coordinamento Privacy RGS e il resto del personale utente per la risoluzione di problematiche afferenti la gestione dei dati.

Per quanto riguarda le aree "Formazione" e "Tirocini", si è continuato a lavorare per fornire un quadro informativo più completo possibile relativo alla tematica. Tali aree, in altri termini, non sono state concepite come mero contenitore di informazioni, ma si pongono come insieme di servizi offerti al dipendente, come canale di comunicazione con il personale su programmi e obiettivi e come luogo di condivisione della conoscenza improntata alla visibilità immediata e alla trasparenza.

Infine, sulla tematica RTS si è lavorato tenendo conto della nuova riorganizzazione che ha visto l'accorparsi di alcune Ragionerie Territoriali.

Sito Biblioteca della Corte dei conti

Il nuovo sito della Biblioteca della Corte dei conti (<http://biblioteca.corteconti.it>), è l'ultimo dei siti dell'Amministrazione ad essere stato sviluppato con lo strumento OpenCMSP®, nell'ottica di migliorare la gestione dei contenuti e documenti.

Adottando per tale sito la medesima piattaforma utilizzata dai siti istituzionali (sito web ed Intranet della Corte), sia lato hardware che software, si è raggiunto anche un risparmio significativo per l'Amministrazione, mantenendo a un tempo le caratteristiche di accessibilità. Principale obiettivo del sito è quello di favorire la comunicazione verso i cittadini/professionisti dando maggiore visibilità ai servizi offerti: il catalogo on-line con testi a partire dal 1991, i prestiti, l'elenco delle nuove accessioni ed il catalogo collettivo delle biblioteche che partecipano al Servizio Bibliotecario Nazionale.

Servizi a supporto degli Uffici stampa del Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'attività di supporto ha l'obiettivo di garantire a taluni uffici del MEF l'accesso continuativo a quei servizi informativi essenziali allo svolgimento delle quotidiane attività professionali di pertinenza. Questi servizi sono: la rassegna stampa, le rilevazioni audiovisive, la fornitura dei video in alta qualità, la ricezione e consultazione delle notizie di agenzia (ANSA, AGI, ADNK, APCOM, RADIOCOR, etc), delle banche dati (Wolters Kluwer, Sole 24 Ore, Infocamere).

L'attività di supporto, altamente diversificata e stratificata, presenta differenti sfaccettature. Infatti, i servizi, pur rivolgendosi a tutte le componenti organizzative del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono diversamente distribuiti al suo interno. Si rivolgono ad utenti distinti, per struttura di appartenenza, per ruolo e competenze. All'interno del MEF i servizi sono utilizzati da: Dipartimento del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, Dipartimento delle Finanze, Amministrazione Autonoma dei Monopoli, Equitalia, Scuola Superiore Economia e Finanza, Agenzie Fiscali (Territorio, Demanio, Entrate, Dogane), Corte dei conti.

Tale molteplice natura dei servizi e delle utenze di riferimento rende strategico e delicato il ruolo di Consip, la quale deve assicurare il governo dell'intero processo attraverso attività di tipo relazionale, commerciale, amministrativo, tecnico e procedurale, quali la gestione di ogni singolo fornitore, dei contratti, del servizio quotidianamente reso e del rapporto con ciascun utente finale.

Oltre a quanto descritto in precedenza, nel 2011 si è registrato un incremento dell'impegno di Consip nell'ambito del progetto. Tale aumento è stato determinato dalle attività di predisposizione della Gara Europea finalizzata all'affidamento dei servizi di rassegna stampa, rilevazioni e monitoraggio audiovisivi, fornitura video alta qualità, ricezione e consultazione dei notiziari di agenzia. La procedura si è conclusa nel dicembre del 2011 con la stipula di un nuovo contratto quadro che consentirà una gestione maggiormente efficace dei servizi ad uso dell'Amministrazione.

Accessibilità

Almeno dal punto di vista squisitamente legale, la situazione accessibilità web è rimasta, dal 2010 pressoché immutata. Ciò significa che i requisiti tecnici della legge Stanca, nonostante i reiterati appelli agli organismi competenti da parte di esperti in materia, semplici utenti o addetti ai lavori, non sono stati aggiornati. Ciò ha fatto sì che il Centro di Competenza Consip sull'accessibilità, per superare l'inevitabile enpasse derivante da una sempre più evidente diacronicità tra aspetto tecnico ed aspetto legale, abbia dovuto ricorrere, di concerto con i vari team di sviluppo, al perseguimento di un punto di equilibrio tra richiesta di crescente innovazione e dettato tecnico imposto dalla legge Stanca.

Si è cercato quindi, ancora una volta, tenendo presente il vincolo legale, di superare l'obsolescenza dei requisiti, attraverso l'utilizzo di best-practice, nonché l'applicazione dei suggerimenti tecnici contenuti all'interno delle linee guida Wai 2.0 (WCAG 2.0). D'altra parte, in situazioni particolarmente complesse, come nel caso di alcune applicazioni web, si è optato consapevolmente e con piena responsabilità, per l'eliminazione definitiva della "pagina alternativa", a tutto vantaggio di un prodotto che fosse realmente fruibile da tutti gli utenti. Sono stati garantiti, per ogni pagina web accessibile derivante da sito, applicazione o prodotto a scaffale, grafica accattivante e gradevole, funzionalità implementate con nuove tecnologie, ma anche semplicità d'uso e di comprensione delle pagine stesse.

Nel 2011 il Centro di Competenza Consip sull'accessibilità ha eseguito diverse attività, tra le quali, le più rilevanti hanno riguardato i Portali seguenti.

Portale degli acquisti in rete

Il portale, data la sua duplice funzione di sito di consultazione e di strumento di selezione e di transazione per acquisti, risulta particolarmente complesso: nel 2011 il Centro di Competenza è stato coinvolto in relazione ai seguenti due aspetti caratterizzanti la propria attività:

- l'esecuzione di controlli sulla struttura del portale, intesa come contenitore di informazioni, che ad oggi risulta completamente accessibile e perciò totalmente conforme alla legge Stanca;
- verifiche sulle singole applicazioni correlate. Queste attività dovrebbero orientativamente concludersi entro la prima metà del 2012; le applicazioni infatti ad oggi non sono tutte accessibili.

Portale MEF

Il Portale, già da qualche anno dichiarato conforme alla legge Stanca, migrato sulla piattaforma OpenCMS P@, ha richiesto attività di validazione da parte del Centro di Competenza. Inoltre, per l'importanza ricoperta, ha richiesto una costante attività di monitoraggio.

Sito internet DAG

Il sito internet DAG è stato realizzato attraverso l'utilizzo di una nuova grafica e ha richiesto l'implementazione di nuove funzionalità. Il Centro di Competenza ha svolto un controllo mirato sulla nuova struttura adottata, sul codice sviluppato per la nuova area ad accesso riservato (autenticazione SSO) e sulle nuvole di tag. Inoltre, ha effettuato un controllo manutentivo sulle pagine e sulle funzionalità già implementate nel corso degli anni precedenti.

Sito internet SPT

Nel corso del 2011 il sito internet SPT è stato potenziato con ulteriori servizi web che hanno richiesto, di volta in volta, interventi di controllo e consulenza del Centro di Competenza; ad oggi tutti i servizi risultano completamente accessibili.

Relativamente alle applicazioni web, sono da segnalare, per la Ragioneria Generale dello Stato, quelle del sistema Coint (Contabilità economica integrata). Nel 2011 tali applicazioni sono state rese pienamente conformi alla legge Stanca. Sempre per la Ragioneria Generale dello Stato, si segnala l'applicazione FEAGA (Fondo Europeo Agricolo Di Garanzia) che è stata resa completamente fruibile nel 2011; tuttavia, avendo ereditato alcuni elementi del portale Igrue ad oggi non ancora accessibili, essa non può definirsi legalmente conforme alla legge Stanca, pur essendo notevolmente fruibile.

Sistema di e-Learning della RGS

Il sistema di e-Learning della Ragioneria Generale dello Stato, in esercizio dal 2004, rappresenta la piattaforma di formazione on-line attraverso cui i dipendenti della RGS fruiscono dei servizi di addestramento, sia attraverso corsi in auto-istruzione, sia tramite sessioni di aula virtuale. Per tale sistema, nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti principali attività:

- è stata aggiudicata la gara per il rinnovo dei servizi di e-learning che ha previsto la fornitura del catalogo dei corsi in auto-istruzione (139 WBT), del servizio di aula virtuale e di servizi all'utenza, nonché lo sviluppo di wbt ad hoc su tematiche della Ragioneria, di servizi software e l'opzione per lo sviluppo di una piattaforma di assistente virtuale; il nuovo contratto avviato nel mese di maggio ha una durata di 36 mesi;
- è stata completata la seconda fase del progetto di migrazione della piattaforma LMS proprietaria verso la piattaforma Open Source "Moodle", mentre nel mese di giugno è stata messa in linea la nuova versione di CampusRGS, resa disponibile agli utenti RGS;
- è stato sviluppato e collaudato il modulo di "gap analysis" che consente di effettuare la rilevazione delle competenze possedute/attese e, sulla base del gap formativo rilevato, di sviluppare percorsi formativi con i corsi presenti in piattaforma.

Il sistema prevede una reportistica mirata per l'ufficio preposto alla formazione RGS.

Sito internet del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS)

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (ex Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione) è stato istituito con l'obiettivo istituzionale di realizzare gli interventi volti al riequilibrio economico-sociale e allo sviluppo economico delle aree sotto utilizzate del Paese.

Attualmente il sito internet del DPS raccoglie sia materiale informativo sulle strutture dipartimentali che documentazione relativa alle attività intraprese dal dipartimento. Tali contenuti sono utili a supportare ed integrare le attività degli enti territoriali per assicurare l'unità economica del Paese. Medesima importanza assume il materiale relativo al monitoraggio dell'impatto delle misure di politica economica, industriale, infrastrutturale, sociale e ambientale che influisce sulla competitività del sistema produttivo.

Nel corso del 2011 il sito è stato completamente rinnovato nella grafica e nella modalità di fruizione delle informazioni ed è in corso di integrazione nella piattaforma di CMS OpenCMS P@. Tra le novità che migliorano l'interattività del sito, si sottolinea l'importanza assegnata all'opinione dell'utente, prevedendo la possibilità di comunicare il proprio gradimento per ciascuna pagina.

Gestione documentale e workflow

Progetto Dipartimento Digitale

Il Progetto Dipartimento Digitale, nato nel 2006 con lo scopo di realizzare un sistema integrato di gestione informatizzata dei documenti e dei processi amministrativi del dipartimento del Tesoro, nel corso del 2011 è stato ulteriormente perfezionato con diverse implementazioni evolutive finalizzate a rendere sempre più facilmente fruibile il sistema agli utenti.

In particolare, si segnala il completamento dell'iniziativa "Mobile" per consentire l'accesso e la gestione del libro firma prodotto dal sistema documentale del Tesoro (EasyFlow) anche in mobilità. La realizzazione ha richiesto uno sforzo notevole per rendere il più possibile semplici le operazioni utente, restando nei termini della normativa vigente in tema di firma digitale e nel rispetto dei requisiti di sicurezza di accesso ai dati.

La soluzione, basata su tecnologia APPLE, utilizza un'applicazione sviluppata ad-hoc per il tablet iPad (APPS) e si completa con l'utilizzo di una applicazione installata sullo smartphone del firmatario, compatibile con vari S.O., per la generazione dell'OTP (One Time Password) necessaria per l'autenticazione sicura al sistema. L'inserimento della coppia PIN+OTP (strong authentication) all'interno dell'applicazione iPad, permette lo sblocco del certificato di firma depositato sul sistema HSM (Hardware Security Module) necessario alla firma digitale a norma.

L'applicazione permette quindi, ad alcuni utenti di fascia alta, di partecipare attivamente ad un procedimento amministrativo anche se impegnati in eventi fuori sede. Attraverso internet, con accesso securizzato, sono poi disponibili le funzioni di firma e firma massiva, sigla, rifiuto, annotazioni su un atto in firma e, inoltre, una funzione di ricerca e consultazione dei documenti di propria competenza.

In definitiva la soluzione adottata, sfruttando l'onda della rapidissima diffusione di mercato dell'iPad, dovuta prevalentemente alla sua flessibilità e gradevolezza d'uso, spinge ulteriormente nella direzione della dematerializzazione documentale ed all'efficientamento dei procedimenti amministrativi.

Gestione Documentale e Workflow per la DG per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del MISE

Nel corso del 2011 al MISE, per gestire e migliorare il parallelismo tra i sistemi "Protocollo MEF" e il documentale "Easyflow", è stata realizzata un'integrazione applicativa tra i due sistemi al fine di ridurre al minimo eventuali disallineamenti e consentire operatività aggiuntive da parte degli operatori, rendendo quanto più possibile "trasparente" il processo di gestione dei documenti.

Le evolutive realizzate al sistema in uso presso le Divisioni hanno migliorato e facilitato l'uso e la diffusione ad altre strutture; in particolare le funzionalità introdotte sono relative a:

- ricerca documento censito in uscita da PMEF - Consente la ricerca, dei "Protocolli progressi", dei protocolli in uscita inviati da PMEF e non presenti all'interno di Easyflow. E' possibile visualizzare i metadati sintetici ed il contenuto del documento;
- fascicolazione documenti per conoscenza - Permette la fascicolazione di documenti assegnati per conoscenza da PMEF, La Funzione sarà attiva solo per i documenti ricevuti da PMEF.

Pertanto, il sistema EasyFlow, nel 2011 è stato diffuso ad altre strutture della Divisione della Direzione Generale per le Politiche Regionali Unitarie Comunitarie, con circa 155 Utenti ed è attualmente in uso presso: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Beneficiario e UCO; DGPRUC - Divisione I, II, III, IV; DGPRUC - Divisione V, VIII, X; DGPRUC - Divisione XI, XII, XIII; DGPRUN - Divisione XI.

Il Sistema di Conservazione Sostitutiva del MEF

La conservazione sostitutiva è una procedura informatica, regolamentata dalla legge italiana, in grado di garantire nel tempo la lettura e la validità legale di un documento informatico. Attraverso il Programma WFP - Workflow Finanza Pubblica, il MEF da tempo si è dotato di un sistema informativo che fornisce servizio di conservazione per i documenti prodotti dalle seguenti applicazioni:

- SICOGE per Ordini di Pagare e Ordini di Accreditamento, Fatture Elettroniche;
- SPESE per Ordini di Pagare e Ordini di Accreditamento;
- Conti di Tesoreria, Ordini di Prelevamento Fondi (IGEPA);
- Domande e Richieste di pagamento Fondi Comunitari (IGRUE);
- Carta Acquisti per domande di richiesta Carta Acquisti (Poste Italiane);
- SIAC per tutta la contabilità (Libri, ecc.), Fatture Elettroniche (CONSIP);

- EASYFLOW (RGS e DT);
- PROTOCOLLO MEF (DAG).

Nel corso del 2011, il Servizio di Conservazione Sostitutiva è stato ulteriormente esteso ai Titoli di pagamento OS (Ordinativi Secondari su Ordini di Accreditamento) firmati digitalmente dai Funzionari Delegati nel SICOGE per l'invio in Banca D'Italia. Si tratta dei titoli di pagamento emessi, a livello periferico, dai Funzionari Delegati alla Spesa a fronte delle aperture di credito a loro favore (Ordini di Accreditamento) e inviati direttamente in Banca d'Italia per il pagamento.

Con l'avviamento della Conservazione Sostitutiva degli OS il Servizio della piattaforma WFP copre ora completamente i Titoli di Spesa (Ordini di Pagare, Ordini di Accreditamento e Ordinativi Secondari) delle Amministrazioni centrali e periferiche (circa 2 milioni di titoli di spesa/anno). In totale i documenti memorizzati e conservati nell'infrastruttura di Conservazione Sostitutiva WFP ammontano attualmente a 3 milioni con una occupazione di 1.000 GB di spazio.

Dematerializzazione del flusso del Bilancio Finanziario delle Sedi Estere (Ambasciate e Consolati)

Dopo la positiva esperienza del 2010 circa il Progetto di dematerializzazione del flusso di invio dei Rendiconti di Spesa delle nostre sedi diplomatiche verso la Ragioneria Generale, nel corso del 2011 è stato realizzato e avviato con successo il flusso dei Bilanci delle Sedi Estere dematerializzati inviati dal Sistema informativo del Ministero degli Affari Esteri verso il Protocollo Informatico del Ministero dell'Economia in uso presso l'Ufficio Centrale di Bilancio MAE della RGS.

Tale implementazione applicativa ha consentito di ridurre drasticamente i tempi di invio della suddetta documentazione da parte delle Sedi Estere (i primi Bilanci sono pervenuti in RGS già a Gennaio 2012), oltre che di eliminare del tutto il flusso di corrispondenza cartacea, e le relative spese, tra le Sedi diplomatiche e l'Amministrazione Centrale (Ministero degli Affari Esteri e Ragioneria Generale).

Acquisizione del software EDM per la gestione documentale, il workflow e la collaboration per le soluzioni applicative del MEF

Con l'obiettivo di definire uno standard, realizzare una piattaforma centralizzata e un modello di riferimento all'interno dell'Amministrazione, a cui poter richiedere i servizi documentali necessari alle applicazioni - con l'accordo delle strutture informatiche dipartimentali sulla individuazione di una piattaforma comune necessaria a non duplicare gli investimenti, a standardizzare l'utilizzo dei servizi e a rendere omogenei gli archivi dipartimentali - è stata presentata un'ipotesi progettuale che traguarda l'adozione di un unico sistema documentale a servizio delle applicazioni gestionali del MEF, compreso il protocollo informatico. Il progetto ha come obiettivo quello di realizzare un unico sistema informativo di gestione documentale a livello MEF che sia in grado di sostituire l'attuale pluralità di sistemi.

Per dar corso all'iniziativa si è reso necessario acquisire le licenze software per estendere il sistema documentale a tutte le strutture centrali e periferiche del MEF (circa 15.000 utenti) e per fornire i servizi documentali tramite applicazioni MEF.

A tale riguardo, l'Amministrazione ha richiesto a Consip tempi molto brevi per addivenire al contratto di fornitura al fine di garantire l'implementazione ed estensione del sistema documentale nel rispetto dei piani strategici di diffusione del sistema stabiliti dai singoli dipartimenti.

Visti i motivi d'urgenza, la modalità di acquisizione proposta è stata quella della gara con "procedura ristretta accelerata" che, sebbene abbia comunque garantito la partecipazione più ampia da parte delle imprese operanti nel mercato, ha permesso di contrarre i tempi di acquisizione della fornitura a soli 4 mesi consentendo al contempo l'acquisizione di software di qualità e con un risparmio di oltre il 35% sulla base d'asta.

Evoluzione SPRING ed estensione ad altre Amministrazioni

Nel corso del 2011 sono iniziate le attività finalizzate all'evoluzione di SPRING verso un sistema per la gestione dei processi amministrativi correlati alla rilevazione presenze. I processi che sono stati analizzati sono quelli relativi alla gestione delle assenze per malattia e delle posizioni di stato e alla gestione del part time; inoltre sono stati adeguati i flussi di alimentazione delle competenze accessorie (straordinario e fondo unico di amministrazione) in modo da consentirne l'elaborazione tramite il sistema di accettazione realizzato in ambito SPT.

Nel corso del 2011 SPRING è stato adottato anche in Corte e dei conti e al Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento P.S.) per la gestione della rilevazione presenze del proprio personale in sostituzione dell'applicativo precedentemente utilizzato. In questo modo tutte le Amministrazioni che utilizzano SIAP sono dotate di un sistema omogeneo con conseguente risparmio nei costi di gestione.

Digitalizzazione della Raccolta Decreti del MEF

Nel corso del 2011 è stato avviato il progetto per la digitalizzazione della Raccolta Decreti del ministero dell'Economia e delle Finanze gestita dalla Direzione Centrale per i Servizi al Personale.

L'attività riguarda la lavorazione dei decreti relativi al personale del MEF al fine di classificare e indicizzare i documenti sulla base delle regole definite dall'Amministrazione ed estrarre le informazioni necessarie per l'alimentazione dello Stato matricolare. I documenti vengono poi scansionati in modo da poter essere visualizzati senza dover accedere agli archivi cartacei.

Data Warehouse DAG (DWD)

Nel corso del 2011 sono state seguite due direttrici di sviluppo: la prima, con l'innalzamento della release del prodotto di Business Intelligence, tesa a sperimentare nuove modalità di analisi (piattaforme 'mobile'); la seconda, volta a rendere sempre più efficienti e puntuali la reportistica e la cruscottistica dedicate alle attività istituzionali del DAG.

Nel quadro delle iniziative portate a termine sono state significative le attività per la realizzazione del nuovo cruscotto direzionale per il Capo Dipartimento (i cui indicatori sintetici sono stati sperimentati anche in versione 'mobile') e quelle per la realizzazione della reportistica di supporto alla compilazione del 'Ruolo Unico Dirigenti MEF'. Queste realizzazioni, assieme all'introduzione della nuova subject area 'contratti', hanno consentito di arricchire la già ampia gamma di report analitici su tematiche specifiche già a disposizione degli utenti: tabelle giuridiche del conto annuale MEF, Ruolo Unico Dipendenti, Report "Operazione Trasparenza", "pari opportunità" (formazione erogata), utilizzo dei permessi ex Legge 104 (personale fruitore e modalità di fruizione dei permessi), report di supporto nella predisposizione del Piano delle Performance, ecc. .

Da citare infine, nell'ambito della tematica relativa al Controllo di Gestione, l'ampliamento della reportistica trimestrale dedicata ai responsabili degli uffici centrali del Dipartimento, la cui continua evoluzione ha fornito e fornisce uno strumento sempre più rigoroso di monitoraggio del budget assegnato e dei volumi prodotti.

Il Competence Center

A fine 2010 è stato istituito il Competence Center, unità organizzativa aziendale che ha la missione di promuovere e coordinare l'innovazione attraverso l'individuazione delle migliori soluzioni che potenzino l'efficienza dei processi e l'individuazione di azioni, strumenti e opportunità d'interesse al contesto Consip/PA. Il Competence Center, utilizzando proprie risorse ma, soprattutto, coinvolgendo quelle di tutte le Direzioni e Aree aziendali:

- approfondisce le tematiche innovative, proponendo e supportando l'avvio di nuovi progetti e fornendo consulenza;
- diffonde le best practice sui temi tecnologici e applicativi e assicura il monitoraggio e l'analisi dell'evoluzione delle tecnologie informatiche, promuovendo lo sviluppo di sinergie con altri enti (es. DigitPA, CNR, ecc.);
- cura la diffusione della cultura dell'innovazione tecnologica anche attraverso l'organizzazione di eventi e la redazione di pubblicazioni informative;
- propone sperimentazioni di tecnologie innovative fornendo informazioni e dati sulle attività (costi/investimenti, risultati attesi, tempi di implementazione) e supportando le fasi realizzative.

Le tematiche di maggior rilievo approfondite dal Competence Center nel 2011 sono di seguito riportate.

Ipad defence

L'adozione di una nuova tecnologia mobile come il dispositivo iPad, per la fruizione di servizi istituzionali, pone l'attenzione sulla valutazione delle possibili esposizioni di sicurezza sul sistema informativo dipartimentale e più in generale del MEF. Il progetto Ipad defence nella sua prima fase si è posto l'obiettivo di sviluppare un percorso che - a partire dalla fase di identificazione dei requisiti

funzionali, tecnologici e di sicurezza, attraverso una approccio metodologico di risk analysis - identifica e propone le possibili contromisure di natura normativa, organizzativa e tecnologica.

Le contromisure di tipo normativo identificano una serie di linee guida e procedure operative indirizzate all'utente utilizzatore del dispositivo che ne regolano comportamenti e modalità di utilizzo consapevole. Le contromisure di tipo organizzativo identificano un "operation model" finalizzato alla sistematizzazione delle attività e dei processi di supporto tecnologico e di governo del ciclo di vita del dispositivo. Le contromisure di tipo tecnologico identificano una proposta di piattaforma tecnologica di Mobile Management di mercato finalizzata alla gestione operativa dei dispositivi tablet e al controllo ed esecuzione delle policy di sicurezza.

Cloud Security

Nel corso del 2011, è stato avviato un programma di studio del cloud computing, con un particolare riferimento alla sicurezza. Gli studi sono stati finalizzati alla produzione, pubblicazione e presentazione di un Quaderno dal titolo: "Cloud Security: una sfida per il futuro". La scelta di questo tema è stata determinata anche per l'importanza che riveste per l'efficiamento e l'innovazione che può portare nell'ambito della Pubblica Amministrazione anche in considerazione dei risparmi e della flessibilità che sono insiti nel paradigma cloud di erogazione dei servizi.

Nel Quaderno, dopo aver analizzato i temi generali, ci si è focalizzati sui rischi maggiormente rilevanti per i servizi cloud, correlandoli alle principali contromisure che possono essere messe in campo per arginarli. In seguito sono state analizzate le principali sfide di sicurezza che dovranno essere affrontate e risolte per portare alla piena maturazione il mondo del cloud computing. Il Quaderno è stato presentato nel corso di uno specifico evento.

Comunicazione Unificata e Collaborazione in cloud

Le soluzioni di Comunicazione Unificata e Collaborazione (UC&C) offrono alle organizzazioni la possibilità di migliorare in modo significativo la modalità con cui interagiscono gli individui e i gruppi. Molte implementazioni oggi sono basate su infrastrutture on-premise. Tuttavia, con l'avvento del cloud computing e nuovi modelli di business, il mercato offre tali funzionalità anche in forma di servizio.

A seguito della positiva esperienza prototipale della piattaforma Microsoft OCS, si è intrapresa l'adozione del modello Public Cloud per i servizi UC&C per 500 utenti dei Dipartimenti della RGS e del DAG, per motivi legati sia alla immediata disponibilità del servizio che per la economicità dello stesso. Si sono adottati i servizi offerti dalla piattaforma Office 365 della Microsoft che beneficiano di una forte integrazione con le funzionalità della postazione di lavoro e con i sistemi d'interoperabilità già presenti.

Il "Nuovo CAD" e i progetti di Consip

Il 25 gennaio 2011 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 235/2011 che ha modificato il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005). Il D.Lgs. 235/11 è stato emanato in base all'art. 33 della L. 69/09 che, nel delegare il Governo ad aggiornare il CAD, stabilisce anche linee-guida affinché:

- le PA erogino servizi con modalità telematiche, siano utilizzate le procedure e le reti informatiche in tutte le comunicazioni, semplificate adozione e uso della firma digitale, implementata la sicurezza informatica, pubblicati indicatori di prestazioni nei siti e, infine, valutata la customer satisfaction;
- siano quantificati gli effettivi risparmi conseguiti attraverso l'informatizzazione e siano riutilizzati per l'incentivazione del personale coinvolto e per il finanziamento di progetti di innovazione;
- siano previste forme sanzionatorie per le PA che non ottemperano alle prescrizioni del CAD individuando anche meccanismi volti a quantificare i mancati risparmi e introdurre riduzioni alle risorse finanziarie;
- sia verificata l'attuazione dell'innovazione tecnologica nelle PA centrali, censite e diffuse le migliori applicazioni informatiche e le migliori pratiche tecnologiche e organizzative adottate; il riuso dei programmi informatici sia reso possibile prevedendo che questi siano sviluppati con carattere di modularità ed intersettorialità;
- la finanza di progetto sia perseguita come strumento per l'accelerazione dei processi di valorizzazione dei dati pubblici.

Le modifiche al CAD sono state significative e si riflettono in particolare sul valore legale del documento informatico, sulla sua conservazione digitale e, in generale, sul suo ciclo di vita; tecnologia e dematerializzazione divengono cruciali per l'efficienza della PA, ma anche del Paese. Tutto ciò va a vantaggio della PA (maggiore efficacia dell'azione amministrativa, riduzione dei costi, riutilizzo dei risparmi), ma anche dei cittadini e delle imprese (semplificazione delle relazioni con gli Uffici e riduzione dei tempi dei procedimenti).

A completamento del sistema normativo sull'amministrazione digitale sono stati emanati altri provvedimenti relativi ad ambiti specifici, come quello fiscale (v. DPCM 3 marzo 2011 n. 722), del lavoro, della sanità, della giustizia e dell'amministrazione economico finanziaria (DPCM 25 maggio 2011 recante "Modalità, limiti e tempi di applicazione delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale all'Amministrazione economico finanziaria", GU n. 230 del 3 ottobre 2011).

In tale ambito, Consip ha attuato negli ultimi anni numerosi interventi di innovazione finalizzati all'aumento di efficacia ed efficienza dei procedimenti e dei servizi delle PA. In particolare, nell'aprile 2011, ritenendo che la revisione del CAD costituisse un'occasione per riflettere su quanto realizzato da Consip, sulle prospettive evolutive dei progetti e di estensione dei risultati conseguiti a ulteriori settori, si è dato il via a un'iniziativa in-formativa coinvolgendo tutte le Direzioni aziendali, al fine di

- condividere la conoscenza, con particolare riferimento agli argomenti ritenuti di maggior interesse; in questo ambito, le tematiche del Documento Informatico, della Firma Digitale, dei Rapporti tra PA e impresa e dei Servizi online sono risultate quelle più significative;
- identificare, all'interno di queste, le best practice in termini di progetti avviati e iniziative in corso, metterli in relazione con le disposizioni del CAD valutandone l'eventuale gap;

- avviare un percorso in-formativo finalizzato a diffondere e armonizzare la conoscenza interna sul CAD e delle best practice Consip.

Il materiale prodotto dal complesso dell'iniziativa è confluito nel Quaderno III/2011 "Le best practice Consip nel contesto del Codice dell'Amministrazione Digitale", presentato nel relativo convegno del 23 novembre 2011.

Monitoraggio Investimenti Pubblici

Nel corso del 2011, si sono intraprese, per il progetto di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) per il Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, varie iniziative volte ad incrementare il patrimonio informativo presente all'interno del Data Warehouse MIP.

Una di tali iniziative ha riguardato, sempre nell'ambito Lavori Pubblici, un altro ente, di particolare rilevanza per l'alto numero di progetti gestiti, che si è aggiunto ad Anas nell'invio delle informazioni riguardanti il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti di propria competenza: Rete Ferroviaria Italiana. L'invio di questi dati si basa sempre sulla logica della cooperazione applicativa, utilizzata per favorire l'interscambio di informazioni all'interno della Pubblica Amministrazione. Le informazioni vengono poi fruite tramite le funzioni di reportistica presenti all'interno del Data Warehouse del MIP.

Nel corso del 2011 è stato dato anche l'avvio, nell'ambito del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (CCASGO), collocato nel sistema di monitoraggio antimafia delle infrastrutture e insediamenti produttivi strategici del Ministero dell'Interno, al progetto CAPACI (Creation of Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts). Tale progetto attua un monitoraggio sulle transazioni finanziarie avvenute sui conti correnti "dedicati" alla realizzazione di determinate opere pubbliche di notevole rilevanza (tratta T5 della Metro C di Roma, Variante di Cannitello per il Ponte sullo Stretto di Messina), ai fini della rilevazione di comportamenti anomali riconducibili a infiltrazioni mafiose all'interno della filiera dei fornitori e subfornitori partecipanti alla realizzazione dell'opera e anche a fini dell'antiriciclaggio.

Informatizzazione delle scritture contabili dei beni immobili di proprietà dello Stato

In attuazione del Decreto Ministeriale 16 marzo 2011 - "Principi e direttive per la revisione e l'informatizzazione delle scritture contabili dei beni immobili di proprietà dello Stato" (G.U. del 11/07/2011 num. 159) è stata completata l'attività di analisi per la realizzazione del nuovo sistema (IBIS), che permetterà alle Ragionerie Territoriali dello Stato di espletare il loro compito di vigilanza sulla gestione dei beni immobili operata dall'Agenzia del Demanio.

Attraverso le funzionalità del nuovo sistema le Ragionerie Territoriali potranno compilare il "Registro di Inventario dei beni immobili dello Stato", effettuare il riscontro documentale attraverso un

collegamento diretto con il sistema documentale dell'Agenzia del Demanio, trasmettere le informazioni relative alle variazioni attinenti i beni immobili al Sistema SIRGS-Patrimonio.

6.1.2. Il supporto alla governance della Finanza Pubblica

Sistema Informativo Monitoraggio dei Controlli comunitari

Nel corso del 2011 è stato realizzato il Sistema Informativo di monitoraggio dei controlli, finanziato per il 74% da fondi comunitari, che prevede l'automazione di tutte le attività di competenza delle autorità di audit, dalla fase di programmazione e pianificazione per finire con quella di attuazione.

Il sistema produce in automatico tutte le pubblicazioni ufficiali da trasmettere a Bruxelles in via telematica, rendendo l'intero iter amministrativo completamente dematerializzato.

Inoltre il sistema supporta le autorità di audit per la definizione dei giudizi sui controlli effettuati sugli organismi e/o sulle questioni orizzontali e per il calcolo del campione delle operazioni da sottoporre a controllo fino ad arrivare al calcolo automatico del tasso di errore.

Sistema di reportistica e analisi dati validati del monitoraggio 2007-2013

Il Sistema di Reportistica dei dati Consolidati integra e completa il parco applicativo che la RGS - IGRUE mette a disposizione di tutti i soggetti istituzionali, coinvolti nell'attuazione delle politiche di sviluppo: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Amm.ni Centrali dello Stato (Miur, Mise, Min. Lavoro, etc.), strutture di valutazione nazionali (UVAL, ISFOL ecc.), Commissione Europea.

Lo strumento è legato alla funzione di consolidamento, a disposizione dell'Ispektorato, nell'ambito del sistema gestionale attraverso cui i dati di un determinato periodo di riferimento vengono storicizzati. Il Sistema di Reportistica in oggetto consente la consultazione e l'analisi di tali informazioni opportunamente aggregate, ciò allo scopo di disporre in ogni momento della "fotografia" dello stato dell'arte dei singoli programmi di spesa a un determinato periodo. Al pari del Sistema di Reportistica dei dati Validati (realizzato nel corso del 2010), le funzionalità dell'applicazione consentono la creazione di reportistica in base alle esigenze estemporanee degli utenti, nonché l'utilizzo di report standard.

L'accesso all'applicazione avviene attraverso l'autenticazione nel Portale IGRUE.

Dematerializzazione pagamenti effettuati dai funzionari delegati

Il D.M. del 7 dicembre 2010 - Nuove modalità di utilizzo delle somme messe a disposizione dei funzionari delegati con ordini d'accreditamento (G.U. n. 7 del 11-1-2011) - prevede che le somme messe a disposizione dei funzionari delegati con ordini di accreditamento di contabilità ordinaria possono essere utilizzate con ordinativi di pagamento informatici e con buoni informatici firmati digitalmente dal

funzionario delegato, procedendo in tal modo alla dematerializzazione degli atti. I titoli firmati digitalmente vengono inviati al Sistema di Conservazione Sostitutiva per la successiva archiviazione.

In attuazione della disposizione, nel corso del 2011, sono state rese disponibili le nuove procedure informatiche sul sistema informativo SICOGE, che consentono ai funzionari delegati l'emissione degli ordinativi di pagamento informatici e dei buoni informatici per il successivo invio in Banca d'Italia.

La revisione delle procedure informatiche di SICOGE ha previsto anche il ricevimento dei dati di rendicontazione da parte della Banca d'Italia con flussi telematici e la messa a disposizione di informazioni relative all'esito degli ordinativi e dei buoni telematici. Con la Banca d'Italia è stata effettuata una fase pilota dell'utilizzo delle nuove procedure e dei nuovi colloqui telematici, che ha coinvolto 5 uffici di funzionari delegati di 4 diverse Amministrazioni. A tendere verranno coinvolti più di 1300 uffici di funzionari delegati per un totale di oltre 5000 utenti SICOGE e con circa 1.000.000 di pagamenti dematerializzati.

Sistema Ciclo Acquisti Integrato (SCAI)

Nel corso del 2011 è stato avviato in esercizio il modulo Gestione Acquisti ed è stata ampliata la copertura funzione del sistema relativamente alla gestione dei contratti di somministrazione di servizi. È stato, altresì, effettuato uno studio di fattibilità al fine di valutare la possibile integrazione di SCAI con eProc, relativamente alla gestione degli ordini elettronici.

Relativamente alla gestione dei beni, è terminata la realizzazione del modulo "beni mobili e durevoli" del sistema Pigreco che permette la presa in carico da parte dei consegnatari del materiale acquisito tramite gli ordini emessi attraverso SCAI; è stata inoltre avviata la realizzazione del secondo modulo relativo alla gestione dei beni di facile consumo a completamento del processo di integrazione.

Rifacimento Sistema Spese

Nel corso del 2011, nell'ambito dell'evoluzione dell'infrastruttura dei sistemi contabili gestionali della Ragioneria Generale dello Stato (SIRGS), si è proseguito nell'analisi e nel disegno del nuovo sottosistema SPESE nonché nel disegno della sua integrazione con gli altri sottosistemi. Nel corso dell'anno sono state configurate e collaudate le funzionalità relative all'impianto del sistema stesso comprensivo della struttura di base del nuovo ambiente gestionale.

Il Data Warehouse RGS

Anche nel 2011, il Data Warehouse della Ragioneria Generale dello Stato (DW RGS) ha continuato ad ampliare il suo parco utenti. In tale ambito di intervento, le principali attività hanno riguardato:

- l’acquisizione nel Data Warehouse dei pagamenti degli stipendi e delle competenze accessorie dei dipendenti delle Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato relativi al “Cedolino Unico”. Questo ha consentito all’Ispettorato Generale di Bilancio di avere in modo tempestivo e puntuale le informazioni relative ai pagamenti a carico del Bilancio dello Stato secondo la loro classificazione economica ai fini del Monitoraggio mensile del pagato;
- data mart IGICS Entrate - Il recupero, da un sistema conoscitivo obsoleto (BDC-Visore Dati), dei dati dal 1990 al 2001 nell’ambito dell’Allegato 23 dell’Atto Dovuto Consuntivo. L’utente del DM IGICS Entrate può analizzare la misura Rimasto da Versare a livello di Capitolo dal 1990 ad oggi;
- data mart IGB - La realizzazione della seconda release del Sistema per la Gestione delle Leggi Pluriennali di Spesa, che ha introdotto la produzione di documenti in formato Office su WEB, migliorando in tal modo l’efficienza della PA nella redazione della “Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa” (adempimento previsto dalla legge 196/2009, come modificata dalla legge 7 aprile 2001, n° 39) ed eliminando l’ onerosa attività di collezionamento, controllo ed assemblaggio del sostanzioso numero di file in formato Office che in precedenza le varie Amministrazioni Centrali trasmettevano via mail all’ Ispettorato Generale di Bilancio;
- data mart IGB - I cruscotti sulla Legge di Bilanci, già consultabili sul sito WEB della RGS, sono stati integrati sia con i cruscotti del Disegno di Legge di Bilancio e del Rendiconto sia con i dati in formato elaborabile previsti dalla legge n. 196 del 2009 al punto 2, art. 6 estratti dal DM IGB;
- data mart SeSD - La realizzazione di un supporto alla pubblicazione “Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti” che rientra nel “Programma Statistico Nazionale”. I dati sui finanziamenti, comunicati dagli Istituti bancari coinvolti nell’indagine e dalla Cassa Depositi e Prestiti sono stati integrati nel DW RGS arricchendo il patrimonio informativo della RGS. La possibilità di analisi fornita ha migliorato l’efficienza della PA nelle attività di controllo sui dati ricevuti, velocizzato la produzione dei prospetti da inserire nella pubblicazione;
- la realizzazione di un cruscotto Web che, tramite il portale, permette agli utenti di verificare l’avvenuto refresh dei dati e di fare analisi storiche sul livello di affidabilità.

È inoltre iniziata la realizzazione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, prevista dalla legge 196 del 2009. In tale ambito, è stata realizzata:

- la prima release del “DB Bilancio Enti” che rende disponibili in forma strutturata/integrata le informazioni relative ai bilanci degli enti che rientrano nelle Amministrazioni Pubbliche (Lista S13);
- la prima iterazione per la Banca dati della P.A. e, in particolare, sono state acquisite e rese analizzabili per le Amministrazioni Centrali le informazioni sugli Ordini di Accreditamento di Contabilità Speciale ed i relativi pagamenti effettuati sui Conti di Contabilità Speciale;
- la componente gestionale di supporto alla regionalizzazione della Spesa Statale. Tale componente permette di effettuare sui SI della RGS la post-elaborazione dei dati estratti dal Data Mart SeSD in

modo da poter distribuire sul territorio anche quei titoli di spesa che non producono i loro effetti finali in una singola regione geografica.

Sistema Informativo della Finanza Statale

Nel corso dell'anno è stata avviata la migrazione del Sistema integrato Corte dei conti, oggi su mainframe, a una nuova infrastruttura. L'esigenza nasce dalla necessità di adeguarsi alla scelta operata dalla Ragioneria Generale dello Stato (area SPESE) di rinnovo della infrastruttura tecnologica.

Il Sistema di Finanza Statale, data la forte componente di integrazione con i Sistemi della Ragioneria Generale dello Stato, risiederà nella medesima infrastruttura. La migrazione prevede la rivisitazione di tutte le applicazioni dell'attuale Sistema Corte dei conti e, con l'occasione, ci si prefigge di rendere più efficienti l'interazione con i suddetti sottosistemi della RGS, sia dal punto di vista funzionale che tecnologico, al fine di garantire una migliore integrazione, necessaria per le esigenze istituzionali della Corte dei conti e, più in particolare, per le esigenze di monitoraggio e previsione del fabbisogno e dell'indebitamento relativamente alla Finanza Pubblica.

L'anno in corso ha inoltre visto la nascita del sistema di gestione delle frodi e delle irregolarità sui fondi erogati dall'Unione Europea; con tale sistema la Corte dei conti può verificare tutte le comunicazioni di irregolarità e frodi che vengono inviate all'Unione Europea dal MIPAAF e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Comunitarie.

Sistema Informativo della Finanza Locale

Nel corso dell'anno il sistema SIRTEL (Sistema Informatico Rendicontazione Telematica Enti Locali) si è sempre più integrato con il sistema S.I.Qu.E.L (Sistema Informativo Questionari Enti Locali) soprattutto per quel che riguarda i controlli di congruenza fra dati contabili relativi alle entrate, alle spese e al conto del patrimonio. Nel 2011 il Sistema ha reso sempre più flessibile l'applicazione dei controlli di quadratura fra quadri contabili rendendolo, quindi, perfettamente adeguato alle particolari norme contabili proprie delle Regioni a statuto speciale. La principale novità del 2011 in ambito contabile è stato l'inserimento di nuove risorse per province e comuni.

Con riferimento all'acquisizione dei questionari Enti locali (sistema S.I.Qu.E.L.), il sistema è andato a regime da marzo 2011 con la registrazione di tutti gli utenti degli 8200 enti locali tenuti all'invio. A partire da giugno 2011 l'invio telematico del questionario preventivo 2011 è stato esteso a tutti gli enti locali, e a partire da luglio 2011 è stato esteso anche l'obbligo di invio tramite S.I.Qu.E.L. del questionario consuntivo 2010. Nel corso dell'anno il sistema si è sempre più integrato con il sistema SIRTEL permettendo "controlli incrociati" di congruenza tra dati in modalità on-line.

Nell'ambito del sistema di Finanza locale, è stata "realizzata" una applicazione per l'acquisizione dei dati relativi agli Organismi partecipati che, oltre a rappresentare un supporto fondamentale alla compilazione dei questionari, costituisce la base per la implementazione di una banca dati strategica

per lo svolgimento delle attività di controllo della Corte dei conti. Tale banca dati (alla data consta di circa 8.000 Organismi Partecipati) viene aggiornata da parte degli enti locali oltre che dal collegio dei revisori. È stato inoltre completato il progetto per il “passaggio” dei dati degli organismi partecipati al sistema ConosCo. Alla fine del 2011 il numero di utenti del sistema di Finanza locale è di 30.000.

Sistema Conoscitivo della Corte dei conti

In un contesto in cui la Corte dei conti è chiamata ad esprimere le proprie valutazioni sul sistema di coordinamento e sugli andamenti complessivi della finanza pubblica, il 2011 ha visto importanti implementazioni del Sistema Conoscitivo, quale strumento strategico fondamentale per il potenziamento delle funzioni dell'Istituto e l'innovazione dei processi amministrativi nei settori del monitoraggio, del controllo e del referto.

In tale contesto è stato consolidato il progetto di Controllo della Finanza Pubblica (SICOFIP), in cui confluiscono, integrandosi, i dati e le informazioni relativi alla finanza statale, locale e, in prospettiva, quelli relativi alla finanza previdenziale. Inoltre, l'ambito del Sistema Conoscitivo è stato esteso per analizzare e monitorare le attività svolte dalle Sezioni Giurisdizionali e dalle Procure Regionali in relazione ai giudizi contabili pendenti ed alla verifica dei carichi di lavoro di ciascun ufficio. In particolare il 2011 ha visto:

- per il Sistema Controlli Finanza Pubblica - Stato, che si pone a supporto del processo di auditing finanziario-contabile in materia di Bilancio dello Stato, l'implementazione di un sistema di indicatori per l'analisi della spesa delle Amministrazioni Centrali dello Stato e prospetti per la Relazione annuale sul Rendiconto Generale dello Stato;
- per il Sistema Conoscitivo della Finanza Locale, costituito dai dati contabili degli Enti Locali contenuti nei Rendiconti di Gestione inviati telematicamente alla Corte dei conti da Comuni, Province e Comunità Montane, la realizzazione di nuovi cruscotti sugli indicatori finanziari;
- l'inizio delle attività di implementazione nel Sistema Conoscitivo di Finanza Locale dei dati sugli organismi partecipati dagli Enti locali (fonte Sistema Informativo Questionari Enti Locali - SIQuEL);
- la realizzazione del Data mart sulle irregolarità e frodi sui finanziamenti dell'Unione Europea, con dati provenienti dal Dip.to delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero delle Politiche Agrarie Alimentari e Forestali;
- la realizzazione del Data mart SISP, con dati provenienti dal Sistema Informativo delle Sezioni e delle Procure, che fornisce cruscotti e strumenti di decisione aggregando le informazioni sui giudizi in materia contabile e pensionistica. Al fine di facilitare la diffusione del DM SISP sono state organizzate sessioni formative che hanno coinvolto numerosi utenti della Corte dei conti.

Sono state completate con successo attività di migrazione della piattaforma ETL alla suite IBM Information Server e del software di Business Intelligence alla nuova versione disponibile con benefici in

un'ottica di razionalizzazione e standardizzazione dei processi operativi di sviluppo e gestione del sistema e di potenziamento delle funzionalità di analisi nella disponibilità degli utenti finali.

Sistema per l'autorizzazione e il controllo delle transazioni finanziarie

A fronte dell'emanazione del regolamento 961/2010 del 25 ottobre 2010 (pubblicato il 27 ottobre sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea), che disciplina il regime di autorizzazione e controllo delle transazioni finanziarie, in entrata ed in uscita, con soggetti iraniani è nata l'esigenza, da parte della direzione V del Dipartimento del Tesoro di avere un adeguato sistema informativo a supporto.

Vista l'articolazione del regime e la numerosità degli attori coinvolti è stato realizzato, nel corso del 2011, un applicativo che consente di veicolare correttamente il flusso amministrativo nella gestione del processo, di garantire l'esatta attuazione di quanto indicato nel Regolamento, di sostenere l'operatività degli utenti finali e di assistere il management nelle decisioni. Le principali funzionalità sono:

- acquisizione e gestione elettronica delle richieste di trasferimento;
- gestione dell'anagrafica dei Richiedenti e delle Banche corrispondenti;
- protocollazione Richieste in Entrata e Uscita;
- monitoraggio del processo di lavorazione in termini temporali.

Oltre alla Direzione V del Dipartimento del Tesoro, gli attori coinvolti nell'attuazione del procedimento amministrativo, sono: Enti finanziari o creditizi (che esercitano una vigilanza costante sull'attività contabile; conservano la registrazione delle singole operazioni per cinque anni e su richiesta le rendono disponibili alle autorità nazionali), UIF, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Ministero degli Interni, Ministero Affari Esteri, Ministero della Giustizia, MISE, AISI, DIA, ROS.

Prevenzione amministrativa delle frodi sui mezzi di pagamento

La direzione V del Dipartimento del Tesoro tramite l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento (UCAMP) ha il compito di effettuare il monitoraggio delle falsificazioni dell'Euro e di prevenire le frodi sui mezzi di pagamento. I sistemi dell'ufficio UCAMP sono: il Sistema Informativo Rilevamento Frodi Euro; il Sistema Informativo Prevenzione Amministrativa Frodi Carte di Pagamento.

Nel corso del 2011, nell'ambito delle attività per la prevenzione amministrativa delle frodi sui mezzi di pagamento, Consip ha affiancato l'ufficio UCAMP, nelle riunioni dei sottogruppi di lavoro "Sviluppo Tecnologico" e "Collegamenti pubblico/Privato" del Comitato GIPAF, gruppi di lavoro interdisciplinari (Interno, Giustizia, Sviluppo economico, Riforme e innovazioni nella P.A., Banca d'Italia, ABI, Esperti dei principali gruppi bancari, Forze di Polizia) riuniti periodicamente nel corso dell'anno.

Sistema informativo rilevamento frodi Euro (SIRFE)

Il Sistema Informativo Rilevamento Frodi Euro raccoglie e gestisce i dati sulle falsificazioni dell'euro nel territorio nazionale, per finalità di monitoraggio e di cooperazione con gli organi nazionali, comunitari ed internazionali per scopi preventivi e di contrasto delle falsificazioni su scala europea.

Nel corso del 2011 è stata realizzata e messa in esercizio, su un campione di utenti, una nuova release del sistema. Le principali caratteristiche sono: applicazione web, accesso per utenti esterni per inserimento elettronico dei propri verbali, flussi informativi di input automatizzati, numerazione univoca dei verbali, confronto immediato e certo con l'esito dell'attività peritale, immediatezza del dato e possibilità, da parte dell'ufficio UCAMP, di controllo capillare in "real time", certezza della correttezza del dato inserito a mezzo di una serie di alert.

Sistema informativo prevenzione amministrativa carte di pagamento (SIPAF)

Il Sistema Informativo Prevenzione Amministrativa Frodi Carte di Pagamento, dal 2008, supporta l'ufficio Ucamp per la gestione della prevenzione delle frodi sui pagamenti eseguiti con carte di credito e di debito o con altri mezzi diversi dal contante sia materiali che virtuali.

L'applicazione SIPAF, nel corso del 2011, è stata migrata dal CED Engineering di Pont Saint Martin al CED del Dipartimento del Tesoro di via XX settembre. Il processo di migrazione è stato particolarmente delicato in quanto l'applicazione e l'infrastruttura ospitante dovevano essere sottoposti alla certificazione PCI-DSS. Tale esigenza ha comportato:

- la necessità di acquisire un'infrastruttura HW dedicata;
- la necessità di adeguare le procedure gestionali ai requisiti PCI-DSS.

Il processo di migrazione si è concluso con successo a fine novembre 2011.

Patrimonio della P.A. a valori di mercato

La necessità di una completa rappresentazione dell'intero patrimonio pubblico a valore di mercato ha indotto il legislatore a prevedere precisi obblighi in capo a tutte le Amministrazioni Pubbliche. La Legge Finanziaria 2010 all'art. 2 comma 222 prevede che tutte le Amministrazioni Pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo immobili di proprietà dello Stato o dei medesimi soggetti pubblici, comunichino al Dipartimento del Tesoro, l'elenco identificativo dei beni.

La stessa Legge Finanziaria ha previsto che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze l'obbligo di comunicazione possa essere esteso ad altre forme di attivo, ai fini della redazione dei predetti conti patrimoniali. Il D.M. 30 luglio 2010 emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge 191/2009, ha previsto l'obbligo di trasmettere:

- l'elenco identificativo delle partecipazioni, ovvero le quote o le azioni di società e/o enti possedute direttamente o indirettamente anche attraverso società controllate o collegate;

- l'elenco identificativo delle concessioni traslative di diritti soggettivi sui beni e servizi pubblici, ovvero sull'esercizio e la gestione anche indiretta degli stessi, conferite a soggetti pubblici o privati, in ogni settore e per qualsiasi oggetto.

Per la realizzazione del progetto è stato ideato l'applicativo "Patrimonio della PA a valori di mercato", concepito non solo come strumento di rilevazione ma anche come un vero e proprio canale telematico di comunicazione e servizio per le Amministrazioni. L'applicativo si articola in tre moduli differenti che consentono a tutte le Amministrazioni Pubbliche di comunicare i dati in modalità telematica e di ottemperare ai suddetti obblighi informativi. Nel corso del 2010 è stato avviato in esercizio il modulo relativo alla raccolta dei dati riguardanti i beni immobili delle Amministrazioni Pubbliche. Nel mese di Marzo 2011 sono stati messi in esercizio gli altri moduli, riguardanti il censimento dei dati relativi alle concessioni e alle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche.

La progettazione di Patrimonio PA prevede lo sviluppo per fasi successive che consentono progressivamente di migliorare l'operatività e ampliare le funzionalità. Una tappa importante per lo sviluppo del portale è stata la migrazione sul Portale Tesoro, la nuova piattaforma del Dipartimento del Tesoro messa in linea a Novembre 2011.

Le potenzialità offerte dalla nuova piattaforma consentono di mettere a disposizione degli utenti servizi quali la rassegna stampa dedicata, sintesi grafiche delle principali informazioni relative ai beni comunicati, un glossario e delle FAQ di supporto alla registrazione al portale e alle fasi di inserimento dei dati. In futuro, sarà possibile per le Amministrazioni disporre di una reportistica, con vari livelli di dettaglio, dei propri asset e, anche grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia del Territorio, per i fabbricati, e con l'Agea, per i terreni, georeferenziare ogni singolo bene e conoscerne la valutazione a valori di mercato.

Gestione dei Derivati per la Direzione del Debito Pubblico del DT (GEDDEP)

Il Dipartimento del Tesoro annovera tra le sue competenze istituzionali la responsabilità della gestione del Debito Pubblico, anche in termini di garantire la copertura del fabbisogno dello Stato. Il sistema informativo GEDDEP, attualmente utilizzato dalla Direzione II del Debito Pubblico per le attività di emissione e di gestione dei derivati, costituisce, per gli uffici coinvolti nei processi amministrativi (principalmente gli uffici I, II, III, V, VI e IX), lo strumento di supporto alle attività a partire da quella di valutazione del pricing fino a quella di accertamento dei flussi di pagamento, attraverso la certificazione delle operazioni.

Nel corso del 2011 Consip ha condotto un progetto di upgrade della piattaforma GEDDEP e specificatamente dei seguenti moduli applicativi: Kondor+ 2.6, KGL (nella sola componente di gestione limiti controparte), KTP e del DBMS Sybase, avviando in esercizio il nuovo sistema il 19 settembre 2011.

Questo progetto - tramite il passaggio alla nuova versione dei moduli applicativi (suite Kondor+ 3.2: Kondor+ 3.0, KGR 3.5, K+Tp 3.0) - ha apportato, da un lato, una ottimizzazione alle funzionalità esistenti; dall'altro, l'aggiunta di nuove significative funzionalità (ad es. pricing di nuovi strumenti

finanziari), la maggiore integrazione dei moduli stessi e, quindi, il perfezionamento dei processi amministrativi. Il tutto ha comportato un notevole incremento dell'operatività sul sistema da parte degli uffici coinvolti anche perché i nuovi moduli applicativi sono basati su interfacce utente user-friendly ed integrate con excel.

Partecipazione a progetti cofinanziati dalla UE

Relativamente ai progetti co-finanziati dalla Unione Europea, nel corso dell'anno sono terminate le attività che hanno visto il coinvolgimento di Consip nel progetto CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial CI), al quale MEF-DT ha partecipato come partner istituzionale. Il progetto si è concluso con la review finale a Waterford in Irlanda, ottenendo il rating di "excellent" da parte della Commissione Europea, massima valutazione possibile per una iniziativa di ricerca.

Il progetto CoMiFin, sviluppato all'interno del Framework 7 "strategic objective: ICT-SEC-2007.1.7" e nell'ambito della sicurezza delle reti finanziarie interessate allo scambio di informazioni e dati, ha realizzato un sistema prototipale per il monitoraggio diffuso, capace di intercettare anomalie, incidenti e tentativi di intrusione nei singoli sistemi, intervenendo per eliminare l'inconveniente e per divulgare istantaneamente stati di allerta a tutti gli operatori finanziari interconnessi. Al progetto hanno partecipato in consorzio: Technisch Universitat Darmstadt (Germania), IBM (Israele), Waterford Institute of Technology/TSSG (Irlanda), OptXware (Ungheria), KreditTilsynet (Norvegia), Università di Modena, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Elsag Datamat-Finmeccanica e MEF-DT.

Consip, nell'ultima fase del progetto, ha svolto un ruolo attivo nel verificare l'aderenza ai requisiti funzionali individuati nella prima fase del progetto, nelle attività di test del prototipo realizzato dal consorzio e nella promozione presso il DT per la sperimentazione della piattaforma, in particolare presso l'ufficio UCAMP. La presenza di Consip, in tal senso, ha contribuito fortemente al raggiungimento della massima valutazione per il progetto, accreditando essa stessa, e di conseguenza il MEF, come partner affidabile e determinante, sia all'interno del consorzio, sia con i rappresentanti della commissione europea incaricata di valutare il progetto.

6.1.3. Il supporto ai processi dell'Amministrazione

I sistemi di supporto all'operatività degli uffici del DAG

Nel 2011 è proseguita l'azione volta al consolidamento e all'arricchimento dei sistemi di supporto all'operatività degli uffici del DAG con l'avvio degli interventi finalizzati alla dematerializzazione e alla semplificazione dei processi amministrativi. In particolare si è intervenuti sui seguenti sistemi facenti parte dell'area di supporto all'operatività degli uffici:

- SVILDEP: il sistema, reingegnerizzato nel 2010, è stato ulteriormente sviluppato con l'introduzione di controlli e nuove funzionalità volte alla semplificazione del processo amministrativo;

- IUS-DAG: poiché IUS-DAG costituisce l'interfaccia unica e generalizzata tra il sistema SI.CO.GE. e le applicazioni gestionali in carico al DAG, si è deciso di utilizzarne la base dati per centralizzare la gestione del flusso proveniente da Banca d'Italia relativo agli sportelli bancari;
- SIDP: è proseguito anche nel 2011 il processo di modernizzazione per SIDP - sistema per la gestione dei medici e delle attività delle commissioni mediche di verifica che è stato il primo sistema DAG a dotarsi del colloquio totalmente automatizzato con Protocollo MEF. In particolare tale colloquio si arricchisce della firma digitale e della spedizione a mezzo PEC per i documenti in uscita prodotti dall'applicazione e destinati alle Amministrazioni;
- ARGO: oltre all'implementazione di funzionalità di carattere generale nel secondo semestre 2011 è iniziato lo studio atto a recepire i requisiti dell'ufficio V della DCPD per la realizzazione della nuova tematica "Contenzioso del Personale";
- FASCICOLI PG: nel secondo semestre 2011, per l'applicativo Fascicoli PG, è stata realizzata e rilasciata ai soli utenti centrali del DAG una nuova funzione di Gestione Documenti, che consente di acquisire otticamente e conservare nel sistema documentale DAG i documenti elettronici relativi alle Pensioni di Guerra. Tale funzionalità è stata realizzata utilizzando i webservices messi a disposizione dal modulo GESDOC del sistema Protocollo MEF. A seguire la stessa funzionalità sarà distribuita a tutti gli utenti delle RTS;
- SIGMA: nel corso dell'anno è stato consolidato il colloquio col SICOGE sviluppando anche la gestione e trasmissione degli impegni pluriennali e della loro imputazione al nuovo esercizio. Il sistema è stato inoltre ampliato con una funzionalità che consente agli uffici di comunicare le previsioni di bilancio triennali per i capitoli di spesa di propria competenza.

Sistema Conoscitivo per la D.C. Sistemi Informativi e dell'Innovazione

Il sistema di supporto alle decisioni per la DCSII è un cruscotto di livello direzionale strutturato in quattro sezioni tematiche (che corrispondono agli ambiti di attività istituzionale della Direzione: Area Iniziative ICT; Area Convenzione IT MEF - Consip; Area DCSII - Personale; Area Razionalizzazione Acquisti) atte a consentire la presentazione di dati e di informazioni sintetiche ad elevata fruibilità ed immediatezza, veicolate tramite l'utilizzo di grafici e tabelle di facile lettura. Il sistema presenta per le quattro aree tematiche, un panel di indicatori considerati particolarmente significativi rispetto agli obiettivi strategici ed istituzionali della Direzione. Attraverso il sistema si può monitorare periodicamente l'andamento degli indicatori, aggiornati a scadenze predefinite in relazione a ciascuna delle aree tematiche. Gli indicatori del sistema sono riportati ai livelli di aggregazione ritenuti più utili ai fini di un monitoraggio di tipo direzionale, anche sulla base di considerazioni finalizzate ad evitare ridondanze e duplicazione di dati tra sistemi diversi.

Nel corso del 2011 il sistema in oggetto è stato ulteriormente implementato con la realizzazione delle funzionalità atte a consentire la navigazione storica dei dati, e la possibilità per il management di

visualizzare, oltre alla situazione corrente delle diverse aree tematiche del cruscotto, anche i dati relativi ai 12 mesi precedenti quello dell'ultima rilevazione.

Inoltre si è proceduto alla realizzazione di nuove dashboard, aree tematiche Iniziative ICT, Convenzione IT e DCSII - Personale. In particolare, nell'ambito dell'area ICT è stato aggiunto un indicatore per il monitoraggio delle acquisizioni dirette effettuate dalla Direzione; nell'area Convenzione IT Mef-Consip è stato inserito un nuovo indicatore per la rilevazione delle penali maturate sui progetti e nell'ambito della sezione DCSII sono state inserite nuove schede per il monitoraggio del grado di dematerializzazione dei flussi documentali raggiunto, sia a livello di Direzione che di Dipartimento, in osservanza alle disposizioni del CAD.

Il sistema per il controllo di gestione del MEF

La piattaforma informatica del Controllo di gestione si è arricchita, nel corso del 2011, di nuovi utenti e funzionalità, che permettono di approfondire il livello di analisi e monitoraggio dei dati. Specificatamente, sul fronte strategico-organizzativo le priorità di intervento hanno riguardato:

- il completamento dell'estensione alla SSEF del modello di pianificazione e controllo, affiancando al ciclo di consuntivazione annuale (già implementato nel corso del 2010) anche il ciclo di Budget, in fase di sperimentazione per i dati di pianificazione del 2012;
- il consolidamento e l'affinamento dei modelli dipartimentali (DT, RGS, DAG e DF) sia per il ciclo di budget che di consuntivo (in particolare, per DT: evoluzione della reportistica direzionale ed orientamento al consuntivo su orizzonte annuale e non più semestrale; per RGS: evoluzione del modello indicatori di performance RTS ed UCB da sistema "Protocollo RGS" ed introduzione in fase sperimentale del modello indicatori Ispettorati da sistema "Prelex"; per DAG: revisione di alcune logiche del modello di ribaltamento sui processi; per DF: introduzione di nuova reportistica per indicatori e consolidamento dell'intero ciclo di pianificazione e controllo a valle del completamento dell'estensione del modello ABC-activity based costing).

Supporto consulenziale al Dipartimento delle Finanze

Il 4 novembre 2011, è stato firmato il Disciplinare tra il Dipartimento delle Finanze e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione di attività e processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze. Il Disciplinare, a sostituzione della precedente Convenzione (stipulata in data 10 febbraio 2010), amplia l'affidamento a Consip per soddisfare le ulteriori esigenze emerse in ambito dipartimentale in termini di supporto specialistico e di approvvigionamento di beni e servizi. Nel corso dell'anno, in coerenza con il piano annuale per il 2011 approvato dal Dipartimento in vigore alla predetta Convenzione, le principali attività svolte sono state:

- consulenza nella predisposizione del nuovo Contratto Quadro che disciplina il rapporto tra l'Amministrazione finanziaria e la Sogei in termini di definizione delle soluzioni operative, di

definizione dei prezzi unitari e di definizione del modello di governance. Inoltre sono state svolte attività di supporto nella predisposizione della contratto esecutivo del Dipartimento e per la revisione del processo relativo al “Monitoraggio del portafoglio progetti della Direzione Sistema informativo della Fiscalità”;

- consulenza nell'erogazione dell'indagine di “Customer Satisfaction”, supportando la Direzione Sistema informativo della Fiscalità nella gestione della fornitura, nella valutazione dei risultati ottenuti dalle indagini rivolte al personale dell'Amministrazione Finanziaria e nella definizione delle azioni da porre in essere;
- consulenza per la mappatura e la revisione dei processi della Direzione Sistema informativo della Fiscalità e supporto nella predisposizione del “Manuale di procedure della Direzione”;
- supporto consulenziale nella definizione delle soluzioni, più opportune dal punto di vista organizzativo e gestionale, da perseguire per sviluppare progetti di gestione documentale, di workflow e per la realizzazione del portale del federalismo fiscale;
- supporto nella definizione, attuazione e gestione di accordi e convenzioni che la Direzione Sistema informativo della fiscalità ha stipulato con altri soggetti della Pubblica Amministrazione.

Supporto consulenziale al Ministero della Giustizia

Nel corso dell'anno 2011, sono stati effettuate numerose attività per il Ministero della giustizia nell'ambito della Convenzione stipulata a fine 2010. Le attività hanno riguardato entrambe le direttrici di intervento previste dalla convenzione:

- supporto alle iniziative di digitalizzazione dell'Amministrazione della giustizia e conduzione dei connessi progetti applicativi ed infrastrutturali;
- svolgimento delle procedure dirette all'acquisizione e messa a disposizione dei beni e dei servizi funzionali ai progetti informatici di digitalizzazione dell'Amministrazione della Giustizia.

In particolare, con riferimento alla prima direttrice, è stato fornito supporto nell'ambito delle seguenti aree di intervento della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA):

- sistema informativo del Casellario e Sistema ItalgireWeb della Cassazione. In questi ambiti sono state effettuate attività di verifica conteggio baseline function point (IFPUG) e di monitoraggio avvio nuovi contratti; il supporto fornito si è articolato in più fasi, dalla predisposizione della documentazione di gara al monitoraggio per l'avvio del contratto e la verifica della baseline dei function point con l'obiettivo di fornire e rendere operativi nuovi strumenti contrattuali finalizzati ad una più efficace erogazione e governo dei servizi acquisiti;
- evoluzione ambienti elaborativi centralizzati e distribuiti. L'intervento ha riguardato il supporto per l'evoluzione degli impianti tecnologici finalizzata alla messa in sicurezza delle sale macchine, per la definizione ed implementazione degli ambienti tecnologici necessari alla corretta gestione del ciclo

di vita delle applicazioni (Produzione, Collaudo, Sviluppo, ecc.), per la razionalizzazione dell'ambiente distribuito (consolidamento e virtualizzazione dello storage e dei server, introduzione della tecnologia blade, ecc.) e per l'avvio del progetto Big-Hawk, finanziato dal PON Sicurezza del Ministero dell'Interno. Questa ultima attività ha riguardato il supporto nell'individuazione della soluzione di sicurezza per le postazioni di lavoro ed il trattamento dei dati investigativi nonché della infrastruttura hardware e software di base;

- soluzioni trasversali di firma avanzata ("glifi"). L'intervento è stato incentrato sulla predisposizione di una infrastruttura di firma centralizzata, basata su dispositivi "sicuri" di tipo HSM (Hardware Security Module) e sulla realizzazione di un sistema di antifalsificazione basato sull'apposizione di codici grafici bidimensionali con firma digitale (timbro digitale), per documenti opponibili a terzi (certificati penali, sentenze, ecc.); in particolare è stato predisposto lo studio di fattibilità e la documentazione di gara per la Trattativa Privata Multipla per l'acquisizione dei prodotti/servizi e fornito il supporto necessario alla pianificazione del collaudo della soluzione;
- servizi di Pianificazione e controllo. Le attività hanno riguardato - oltre al supporto per la razionalizzazione del portafoglio progetti e la definizione del Piano Esecutivo delle Attività informatiche 2011 - la progettazione e l'attivazione di idonee azioni di sensibilizzazione sui temi della programmazione come strumento necessario per il governo della spesa informatica. Queste azioni si sono concretizzate in due seminari svolti nel corso mese di giugno per la condivisione del modello di programmazione delle attività ICT della DGSIA e nella realizzazione di un sistema per la raccolta e condivisione dei dati di programma e di progetto tuttora in corso di realizzazione.

Con riferimento alla seconda direttrice sono state svolte le seguenti attività:

- approvvigionamento dei servizi per l'evoluzione del Sistema Informativo dell'Area Amministrativa della Giustizia (strategia, documentazione, commissione giudicatrice, aggiudicazione);
- approvvigionamento dei servizi per l'evoluzione del Sistema Informativo Giudiziario della Cassazione (strategia di gara, documentazione, pubblicazione, ricezione offerte, commissione giudicatrice);
- appalto specifico Blade Server per i CED nazionali di Balduina e Napoli e per il CED inter-distrettuale di Milano;
- accordo quadro Storage realizzato da Consip su delega del Ministero della Giustizia e di altre Amministrazioni per l'approvvigionamento dello storage necessario per l'infrastruttura dei registri del penale presso le sale server inter-distrettuali delle regioni obiettivo del PON sicurezza, come previsto dal progetto Big Hawk;
- acquisizione dei servizi di gestione e assistenza IT (strategia di gara, documentazione di gara, pubblicazione, ricezione offerte);
- acquisizione dei servizi di sviluppo e MEV dei siti Web servizi di sviluppo e MEV dei siti web e di software ad hoc, di sicurezza e cooperazione applicativa, di Hosting, di gestione applicativa e web (strategia di gara, documentazione di gara, pubblicazione, ricezione offerte).

Firma digitale in modalità massiva

Al fine di velocizzare i pagamenti che l'IGRUE effettua per conto delle amministrazioni relativamente ai fondi comunitari e ai relativi cofinanziamenti nazionali, è stata prevista la firma digitale in modalità massiva, che permette in tempi rapidi di firmare digitalmente migliaia di pratiche.

In questo modo il processo di trasferimento dei fondi comunitari ha riscontrato un significativo abbattimento dei tempi permettendo ai beneficiari finali di investire in tempi brevi i fondi ricevuti e alle amministrazioni responsabili di rendicontare le spese riducendo, per le stesse, il rischio disimpegno.

Convenzione IGRUE per attività di consulenza specialistica

Sono proseguite le attività di supporto consulenziale previste dalla Convenzione che disciplina i rapporti tra l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea e la Consip per la realizzazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle regioni dell'obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) finanziato dai fondi strutturali.

Nel corso del 2011, le principali attività svolte sono state:

- realizzazione di strumenti metodologici (vademecum, linee guida, ecc.) necessari alle strutture regionali per la corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali, inerenti la gestione finanziaria dei programmi comunitari, al fine di migliorare la qualità della gestione dei programmi e di potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative;
- supporto all'Autorità di Audit della regione Puglia per il conseguimento della certificazione del Sistema di Gestione Qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 (best practice nazionale);
- supporto alla regione Siciliana per la stesura dello Studio di Fattibilità propedeutico alla realizzazione del Sistema Informativo della Programmazione Regionale Unitaria (SIPRU) finalizzato a consentire la visione integrata dell'andamento complessivo della politica regionale;
- gestione e governo del contratto di consulenza specialistica IGRUE 2009-2012e, in particolare, verifica dei Piani di lavoro, degli stati di avanzamento lavori e dagli output presentati, registrazione e conservazione ed archiviazione elettronica di tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese effettuate, le verifiche e i controlli espletati;
- definizione e realizzazione azioni di rafforzamento personalizzate al contesto regionale.

Modelli

Nel corso del 2011, accanto alla consolidata attività di previsione e monitoraggio delle variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, si è affiancata l'Amministrazione in ulteriori attività, tra cui:

- Monitoraggio della congiuntura e valutazione di impatto di medio-lungo periodo delle principali manovre di consolidamento della finanza pubblica.
 - ✓ L. 111/2011 e L. 214/2011: sono state fornite valutazioni sull'impatto strutturale delle proposte di riforma al sistema pensionistico così come formulate prima nella L. 111/2011 e successivamente nella L. 214/2011 (normativa in vigore). In sintesi le principali novità sono: adeguamento dell'età di accesso al pensionamento di vecchiaia delle lavoratrici del settore privato a quella del resto del sistema; abolizione del sistema quote; ricalcolo biennale dei coefficienti di trasformazione e di tutti i limiti di accesso al pensionamento (compresa la pensione di anzianità) in base alla variazione della speranza di vita; possibilità di anticipo di 3 anni e di posticipo di 4 rispetto al limite del pensionamento di vecchiaia (con controllo del raggiungimento di un importo minimo) per i lavoratori assoggettati al regime contributivo. Le modifiche introdotte hanno richiesto una revisione complessiva degli strumenti di previsione;
 - ✓ previsione del PIL tramite modelli Bridge;
 - ✓ elaborazioni di previsioni e simulazioni con il modello ITEM per i documenti programmatici;
 - ✓ partecipazione alla stesura del Programma nazionale di riforma;
 - ✓ revisioni delle previsioni macroeconomiche con il modello ITEM;
 - ✓ predisposizioni delle seguenti note: "I volumi produttivi in Italia: un confronto internazionale"; "I volumi produttivi in Italia: un confronto regionale"; "Specializzazione produttiva e crescita italiana"; "La reazione dell'economia italiana al ciclo tedesco"; "Italia, Germania e Area Euro: un confronto sul valore aggiunto"; "L'aggiornamento del quadro macroeconomico per l'Italia e scenari alternativi di crescita"; "L'impatto macroeconomico della manovra di correzione dei conti pubblici (DL98/2011+DL 138/2011)"; "L'impatto macroeconomico della manovra di correzione dei conti pubblici 2012-2014 (DL 201/2011)"; "Aumento del prezzo delle materie prime: una simulazione con il modello di Oxford";
 - ✓ avvio in esercizio del progetto Economic Harmonized Output (ECHO)
 - ✓ avvio della collaborazione con Oxford Economics per la realizzazione di un modello internazionale integrato con il modello italiano ITEM.
 - ✓ costruzione ed elaborazione di un nuovo modello di equilibrio economico generale (IGEM) adattato alla realtà italiana;
 - ✓ elaborazioni di simulazioni con il modello QUEST per il Programma nazionale di riforma;
 - ✓ predisposizione di presentazioni istituzionali in tema di riforme strutturali;
 - ✓ predisposizioni di note istituzionali e contributi scientifici in tema di riforme strutturali mediante l'utilizzo di QUEST.
- Rapporto sulle frodi con le carte di pagamento (ucamp): È proseguita l'attività in tema di frodi con le carte di pagamento. La collaborazione e la partecipazione ai sottogruppi Gipaf ha portato

all'allargamento delle analisi alle categorie merceologiche e alla distribuzione geografica per canale di pagamento. E' stata varata una newsletter quadrimestrale, il cui primo numero conterrà i risultati delle analisi svolte proprio sulle categorie merceologiche. Si stanno ponendo i presupposti per la creazione di una base dati statistica in tema di frodi: primo passo per la creazione di un centro di competenza in materia.

- Riforma del conto disponibilità. A seguito della riforma delle norme di tenuta del conto disponibilità del Dipartimento del Tesoro si sono messe in atto una serie di azioni per supportare il MEF nelle sue nuove responsabilità: definizione di un protocollo di scambio di informazioni tra Banca d'Italia, RGS e DT, che ha portato alla realizzazione del nuovo sistema "Gestione Conto disponibilità del Tesoro"; avvio di un progetto per la realizzazione di un modello di previsione del Fabbisogno e coperture minori giornaliero a 365 giorni per la RGS; realizzazione di un nuovo modello di calcolo che consente di effettuare previsioni di impiego e raccolta a 365 giorni e fornisce gli schemi previsivi da inviare periodicamente alla BI.

6.1.4. L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche

Piattaforma di e-Procurement

Nuova Infrastruttura Hardware

Per quanto riguarda le componenti hardware e software necessarie alla nuova piattaforma di eProcurement nel corso del 2011 sono stati effettuati i seguenti principali interventi di consolidamento:

- specializzazione dei processi di monitoraggio del DB cui è stato applicato il patching su indicazione del fornitore, e tuning sulle configurazioni dell'OID che gestisce l'autenticazione e l'autorizzazione degli utenti del sistema e del DB;
- dismissione delle infrastrutture dedicate a servizi legati alla vecchia piattaforma e identificazione delle aree dell'infrastruttura sulle quali intervenire per il superamento di obsolescenze tecnologiche in considerazione delle realizzazioni risalenti al 2002 e 2004-2005;
- specializzazione dell'ambiente di pre-produzione per il test degli interventi correttivi con la finalità di dedicare l'ambiente di collaudo alla verifica dei soli interventi adeguativi e dei nuovi sviluppi, nonché al progetto di riuso con cessione del SW del Sistema e-Procurement.

Inoltre, sono state avviate e concluse le procedure di acquisizione relative a:

- lotto di 150.000 marche temporali;
- sostituzione di server obsolescenti (DNS, mail relay, gestione dei log di rete, backup server, secondo specifiche dettate dalle analisi sopra indicate);
- componenti hardware e software Oracle per rinnovamento tecnologico delle infrastrutture di posta elettronica del dominio @acquistinretepa.it;

- nuove licenze del software di back up (IBM Tivoli Storage Manager) per coprire da servizio di salvataggio dei dati i nuovi server acquistati;
- spazio disco sui sottosistemi storage di collaudo e produzione per supportare la realizzazione dei nuovi ambienti operativi sopra menzionati e dei nuovi sviluppi.

Tutte le componenti sono state consegnate, installate e collaudate nel corso dell'anno.

Sono stati realizzati studi su interventi di adeguamento ed evoluzione delle infrastrutture, da pianificare nel 2012, con riferimento in particolare all'adeguamento dell'infrastruttura per il back-up, all'assessment del DB ed all'identificazione di correttive/adeguate infrastrutture di medio/lungo termine e, infine, all'adeguamento dell'infrastruttura di posta elettronica ed allo svecchiamento e storicizzazione delle caselle e dei dati ambiente.

Il portale

Nel mese di febbraio è stato rilasciato in esercizio il nuovo portale eProcurement, completamente rivisto nell'ottica di una maggiore facilità di interazione. La successiva parte dell'anno è stata dedicata al consolidamento e al perfezionamento delle funzioni di accesso e degli strumenti di acquisto. In particolare, le implementazioni più significative hanno riguardato:

- l'aggiornamento dello strumento dell'ordine diretto, reso più aderente alle necessità dell'utenza e adeguato alle nuove norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- il perfezionamento, sulla base dell'uso analizzato nel corso dell'anno, degli strumenti di negoziazione (Gare smaterializzate e accordi quadro) e del complesso sistema di abilitazione;
- l'adeguamento del portale alle esigenze sperimentali di collaborazione internazionale definite nell'ambito del progetto PEPPOL;
- l'adeguamento del sistema di verifica e gestione dei file firmati digitalmente.

Nel corso dell'anno è stata avviata la realizzazione del "Sistema dinamico di acquisizione" (SDAPA), processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente (art. 3 comma 14 e art 60 del D. Lgs. 163/2006). Questo ha permesso di pubblicare il primo bando relativo alla fornitura di prodotti farmaceutici.

Il Sistema di eProcurement è stato oggetto di evoluzione per consentirne il riuso da parte di altre amministrazioni in due forme:

- accesso al SW con il modello dell'Application Service Provider che prevede il solo utilizzo in base a livelli di servizio definiti;
- cessione del SW con gli oneri di manutenzione e la licenza di evoluzione secondo modalità operative che ne garantiscano comunque unitarietà e coordinamento con le altre versioni

Il Sistema di Data Warehouse e la Business Intelligence

Il Sistema ha la finalità di assicurare la disponibilità di informazioni aggiornate sugli acquisti di beni e servizi effettuati dalle PP.AA. sulle iniziative Consip per il monitoraggio dei consumi e della spesa. Le informazioni sono acquisite periodicamente da diverse fonti e storicizzate nel Sistema di Data Warehouse. Gli Utenti usufruiscono del patrimonio informativo raccolto tramite un punto unico di accesso rappresentato dal Portale di Business Intelligence.

Nel corso del 2011 è stata avviata una importante revisione dell'attuale Sistema di Data Warehouse, necessaria a seguito delle evoluzioni tecnologiche e funzionali adottate nella piattaforma di eProcurement e nei sistemi di CRM, che ne costituiscono le principali fonti di alimentazione. La revisione del sistema, che proseguirà nel corso del 2012, ha ampliato l'ambito di monitoraggio ai nuovi strumenti di negoziazione introdotti dalla nuova normativa in tema di appalti pubblici, Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisto, individuandone e misurandone gli opportuni indicatori di performance.

Il Sistema di DW del Programma viene utilizzato dall'Ufficio di Razionalizzazione degli Acquisti della PA (URAPA) del DAG e dalla Direzione Acquisti della Consip (DAPA), che rappresentano rispettivamente gli organi di indirizzo ed attuazione del Programma stesso. Il sistema di DW del Programma è anche tra le fonti alimentanti del Cruscotto Direzionale DCSII a supporto delle decisioni per il Responsabile della Direzione Centrale dei Sistemi Informativi e dell'Innovazione del IV Dipartimento. Inoltre, per rispondere alle richieste informative a supporto dell'analisi dei consumi e della spesa e del controllo di gestione, già dal 2006 il patrimonio informativo sugli acquisti effettuati tramite il Programma è stato reso disponibile ad altri Dipartimenti del Ministero dell'Economia e ad un numero ristretto di amministrazioni (ad es. Ministero della Giustizia, Regione Lazio, INPS, Intercent-ER, Università di Bologna). Tali amministrazioni accedono con utenze nominative via intranet/internet a cruscotti direzionali e reportistica di dettaglio, navigabili in maniera molto intuitiva. Le informazioni possono anche essere fornite sotto forma di tracciati XML o TXT, da concordare, per essere acquisiti ed integrati nei sistemi gestionali delle amministrazioni.

Nel corso del 2011 sono stati rilasciati nuovi cruscotti e servizi di reportistica a: Ministero della Difesa, Regione Abruzzo, Regione Umbria, Politecnico di Torino e Comune di Genova. A supporto degli Utenti, nel corso del 2011 è stata prestata la consueta assistenza e consulenza per reportistica su richiesta e assistenza ai fornitori aggiudicatari delle Convenzioni per la procedura di alimentazione.

Nuovo sistema per il Contact Center e CRM

Nel mese di febbraio 2011 è stato rilasciato in esercizio anche il nuovo sistema di Customer Relationship Management (CRM), che intende supportare la piena attuazione del processo di Customer Care del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti di beni e servizi nella P.A., raccordando attività, funzioni e dati relativi all'interazione dell'utente con i servizi di e-Procurement attraverso:

- l'erogazione del servizio di Contact Center sia inbound che outbound;
- la realizzazione di un sistema specifico di CRM, gestito on-site in modo da garantire una integrazione on-line con le altre componenti del sistema e-Procurement ed assicurare maggiore

flessibilità nelle personalizzazioni necessarie a coprire la dinamicità dei processi di interazione con l'utente per una rapida evoluzione degli scenari di mercato e/o normativi.

In particolare il primo rilascio ha riguardato le funzioni a supporto dell'operatività del Contact Center e del Marketing Operativo. Durante l'anno si è provveduto a consolidare e perfezionare i rilasci.

È stato completato il processo di gestione delle richieste di servizio pervenute al Contact Center estendendo le funzionalità di gestione delle pratiche di secondo livello ai responsabili Consip ed ai Fornitori preposti alla risoluzione delle anomalie tecniche. A questo scopo è stato realizzato il processo di gestione dei Trouble Ticket, sia applicativi che tecnici, per la tracciatura ed il monitoraggio sia delle segnalazioni dal Contact Center che delle problematiche individuate sui sistemi di e-Procurement.

Nel corso dell'anno è stata avviata l'implementazione nel nuovo sistema di CRM delle funzionalità fino ad oggi rese disponibili dal sistema custom di CRM Marketing e Accounting relative al processo di customer care a supporto delle PP.AA. Tali funzionalità sono state collaudate nel corso del mese di novembre e verranno rilasciate in esercizio a valle del processo di formazione dell'utenza.

Le funzionalità progressivamente messe a disposizione sono finalizzate all'integrazione di tutte le attività e dei processi legati alla gestione della relazione con l'utente, ad oggi distribuite su più sistemi, al fine di valorizzare come asset strategico l'intero patrimonio informativo dei contatti gestiti.

Portale Tesoro

Il Portale Tesoro è la nuova piattaforma ideata come punto unico di accesso per tutte le applicazioni sviluppate dal Dipartimento del Tesoro per gli adempimenti previsti a carico di Enti esterni sia Amministrazioni Pubbliche che soggetti privati.

Il Portale è stato concepito non solo come strumento di comunicazione ma anche come un canale di servizio per le Amministrazioni. Dopo aver effettuato la registrazione, l'Utente che accede al Portale può personalizzare la propria homepage, scegliendo i contenuti, i servizi e le informazioni da visualizzare, secondo le proprie esigenze.

Al momento le applicazioni disponibili sul Portale sono i tre moduli del Patrimonio PA a valori di mercato: Immobili, Partecipazioni e Concessioni.

Nuova infrastruttura per gli ambienti virtualizzati

L'infrastruttura tecnologica del MEF negli ultimi anni si è andata orientando sempre più verso un sistema basato sulla condivisione delle risorse. L'obiettivo è da un lato disporre di una infrastruttura estremamente dinamica pronta a reagire a sollecitazioni improvvise e difficilmente prevedibili, dall'altra abbattere quanto più possibile i costi di investimento ma soprattutto di funzionamento. A tale scopo nel corso del 2011 sono state avviate le attività di rinnovo delle infrastrutture per la virtualizzazione delle macchine.

È stata allestita un'innovativa architettura che opera in modo indipendente da qualsiasi sistema operativo e offre una migliore sicurezza, affidabilità, oltre ad una gestione maggiormente semplificata.

Sono stati introdotti innumerevoli benefici dovuti alla riorganizzazione degli spazi allocati sugli storage, al rinnovo degli strumenti di gestione dell'infrastruttura, al consolidamento dell'hardware, alla razionalizzazione dei cablaggi di rete. La vecchia infrastruttura è stata completamente rinnovata con server di ultima generazione, più economici e molto più potenti, con notevoli risparmi dei consumi di energia elettrica, riduzione degli spazi occupati e riduzione dei costi di gestione dell'hardware.

Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.

Con l'articolo 13 della legge 196/2009 è stata prevista l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di una nuova banca dati unitaria. Il D.M. del MEF n. 23411\2010 ha individuato in RGS l'organo dipartimentale responsabile della realizzazione del sistema informativo. La banca dati è istituita "per assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari a dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale". Le principali finalità e funzioni che la banca dati unitaria deve supportare riguardano il controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici, l'attuazione e stabilità del federalismo fiscale, l'analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali dello Stato.

Nel corso del primo semestre 2011 è stata avviata la realizzazione dell'architettura tecnologica della banca dati unitaria "Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

L'implementazione di questo nuovo sistema informatico è sostanzialmente orientato alla fruizione di dati di tipo gestionale o conoscitivo. Le Amministrazioni, infatti, sono già dotate di sistemi informatici alimentati da transazioni con aree di competenza specifiche. Il nuovo sistema si occuperà, quindi, di recepire tali dati ed eventualmente di acquisirne di nuovi, laddove manchino flussi specifici mediante alcune applicazioni di servizio o web services, di integrarli e riconciliarli mettendoli a fattor comune sotto un unico "sistema integrato" denominato appunto "BDAP".

Per realizzare tali funzionalità, la soluzione progettata si fonda su una piattaforma di Data Warehouse (DW) e Business Intelligence (BI) di tipo "enterprise", comprendendo tutte le feature della Data Integration, per ciò che riguarda il back-end, e tutte le principali funzionalità della BI, per quello che riguarda il front-end. Altri elementi caratterizzanti sono rappresentati dai seguenti ulteriori processi trasversali: profilazione dei dati; integrazione dei dati; master data management (MDM); gestione dei metadati; qualità dei dati; portale dei dati e loro collaborazione.

Per consentire poi un'alta performance nel reperimento dei dati di business, con bassi tempi di risposta ed alta affidabilità, il nuovo sistema insiste sul sottosistema integrato di memoria di massa e RDBMS.

Soluzione di firma remota

Nel corso del 2011 l'infrastruttura MEF per l'erogazione del servizio di Firma Remota è stata ulteriormente potenziata e portata in alta affidabilità. Tale servizio, reso possibile dalla modifica della normativa sulla firma digitale, è utilizzato da IGRUE, SPT e SIAP e permette agli utenti di apporre la propria firma a validità legale senza necessità di utilizzare una smart card. Le credenziali sono conservate in modo sicuro in dispositivi anti-effrazione (HSM) ed il processo di rilascio dei certificati è gestito dal Dipartimento per gli Affari Generali mediante un servizio (enrollment) erogato da una Certification Authority. Il servizio di Firma Remota è inoltre integrato con la "Timbratura Digitale", conforme all'art. 23-ter comma 5 del CAD, attraverso il quale vengono resi non falsificabili documenti quali il Cedolino Elettronico, lo Stato Matricolare e l'Attestato di Servizio.

Timbratura Digitale

La pubblicazione del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale ha determinato maggiore chiarezza sul tema della Copia Analogica di Documenti Informatici. Mentre in ambito MEF è stata portata a regime la soluzione già messa a punto nel corso degli anni precedenti, presso il Ministero della Giustizia e la Corte dei Conti sono stati avviati, attraverso opportuni studi di fattibilità, i progetti che porteranno all'apposizione di "timbri digitali" per assicurare la provenienza e la conformità all'originale delle copie cartacee di documenti informatici.

Evoluzione della Infrastruttura di Storage del DAG

La crescita esponenziale della domanda di spazio disco e la vetustà degli apparati costituenti la infrastruttura di Storage area network del Dipartimento dell'Amministrazione generale del MEF ha comportato la necessità di una revisione complessiva del parco di apparati disponibili.

Si è pertanto proceduto, in coerenza ed a salvaguardia degli investimenti sino ad ora effettuati, ad un potenziamento degli apparati presenti nei CED di Latina e di La Rustica, introducendo uno Storage Array di ultima generazione nel CED di Piazza Dalmazia. La capacità complessiva di memorizzazione è stata elevata ad oltre 200 TB. L'intervento effettuato ha permesso la contestuale dismissione degli apparati più obsoleti, ottenendo un consistente risparmio economico sia in termini di minori costi di manutenzione che di riduzione nei consumi elettrici.

Strumenti per il Change e Release Management degli ambienti J2EE

L'infrastruttura sottesa alle applicazioni gestionali Java è caratterizzata, per ciascun layer, da macchine che devono avere la stessa configurazione software. Inoltre le applicazioni e gli application server Java sono estremamente flessibili, il che si traduce nella possibilità di impostare, anche a livello utente per ciascuna applicazione, centinaia di variabili di configurazione. Ognuna di queste impostazioni, siano esse dei nodi fisici, degli application server o delle applicazioni stesse, deve essere gestita in modo consistente tra gli ambienti per garantire un comportamento omogeneo delle applicazioni.

Si è affiancato, quindi, allo strumento per il controllo della configurazione delle applicazioni, strumenti che effettuino controlli della configurazione del software di base per tutti i layer.

Per far ciò è stato attivato un progetto di Change e Release Management degli ambienti J2EE che ha riguardato l'implementazione della componente di Application Release Automation per il controllo dei nodi web server ed application server e per la configurazione degli ambienti Java e per il deployment delle applicazioni.

Dal punto di vista operativo tutte le operazioni di creazione degli "application cluster", di modifica delle configurazioni e di deployment degli oggetti applicativi sono svolte utilizzando quasi esclusivamente gli strumenti di amministrazione nativi offerti dai singoli prodotti.

Per il controllo delle configurazioni server era già disponibile presso il MEF il prodotto offerto, come condizione migliorativa, nella gara Gestione Sistemi Centrali. Esso, quindi, è stato installato per effettuare il controllo della configurazione del sistema operativo e del software dei nodi/server che costituiscono l'infrastruttura J2EE quale Websphere, Weblogic e Jboss.

Progetto Europeo CoMiFin

Relativamente ai progetti co-finanziati dalla Unione Europea, nel corso dell'anno sono continuate le attività che hanno visto il coinvolgimento di Consip nel progetto CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial Critical Infrastructure), al quale MEF-DT partecipa come partner istituzionale.

CoMiFin è un progetto europeo, finanziato nell'ambito del VII programma quadro, avviato a settembre 2008 e completato ad Aprile 2011. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di monitoraggio diffuso capace di intercettare anomalie, incidenti e tentativi di intrusione nei singoli sistemi, intervenendo per eliminare l'inconveniente e per divulgare istantaneamente stati di allerta a tutti gli operatori finanziari interconnessi. Il progetto ha conseguito la valutazione finale di "excellent" da parte della Commissione Europea. Consip ed il MEF hanno apportato contributi significativi alla realizzazione del progetto, applicandone le idee innovative nello sviluppo di una piattaforma antifrode sperimentale per l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento (UCAMP), con lo scopo di analizzare le informazioni relative alle frodi, per la loro correlazione e condivisione. In questo modo il MEF ha verificato sul campo:

- l'applicabilità del modello CoMiFin al mondo reale di una Pubblica Amministrazione;
- la capacità della piattaforma di essere facilmente integrate in una infrastruttura IT preesistente, senza richiederne modifiche o costi significativi;
- la possibilità di "fondere" i dati provenienti da diversi sistemi verticali;
- la flessibilità della piattaforma nell'implementare ambienti di Sicurezza.

La "Proof of Concept" è stata realizzata all'interno del sistema Informativo del Dipartimento del Tesoro, definendo due ambienti specifici per le esigenze UCAMP, ed è stata presentata nel corso dell'evento plenario del comitato GIPAF lo scorso Luglio 2011.

Conduzione infrastrutturale

Il servizio di conduzione infrastrutturale consente di garantire all'Amministrazione la corretta fruizione dei sistemi informativi e delle applicazioni del MEF, secondo gli standard di qualità ed i livelli di servizio concordati, mantenendone la perfetta efficienza ed il costante aggiornamento tecnologico, attraverso l'utilizzo di uno o più contratti di fornitura, di cui Consip garantisce quanto necessario per la loro corretta esecuzione, assicurando gli obiettivi di qualità del servizio.

In particolare, vengono effettuate le seguenti attività: conduzione tecnica, sistemistica e operativa a supporto dei sistemi del MEF; governo del servizio di gestione reti e interoperabilità; gestione sicurezza.

Help Desk

Il servizio di help-desk assicura l'assistenza agli utenti, supportandoli per tutte le problematiche hardware e software relative alla loro postazione di lavoro e garantendo la fruizione delle applicazioni istituzionali, la navigazione Internet e la posta elettronica. Tale servizio si articola su una funzione di ricezione delle chiamate a un numero stabilito chiamato call-desk (SPOC - Single point of contact) e su una struttura di presidio on-site presente nelle sedi del Ministero del Tesoro, che risolve i problemi e le IMAC assegnate.

Relocation DAG

Obiettivo del progetto di relocation è la concentrazione dei CED del DAG, del DT e del DPS del MISE presso La Rustica, sede RGS che accoglie già il CED RGS e un CED della CdC.

Il progetto è stato proposto e finanziato in massima parte dal DAG che, a seguito della sua realizzazione, vedrebbe i propri attuali 4 CED (CED SPT di Latina, CED eProc di Latina, Centro Comunicativo di via XX settembre, CED di via Casilina) consolidati in un unico CED a La Rustica. Il DT intenderebbe costituire a La Rustica il nuovo CED realizzato secondo l'approccio innovativo del cloud computing. Il DPS trasferirebbe il suo CED di via Sicilia liberando locali da dedicare a nuovi uffici. Una prima fase del progetto si è svolta dall'estate del 2010 alla primavera del 2011. A seguito di uno studio di fattibilità commissionato dal DAG a Consip, è stata avviata la progettazione del nuovo assetto logistico dei CED del DAG. Nel progetto si sono poi inseriti il DT e il DPS.

Le principali attività 2011 hanno riguardato:

- progettazione preliminare dei nuovi CED;
- definizione, per gli aspetti sia tecnici che giuridici, delle procedure per l'acquisizione dei lavori e dei servizi (affidamenti per riapertura uffici e progettazione/esecuzione dei lavori CED);
- progettazione definitiva della parte informatica dei CED;

- definizione delle procedure per l'acquisizione e l'installazione dei nuovi sistemi (in particolare la rete dei CED) e le procedure per il trasferimento dei sistemi esistenti dai CED attuali a La Rustica;
- redazione testo del protocollo d'intesa all'attenzione di RGS e dei Dipartimenti.

Il progetto è stato sospeso a Novembre 2011.

Consolidamento Server e Sito di back-up del DPS-MISE

Il progetto di Consolidamento Server del DPS, iniziato negli anni precedenti, nel corso del 2011 è entrato nella fase esecutiva, ovvero la messa in esercizio dell'infrastruttura HW per gli ambienti Unix e Windows. Ciò ha consentito al Dipartimento un ridimensionamento della spesa destinata alle infrastrutture HW, sia di gestione, in quanto con il consolidamento si sono ridotti i numeri dei server fisici, sia di risparmio energetico, in quanto i server acquistati nella maggior parte dei casi hanno sostituito server di tecnologia datata. Inoltre, avendo trasferito a fine 2010 tutte le apparecchiature del CED del DPS dalla sede di via Gaeta a quella di via Liguria, il consolidamento ha permesso anche un risparmio degli spazi occupati.

L'altro progetto del DPS integrato a quello del consolidamento è il progetto per la realizzazione del sito di back-up che, grazie alla tecnologia di ultima generazione utilizzata per l'infrastruttura HW presente nei due CED del DPS, ne ha permesso la realizzazione che sarà ultimata nel corso del 2012. I principali benefici del progetto consisteranno, in caso di indisponibilità di una delle due sedi del Dipartimento e di conseguenza anche del CED, nei servizi che potranno continuare ad essere erogati all'utenza, attivandoli sui server della sede ancora attiva. Questo vale anche nei casi in cui le attività di manutenzione sia dei server che del CED dovessero richiedere un fermo prolungato.

Acquisizione manutenzione componenti IT e servizi professionali connessi

I servizi di manutenzione dei sistemi IT della Corte dei conti sono attualmente erogati attraverso un contratto stipulato da Consip ed attraverso altri contratti stipulati direttamente dalla Corte dei conti, con scadenze previste a partire da dicembre 2011. L'Amministrazione ha quindi espresso alla Consip l'esigenza di un servizio di manutenzione da erogare presso tutte le sedi (romane e periferiche), al fine di ottimizzare e rendere più affidabili i servizi agli utenti interni e di un servizio di supporto specialistico per le attività di sviluppo ed evoluzione dei sistemi. La Consip, venendo incontro alle esigenze manifestate dalla Corte dei conti, ha avviato e concluso nel 2011 le procedure per la pubblicazione di una gara europea.

Acquisizione in noleggio globale di apparecchiature "production" per Corte dei conti

L'Amministrazione ha manifestato a Consip la necessità di potenziare il proprio Centro Unico per la Riproduzione e la Stampa al fine di rispondere in maniera ottimale alle richieste nei periodi di picco che

si verificano in prossimità del “Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato”, della “Inaugurazione dell’anno giudiziario” e del “Forum PA”. In tali occasioni, infatti, è richiesta la produzione di un elevato numero di lavori in una finestra temporale estremamente ridotta. La Consip, venendo incontro alle esigenze manifestate dalla Corte dei conti, ha avviato e concluso nel 2011 le procedure per la pubblicazione di una gara europea.

IT Service Management IT (ITIL)

Nel corso 2011 sono stati analizzati i possibili scenari per il miglioramento della gestione dei servizi IT della Corte dei conti. È stato individuato un piano di dettaglio delle evoluzioni nel breve periodo (2012) e le linee guida per il biennio successivo.

Information Security Governance

Attualmente la Corte dei Conti è impegnata nello sviluppo e nell’implementazione di progetti altamente strategici a sostegno della missione istituzionale dell’Istituto (Giurisdizione, Procura, Controllo). Lo sviluppo di tali iniziative richiede l’indirizzamento strategico del tema della Sicurezza delle Informazioni, al fine di garantire alle altre Pubbliche Amministrazioni ed ai cittadini, servizi e procedimenti con adeguate caratteristiche di affidabilità, integrità, riservatezza e conformità alle normative. A tal fine, Consip ha proposto alla Corte dei conti un approccio integrato per la protezione del patrimonio informativo. Sono state concluse le attività preliminari per la determinazione degli ambiti di intervento al fine di permettere alla Corte dei conti di utilizzare un approccio metodologico alla sicurezza nel rispetto degli standard ISO/IEC 27000E.

Endpoint Security, studio di fattibilità

Corte dei Conti, in vista della scadenza delle attuali licenze, ha manifestato l’esigenza di effettuare uno studio sulle moderne infrastrutture antivirus. A tal fine è stata svolta un’analisi di mercato, prendendo in esame le indicazioni provenienti da osservatori indipendenti e advisor internazionali, al fine di determinare le soluzioni di maggiore interesse. Sulla base dei requisiti espressi da Corte dei conti durante l’assessment, sono stati estrapolati i razionali che hanno permesso di individuare, tra le migliori tecnologie offerte dal mercato, quelle che meglio si adattano al contesto specifico.

Salvataggio patrimonio Corte dei conti a La Rustica

È stato formalizzato il protocollo d’intesa tra la Corte dei Conti e la Ragioneria Generale dello Stato per l’utilizzo, da parte del personale della Corte dei conti, di locali siti presso il CED di La Rustica da utilizzare per erogare parte dei servizi informatici della Corte dei conti in modalità ridondata. Oltre ai

lavori di adeguamento degli impianti (elettrico e di condizionamento) della sala CED interessata si è avviato l'iter per la definizione del progetto di recovery.

IT Service management DT

Nel corso del 2011 è stato aggiornato il sistema del Dipartimento del Tesoro che traccia le attività IT svolte nell'ambito dell'UCID. Sono stati implementati i processi di Incident Management e Configuration management e richieste di servizi IT. Inoltre è stato creato un DB unico e centralizzato per l'accesso alle informazioni relative agli asset IT gestiti dal Dipartimento del Tesoro. Infine, è stato attivato un sistema di Customer Satisfaction finalizzato al monitoraggio continuo dei servizi erogati e relativa soddisfazione degli utenti.

Aggiornamento configurazione di rete DT

Acquisizione e realizzazione di un'infrastruttura di rete ridondata che sia in grado di garantire la continuità del servizio rendendo il sistema altamente affidabile. Questo, attraverso l'installazione di un secondo core che garantisca la funzionalità della rete in caso di fault sull'apparato principale. Inoltre, sono stati installati dei bilanciatori di carico che consentono di gestire nuovi protocolli di rete, di rispondere a superiori sollecitazioni e sono abilitanti per la migrazione a Microsoft Exchange 2010.

Servizi infoproviders DT

Erogazione di servizi Infoproviders economici per gli utenti del DT mediante la gestione economico-finanziaria di 14 diversi contratti. (rinnovo dei contratti in scadenza, predisposizione di nuovi contratti, consuntivazione dei costi e controllo della fatturazione).

Internalizzazione applicazione SIPAF DT

Il progetto, partendo dallo studio di fattibilità effettuato nel 2010, si articola attraverso le fasi di predisposizione infrastruttura (con acquisizioni HW/SW), porting dell'applicazione, predisposizione della documentazione necessaria alla certificazione PCI-DSS, definizione processi e procedure per la gestione. L'attività di internalizzazione consentirà al Dipartimento del Tesoro di monitorare in maniera più stretta le attività molto critiche legate alla falsificazione di carte di credito e di ottenere un risparmio del 30% sui costi di gestione del sistema.

Progetto privacy DT

In seguito all'approvazione del modello organizzativo adottato per il sistema Privacy DT, è stato dato supporto durante la fase di start up del sistema medesimo. In particolare, per gli adempimenti in carico all'UCID, sono state predisposte le nomine ad "Incaricato del trattamento" per tutti i dipendenti UCID ed i consulenti esterni, e sono state individuate le società da nominare "Responsabili esterni del trattamento dei dati".

Progetto privacy RGS

Il NiSut ha adeguato la Ragioneria Generale dello Stato alla normativa sul trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03). In questo contesto è stato dato supporto per la redazione delle Linee Guida per gli Amministratori di Sistema (Provvedimento del 27 novembre 2008) e proposto un piano per gli interventi, sia tecnici che procedurali, per la conformità alla normativa sul trattamento dei dati personali.

Soluzione di firma per il MEF

Nel contesto della Soluzione di firma adottata dal MEF (PKSuite), è stato messo in linea il servizio di Firma Massiva Remota per IGRUE. Tale servizio, reso possibile dalla modifica della normativa sulla firma digitale, permette agli utenti di apporre la propria firma a validità legale senza necessità di utilizzare una smart card. Le credenziali sono conservate in modo sicuro in dispositivi anti-effrazione (HSM) ed il processo di rilascio dei certificati è gestito dal DAG mediante un servizio (enrollment) erogato dal certificatore Aruba.

Attraverso la stessa soluzione di firma, è stato possibile realizzare il servizio di Firma Remota da iPad per Easyflow. In particolare, l'utente che accede all'applicazione tramite iPad e chiede di firmare, deve avere anche un token software installato su dispositivi mobili (iPhone, android, BB,...) che fornisce una one time password per sbloccare la firma remota.

Log Management DT

Nel corso del 2011 è stato eseguito lo studio di fattibilità e l'esecuzione del progetto preliminare che ha selezionato l'acquisto del servizio di Log Management per i dipartimenti del DAG, RGS e DPS.

Tale servizio si è reso necessario per l'adeguamento del MEF alla normativa emanata dal Garante della Privacy riguardo gli Amministratori di Sistema. Esso sarà di ausilio per indirizzare anche le esigenze legate alla gestione degli incidenti (analisi forense e correlazione degli incidenti). A supporto del servizio è stata acquistata una soluzione tecnologica di Log Management, che permette la gestione centralizzata dei log della infrastruttura in ambito e la correlazione degli eventi di sicurezza, e redatta la politica di Log management con le procedure a complemento. La messa in esercizio del servizio pilota è pianificata per il primo semestre del 2012.

Firewall DT

Durante il 2011 è stata sostituita l'infrastruttura firewall del DT, che era in end of life, con un sistema più efficace che integra nuove funzionalità. Attualmente l'infrastruttura è a protezione di alcune applicazioni, ma diventerà un firewall dipartimentale dedicato alla protezione di un numero sempre maggiore di VLAN e di servizi.

Sicurezza degli ambienti virtualizzati

Nel corso del 2011 è stata avviata l'iniziativa "Sicurezza degli ambienti virtualizzati" il cui scopo è individuare le soluzioni tecnologiche e organizzative che consentano di adeguare agli standard e alle best practice internazionali i requisiti di sicurezza definiti per il sistema informativo del MEF. L'iniziativa è stata suddivisa in tre fasi: studio di fattibilità, progettazione e realizzazione.

Nel corso dell'anno è stata svolta la prima fase, riguardante lo studio di fattibilità, che ha dato modo di definire l'ambito d'intervento, rilevare lo scenario attuale attraverso un'attività di assessment degli ambienti in essere (suddivisi sia per tecnologie che per differenti implementazioni), ed analizzare le principali soluzioni di mercato che offrono funzionalità per la sicurezza degli ambienti virtualizzati. Le analisi svolte hanno evidenziato la necessità di redigere nuove politiche, linee guida e procedure specifiche per gli ambienti virtualizzati e contemporaneamente intervenire sulle infrastrutture di sicurezza attualmente adottate dall'Amministrazione per integrarle e svilupparle al meglio in tali ambienti.

Evoluzione dell'infrastruttura firewall e Intrusion Prevention System (IPS) del MEF

Il 2010 aveva visto l'avvio del progetto di "Evoluzione dell'infrastruttura firewall e IPS del MEF". Il progetto prevedeva un intervento principale, di tipo meramente tecnologico, ed un altro di tipo organizzativo, consistente nella stesura di procedure e politiche di sicurezza. Relativamente all'ambito tecnologico, i risultati scaturiti dalla fase di Progettazione (ultimata nel 2010) hanno portato all'avvio, all'inizio del 2011, di una gara europea di cui si prevede l'aggiudicazione nei primi mesi del 2012. Per quanto riguarda invece l'ambito organizzativo, durante il 2011 è stata redatta e condivisa con il DAG la "Politica di protezione perimetrale del MEF" ed è stato aggiornato il "Flusso di richiesta dei change di sicurezza".

Diffusione del servizio Wi-Fi all'interno del MEF

Il 2010 aveva visto la implementazione del servizio Wi-Fi presso le principali Biblioteche del MEF (Luca Pacioli della RGS, Storica del DAG e di via Sicilia del DPS). Tale realizzazione, che costituiva la prima fase di un'iniziativa più ampia e strutturata, è proseguita durante il 2011 con la copertura delle "Aree di rappresentanza prioritarie". Questo intervento ha inteso rispondere alle numerose ed urgenti richieste

di copertura provenienti dai vari Dipartimenti del MEF nelle aree di pertinenza dei massimi vertici dell'Amministrazione (Vice Ministro, Direttori Generali, ecc.) ed è stato realizzato mediante alcune iniziative mirate, tra cui il sesto quinto contrattuale dell'acquisizione per le Biblioteche. La fase successiva, quella di Diffusione del servizio Wi-Fi nelle principali sedi romane del MEF, verrà sviluppata nel 2012 mediante una iniziativa di acquisizione ad hoc.

Evoluzione Infrastruttura Firewall MISE

Il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione ha avviato nel 2010 una serie di iniziative progettuali, nell'intento di realizzare un'evoluzione del proprio sistema informativo, con particolare riferimento alle infrastrutture di sicurezza informatica. Durante il 2011 sono proseguite le iniziative avviate l'anno precedente ed in particolare, relativamente alla tecnologia firewall, Consip ha effettuato uno specifico Studio di fattibilità volto a valutare le possibili soluzioni per l'implementazione di un nuovo sistema.

Controllo accessi fisici alla rete MISE

Nell'ottica di proseguire le iniziative di evoluzione tecnologica avviate dal MISE durante il 2010, con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza informatica, durante il 2011 Consip ha realizzato uno Studio di fattibilità con l'obiettivo di individuare la soluzione più conveniente per implementare la compartimentazione logica delle aree maggiormente critiche della rete informatica del Dipartimento. L'ambito d'intervento dello Studio ha riguardato anche aspetti organizzativi e gestionali.

Catalogo dei servizi di sicurezza DAG

Consip ha supportato il DAG nella realizzazione della prima fase del progetto "Service Catalog - Servizi di sicurezza". In particolare, l'ambito di intervento ha riguardato l'individuazione, la classificazione e la descrizione dei servizi di sicurezza erogati dall'Ufficio X, sulla base dell'impostazione proposta dallo standard ISO 27001.

Migrazione del personale ex DTEF nei ruoli della RTS e AAMS

A decorrere dal 1 marzo 2011 sono state soppresse le Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze (DTEF) come da D. Lgs. n. 40 del 25/03/2010 convertito con Legge del 22 maggio 2010, n. 73, con migrazione del personale delle DTEF sia nei ruoli delle RTS che nelle AAMS.

La Consip, di concerto con il DAG-DCSII e RGS-NISUT, ha organizzato e gestito il delicato processo di migrazione delle postazioni di utente ed allineamento alla piattaforma client in uso presso le RTS. Tale attività, gestita prevalentemente da remoto con il coinvolgimento di diversi attori, tra cui in particolare

Il Laboratorio PMF, i gruppi reti, gestione e sicurezza, ha interessato un totale di 2283 postazioni. Successivamente sono stati aperti numerosi cantieri per la rimodulazione fisica ed aggiornamento tecnologico delle reti locali delle sedi periferiche, per asservire alle mutate esigenze delle sedi territoriali della Ragioneria, a seguito degli accorpamenti e spostamenti logistici.

Evoluzione del servizio di posta elettronica MEF

Nei primi mesi del 2011 è stato redatto, in vista della scadenza contrattuale di giugno 2012, uno studio di "Analisi degli scenari evolutivi del servizio di posta elettronica" al fine di raccogliere i nuovi requisiti del DAG, committente del servizio, analizzare le soluzioni di mercato ed individuare le soluzioni percorribili. Lo studio è stato consegnato a fine luglio, approvato dal DAG a settembre ed avviati, di conseguenza, i lavori di predisposizione della documentazione di gara per il MEF.

6.2. Area Acquisti della Pubblica Amministrazione

Il generale contesto di crisi finanziaria globale, propagatasi all'economia reale dei paesi aderenti all'Unione Europea ed in particolare all'Italia, ha reso ineludibile l'adozione di una politica di governo della spesa pubblica ancor più rigorosa e stringente in termini di contenimento e razionalizzazione.

Le scelte operate dal legislatore nelle più recenti manovre di finanza pubblica, nel perseguire l'obiettivo di superamento della logica di spesa storico incrementale delle Amministrazioni, che ridimensioni strutturalmente il peso delle relative voci di bilancio pubblico sull'economia, indirizzano l'attenzione su una azione di "spending review" da attuarsi ad ogni livello di governo, centrale e territoriale, che permetta il conseguimento degli obiettivi attesi, ma anche il mantenimento nel tempo dei risparmi realizzati, attraverso una efficace azione di programmazione, di acquisto nonché di monitoraggio e controllo.

Nel contesto di rivisitazione e riprogettazione degli acquisti pubblici secondo logiche di eGovernment ed eProcurement, il ruolo del Programma di razionalizzazione risulta pertanto confermato nella propria centralità e strumentale al raggiungimento di tre principali obiettivi, ovvero:

- razionalizzare la spesa anche mediante interventi diretti sulla catena del valore;
- garantire efficienza, efficacia dell'azione e trasparenza;
- modernizzare i comportamenti di acquisto con lo sviluppo di progetti innovativi, con effetti diretti e indotti in termini di governo e monitoraggio della spesa pubblica.

Quanto sopra suddiviso in diversi ambiti di intervento, tra cui:

- sviluppo e gestione di Convenzioni, anche attraverso l'utilizzo di procedure di gara "smaterializzate" e degli strumenti innovativi di acquisto normativamente previsti;

- sviluppo ed attivazione di nuovi strumenti di acquisto, quali gli Accordi Quadro e SDaPa (Sistema Dinamico di Acquisto per la pubblica amministrazione);
- gestione e consolidamento del Marketplace;
- sviluppo di iniziative specifiche a supporto delle Pubbliche Amministrazioni, finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di eProcurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in application service provider - ASP).

In tale contesto, il Sistema delle Convenzioni, che del Programma costituisce tradizionale pilastro, ha generato anche per l'anno di interesse un volume di transato superiore alle attese, riconducibile tanto al consolidato fattore di obbligatorietà di acquisto per le Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato su un paniere definito di merceologie, quanto alla disponibilità, nell'arco dell'anno, di iniziative a elevato transato potenziale.

Il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) ha confermato la propria valenza quale soluzione tecnico organizzativa avanzata, come tale riconosciuta in ambito transnazionale, per creare un luogo di incontro diretto tra domanda e offerta, nel quale tanto le piccole e medie quanto le micro imprese possono diventare fornitori privilegiati nel *public procurement*. I valori di transato generato attraverso detto strumento hanno registrato una lieve flessione, da ricondursi - oltre che al generale contesto di contrazione degli stanziamenti sui capitolo di bilancio delle diverse amministrazioni - anche ad un periodo di fermo del Sistema di *e-procurement*, strettamente necessario al rilascio in esercizio della nuova piattaforma di negoziazione.

Il 2011 ha fatto registrare l'entrata a regime dell'Accordo Quadro che, introdotto dal D. Lgs. 163/2006 e avviato nel 2010, potenzia le possibili sinergie tra i diversi strumenti nonché tra i diversi soggetti deputati alla realizzazione di politiche di razionalizzazione attraverso la possibilità, nell'ambito del Programma o per le Centrali di Committenza territoriali, di derivare Convenzioni o acquisti in sede di aggiudicazione di appalti basati sull'Accordo Quadro stesso.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento attuativo del citato D. Lgs. 163/2006, in ottica di *public technology procurement* è stata avviata la sperimentazione del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione, con la realizzazione di un appalto relativo alla spesa sanitaria.

Nell'ambito del Sistema a rete, che tende mitigare gli effetti della frammentazione orizzontale dei piani di razionalizzazione per effetto del decentramento territoriale, i filoni progettuali oggetto delle iniziative per il 2011 hanno riguardato, oltre che gli strumenti classici del Programma, la condivisione delle competenze e del know-how su temi di particolare innovatività relativi alla evoluzione e armonizzazione normativa tra i diversi livelli di governo, il Green Public Procurement (GPP), i nuovi strumenti quali il Sistema Dinamico di Acquisizione e la riutilizzazione di attività e progetti, anche al fine di ottimizzare il rapporto costi-benefici degli investimenti nel *procurement* dei diversi attori. In questo senso, particolare rilevanza ha assunto il supporto fornito alle diverse amministrazioni per l'espletamento di Gare su Delega, o in Application Service Provider (ASP).

Il supporto alla pubblica amministrazione ha investito le tematiche *core* del Programma, trasversali alla catena del valore ed ai piani e processi di razionalizzazione e contenimento degli acquisti delle diverse amministrazioni, quali ad esempio la corretta scelta degli strumenti di acquisto in regime di obbligatorietà o facoltizzazione, i modelli di approvvigionamento più idonei in relazione alle specifiche esigenze, la diffusione del know-how maturato su aspetti normativi, sull'analisi dei fabbisogni, sui processi di approvvigionamento e sulla organizzazione delle strutture preposte.

È stato in pari tempo realizzato un nuovo “Sistema di *e-procurement*”, integrato e flessibile, che ha consentito l'aggiornamento della piattaforma di negoziazione, profondamente rivista nella grafica e nelle funzionalità, al fine di agevolarne l'utilizzo attraverso una serie di caratteristiche migliorative. A sostegno del regolare avvio della nuova piattaforma, sono stati realizzati circa 110 eventi formativi in aula, cui hanno partecipato oltre 3.500 utenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti.

La diffusione delle logiche di sostenibilità ambientale come una possibile leva per razionalizzare la spesa pubblica attraverso comportamenti *environmental friendly* quali la riduzione degli sprechi, il risparmio energetico, la riduzione e la corretta gestione dei rifiuti, l'eliminazione di sostanze pericolose, si è tradotta, tra l'altro, nella sottoscrizione di un Accordo tra il Conai, il Ministero per l'Ambiente e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la promozione dei prodotti riciclati negli acquisti pubblici. Sono inoltre proseguite, nel merito, le attività di rivisitazione dei capitolati di gara per l'introduzione di nuovi criteri di sostenibilità e le attività di sensibilizzazione, in particolare nei confronti delle Amministrazioni Territoriali, alle tematiche ambientali.

Infine, i progetti direzionali e informatici e le attività di comunicazione hanno rappresentato un ulteriore portafoglio di attività strategico per lo sviluppo di competenze distintive, la condivisione di *best practice* e la diffusione del Programma, in ambito nazionale e sovranazionale.

Anche per il 2011, i risultati emersi dall'ultima rilevazione della *customer satisfaction* confermano l'andamento positivo del livello generale di soddisfazione espresso dalla pubblica amministrazione nei confronti degli strumenti messi a disposizione, così come sopra descritti.

6.2.1. Il sistema delle Convenzioni

Il sistema delle Convenzioni nell'anno 2011 risulta caratterizzato da 62 iniziative (pubblicate, attivate, gestite) afferenti a diverse merceologie, di cui 17 Convenzioni attivate nell'anno, per un valore complessivo di spesa affrontata pari a circa 17.238 milioni di euro, mentre l'indicatore di Spesa Media Gestita (SMG) si attesta a circa 13.276 milioni di euro.

Il volume di transato in Convenzione generato nell'anno è pari a 1.787 milioni di euro (forecast alla data di redazione), significativamente maggiore (+37%) rispetto all'obiettivo di transato atteso.

Anche per il 2011 è stata confermata la composizione del paniere delle merceologie obbligatorie quale a suo tempo ridefinita in seguito all'emanazione del Decreto Ministeriale del 17 febbraio 2009, mentre le iniziative relative ad “Energia elettrica” e “Combustibili da riscaldamento” si considerano obbligatorie

per le Amministrazioni centrali ai sensi dell'art. 48 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i. Il volume di Spesa Media Gestita delle Convenzioni in regime di obbligatorietà è risultato di circa 7.246 milioni di euro, a fronte di un indice di continuità del 79,67%. Il volume di SMG delle Convenzioni facoltative è risultato di circa 6.030 milioni di euro, a fronte di un indice di continuità del 74,09%.

In termini assoluti, il numero degli ordinativi di fornitura complessivamente emessi si è attestato a 64.443, mentre il valore medio unitario è pari a 27.729 euro.

6.2.2. Nuovi strumenti: Accordo Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione

Accordo Quadro

L'Accordo Quadro è un contratto concluso tra una o più Amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo (max 4 anni), in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste. Finalità dell'Accordo Quadro è, pertanto, la gestione delle commesse nel lungo periodo e l'accorpamento di acquisti simili tra loro, senza rinunciare alla possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di "personalizzare" i propri acquisti, in particolare nel caso di Accordo Quadro con più fornitori e condizioni non tutte previamente fissate.

In continuità con quanto avviato o realizzato nel biennio precedente si è sempre più concretizzato l'utilizzo dello strumento dell'Accordo Quadro (AQ), nell'ottica di estendere il perimetro del Programma, tra cui:

- Storage (fascia alta): AQ pubblicato nel 2009, aggiudicato e attivato nel 2011.
- Service dialisi: AQ pubblicato nel 2010 (aggiudicazione e attivazione nel 2012).
- Trasferite di lavoro: AQ pubblicato nel 2010, aggiudicato e attivato nel 2011.
- Desktop Outsourcing IT: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2011.
- Fotocopiatrici e Multifunzione: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2011 (attivazione nel 2012).
- Server Blade: AQ pubblicato nel 2011 (aggiudicazione e attivazione nel 2012)

Nel 2011 sono state avviate le attività di realizzazione dell'Accordo Quadro per la merceologia PC Desktop; sono stati, altresì, avviati approfondimenti su Server Entry e Midrange, Consolidamento Data Center e Print & Copy Management.

Sistema Dinamico di Acquisizione

Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il primo bando del Sistema Dinamico di Acquisizione, dedicato ai prodotti farmaceutici.

Il Sistema Dinamico di Acquisizione, che per la prima volta in Italia viene sperimentato da Consip, arricchisce il quadro degli strumenti d'acquisto utilizzabili dalle P.A. in un'ottica di ulteriore flessibilità rispetto alle Convenzioni, al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e all'Accordo Quadro. Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le Pubbliche Amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria (125mila euro per le P.A. centrali e 193mila per tutte le altre), invitando tutti gli operatori economici qualificati ammessi al Sistema per l'intera durata del bando.

I prodotti farmaceutici rappresentano una categoria merceologica caratterizzata dall'esistenza di diversi principi attivi e da un elevato numero di fornitori presenti sul mercato. Tali caratteristiche rendono l'iniziativa particolarmente adatta alla negoziazione on-line, consentendo significativi risparmi di processo ed economici per amministrazioni e imprese. L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese e una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

6.2.3. Marketplace

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ha confermato nel 2011 la propria valenza complementare al sistema delle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento.

Il transato generato nel 2011 è pari a circa 243 milioni di euro, a fronte di oltre 74.000 transazioni. Risultano attivi 16 bandi merceologici e pubblicati 6.313 cataloghi relativi a 3.293 fornitori (90% piccole e medie imprese). Con 1.190.320 articoli disponibili, il MEPA si configura come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla pubblica amministrazione

I punti ordinanti registrati si sono attestati a 11.293, mentre i punti ordinanti attivi (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono cresciuti a circa 5.589. Per quanto concerne la tipologia di transazione, risultano effettuati 60.320 Ordini Diretti di Acquisto (OdA) e 14.077 Richieste di Offerta (RdO), per un valore medio di 1.553 euro per OdA e 10.700 euro per RdO, in rialzo rispetto ai valori registrati lo scorso anno.

Il consolidamento della rete degli "sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria, la diffusione e promozione del MEPA attraverso azioni mirate, eventi e iniziative volte più in generale alla valorizzazione del Programma e il contemporaneo sviluppo e gestione delle iniziative per la diffusione e l'utilizzo confederato, hanno contribuito al complessivo raggiungimento dei risultati

6.2.4. Progetti a supporto

Nel 2011 è proseguita e si è ulteriormente sviluppata l'attività di supporto alle amministrazioni su tematiche inerenti alla consulenza legale e tecnico-merceologica, alla razionalizzazione organizzativa e

all'utilizzo degli strumenti di e-procurement (gare in modalità application service provider, AQ e SDAPA), che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo del Programma.

Di seguito, l'elenco delle tipologie di iniziativa a supporto della PA e di altri progetti:

Tipologia	Iniziative 2011 a supporto delle Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato	
	Amministrazione	Descrizione
Assistenza tecnica, merceologica, legale sulle tematiche inerenti la razionalizzazione degli acquisti e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Sviluppo attività riconducibili all'Accordo di Collaborazione sottoscritto
	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Avvio della fase di studio e progettazione per l'implementazione del progetto Editoria Digitale.
	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Supporto alle attività di realizzazione del progetto Lavagne Interattive Multimediali e del Progetto Aurora per la didattica e contenuti digitali
	CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi	Sviluppo delle attività riconducibili all'Accordo di Collaborazione sottoscritto
Supporto alle amministrazioni che intendono attivare un rapporto continuativo di utilizzo in ASP della piattaforma eProcurement	Ministero della Difesa	Supporto alla negoziazione di un avviso di Gara in ASP sulla merceologia "Servizi di manovalanza"
Progetti di collaborazione con grandi amministrazioni centrali finalizzati all'espletamento di Gare su delega con aggregazione della domanda	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Gestione dell'Appalto specifico relativamente all'Accordo Quadro Trasferite di Lavoro
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Gestione della procedura di gara su delega per l'affidamento di Servizi di Asili nido
	Ministero dell'Interno	Gestione della procedura di gara su delega per l'affidamento della fornitura di Carburante Avio (D.M. del 12/02/2009 art. 2 comma 574 LF 2008)
	Ministero dell'Economia e delle Finanze (RGS)	Gestione della procedura di gara su delega per l'affidamento di Servizi di Advisor
	Corte Costituzionale	Gestione della procedura di gara su delega per l'acquisizione di Assicurazioni Sanitarie
	PAC	Gestione della procedura di gara su delega per la fornitura dei servizi assicurativi RC Auto
	PAC e PAL di Roma e ASL della Basilicata	Gestione della procedura di gara su delega sulla merceologia Gas naturale

Inoltre, per supportare l'avvio della nuova piattaforma di negoziazione, sono stati realizzati circa 110 eventi formativi in aula che hanno visto la partecipazione di oltre 3.500 utenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti.

6.2.5. *Eventi di comunicazione*

Le attività svolte nel 2011 e relative al tema della Comunicazione sono sintetizzate di seguito:

- portale www.acquistinretepa.it: in occasione del rilascio della nuova piattaforma di e-procurement, sono stati organizzati e gestiti 96 eventi su tutto il territorio nazionale e 35 incontri formativi in aula; sono state altresì svolte 80 sessioni di formazione a distanza di cui 24 per le imprese e 56 per le PA, per un totale di 1870 iscritti;
- gestione della promozione veicolata tramite il Portale: sono stati redatti 10 editoriali e realizzate 5 interviste alla P.A.;
- gestione della promozione attraverso altri canali: è stato gestito l'aggiornamento della brochure del Programma, in particolare della scheda normativa; sono state progettate e realizzate 4 newsletter P.A. e 3 newsletter Imprese; sono state elaborate ed inviate 9 e-mail promozionali e, infine, pubblicate 80 comunicazioni profilate per tipologia di utenza e circa 200 relative a specifiche iniziative di acquisto;
- gestione concorsi: sono stati gestiti due importanti concorsi, il Premio GPP e il Premio eProc; per entrambi le attività svolte hanno riguardato la pubblicazione del bando, la promozione dell'iniziativa, il supporto alla PA e alle Imprese per la valutazione dei "concorrenti", la gestione della commissione di valutatori, la gestione dell'evento di premiazione conclusivo, la gestione dell'acquisizione dei premi.
- sono stati realizzati circa 40 comunicati stampa, oltre che molteplici articoli su media tradizionali e new-media (generalisti e di settore).

Sono stati infine realizzati 10 filmati dimostrativi sull'utilizzo del sistema di e-procurement e 13 guide operative per P.A. e Imprese.

6.2.6. *Altre iniziative trasversali del Programma*

In coerenza con gli indirizzi strategici elaborati dal Ministero dell'economia e delle finanze, nel 2011 sono state avviate ed implementate una serie di iniziative trasversali, di natura direzionale, con l'obiettivo di contribuire sia alla visibilità del Programma in ambito nazionale ed internazionale, sia di introdurre ulteriori elementi di innovazione nei processi interni e nei servizi offerti alle Amministrazioni. Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

Green Public Procurement (GPP)

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (Com. n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti") in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, ad elaborare un Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della PA cui Consip ha collaborato su richiesta dello stesso Ministero dell'Ambiente.

Coerentemente a quanto delineato nel quadro normativo vigente (DPEF 2008-2011, leggi finanziarie, leggi di recepimento di direttive europee) Consip ha favorito, attraverso il proprio ruolo di Centrale di Committenza, la diffusione di modelli di consumo e acquisto sostenibili, che puntano a razionalizzare e qualificare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto o servizio in termini di costo, di impatti ambientali e sociali, stimolando l'investimento delle imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili. La collaborazione con il Ministero dell'Ambiente svolge un ruolo strategico nel supporto fornito da Consip all'interno del Comitato di Gestione per l'Attuazione del Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nella PA coordinato dal Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2011, sono stati inseriti i criteri ambientali in circa il 75% delle convenzioni attive e nei principali bandi del Mercato Elettronico, nel quale sono stati attivati tre nuovi bandi inerenti ai beni strumentali per la raccolta differenziata, la mobilità sostenibile e le fonti rinnovabili, i cui dati di acquisto della Pubblica Amministrazione testimoniano una crescente attenzione alle modalità per la raccolta differenziata dei rifiuti, alla scelta di mezzi a basso impatto ambientale, all'installazione di impianti fotovoltaici e al solare termico. I conseguenti risultati di risparmio indiretto, messi in atto in termini di efficienza energetica, sono stati quantificati in circa 170 milioni di euro. Le attività di introduzione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale hanno riguardato anche alcune gare inerenti ai servizi di information technology per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con la finalità di promuovere i prodotti riciclati negli acquisti pubblici, è stato stipulato un accordo di collaborazione con Conai, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia e Finanze e Consip S.p.A.

Sono state effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione presso le pubbliche amministrazioni centrali e locali, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici.

Nel corso del 2011 è stata effettuata la premiazione della terza edizione del Premio MEF-CONSIP sui "Progetti sostenibile ed il Green Public Procurement", in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico, dell'ENEA e Confindustria. I vincitori della terza edizione del Premio sono risultati Fater S.p.A. e Sangalli Vetro Manfredonia S.p.A. per la categoria delle imprese; mentre tra le PA i vincitori sono risultati la Provincia di Roma e la AUSL di Rimini. La terza edizione del Premio GPP ha registrato l'aumento delle domande di partecipazione rispetto alla seconda edizione; sono attualmente in corso i preparativi per la quarta edizione del Premio.

Protocollo di intesa Equitalia

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. 29 settembre 1973 n° 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'Economia e delle finanze, Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A hanno stipulato una Convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip di servizi informatici e di contact center a supporto del servizio di verifica degli adempimenti.

Le attività svolte nel 2011 (servizio attivo dal 29 marzo 2008) hanno riguardato in particolare:

- l'assistenza alla registrazione on-line degli ispettori di verifica, effettuata tramite il Portale www.acquistinretepa.it;
- l'erogazione del servizio di contact center per fornire informazioni ed assistenza di primo livello agli ispettori di verifica e ai fornitori beneficiari dei pagamenti, dalla fase di registrazione, a quella di accesso al sistema informativo di verifica.

Dall'avvio del servizio risultano effettuati oltre 3 milioni e mezzo di accessi al Servizio Equitalia tramite il Portale www.acquistinretepa.it; sono stati registrati oltre 50.000 utenti e gestite oltre 52.000 richieste tramite il contact center.

Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete

Per quanto concerne le relazioni con le Amministrazioni territoriali, nel 2011 sono state avviate a conclusione le attività previste dagli Accordi di Collaborazione sviluppati nell'ambito del Sistema a Rete e del progetto Grandi Comuni. In questo contesto proseguono le sole attività riconducibili agli Accordi di Collaborazione sottoscritti con il Comune di Verona e con l'Unione delle Province Italiane (UPI).

Nello specifico, sono state concluse le attività previste nell'ambito degli Accordi di Collaborazione con i Comuni di Milano e Genova, e le Regioni Sicilia, Abruzzo, Veneto, Piemonte, Toscana. Nei SAL (stato avanzamento lavori) inviati a conclusione delle attività, le Amministrazioni interessate hanno manifestato soddisfazione per il lavoro svolto e apprezzamento per il supporto garantito dalle strutture MEF e Consip coinvolte. Le attività realizzate sono riconducibili ai filoni progettuali relativi alla diffusione delle iniziative e degli strumenti del Programma di Razionalizzazione, alla condivisione delle competenze e del know-how su temi di particolare innovatività e al riutilizzo di attività e progetti, anche al fine di ottimizzare il rapporto costi-benefici degli investimenti nel procurement dei diversi attori (ad es. gare farmaci in application service provider ASP).

Particolare rilevanza ha assunto il supporto fornito alle diverse amministrazioni per l'espletamento di Gare su Delega, o in Application Service Provider (ASP).

Iniziative 2011 a supporto delle Amministrazioni Territoriali	
Amministrazione	Descrizione
Regione Veneto	Supporto all'espletamento di Gare in ASP sulla merceologia Farmaci
Regione Abruzzo	Supporto alla pubblicazione del bando e all'espletamento di Gare in ASP sulla merceologia Farmaci
Regione Abruzzo	Supporto all'espletamento delle Gare su delega sulle merceologie: Infrastrutture per il 118; Sistema RIS-PACS per la AUSL di Pescara; Rifiuti sanitari
PAC e PAL di Roma e ASL della Basilicata	Supporto all'espletamento della Gara su delega sulla merceologia Gas naturale
Istituto Nazionale Tumori (IRCCS)	Supporto all'espletamento della Gara su delega sulla merceologia Radiologia domiciliare
Comune di Milano	Conclusione delle attività riconducibili all'Accordo di Collaborazione
Comune di Genova	Conclusione delle attività riconducibili all'Accordo di Collaborazione
Regione Abruzzo	Conclusione delle attività riconducibili al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione
Regione Veneto	Conclusione delle attività riconducibili all'Accordo di Collaborazione
Regione Piemonte	Conclusione delle attività riconducibili all'Accordo di Collaborazione
Regione Toscana	Conclusione delle attività riconducibili al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione

6.3. Area nuove iniziative

Plenary meeting del gruppo d'azione finanziaria internazionale (GAFI)

Il 5 dicembre 2011 è stato stipulato un disciplinare tra il Dipartimento del Tesoro (Direzione V) e la Consip per lo svolgimento di attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del plenary meeting del GAFI (evento intergovernativo). Il Disciplinare opera fino all'esaurimento degli effetti giuridici dei contratti stipulati dal Dipartimento del Tesoro nell'ambito del medesimo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2012.

L'iniziativa nasce dall'esigenza della Direzione V e dell'Ufficio di Comunicazione e delle Relazioni Esterne (UCRE) del Dipartimento del Tesoro, di avvalersi di supporto per le attività propedeutiche alla stipula dei contratti per acquisizioni di beni e servizi e per le attività di supporto consulenziale necessario per l'organizzazione del Plenary Meeting GAFI che si terrà a Roma dal 16 al 23 Giugno 2012 e che coinvolge circa 35 paesi per complessivi circa 600 partecipanti.

Nel corso del mese di dicembre 2011 si sono svolte le seguenti attività:

- individuazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari all'organizzazione del Plenary Meeting GAFI;

- supporto per la revisione e l'integrazione della documentazione necessaria per la locazione in esclusiva del centro congressuale dell'Ergife Palace Hotel e la fornitura dei servizi di ristorazione;
- predisposizione della documentazione della gara per la fornitura di attrezzature ed apparecchiature tecniche e la prestazione di servizi di accoglienza e servizi vari per l'organizzazione del Plenary Meeting GAFI;
- pubblicazione della gara di cui al punto precedente in data 20 dicembre 2011;
- gestione delle richieste di chiarimenti.

Registro revisori legali e tirocinanti

Il 29 dicembre 2011, è stata stipulata una convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto alla tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e ad ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010. La convenzione ha una durata di 5 anni.

L'iniziativa nasce dall'esigenza dell'Ispettorato Generale di Finanza di avvalersi di competenze specialistiche per il supporto alle seguenti attività di tenuta dei registri:

- gestione delle attività di integrazione, aggiornamento e messa a disposizione dei registri;
- erogazione dei servizi di gestione dei sistemi informatici specifici per la tenuta del registro dei revisori legali e dei tirocinanti e aggiuntivi rispetto ai servizi di gestione comuni ai diversi Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, disciplinati nell'ambito della convenzione fra il Ministero medesimo e Consip in tema di attività informatiche in materia finanziaria e contabile, ai sensi del D. Lgs. 414/1997;
- gestione, ove richiesto, delle procedure di acquisto sotto soglia comunitaria di beni e di servizi strumentali alla tenuta dei registri e relativa gestione contrattuale;
- gestione delle attività strumentali connesse alla riscossione dei contributi di cui all'articolo 21, comma 7, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e alla tenuta della contabilità dei predetti contributi;
- servizi strumentali alle attività di segreteria della Commissione centrale dei revisori contabili di cui al D. Lgs. 39/2010.

Il modello di erogazione dei servizi prevede inoltre, su richiesta dell'Ispettorato, lo svolgimento delle seguenti ulteriori attività:

- gestione delle procedure di acquisto sopra soglia comunitaria di beni e di servizi strumentali alla tenuta dei registri e relativa gestione contrattuale;
- realizzazione di progetti di sviluppo applicativo e infrastrutturale, sentito l'IGICS per la verifica della coerenza con le strategie informatiche della Ragioneria Generale dello Stato;

- supporto consulenziale finalizzato alle attività di controllo qualità e formazione dei revisori legali.

La Convenzione è impegnativa per Consip dalla data della sua sottoscrizione e per l'Ispettorato dopo che sarà divenuta efficace ai sensi della vigenti norme e le attività avranno inizio subordinatamente al perfezionamento degli atti regolamentari di cui all'art 3, comma 8, 6, comma 1 e 7, comma 7, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

DT - Joint Procurement Agreement

In data 8 novembre 2011, è stata stipulata una convenzione tra il Dipartimento del Tesoro e la Consip per supportare il Dipartimento nella implementazione, a livello europeo, degli accordi relativi alla vendita dei permessi di inquinamento così come previsto dall'*Emission Trading Scheme*. La convenzione ha una durata di 3 anni, e comunque fino ad esaurimento degli effetti giuridici dell'attività.

In tale ambito di intervento, Consip ha firmato, in rappresentanza della Repubblica Italiana, il *Joint Procurement Agreement*. La prima fase del progetto prevede la procedura di acquisizione di una piattaforma europea transitoria per la vendita delle prime quote dei permessi di inquinamento ("*early auctions*") già nel corso del 2012. A tal fine il *Joint Procurement Agreement* prevede la costituzione di un gruppo di esperti (*Joint Procurement Steering Committee*) per fornire alla Commissione supporto specialistico nella procedura di gara per la scelta della piattaforma europea. Il Responsabile dell'Unità R&D rappresenta l'Italia all'interno di suddetto *Committee*.

Dipartimento per la Programmazione Economica

Infine, si menziona la convenzione stipulata a fine 2011 (30 dicembre 2011) con il Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'attività Consip riguarda il supporto al governo delle nuove iniziative, lo sviluppo e la conduzione dei connessi progetti applicativi nonché lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle iniziative ICT.

7. L'andamento della gestione economico-finanziaria

Di seguito è riportata la riclassificazione del bilancio al 31 dicembre 2011 secondo il disposto dell'art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito al riguardo dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con la circolare del 14 gennaio 2009.

Tale analisi, comparata temporalmente con i risultati conseguiti negli esercizi 2009 e 2010 e ponderata percentualmente rispetto ai valori complessivi della produzione e del capitale investito, rappresenta uno schema esemplificativo dell'andamento economico-finanziario dell'azienda.

In particolare il modello di riclassificazione del bilancio ha tenuto conto:

- per lo stato patrimoniale, del modello "finanziario";
- per il conto economico, del modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base delle riclassificazioni su esposte, sono stati inoltre elaborati:

- uno schema di analisi del capitale circolante, al fine di verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi medesimo orizzonte temporale;
- alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (*ratios*) i quali misurano la redditività e la liquidità aziendale;
- l'analisi dell'andamento storico, patrimoniale ed economico, nel periodo 2007/2011.

Riclassificazione del Conto Economico

Descrizione	2009	%	2010	%	2011	%
Ricavi delle vendite	166.974.472	99,9%	196.743.069	99,9%	191.172.361	100,0%
Produzione interna	157.443	0,1%	181.049	0,1%	91.741	0,0%
Valore della produzione	167.131.915	100,0%	196.924.118	100,0%	191.264.102	100,0%
Costi esterni operativi	122.617.505	73,4%	150.340.132	76,3%	142.946.852	74,7%
Valore aggiunto	44.514.410	26,6%	46.583.986	23,7%	48.317.250	25,3%
Costi del personale	38.629.015	23,1%	39.496.266	20,1%	42.451.306	22,2%
Margine operativo lordo	5.885.395	3,5%	7.087.720	3,6%	5.865.944	3,1%
Ammortamenti e accant.ti	1.059.946	0,6%	1.507.303	0,8%	2.177.569	1,1%
Risultato operativo	4.825.449	2,9%	5.580.417	2,8%	3.688.375	1,9%
Risultato dell'area accessoria	305.504	0,2%	52.729	0,0%	238.303	0,1%
Risultato dell'area finanziaria	19.010	0,0%	1.236	0,0%	28.104	0,0%
Ebit normalizzato	5.149.963	3,1%	5.634.382	2,9%	3.954.782	2,1%
Risultato dell'area straordinaria	200.348	0,1%	116.917	0,1%	68.734	0,0%
Ebit integrale	5.350.311	3,2%	5.751.299	2,9%	4.023.516	2,1%
Oneri finanziari	257.244	0,2%	154.767	0,1%	360.608	0,2%
Risultato lordo	5.093.067	3,0%	5.596.532	2,8%	3.662.908	1,9%
Imposte sul reddito	3.163.940	1,9%	3.440.724	1,7%	2.772.081	1,4%
Risultato netto	1.929.127	1,2%	2.155.808	1,1%	890.827	0,5%

Nel 2011, il valore della produzione si attesta a circa euro 191 milioni, in leggera flessione rispetto al dato del 2010 di circa il 3%.

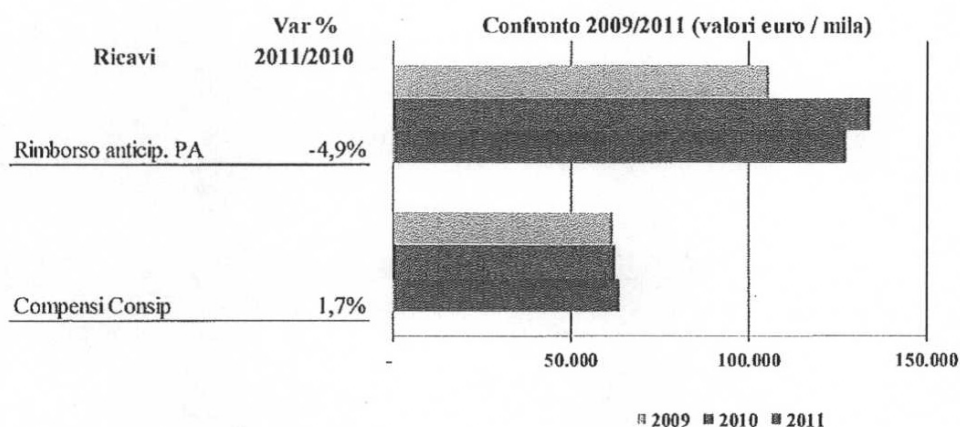
I Ricavi delle vendite sono costituiti da compensi Consip per il 33,3 % (circa euro 64 milioni) e da rimborsi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip, quale mandataria senza rappresentanza) per il 66,7% (circa euro 127 milioni).

L'importo dei rimborsi provenienti dalla P.A., trova sempre esatta corrispondenza tra i costi.

Al riguardo è rilevante notare come nel 2011, rispetto al 2010, il trend di crescita delle singole voci di ricavo si è invertito. In particolare, i compensi Consip incrementano il proprio peso rispetto al totale mentre i rimborsi ricevuti dalla P.A. lo riducono. Il dettaglio dei ricavi delle vendite è di seguito riportato:

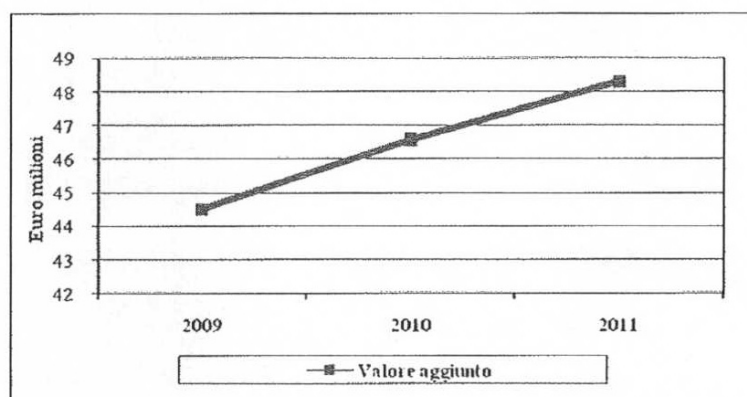
Descrizione	2009	%	2010	%	2011	%
Ricavi delle vendite:	166.974.472	100,0%	196.743.069	100,0%	191.172.361	100,0%
Rimborso anticipazione P.A.	105.383.430	63,1%	134.176.946	68,2%	127.553.422	66,7%
Compensi Consip	61.591.042	36,9%	62.566.123	31,8%	63.618.939	33,3%

L'andamento grafico delle componenti di ricavo nel triennio 2009-2011 sintetizza quanto sino ad ora commentato:



L'analisi del processo di formazione del risultato d'esercizio evidenzia che:

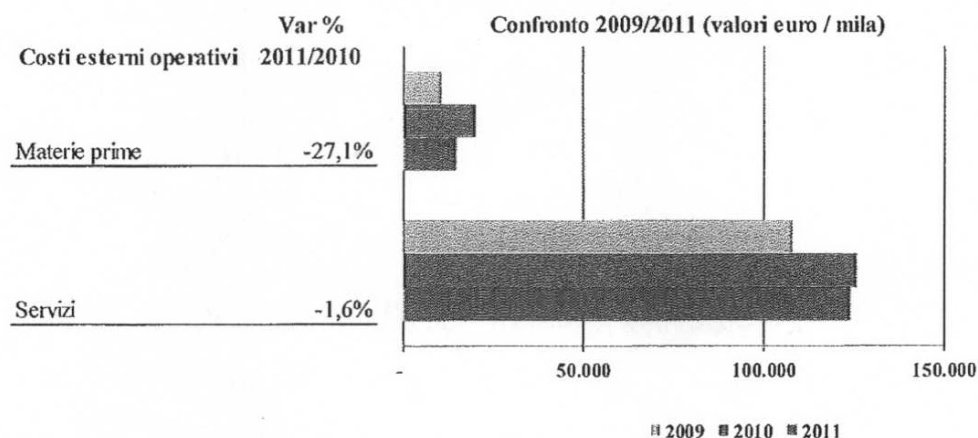
- a) il Valore Aggiunto registra una crescita nell'arco del triennio 2009-2011, come di seguito evidenziato.



Tale positivo risultato è stato conseguito grazie ad una attenta razionalizzazione dei costi esterni operativi, i quali in particolare, rispetto al 2010, si sono ridotti sia in valore assoluto che in termini relativi, come peso percentuale rispetto al valore della produzione. Inoltre, la società ha ottenuto i seguenti positivi risultati di efficientamento:

- i. una riduzione della spesa per materie prime di circa il 27%, più che proporzionale rispetto al calo del fatturato;
- ii. una riduzione della spesa per servizi (sostanzialmente in linea con il calo del fatturato) di circa il 2%;

Di seguito il trend delle principali voci dei costi esterni operativi:



- b) Il Risultato operativo, relativo alla gestione tipica aziendale, registra un calo rispetto al 2010, riconducibile principalmente alle spese per il personale (il cui importo è aumentato anche per effetto della politica di incentivi all'esodo condotta nel 2011 dalla società) e all'aumento degli ammortamenti, i quali si incrementano per effetto degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali effettuati nel corso del 2010.
- c) Il Risultato Lordo registra un valore pari a circa euro 3,7 milioni, con una riduzione, rispetto al dato conseguito nel 2010, di circa il 35%. Tale flessione è da imputare principalmente all'andamento del risultato operativo la cui diminuzione è stata superiore al miglioramento conseguito nella gestione accessoria e finanziaria.

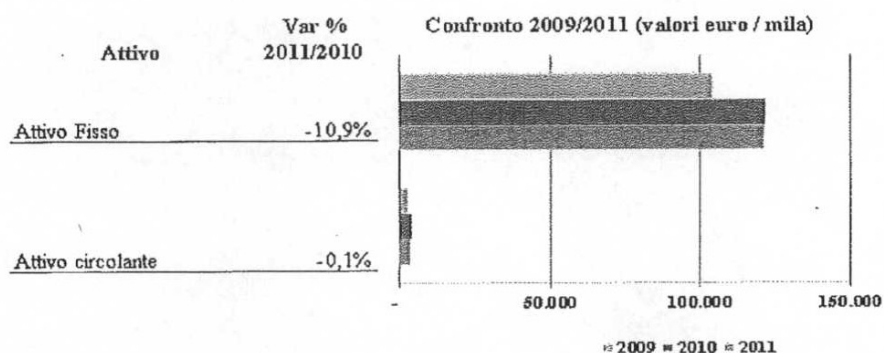
Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo	2009	%	2010	%	2011	%
Attivo fisso	2.667.157	2,5%	3.773.906	3,0%	3.361.318	2,7%
Immobilizzazioni immateriali	1.971.686	1,8%	3.172.916	2,5%	2.845.839	2,3%
Immobilizzazioni materiali	694.471	0,7%	599.441	0,5%	513.930	0,4%
Immobilizzazioni finanziarie	1.000	0,0%	1.549	0,0%	1.549	0,0%
Attivo circolante (AC)	104.134.132	97,5%	121.762.257	97,0%	121.685.547	97,3%
Lavori in corso su ordinazione	233.093	0,2%	414.143	0,3%	505.884	0,4%
Liquidità differite	93.425.580	87,5%	110.546.520	88,1%	115.625.929	92,5%
Liquidità immediate	10.475.459	9,8%	10.801.594	8,6%	5.553.734	4,4%
Capitale investito (CI)	106.801.289	100,0%	125.536.163	100,0%	125.046.865	100,0%
Passivo	2009	%	2010	%	2011	%
Mezzi propri	22.413.779	21,0%	24.569.588	19,6%	25.459.649	20,4%
Capitale sociale	5.200.000	4,9%	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,2%
Riserve	17.213.779	16,1%	19.369.588	15,4%	20.259.649	16,2%
Passività consolidate	6.664.824	6,2%	6.556.270	5,2%	6.517.005	5,2%
Passività correnti	77.722.686	72,8%	94.410.305	75,2%	93.070.211	74,4%
Capitale di finanziamento	106.801.289	100,0%	125.536.163	100,0%	125.046.865	100,0%

I principali aggregati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011 evidenziano:

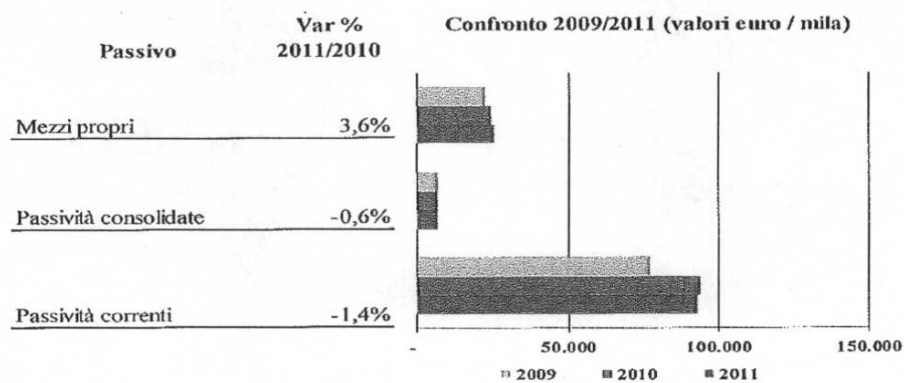
- a) un attivo fisso di circa euro 3,4 milioni, in flessione rispetto al 2010. Tale contrazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni immateriali a seguito degli acquisti effettuati nell'esercizio in misura inferiore agli ammortamenti eseguiti;
- b) un attivo circolante di circa euro 122 milioni corrispondente a il 97,3% del capitale investito. Tale voce pur mantenendosi sostanzialmente in linea con il 2010, registra al suo interno movimentazioni di segno opposto che si compensano, e precisamente:
 - a. un incremento dei crediti di natura commerciale;
 - b. una riduzione delle disponibilità di cassa e dei risconti attivi.

Il trend dell'attivo nel periodo 2009/2011 è di seguito graficizzato:



- c) mezzi propri si incrementano attestandosi a circa euro 25 milioni; l'incidenza sul capitale di finanziamento presenta un miglioramento rispetto al 2010.
- d) passività consolidate di circa euro 6,5 milioni, composte principalmente dal TFR, si mantengono in linea con il 2010;
- a) passività correnti per circa euro 93 milioni. Tale voce, pur rimanendo sostanzialmente in linea con il 2010, modifica al suo interno la sua composizione a seguito di:
- riduzione dei debiti commerciali;
 - aumento dei debiti tributari e dei debiti verso il personale influenzati, questi ultimi, dall'effetto della politica di incentivi all'esodo.

Di seguito l'andamento graficizzato degli aggregati patrimoniali sopra descritti:



Analisi del Capitale Circolante

	2009	2010	2011
Attività finanz. a breve	10.475.459	10.801.594	5.553.734
Passività finanz. a breve	-3.983	-12.630	-19.815
	10.471.476	10.788.964	5.533.919
Attività non finanz. Breve	93.426.580	110.548.069	115.627.478
Passività non finanz. Breve	-77.718.703	-94.397.675	-93.049.630
	15.707.877	16.150.394	22.577.848
Capitale Circolante Lordo	26.179.353	26.939.358	28.111.767
Lavori in corso su ordinazione	233.093	414.143	505.884
Capitale Circolante Netto	26.412.446	27.353.501	28.617.651
Attivo immobilizzato	2.666.157	3.772.357	3.359.770
Passivo immobilizzato	0	0	0
	2.666.157	3.772.357	3.359.770
Fondi	6.664.824	6.556.270	6.517.005
Capitale fisso	-3.998.667	-2.783.913	-3.157.235
Mezzi Propri	22.413.779	24.569.588	25.460.415

Il capitale circolante rappresenta l'ammontare di tutti gli investimenti che troveranno il loro ritorno economico entro i 12 mesi.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore positivo di circa euro 5,5 milioni con una sostanziale riduzione rispetto al 2010 (circa il 50%), dovuta principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide.
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa euro 23 milioni, in crescita rispetto al 2010 (circa il 40%), principalmente per l'aumento dei crediti commerciali.

Sommando i saldi su esposti si determina un capitale circolante lordo di circa euro 28 milioni, in crescita rispetto al 2010 (circa 1 milione di euro).

Il capitale circolante lordo mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i lavori in corso su ordinazione. Il valore elevato evidenzia un disallineamento temporale tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Tale fabbisogno viene finanziato in parte con i mezzi propri (circa 25,5 milioni di euro) ed in parte con le disponibilità generate dal capitale fisso (circa 3,2 milioni di euro).

Quest'ultimo evidenzia la capacità della Consip di coprire gli investimenti aziendali (circa 3,4 milioni di euro) con le fonti di finanziamento di lungo termine (circa 6,5 milioni di euro).

Analisi per indici

Indici di redditività

Permettono di misurare la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione in rapporto ai mezzi propri impiegati o al capitale investito.

Tipologia di Indice	Descrizione	2009	2010	2011
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	22,72%	22,78%	14,39%

Il ROE (Return On Equity) misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda. Nel 2011 si registra una flessione di tale indicatore imputabile, principalmente, alla riduzione del reddito operativo. Tale indice presenta tuttavia valori da considerarsi soddisfacenti.

Tipologia di Indice	Descrizione	2009	2010	2011
ROI	Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)	21,53%	22,70%	14,48%

Il ROI (Return On Investment) misura la redditività del capitale investito nella "gestione caratteristica", ottenuto dal rapporto tra il risultato operativo della gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito diminuito del capitale non oneroso, quale ad esempio i fornitori. Tale indicatore, pur mantenendosi su valori comunque elevati, registra nel 2011 un calo principalmente imputabile alla riduzione della marginalità operativa.

Tipologia di Indice	Descrizione	2009	2010	2011
ROS (al netto dei rimborsi P.A.)	Risultato operativo/ Ricavi di vendite-rimborsi PA	7,83%	8,92%	5,80%

Il ROS (Return On Sales) misura la redditività delle vendite, risultante dal rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi delle vendite al netto dei rimborsi dalla Pubblica Amministrazione. Tale indice mostra, una flessione nel 2011 imputabile, principalmente, ad un calo del fatturato più che proporzionale rispetto alla riduzione dei costi afferenti direttamente all'area caratteristica.

Indici di liquidità

Indicano la capacità dell'azienda di far fronte sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa.

Tipologia di Indice	Descrizione	2009	2010	2011
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,34	1,29	1,31

Il quoziente di disponibilità indica generalmente la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Tale indicatore presenta un risultato superiore all'unità: questa circostanza sta ad indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

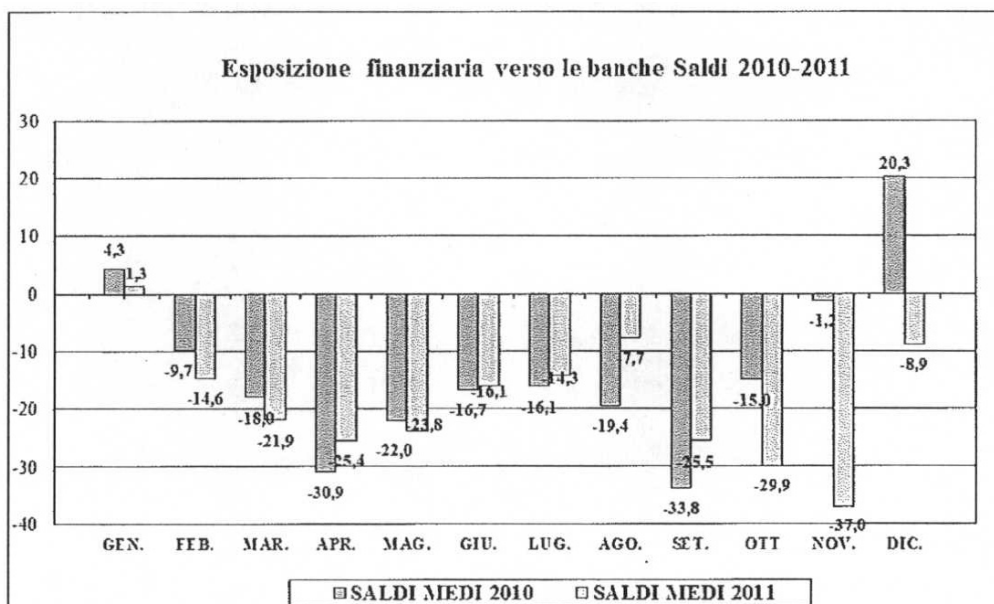
Indici di indipendenza finanziaria

Analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Tipologia di Indice	Descrizione	2009	2010	2011
Quoziente di indebi.to complessivo	<i>(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi Propri</i>	3,77	4,11	3,91
Quoziente di indebi.to finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00	0,00	0,00

I sopra esposti indici evidenziano come la società nel tempo abbia da una parte ridotto il proprio quoziente di indebitamento complessivo e dall'altra abbia scelto di non ricorrere al finanziamento bancario per i propri investimenti. A conferma di tale circostanza, si osserva che il quoziente di indebitamento finanziario presenta valore nullo. Si nota infatti, che la struttura finanziaria copre il proprio attivo circolante mediante i mezzi propri, il ricorso all'indebitamento verso i fornitori e le disponibilità generate dai fondi.

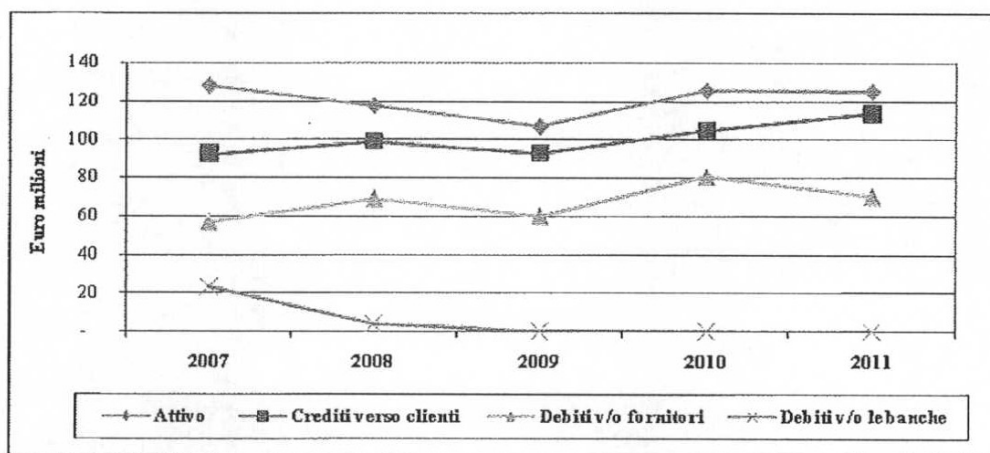
Di seguito si riporta l'andamento medio dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2011.



L'andamento storico

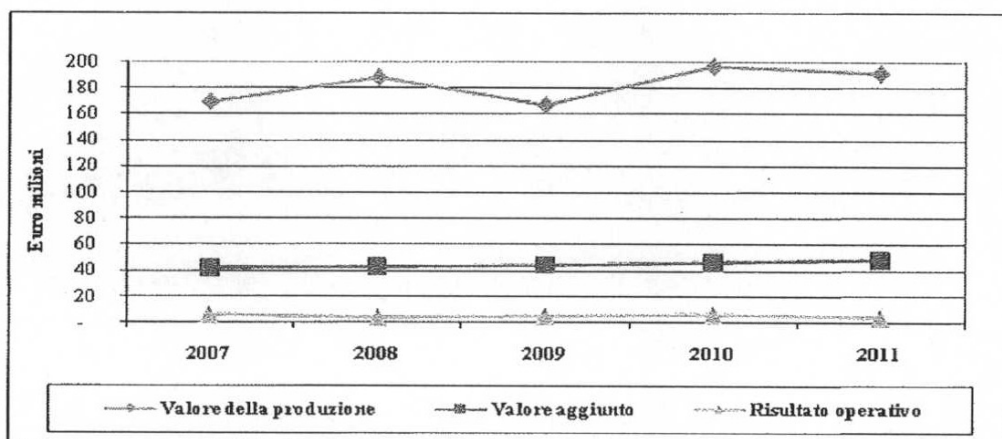
Al fine di rappresentare l'andamento storico patrimoniale ed economico della società, di seguito è stata svolta un'analisi sulle principali voci dello stato patrimoniale e sui principali valori de conto economico.

- crediti verso clienti
- debiti verso fornitori
- totale attivo
- debiti verso le banche



I principali valori reddituali:

- Valore della produzione
- Risultato operativo
- Valore aggiunto



Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

la Società ha sempre operato nel pieno rispetto nella normativa vigente in tema di emolumenti agli organi societari. In particolare si segnala che il Consiglio di Amministrazione, all'atto dell'assunzione delle deliberazioni di cui all'art. 2389, comma 3, c.c., ha agito in un'ottica di contenimento dei costi, riducendo i costi degli organi di vertice, nonostante l'ampliamento del perimetro di attività.

Proposta di Destinazione dell'Utile

Per quanto attiene alla destinazione dell'Utile Netto dell'esercizio, pari ad euro 890.827 il Consiglio di Amministrazione propone:

- l'attribuzione alla Riserva Legale del 5% sino al raggiungimento del 20% del Capitale Sociale, pari a euro 27.611;
- l'attribuzione alla riserva disponibile dei residui pari a euro 863.216.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto della Consip si ragguaglierà ad euro 25.460.415.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllanti, Controllate e Collegate

La Società non detiene, ne' in forma diretta ne' in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2011, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione.

In ordine al quadro normativo di riferimento di Consip, si segnala che nel corso del 2011 sono intervenute disposizioni di particolare rilievo per la Società, che potranno avere impatti sulle attività dei prossimi esercizi.

Specificatamente, con l'approvazione del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 sono state introdotte disposizioni volte ad integrare la disciplina normativa del Programma di razionalizzazione degli acquisti. In particolare è stato previsto che il Ministero dell'economia e delle finanze avvii un piano volto all'ampliamento della quota di spesa gestita nell'ambito del Programma. Si prevede, inoltre, che la piattaforma di eProcurement sia messa a disposizione in riuso nell'ambito del sistema a rete ovvero in modalità ASP alle amministrazioni che ne facciano richiesta; per l'attuazione di tali disposizioni dovranno essere emanati decreti ministeriali. Si prevede, poi, che Consip predisponga strumenti di supporto alla razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi. Dette disposizioni stabiliscono un ulteriore sviluppo del Programma di razionalizzazione, comportando un ampliamento del perimetro di attività svolte da Consip in detto ambito.

Con il medesimo intervento normativo il legislatore ha, altresì, provveduto a modificare la pre-vigente disciplina sui meccanismi di remunerazione a carico dell'aggiudicatario che potranno essere previsti - in seguito all'emanazione di un decreto ministeriale - a carico, oltre che degli aggiudicatari delle convenzioni quadro, anche degli aggiudicatari delle gare su delega e degli appalti specifici basati su accordi quadro stipulati da Consip.


Ulteriori novità potrebbero derivare dall'attuazione, con decreto interministeriale, di una disposizione del medesimo decreto legge n. 98 del 2011, la quale prevede che, ferma restando la disciplina del Programma di razionalizzazione degli acquisti, verranno individuati i beni e i servizi strumentali all'esercizio delle competenze istituzionali del Ministero della Giustizia per l'acquisizione dei quali lo stesso Ministero è tenuto ad avvalersi di Consip, sulla base della stipula di un'apposita convenzione.

A ridosso della chiusura dell'esercizio 2011, infine, il legislatore è nuovamente intervenuto con una disposizione di portata più generale, volta a delineare il ruolo di Consip quale centrale di committenza nazionale; disposizione che assume particolare rilievo nel quadro normativo di riferimento per Consip, tale da poter influenzare le prospettive future della Società. L'articolo 29 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 - recante "Acquisizione di beni e servizi attraverso il ricorso alla centrale di committenza nazionale ed interventi per l'editoria" - prevede che le amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, e gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale possono avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi, stipulando con la Società apposite convenzioni per la disciplina dei rapporti.

Roma, 19 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Avv. Raffaele Ferrara



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2011 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2010

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.727.332	3.017.768
7- Altre	118.507	155.148
TOTALE	2.845.839	3.172.916
II - Immobilizzazioni Materiali		
4- Altri beni	513.930	599.441
TOTALE	513.930	599.441
III - Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.359.769	3.772.357
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3- Lavori in corso su ordinazione	505.884	414.143
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1- Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	113.976.032	104.939.745
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	0	345.666
4 ter -- Imposte anticipate	947.285	119.170
5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	402.928	601.774

b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549
TOTALE	115.327.795	106.007.904
<i>III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1- Depositi bancari e postali	5.549.975	10.799.625
3- Denaro e valori in cassa	3.759	1.970
TOTALE	5.553.734	10.801.595
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	121.387.413	117.223.642
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	299.684	4.540.164
TOTALE ATTIVO	125.046.865	125.536.163

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>II- Riserva da sovrapprezzo Azioni</i>	0	0
<i>III- Riserve da rivalutazione</i>	0	0
<i>IV- Riserva legale</i>	1.012.389	904.598
<i>V- Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI- Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII- Altre riserve distintamente indicate</i>	0	0
<i>- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117
<i>VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</i>	18.340.082	16.292.065
<i>IX- Utile (perdita) d'esercizio</i>	890.827	2.155.808
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.460.415	24.569.588
B) Fondi per rischi e oneri		
2- Fondo imposte, anche differite	1.445	1556
3- altri	310.000	272.500
TOTALE	311.445	274.056

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.205.560	6.282.214
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	19.816	12.630
6- Acconti	384.568	359.688
7- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	70.373.840	80.522.729
12- Debiti Tributarî esigibili entro l'esercizio successivo	14.828.604	7.720.229
13- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.670.480	3.335.616
14- Altri debiti	3.792.086	2.459.413
TOTALE	93.069.394	94.410.305
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	52	0
TOTALE PASSIVO	125.046.865	125.536.163

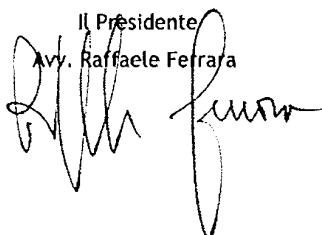
CONTI D'ORDINE	31.12.2011	31.12.2010
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276.000	2.276.000
Totale conti d'ordine	2.276.000	2.276.000

Roma, 9 maggio 2012

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Raffaele Ferrara



CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2011 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2010

Valori in euro

<i>CONTO ECONOMICO</i>	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi delle vendite e prestazioni</i>		
a) <i>Compensi Consip</i>	63.618.938	62.566.123
b) <i>Rimborso Anticipazioni P.A.</i>	127.553.423	134.176.946
3) <i>Rimanenze lavori in corso su ordinazione</i>	91.741	181.049
5) <i>Altri ricavi e proventi</i>	547.097	319.501
TOTALE	191.811.199	197.243.619
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
a) <i>Acquisti beni per Consip</i>	112.478	110.810
b) <i>Acquisti beni per conto terzi</i>	14.475.382	19.903.290
7) <i>Per servizi</i>		
a) <i>Acquisti servizi per Consip</i>	12.348.768	13.144.596
b) <i>Acquisti servizi per conto terzi</i>	111.740.597	112.914.333
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		
a) <i>Godimento beni di terzi per Consip</i>	2.932.184	2.907.780
b) <i>Godimento beni di terzi per conto terzi</i>	1.337.444	1.359.323
9) <i>Per il personale</i>		
a) <i>Salari e stipendi</i>	30.059.786	28.780.765
b) <i>Oneri sociali</i>	8.890.039	8.343.293
c) <i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	2.452.083	2.314.167
e) <i>Altri costi</i>	1.049.398	58.041
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) <i>Ammortamento immob. immateriali</i>	1.873.499	1.177.279

b) Ammortamento immob. materiali	249.070	275.024
12) Accantonamenti per rischi	55.000	55.000
14) Oneri diversi di gestione	308.794	266.772
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	187.884.520	191.610.473
DIFF. VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	3.926.678	5.633.146
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	27.451	13.874
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	360.609	154.767
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) utili su cambi	843	1.754
b) perdite su cambi	189	14.392
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+17-bis)	-332.504	-153.531
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.187.993	1.749.686
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.		
a) minusvalenze da alienazione		
b) altri	1.119.259	1.632.769

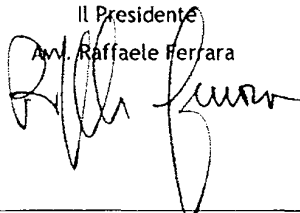
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	68.733	116.917
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + E)	3.662.908	5.596.532
22) imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	2.772.081	3.440.724
b) imposte differite/anticipate		
23) UTILE D'ESERCIZIO	890.827	2.155.808

Roma, 9 maggio 2012

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Raffaele Ferrara



NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto esclusivo:

- l'esercizio di attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle Pubbliche Amministrazioni, nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente;
- l'esercizio di attività informatiche e delle attività ad esse strumentali, in favore delle Amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla normativa vigente;
- l'esercizio di attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6 della Legge n. 388/2000;
- In misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle medesime attività di cui ai primi due punti precedentemente menzionati in favore di altre Amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- Un'attività di consulenza che spazia dall'informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle Convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle Pubbliche Amministrazioni;
- Un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico, allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del c.c.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- Il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensazioni di partite;
- E' stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente Nota Integrativa in migliaia di euro;
- Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c.c., nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del Bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati;
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2011. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, per il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto in base al quale la Società ha in uso i beni di terzi e la vita utile di detti beni.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2011. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Attrezzature Diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2011);
- Apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2011);
- Mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2011);
- Attrezzature elettroniche e varie 20%;
- Impianto allarme e antincendio 30%;
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2011);
- Varchi elettronici 25%;

- Costruzioni Leggere 10%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutati in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31.12.2011 in funzione dei corrispettivi pattuiti.

Crediti e Disponibilità Liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del c.c. ultimo comma.

Fondi Rischi ed Oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 30/06/2007, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli accanti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

STATO PATRIMONIALE
Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite
dell'Attivo e del Passivo

ALL'ATTIVO:**IMMOBILIZZAZIONI**

Le Immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.846	3.173	-327
Immobilizzazioni materiali	514	599	-85
Totale	3.360	3.772	-412

La voce IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.10	Importo netto 31.12.2010	Acquisti 2011	Decrementi 2011			Amm.to 2011	Importo netto 31.12.2011
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	5.923	2.941	2.982	1.492	1	0	1	1.780	2.693
Licenze software operativo	359	324	35	13	0	0	0	13	35
Investimenti su beni di terzi	1.825	1.669	156	43	0	0	0	81	118
Totale	8.107	4.934	3.173	1.548	1	0	1	1.874	2.846

La voce IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.10	Importo netto 31.12.2010	Acquisti 2011	Dismissioni 2011			Amm.to 2011	Importo netto 31.12.2011
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	44	27	17	35	0	0	0	12	40
Apparecchiature Hardware	2.630	2.190	440	118	89	87	2	189	367
Mobili e macchine ord. da ufficio	2036	1916	120	11	42	42	0	39	92
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0	0	1	1	0	0	0
Impianto allarme e antincendio	70	65	5	0	0	0	0	3	2
Centralina telefonica	364	361	3	0	0	0	0	2	1
Telefoni portatili	32	30	2	2	0	0	0	1	3
Varchi elettronici	67	66	1	0	0	0		1	0
Costruzioni leggere	24	13	11	0	0	0	0	2	9
Totale	5.306	4.707	599	166	132	130	2	249	514

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio, sono emerse minusvalenze per complessivi 2 migliaia di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è così composto:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONI
	esigibili entro l'esercizio successivo	esigibili entro l'esercizio successivo	
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	506	414	92
Crediti	115.328	106.008	9.320
Disponibilità liquide	5.554	10.802	- 5.248
TOTALE	121.388	117.224	4.164

La voce RIMANENZE

Si riferisce al progetto PEPPOL (Pan European Public Procurement on-line) e misura i lavori eseguiti al 31.12.2011 sulla base dei corrispettivi pattuiti. Tale progetto ha una durata stimata di quarantotto mesi.

Non ci sono in questa voce oneri finanziari patrimonializzati.

La voce CREDITI

e' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2010	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clienti	113.976		104.940	0	9.036
Crediti Tributari	0		346	0	-346
Imposta anticipata	947		119	0	828
Crediti verso altri	403	2	602	2	-199
Totale	115.326	2	106.006	2	9.320

Nel bilancio non ci sono crediti aventi durata residua superiore a 5 anni ad eccezione del deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A.

La voce Crediti verso Clienti Esigibili entro l'Esercizio Successivo

è così composta:

CLIENTI	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONI
MINISTERO DELL'ECONOMIA	108.839	100.767	8.072
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	584	598	-14
CORTE DEI CONTI	2.197	2.570	-373
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	930	371	559
IGRUE POAT	358	206	152
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	230	206	24
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	455	0	455
Altri	383	222	161
TOTALE	113.976	104.940	9.036

- Attività informatiche del Ministero della Giustizia (Convenzione del 25 novembre 2010 sottoscritta con il Ministero della Giustizia);
- Attività informatiche del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica Economica della Presidenza del Consiglio (Convenzione del 30 Dicembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE);
- Attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del Plenary Meeting del gruppo d'azione finanziaria internazionale (Convenzione del 5 Dicembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento del Tesoro);
- Attività di supporto in tema di nuova governance economica europea e di vendita all'asta delle quote di emissione di gas a effetto serra (Convenzione del 8 Novembre 2011 sottoscritta con la Direzione I del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze).

La voce Crediti verso Clienti Esigibili oltre l'Esercizio Successivo

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce Crediti Tributari

Non ci sono crediti tributari.

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazione	
Erario C/IVA	-	346	-	346
Totale	-	346	-	346

La voce Imposte Anticipate

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazione	
IMPOSTE ANTICIPATE	947	119		828
Totale	947	119		828

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 934 migliaia di euro all'Ires e per 13 migliaia di euro all'Irap.

Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES			
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2010		106	0	106
Incrementi 2011				
Emolumenti organo amm.vo		29	0	29
Incentivi all'esodo		123		123
Bonus produttività a dipendenti		687		687
Rischi cause in corso e contenzioso		15	0	15
<i>G/C da oltre esercizio</i>				
Totale incrementi 2011		854	0	854
Decrementi 2011				
Spese di rappresentanza		1	0	1
Rischio cause in corso		5	0	5
Emolumenti organo amm.vo		20	0	20
<i>G/C a entro esercizio</i>				
Totale decrementi 2011		26	0	26
Saldo al 31/12/2011		934	0	934

Imposte anticipate	IRAP			
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2010		13	0	13
Incrementi 2011				
<i>G/C da oltre esercizio</i>				
Totale incrementi 2011		0	0	0
Decrementi 2011				
Spese di rappresentanza		0	0	0
<i>G/C a entro esercizio</i>				
Totale decrementi 2011		0	0	0
Saldo al 31/12/2011		13	0	13

La voce Crediti Verso Altri Esigibili Entro l'Esercizio Successivo

è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONI
CREDITI VS DIPENDENTI	30	9	21
FORNITORI C/ANTICIPI	67	520	-453
ALTRI	306	73	233
TOTALE	403	602	-199

La voce Altri, per complessivi 306 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e più precisamente:

- 18 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti del DAG URAPA per trasferte relative al Progetto Peppol;
- 19 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Telpress per atto transattivo;
- 172 migliaia di euro per applicazione penali verso fornitori;
- 42 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs ASSIDAI e istituti previdenziali;
- 17 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti del Dipartimento del Tesoro per il progetto CoMiFin;
- 17 migliaia di euro per credito vantato nei confronti dell'Inail;
- 21 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs altri di minore consistenza.

La voce Crediti Verso Altri Esigibili Oltre l'Esercizio Successivo

ammonta a 2 migliaia di euro. Questa voce si riferisce ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni.

La voce DISPONIBILITA' LIQUIDE

si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31.12.2011. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	5.550
DANARO E VALORI IN CASSA	4
TOTALE	5.554

La voce Depositi Bancari e Postali

è così composta:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
DEPOSITI BANCARI	5.549	10.799	-5.250
DEPOSITI POSTALI	1	1	0
TOTALE	5.550	10.800	-5.250

La voce Denaro e Valori in Cassa

Questa voce risulta essere così movimentata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
DENARO E VALORI IN CASSA	4	2	2

La voce RATEI E RISCONTI ATTIVI

ammonta a 300 migliaia di euro, e si riferisce al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

TIPOLOGIA	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Risconti Attivi	300	4.540	-4.240
Totale	300	4.540	-4.240

Di seguito il dettaglio:

TIPOLOGIA	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Accesso banche dati	3	7	-4
Assicurazioni diverse	2	2	0
Assicurazione incendio e furto	1	1	0
Assicurazioni infortuni e morte	17	17	0
Assicurazione R.C.T.O.	15	15	0
Assicurazioni R.C. Amm.ri e Sindaci	17	17	0
Assicurazioni sulla vita	8	7	1
Canoni manutenz. beni diversi pro	5	4	1
Corsi di formazione	2	2	0
Costo del personale	211	0	211
Imposta di registro	5	6	-1
Noleggio licenze sw	3	4.453	-4.450
Prodotti informatici	2	1	1
Quotidiani	5	4	1
Riviste	4	4	0
Totale	300	4.540	-4.240

AL PASSIVO:**PATRIMONIO NETTO**

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Capitale Sociale	5.200			5.200
Riserva legale	904	108		1.012
Riserva ex D.L. 124/93	17			17
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	16.292	2.048		18.340
Utile di esercizio	2.156	891	2.156	891
Totale Patrimonio netto	24.570	3.047	2.156	25.460

La voce Capitale Sociale

ammonta a 5.200 migliaia di euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al 31 dicembre 2011 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La voce Riserva Legale

la cui costituzione è prevista dall'articolo 2430 c.c., viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158

Accantonamento utile esercizio 2008	30
Accantonamento utile esercizio 2009	96
Accantonamento utile esercizio 2010	108
Totale	1012

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93

ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D. Lgs n. 124 del 21.04.1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 c.c. in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituito anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce Riserve Disponibili

risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876

Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	569
Accantonamento utile esercizio 2009	1.833
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048
Totale	18.340

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce FONDI PER RISCHI E ONERI

ha evidenziato nel corso del 2011 la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI	Saldo al 31.12.2010	INCREMENTI	DECREMENTI	Saldo al 31.12.2011
Rischi per Ires differita	1	1	1	1
Rischi su gare	273	37	0	310
Totale	274	38	1	311

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2011:

SALDO AL 31.12.2010	RIV.NE AL 31.12.2011	ACC.TO 2011	IMPOSTA SOSTITUTIVA	DIMISSIONI	ANTICIPI	SALDO AL 31.12.2011
6.282	237	6	-26	-24	-269	6.206

La voce DEBITI

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2010	VARIAZIONI
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	20	0	13	0	7
Acconti	0	385	0	360	25
Debiti verso fornitori	70.374	0	80.523	0	-10.149
Debiti tributari	14.829	0	7.720	0	7.109
Debiti verso istituti di prev.	3.670	0	3.336	0	334
Altri debiti	3.792	0	2.459	0	1.333
Totale	92.684	385	94.050	360	-1.341

Nel Bilancio non sono iscritti debiti aventi durata residua superiore a 5 anni.

La voce Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo

si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito Italiani.

La voce Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

si riferisce agli acconti ricevuti per la commessa in corso di esecuzione relativa al Progetto PEPPOL pari a 385 migliaia di euro. L'incremento di 25 migliaia di euro deriva dalla somma algebrica:

- INCREMENTO per acconti ricevuti per progetto PEPPOL pari a 80 migliaia di euro;
- DECREMENTO relativo alla commessa CoMiFin chiusa il 28.02.2011 pari a 55 migliaia di euro.

La voce Debiti verso Fornitori esigibili entro l'Esercizio successivo

risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 10.103 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 60.271 migliaia di euro.

In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31.12.2011 sono così suddivisi:

fornitori italiani	10.072
fornitori residenti nella UE	31

Debiti importi si riferiscono:

- per 7.510 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 2.593 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31.12.2011 sono così suddivisi:

fornitori italiani	59.941
fornitori residenti nella UE	329
fornitori extra-UE	1

Debiti importi si riferiscono:

- per 56.592 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 3.679 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
IVA DIFFERITA	6.434	5.416	1.018
R/A LAVORO DIPENDENTE	2.013	2.016	-3
R/A LAVORO AUTONOMO	8	7	1
TARSU	11	11	0
ERARIO C/IVA	6.134	0	6.134
IRES	210	222	-12
IRAP	19	48	-29
TOTALE	14.829	7.720	7.109

La voce Ires risulta essere così determinata:

IRES	Saldo al 31.12.2011
Imposta dell'esercizio	1.840
Acconti versati	-1.623
Ritenute su Interessi bancari	-7
Totale debiti verso l'erario	210

La voce Irap risulta essere così determinata:

IRAP	Saldo al 31.12.2011
Imposta dell'esercizio	1.761
Acconti versati	-1.742
Totale debiti verso l'erario	19

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Inps su stipendi	2.412	2.354	58
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	230	290	-60
Altri Fondi Integrativi	1.028	690	338
Inail su stipendi	0	2	-2
TOTALE	3.670	3.336	334

La voce Altri Debiti

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2010	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Depositi cauzionali	380	0	318	0	62
Dipendenti per ferie maturate e non godute	875	0	1107	0	-232
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	71	0	43	0	28
Dipendenti per competenze maturate	2.441	0	955	0	1.486
Altri	25	0	36	0	-11
TOTALE	3.792	0	2.459	0	1.333

La voce RATEI E RISCONTI PASSIVI

ammonta a 0,52 migliaia di euro

La voce CONTI D'ORDINE

ammonta a 2.276 migliaia di euro e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

CONTO ECONOMICO

Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dei Costi e dei Ricavi

Illustriamo qui di seguito le voci principali del Conto Economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 191.811 migliaia di euro, così composto:

- | | |
|---|--------------------------|
| • Compensi Consip | 63.619 migliaia di euro |
| • Rimborso Anticipazioni P.A. | 127.553 migliaia di euro |
| • Rimanenze variazioni Lavori in corso su Ordinazione | 92 migliaia di euro |
| • Altri Ricavi e Proventi | 547 migliaia di euro |

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale.

La Società ha svolto la propria attività esclusivamente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti e di altri Organi dello Stato sulla base di apposite convenzioni sottoscritte.

Al 31 dicembre 2011, le convenzioni che disciplinano le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- convenzione sottoscritta in data 29 gennaio 2008 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prorogata con atto del 22 dicembre 2010, e avente per oggetto l'attività di supporto agli acquisti per le P.A. (di seguito DAPA);
- convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei Conti avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato (di seguito IT);
- convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2009 con il Dipartimento dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito IGRUE);
- convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento Delle Finanze (di seguito DF);
- convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2010 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto per la realizzazione e gestione delle attività informatiche del Ministero della Giustizia (di seguito Giustizia);

- convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2011 con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto lo svolgimento di attività informatiche (di seguito DIPE);
- convenzione sottoscritta in data 5 dicembre 2011 con il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del plenary meeting del gruppo d'azione finanziaria internazionale (di seguito GAFI);
- convenzione sottoscritta in data 8 novembre 2011 con la Direzione I del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di nuova governance economica europea e di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA).

Di seguito i ricavi conseguiti e i costi sostenuti vengono ripartiti alla società in funzione delle singole convenzioni sottoscritte.

I Compensi Consip

Tali ricavi evidenziano un incremento pari a circa il 2% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
CONVENZIONE DAPA	28.928	28.811	117
CONVENZIONE IT	32.964	33.005	-41
CONVENZIONE IGRUE	379	392	-13
CONVENZIONE DF	354	358	-4
CONVENZIONE GIUSTIZIA	818	0	818
CONVENZIONE DIPE	108	0	108
CONVENZIONE GAFI	50	0	50
CONVENZIONE JPA	18	0	18
TOTALE	63.619	62.566	1.053

I compensi relativi alla convenzione DAPA sono suddivisi in una quota fissa ed una variabile, sono liquidati con modalità bimestrale e determinati sulla base del Piano Annuale delle Attività (PAA). Per l'anno 2011 la parte fissa dei corrispettivi è pari a 22.066 migliaia di euro IVA esclusa (26.700 migliaia di

euro IVA inclusa), mentre la componente variabile è pari all'importo massimo di 6.863 migliaia di euro IVA esclusa (8.304 migliaia di euro IVA inclusa). Tale parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano Annuale delle Attività 2011¹.

I compensi relativi alla convenzione IT sono determinati su base annuale e sono quantificati in parte forfettariamente e in parte sulla base del parametro tempo e spesa. I compensi vengono liquidati trimestralmente. Per il primo trimestre la loro quantificazione avviene sulla base di quanto riportato nel PAPS (Piano Annuale Progetti e Servizi) per i rimanenti trimestri dell'anno la loro quantificazione viene determinata in base a rendiconti periodici. Trimestralmente i corrispettivi sono erogati nella misura dell'80% mentre il restante 20% è riconosciuto sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi previsti dalla convenzione stessa.

I compensi relativi alla convenzione IGRUE, sono determinati mensilmente, secondo quanto riportato in ciascun Rendiconto/SAL Periodico, sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

I compensi relativi alla convenzione DF sono determinati sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate rendicontate nei SAL (Stato Avanzamento Lavori) trimestrali.

¹ In particolare i parametri di remunerazione sono:

▪ per le convenzioni obbligatorie:

- *Spesa Media Gestita:* si prevede un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,29 per mille della spesa media gestita fino al raggiungimento del valore di 4.949.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,34 per mille della spesa media gestita eccedente i 4.949.000 migliaia di euro.
- *Transato/Spesa Media Gestita:* si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 240 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 16% della spesa media gestita nell'anno.
- *Continuità:* si prevede un corrispettivo (i.i.) calcolato in base al range di continuità come evidenziato dalla tabella seguente che stabilisce la remunerazione per scaglione percentuale:

Tabella 1 - Continuità

Scaglioni continuità	Remunerazione (milioni di €)
0-0,700	-
0,701-0,750	0,300
0,751-0,800	0,550
0,801-0,850	0,900
0,851-0,900	1,100
0,901-0,950	1,300
0,951-1,000	1,500

▪ per le convenzioni facoltative:

- *Spesa Media Gestita:* si prevede un corrispettivo (i.i.) di 0,28 per mille della spesa media gestita definita nel Piano delle attività dell'anno.
- *Transato/Spesa Media Gestita:* si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 180 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 9% della spesa media gestita nell'anno.
- per il Mercato Elettronico
 - *Transato:* si prevede un corrispettivo (i.i.) pari all'1,6% fino a un valore di transato nell'anno pari a 210.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari al 3% del transato eccedente i 210.000 migliaia di euro.

Il corrispettivo variabile conseguito è quindi pari a 8.304 migliaia di euro (Incluso Iva), il 100% del corrispettivo massimo concordato con il MEF.

I compensi relativi alla convenzione Giustizia sono definiti su base annuale e sono quantificati in parte sulla base del parametro tempo e spesa e in parte in funzione di specifici criteri di valorizzazione dei servizi di gestione. Tali compensi sono liquidati trimestralmente. Nel caso di assenza della redazione del PAA, il corrispettivo del primo trimestre è determinato sulla base dell'importo ricevuto come corrispettivo per l'anno precedente. Trimestralmente i corrispettivi vengono erogati nella misura dell'80% mentre il restante 20% è riconosciuto sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi.

I compensi relativi alla convenzione DIPE, GAFI e JPA sono determinati trimestralmente sulla base della metrica tempo e spesa, con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

I Rimborsi Anticipazioni P.A.

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 29 gennaio 2008 e atto di proroga del 22 dicembre 2010 (Convenzione DAPA), del 17 Novembre 2009 (Convenzione IT), del 30 settembre 2009 (Convenzione IGRUE), del 04 novembre 2011 (Convenzione DF), del 25 novembre 2010 (Convenzione Giustizia), del 30 dicembre 2011 (Convenzione DIPE), del 5 dicembre 2011 (Convenzione GAFI) e 8 novembre 2011 (Convenzione JPA).

Tali rimborsi non generano margine alcuno in capo alla Consip, in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle convenzioni sottoscritte con le P.A., quest'ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip, gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio, in quanto a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2011 raffrontato con l'esercizio 2010:

TIPOLOGIA di SPESA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
BENI	14.475	19.903	-5.428
SERVIZI	111.741	112.915	-1.174
GODIMENTO di BENI di TERZI	1.337	1.359	-22

TOTALE	127.553	134.177	-6.624
RIPARTIZIONE per CONVENZIONE:			
CONVENZIONE DAPA	6.569	7.476	-907
CONVENZIONE IT	120.100	125.763	-5.663
CONVENZIONE IGRUE	879	915	-36
CONVENZIONE DF	3	23	-20
CONVENZIONE JPA	2	0	2

Gli importi sopra indicati sono da considerarsi al netto dell'applicazione delle penali e del rimborso per spese di giudizio.

La Variazione Lavori in corso su Ordinazione

si riferisce alla somma algebrica degli incrementi dei lavori eseguiti nel corso del 2011 relativamente al progetto PEPPOL pari a 151 migliaia di euro e il decremento delle rimanenze relative alla chiusura del progetto CoMiFin terminato il 28/02/2011 pari a 59 migliaia di euro.

Gli Altri Ricavi e Proventi

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
Riaddebito canoni noleggio autovetture	64	52	12
Attività per altre P.A. (Progetti Equitalia)	130	112	18
Altri	353	156	197
TOTALE	547	320	227

La voce Altri, per complessivi 353 migliaia di euro, è così composta:

- 260 migliaia di euro- penali applicate a fornitori;
- 6 migliaia di euro - addebito ai dipendenti dei costi di telefonia mobile;
- 72 migliaia di euro - ricavi per progetto CoMiFin;
- 15 migliaia di euro - rimborsi ricevuti da altri.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel Conto Economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti, dell'IGRUE POAT, Dipartimento delle Finanze, Dipartimento di Giustizia, Dipe, Gafi e del JPA in forza dei mandati senza rappresentanza disciplinati nelle convenzioni del 29 gennaio 2008 e atto di proroga del 22 dicembre 2010, del 17

novembre 2009, del 30 settembre 2009, 4 novembre 2011, 25 novembre 2010, 30 dicembre 2011, 5 dicembre 2011 e 8 novembre 2011.

Costi in nome proprio ma per conto di terzi 127.553 migliaia di euro;

Costi CONSIP 60.067 migliaia di euro.

COSTI SOSTENUTI IN NOME PROPRIO MA PER CONTO di TERZI

I costi sostenuti dalla Consip in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti, dell'IGRUE POAT, del Dipartimento delle Finanze e della Direzione I del Dipartimento del Tesoro (JPA) in forza di mandati senza rappresentanza, sono così suddivisi:

NATURA COSTO	DAPA	IT	IGRUE	DF	JPA	Totale a Bilancio 2011
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	495	13.980	0	0	0	14.475
Acquisto di servizi	6.074	104.782	879	3	2	111.741
Godimento di beni di terzi	0	1.337	0	0	0	1.337
TOTALE	6.569	120.100	879	3	2	127.553

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

COSTI SOSTENUTI IN NOME E PER CONTO PROPRIO

I costi sostenuti in nome e per conto della Consip sono così suddivisi:

TIPOLOGIA	CONVENZIONE								Totale 2011
	DAPA	IT	IGRUE	DF	GIUSTIZIA	DIPE	GAFI	JPA	
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48	62	-	1	1	-	-	-	112
Acquisto di servizi	7.689	4.504	23	51	62	5	14	1	12.349
Godimento di beni di terzi	1.202	1.673	11	19	23	2	2	0	2.932
Costo del Personale	15.533	25.949	228	229	438	47	19	9	42.451
Ammortamenti e Svalutazioni	899	1.180	10	11	19	2	1	0	2.123
Accantonamenti per Rischi	53	3	0	0	0	0	-	-	55
Oneri diversi di Gestione	135	168	1	1	2	0	0	0	309
Proventi e Oneri Finanziari	- 141	- 185	- 2	- 2	- 3	- 0	- 0	- 0	- 333
Proventi e Oneri Straordinari	42	26	0	0	0	0	0	0	69
TOTALE	25.460	33.379	271	310	543	56	36	12	60.067

Al riguardo si fa presente che la ripartizione è fatta in funzione dell'imputazione ad ogni convenzione dei costi specifici diretti sostenuti e dalla imputazione di quota parte di costi generali di struttura.

In particolare, per la ripartizione pro-quota dei costi generali si è proceduto in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2010 e quindi l'imputazione in base alle percentuali scaturenti dal rapporto tra i costi diretti della singola convenzione ed il totale dei costi sostenuti da Consip.

I costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e di Mercì

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2011	2010	
FORNITURE PER UFFICIO	17	17	0
MATERIALE EDIP	26	32	-6
ACQUISTI MANUTENZIONE	0	7	-7
GASOLIO E LUBRIFICANTI	15	10	5
PREVENZIONE SICUREZZA	0	1	-1
MATERIALE PULIZIE	2	15	-13
ALTRO	52	29	23
TOTALE	112	111	1

I costi per Servizi

risultano essere così articolati:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
CONSULENZE	6.223	7.255	- 1.032
COMMISSARI di GARA	23	10	13
BANDI di GARA	682	512	170
FORMAZIONE	239	278	- 39
MENSA E BUONI PASTO	669	676	- 7
VIAGGI E TRASFERTE	354	441	- 87
ASSICURAZIONI	507	477	30
VIGILANZA	131	120	11
UTENZE	475	461	14
ORGANI SOCIALI	815	855	- 40
ACCESSO BANCA DATI	269	255	14
ELABORAZIONE STIPENDI	61	57	4
MANUTENZIONI E ASSISTENZA	999	625	374
RICERCA DEL PERSONALE	5	7	- 2
PULIZIA UFFICI	176	148	28
TIPOGRAFIA E COPISTERIA	54	74	- 20
SPESE di RAPPRESENTANZA	69	128	- 59
TRASPORTI	50	50	-
ACCERTAMENTI SANITARI	4	4	-
POSTALI E TELEGRAFICHE	26	16	10
PREVENZIONE E SICUREZZA	22	18	4
COMPENSI A REVISORI	10	17	- 7
ALTRE PRESTAZIONI di TERZI	296	272	24
ORGANIZZAZIONE EVENTI PER P.A. e CONSIP	190	389	- 199
TOTALE	12.349	13.145	-796

Nello specifico i costi di Consulenza sono così suddivisi:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
CONSULENZE DIREZIONALI	2.025	1.818	207
CONSULENZE PER LA PRODUZIONE	1.042	1.523	-481

CONSULENZE SUPPORTO OPERATIVO	773	1.001	-228
CONSULENZE INFORMATICHE	300	442	-142
CONSULENZE ATIPICO E STAGISTI	910	977	-67
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	1.109	1.434	-325
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	64	60	4
TOTALE	6.223	7.255	-1.032

Rispetto all'anno precedente, i costi di consulenza hanno subito complessivamente un decremento di 1.032 migliaia di euro (pari a - 14,22%).

I costi per servizi, escludendo la voce consulenza, hanno subito un incremento complessivo di 236 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari al 4,01%).

I compensi degli Organi Sociali, pari a complessivi 815 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- Amministratori n. 5 755 migliaia di euro
- Sindaci n. 3 60 migliaia di euro

I compensi spettanti alla società di revisione, per il controllo legale dei conti annuali, ammontano a 9 migliaia di euro.

I costi per Godimento di Beni di Terzi

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
UFFICI VIA ISONZO	2.329	2.299	30
NOLGGIO AUTOVETTURE	533	542	-9
AFFITTO GARAGE	8	9	-1
ALTRO	62	58	4
TOTALE	2.932	2.908	24

I costi per Salari e Stipendi

ammontano a 30.060 migliaia di euro con un incremento di 1.279 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale è aumentata del 2,2% (da 545 risorse medie del 2010 a 557 risorse medie del 2011).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società al 31.12.2011, risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31.12.2010	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.2011	Consistenza media su base mensile
DIRIGENTI	52	1	0	5	58	57,08
QUADRI	293	5	2	-5	291	288,67
IMPIEGATI	204	22	6	0	220	211,50
TOTALE	549	28	8	0	569	557,25

I costi per Oneri Sociali

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
Inps	7.968	7.581	387
Assidim	223	223	0
Inail	123	123	0
Previndai	298	158	140
Fasi	157	129	28
Cometa	71	69	2
Metasalute	12	0	12
Altri contributi	38	61	-23
TOTALE	8.890	8.343	547

Il Trattamento di Fine Rapporto

il costo 2011 del Trattamento di Fine Rapporto è stato per la Società di complessivi 2.452 migliaia di euro ed è così articolato:

- Rivalutazione TFR anni precedenti: 237 migliaia di euro
- Accantonamento di competenza dell'esercizio: 2.215 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:

- Rivalutazione debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007, 237 migliaia di euro;
- Ritenuta Inps su TFR, 152 migliaia di euro;
- TFR accantonato nel 2011, 3 migliaia di euro;
- TFR competenza esercizio successivo, -12 migliaia di euro;
- Tesoreria Inps, 1.245 migliaia di euro;

- Previdenza Complementare, 827 migliaia di euro.

Gli Altri Costi del Personale

ammontano a 1.049 migliaia di euro e si riferiscono per 54 migliaia di euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 995 migliaia di euro a incentivi all'esodo.

Gli Ammortamenti e le Svalutazioni

ammontano a 2.123 migliaia di euro, mostrano un incremento di 671 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 1.874 migliaia di euro;
- immobilizzazioni materiali per 249 migliaia di euro.

Gli Accantonamenti per Rischi

ammontano a 55 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti su ricorsi amministrativi pendenti.

Gli Oneri Diversi di Gestione

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
LIBRI, GIORNALI E RIVISTE	40	46	-6
PRODOTTI INFORMATICI	5	3	2
TASSE DELL'ESERCIZIO	150	160	-10
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	103	41	62
ALTRO	11	17	-6
TOTALE	309	267	42

I Proventi e Oneri Finanziari

sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
Altri proventi finanziari	27	14	13
Interessi e altri Oneri finanziari	-361	-155	-206
Utili e perdite su cambi	1	-13	14
TOTALE	-333	-154	-179

Gli Altri Proventi Finanziari

ammontano a 27 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 13 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporti di conto corrente bancari e postali.

Gli Interessi e Altri Oneri Finanziari

ammontano a 361 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 206 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario. Tale sensibile variazione è dovuta principalmente all'aumento dei tassi debitori e ad un maggior ricorso al debito bancario per effetto del rallentamento degli incassi dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Gli Utili e Perdite su Cambi

ammontano complessivamente a 1 migliaio di euro e si riferiscono a differenze di cambio su pagamenti di fatture a fornitori esteri e a differenze di cambio registrate al 31.12.2011 in sede di conversione al cambio di detta data dei debiti in valuta.

I Proventi e gli Oneri Straordinari

sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
Proventi Straordinari	1.188	1.750	-562
Oneri Straordinari	-1.119	-1.633	514
Totale	69	117	-48

I Proventi Straordinari

ammontano a 1.188 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 142 migliaia di euro per sopravvenienze relative a maggior costi di competenza di esercizi precedenti;
- 1.046 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della PA in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce inserita tra gli oneri straordinari come sopravvenienza passiva.

Gli Oneri Straordinari

ammontano complessivamente a 1.119 migliaia di euro di cui:

- 71 migliaia di euro per sopravvenienze relative a minor costi Consip di competenza di esercizi precedenti;

- 2 migliaia di euro per minusvalenze derivanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali (perdita su cespiti);
- 1.046 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza nei proventi straordinari come sopravvenienze attive.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

Imposte correnti 3.600 migliaia di euro
Imposte differite/anticipate - 828 migliaia di euro

Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

IRES 1.840 migliaia di euro
IRAP 1.761 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2011, è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	3.663	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	3.463	(B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	436	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	6.690	(D)
Imposta (D x 27,5%)	1.840	(E)
Aliquota effettiva (E / A)	50,23%	

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2011, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	3.927	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	44.821	(B)
Variazioni in diminuzione	1.457	(C)

Imponibile (A+B-C)	47.290	(D)
Deduzione Cuneo Fiscale	10.762	(E)
Imposta ((D-E)x4.82%)	1.761	(F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	3.613	(G)
Aliquota effettiva (F / G)	48,73%	

Fiscalità anticipate

- Ires pari a - 828,3 migliaia di euro;
- Irap pari a 0,1 migliaia di euro.

Oneri Finanziari imputati nell'attivo dello Stato Patrimoniale

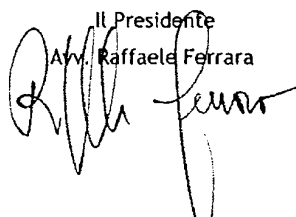
In nessuna voce dello Stato Patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 9 maggio 2012

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Avv. Raffaele Ferrara



Allegato A

Consip S.p.A.

Rendiconto Finanziario

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

(in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Fonti di finanziamento		
- Utile di esercizio	891	2.156
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.874	1177
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	249	275
- Acc.to a riserva in sospensione D.L. 124/93	0	0
- Quota T.F.R.maturata nell'esercizio	2.314	2.161
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	4.437	3.613
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	2	5
Totale fonti	5.331	5.774
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.548	2.378
- Immobilizzazioni materiali	166	185
Totale investimenti	1.713	2.563
Fondo rischi su contenzioso	-38	53
Altri impieghi:		
- Quota T.F.R. trasferita a fondi prev. Complem.	2.072	1.977
- Quota T.F.R. pagata nell'esercizio	24	64
- Imposta sostitutiva su T.F.R.	26	21
- Anticipi su T.F.R.	269	154
- Variazione lavori in corso su ordinazione	92	181
Totale impieghi	4.159	5.013
Variazione del capitale circolante netto	1.173	761

Rendiconto Finanziario
Esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010
(in migliaia di euro)

Componenti del capitale circolante netto	31.12.2011	31.12.2010
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	5.554	10.802
- Crediti	115.328	106.008
- Ratei e risconti attivi	300	4.540
Totale attività a breve	121.181	121.350
Passività a breve		
- Debiti verso banche	20	13
- Acconti	385	360
- Debiti verso fornitori	70.374	80.523
- Debiti tributari	14.829	7.720
- Debiti diversi	7.462	5.795
- Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	93.069	94.411
Capitale circolante netto a fine esercizio	28.113	26.939
Variazione del capitale circolante netto	1.173	761

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto ai sensi di legge e, pertanto, risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 19 marzo 2012.

In proposito si segnala che la Relazione al bilancio contiene, tra l'altro, la riclassificazione, così come previsto dall'art. 2428 c.c. e dal D.Lgs. 32/2007, oltre che come suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I Sindaci:

- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2011 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2011 - 2012 - 2013 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 4 maggio 2011 ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 39/2010, alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A.;
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire;
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. (Denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- informano di aver partecipato a n. 1 Assemblea ed a n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- informano di aver ottenuto dagli Amministratori - con periodicità almeno trimestrale - informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2011 ed illustrate nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori. A tal riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;

- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. A tal proposito fanno presente che in data 26 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le nuove parti speciali del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 al fine di adeguarlo alla normativa vigente, relativamente ai seguenti ambiti: reati societari, delitti di criminalità organizzata, delitti di violazione del diritto d'autore, delitti contro l'industria e il commercio, nonché relativamente alle dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria ex art. 377 c.p.. Inoltre, in data 15 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello della funzione di Internal Audit e Controllo interno.

Per quanto riguarda l'esercizio 2011, la gestione evidenzia un utile dopo le imposte, di euro 890.827,00 rispetto a quello di euro 2.155.808,00 conseguito al 31 dicembre 2010. Tale risultato è principalmente influenzato dalla contrazione degli oneri a rimborso per le attività informatiche di circa 6,6 mln di euro; sono, altresì, stati registrati maggiori corrispettivi per circa 1 mln di euro ed un aumento dei costi del personale di circa 2,9 mln di euro, dovuto principalmente alla politica di incentivazione all'esodo condotta nel 2011 ed agli aumenti obbligatori di cui al CCNL.

Il Collegio sottolinea, inoltre, che è proseguita la politica di contenimento dei costi di consulenza operata dalla Società, che ha comportato una riduzione dei costi stessi da 7.300 a 6.200 mln di euro. In merito auspica che tale tendenza caratterizzi anche i futuri esercizi, portando ad una sensibile contrazione dei costi; invita, dunque, ad un attento monitoraggio in tal senso.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i Sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che attiene alla formazione ed alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto economico. Nella Relazione sulla Gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2011, nonché delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Con particolare riguardo alla problematica rilevata negli anni precedenti degli oneri finanziari, il Collegio sindacale prende atto che nel corso dell'esercizio 2011, sia per effetto dell'incremento dei tassi di sconto bancari, sia per un maggior ricorso al debito bancario per effetto del rallentamento nell'incasso dei crediti dal MEF, tale posta di bilancio ha subito un notevole incremento passando da 155 migliaia di euro del 2010 a 361 migliaia di euro del 2011.

Nell'adempimento dei propri compiti i Sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche ed hanno controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. Sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è stato preso atto della Relazione della Società di revisione, prodotta in data odierna, con la quale la stessa dichiara che "A nostro

giudizio il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società" e che "la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2011".

Considerando quanto sopra, i Sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 28 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Laura PRISLEI
Presidente

Dott. Giovanni D'AVANZO
Sindaco effettivo

Dott. Piero PETTINELLI
Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Cristoforo Colombo 456
00145 Roma
Tel.: +39 06 54225928
Fax: +39 06 5417768
www.bakertillyconsulaudit.com

Relazione della società di revisione

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Consip S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Consip S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, del D .Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 28 marzo 2012

Baker Tilly
Consulaudit S.p.A.

Marco Sacchetta
Socio Procuratore

ATTESTAZIONE

**DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2011 DELLA CONSIP S.P.A. A SOCIO UNICO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

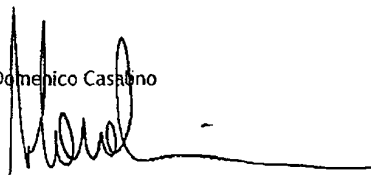
1. I sottoscritti Dott. Domenico Casilino, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.P.A. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2011.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2011:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - > il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite;
 - > è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
 - > si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - > la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all' art. 2428 c.c. dal D.Lgs 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili con la circolare 14 gennaio 2009;

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 28 agosto 2012

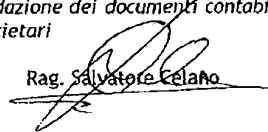
L'Amministratore Delegato

Dott. Domenico Casilino



Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari

Rag. Salvatore Celano



Consip S.p.A. a socio unico
Sede Legale: Via Isonzo 19/E - 00198 Roma
T +39 06 85449.1 - F +39 06 85449.281 - www.consip.it
Capitale Sociale € 5.200.000,00 I.v. C.F. e P.IVA 05359681003
Iscr.Reg.Imp.c/o C.C.I.A.A. Roma 05359681003 Iscr.R.E.A. N 878407



PAGINA BIANCA

CONSIP S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2012 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2011

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni:		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.054.251	2.727.332
7- Altre	174.643	118.507
TOTALE	2.228.895	2.845.839
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>		
4- Altri beni	471.025	513.930
TOTALE	471.025	513.930
<i>III - Finanziarie</i>	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.699.920	3.359.769
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
3- Lavori in corso su ordinazione	282.313	505.884
<i>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1- Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.693.419	113.976.032
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
4 bis - Crediti tributari	2.516.657	0
4 ter -- Imposte anticipate	820.019	947.285
5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	563.342	402.928

b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549
TOTALE	142.594.987	115.327.795
<i>III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1- Depositi bancari e postali	5.869.269	5.549.975
3- Denaro e valori in cassa	2.967	3.759
TOTALE	5.872.236	5.553.734
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	148.749.536	121.387.413
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	125.930	299.684
TOTALE ATTIVO	151.575.385	125.046.865

PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>II- Riserva da sovrapprezzo Azioni</i>	0	0
<i>III- Riserve da rivalutazione</i>	0	0
<i>IV- Riserva legale</i>	1.040.000	1.012.389
<i>V- Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI- Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII- Altre riserve distintamente indicate</i>	0	0
<i>- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117
<i>VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</i>	19.203.298	18.340.082
<i>IX- Utile (perdita) d'esercizio</i>	2.314.767	890.827
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.775.182	25.460.415
B) Fondi per rischi e oneri		
2- Fondo imposte, anche differite	1.470	1.445
3- altri	270.000	310.000
TOTALE	271.470	311.445

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.973.875	6.205.560
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	28.294.295	19.816
6- Acconti	15.335	384.568
7- Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	73.093.162	70.373.840
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	73.264	0
12- Debiti Tributarî esigibili entro l'esercizio successivo	9.342.366	14.828.604
13- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	0	
	3.555.590	3.670.480
14- Altri debiti	3.180.847	3.792.086
TOTALE	117.554.858	93.069.394
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	0	52
TOTALE PASSIVO	151.575.385	125.046.865

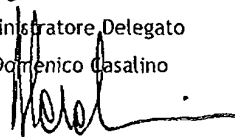
CONTI D'ORDINE	31.12.2012	31.12.2011
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276	2.276
Totale conti d'ordine	2.276	2.276

Roma, 7 maggio 2013

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

dott. Domenico Casalino



CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2012 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2011

Valori in euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi delle vendite e prestazioni</i>		
<i>a) Compensi Consip</i>	64.359.556	63.618.938
<i>b) Rimborso Anticipazioni P.A.</i>	137.178.857	127.553.423
<i>3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione</i>	-223.570	91.741
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	86.487	0
<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	1.130.892	547.097
TOTALE	202.532.222	191.811.199
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
<i>a) Acquisti beni per Consip</i>	138.754	112.478
<i>b) Acquisti beni per conto terzi</i>	12.003.516	14.475.382
<i>7) Per servizi</i>		
<i>a) Acquisti servizi per Consip</i>	11.388.866	12.348.768
<i>b) Acquisti servizi per conto terzi</i>	123.696.258	111.740.597
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>		
<i>a) Godimento beni di terzi per Consip</i>	2.966.150	2.932.184
<i>b) Godimento beni di terzi per conto terzi</i>	1.479.083	1.337.444
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	31.255.560	30.059.786
b) Oneri sociali	9.049.810	8.890.039
c) Trattamento di Fine Rapporto	2.477.347	2.452.083
e) Altri costi	291.817	1.049.398
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento immob. immateriali	2.216.531	1.873.499

b) Ammortamento immob. materiali	206.764	249.070
12) Accantonamenti per rischi	57.500	55.000
14) Oneri diversi di gestione	304.981	308.794
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	197.532.937	187.884.520
DIFF. VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	4.999.284	3.926.678
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) <i>altri proventi finanziari</i>		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.548	27.451
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti</i>	431.627	360.609
17-bis) <i>Utile e perdite su cambi</i>		
a) utili su cambi	1.445	843
b) perdite su cambi	609	189
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+17-bis)	-411.244	-332.504
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.241.396	1.187.993
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.		
a) minusvalenze da alienazione		

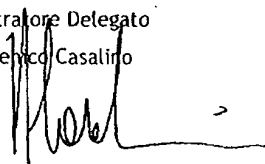
b) altri	1.703.436	1.119.259
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	537.962	68.733
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + E)	5.126.001	3.662.908
22) imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	2.811.234	2.772.081
b) imposte differite/anticipate		
23) UTILE D'ESERCIZIO	2.314.767	890.827

Roma, 7 maggio 2013

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

dott. Domenico Casalino



NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto esclusivo:

- l'esercizio di attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle Pubbliche Amministrazioni, nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente;
- l'esercizio di attività informatiche e delle attività ad esse strumentali, in favore delle Amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla normativa vigente;
- l'esercizio di attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6 della Legge n. 388/2000;
- in misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle medesime attività di cui ai primi due punti precedentemente menzionati in favore di altre Amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- un'attività di consulenza che spazia dall'informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle Convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle Pubbliche Amministrazioni;
- un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico, allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del c.c.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- Il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
- E' stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente Nota Integrativa in migliaia di euro;
- Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c.c., nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del Bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati;
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2012. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, per il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

Per ciò che attiene la voce Gare SPC, questa si riferisce ai costi diretti pre operativi relativi all'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito alle gare per l'individuazione dei fornitori del Sistema Pubblico di Connettività. Questa voce non è stata ammortizzata in quanto nell'anno 2012 non sono stipulate convenzioni che rendono operativo il relativo progetto.

Per quanto riguarda invece le manutenzioni straordinarie su beni di terzi l'ammortamento è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2012. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Attrezzature Diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2012);
- Apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2012);
- Mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2012);
- Attrezzature elettroniche e varie 20%;
- Impianto allarme e antincendio 30%;

- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2012);
- Varchi elettronici 25%;
- Costruzioni Leggere 10%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31.12.2012 in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate al costo diretto sostenuto per lo svolgimento dell'attività.

Crediti e Disponibilità Liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del c.c. ultimo comma.

Fondi Rischi ed Oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 30/06/2007, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

STATO PATRIMONIALE
Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite
dell'Attivo e del Passivo

ALL'ATTIVO:**IMMOBILIZZAZIONI**

Le Immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.229	2.846	-617
Immobilizzazioni materiali	471	514	-43
Totale	2.700	3.360	-660

La voce IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to 31.12.11	Importo netto 31.12.11	Acquisti 2012	Decrementi 2012			Amm.to 2012	Importo netto 31.12.12
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	7.413	4.721	2.692	1.479	0	0	0	2.144	2.027
Licenze software operativo	372	337	35	3	0	0	0	12	27
Gare SPC	0	0	0	86	0	0	0	0	86
Investimenti su beni di terzi	1.868	1.749	119	31	0	0	0	61	89
Totale	9.653	6.807	2.846	1.600	0	0	0	2.217	2.229

La voce IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Importo netto	Acquisti 2012	Dismissioni 2012			Amm.to 2012	Importo netto 31.12.12
		31.12.11	31.12.11		Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	79	40	40	1				13	28
Apparecchiature Hardware	2.662	2.293	369	129	266	262	4	161	333
Mobili e macchine ord. da ufficio	2.004	1.912	92	37	13	12	1	26	101
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0						0
Impianto allarme e antincendio	69	67	2					2	0
Centrale telefonica	365	363	1					1	0
Telefoni portatili	32	31	1	2				1	2
Varchi elettronici	67	67	0					0	0
Costruzioni leggere	24	15	9					2	7
Totale	5.341	4.827	514	169	279	274	5	207	471

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio, sono emerse minusvalenze per complessivi 5 migliaia di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è così composto:

TIPOLOGIA	SALDO AL.	SALDO AL.	VARIAZIONI
	31.12.2012	31.12.2011	
	esigibili entro l'esercizio successivo	esigibili entro l'esercizio successivo	
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	282	506	- 224
Crediti	142.595	115.328	27.267
Disponibilità liquide	5.872	5.554	318
TOTALE	148.749	121.388	27.361

La voce RIMANENZE

ammonta a 282 migliaia di euro ed è così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2011	Incrementi		Decrementi		Saldo al 31.12.2012
	Superiore ai 12 mesi	Superiore ai 12 mesi	Inferiore ai 12 mesi	Superiore ai 12 mesi	Inferiore ai 12 mesi	Superiore ai 12 mesi
Progetto BUY SMART +	0	15	0	0	0	15
Progetto Prolite	0	5	0	0	0	5
Progetti Pluriennali IT	0	223	39	0	0	262
Progetto Peppol	506	0	0	0	506	0
TOTALE	506	243	39	0	506	282

Non ci sono in questa voce oneri finanziari patrimonializzati.

La voce CREDITI

e' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2011	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clienti	138.693	0	113.976	0	24.717
Crediti Tributari	2.517	0	0	0	2.517
Imposta anticipata	820	0	947	0	-127
Crediti verso altri	563	2	403	2	160
Totale	142.593	2	115.326	2	27.267

Nel bilancio non ci sono crediti aventi durata residua superiore a 5 anni ad eccezione del deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A.

- Attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (Convenzione del 30 Settembre 2009 sottoscritta con il Dipartimento IGRUE integrata con atto aggiuntivo del 17/09/2012);
- Attività informatiche del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica Economica della Presidenza del Consiglio (Convenzione del 30 Dicembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri -DIPE);
- Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 19 giugno 2012 sottoscritta con Autorità Garante e del Mercato - AGCM);
- Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 13 marzo 2012 sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Protezione Civile - PCM - Protezione civile).

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 54.064 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza;
- 42.861 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle seguenti convenzioni:
 - Attività di supporto agli acquisti della P.A. (Convenzione del 29 dicembre 2011 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento URAPA);
 - Attività informatiche dello Stato (Convenzione del 17 novembre 2009 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei Conti);
 - Attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (Convenzione del 30 Settembre 2009 sottoscritta con il Dipartimento dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze- IGRUE integrata con atto aggiuntivo il 17 settembre 2012);
 - Attività di supporto per lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento Delle Finanze (Convenzione del 4 novembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento delle Finanze);
 - Attività informatiche del Ministero della Giustizia (Convenzione del 25 novembre 2010 sottoscritta con il Ministero della Giustizia);
 - Attività informatiche del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica Economica della Presidenza del Consiglio (Convenzione del 30 Dicembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE);
 - Attività di supporto per la tenuta del Registro dei revisori Legali, del Registro del Tirocinio ed ad ulteriori attività di cui all'art. 21 comma 1 del D.lgs n. 39/2010 (Convenzione del 29

dicembre 2011 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento RGS-IGF);

- Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 13 marzo 2012 sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Protezione Civile - PCM - Protezione civile);
- Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 13 luglio 2012 sottoscritta con l'INAIL).
- Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 19 giugno 2012 sottoscritta con Autorità Garante e del Mercato - AGCM);
- Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 12 ottobre 2012 sottoscritta con il Consiglio di Stato);

La voce Crediti verso Clienti Esigibili oltre l'Esercizio Successivo

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce Crediti Tributari

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazione
Erario C/IVA	1.604	-	1.604
Crediti IRES	895	-	895
Crediti IRAP	18	-	18
Totale	2.517	-	2.517

la voce Ires risulta essere così composta:

IRES	Saldo al 31.12.2012
Imposta dell'esercizio	-940
Acconti versati	1.831
Ritenute su Interessi bancari	4
Crediti vs IRES	895

La voce Irap risulta esser così composta:

IRAP	Saldo al 31.12.2012
Imposta dell'esercizio	-1.743
Acconti versati	1.761
Crediti vs IRAP	18

La voce Imposte Anticipate

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazione
IMPOSTE ANTICIPATE	820	947	- 127
Totale	820	947	-127

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 812 migliaia di euro all'Ires e per 8 migliaia di euro all'Irap.

Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES			
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2011		934		934
Incrementi 2012				
Emolumenti organo amn.vo		6		6
Incentivi all'esodo		66		66
Bonus produttività a dipendenti		656		656
Contributi associativi		0		0
Fondo rischi		16		16
<i>G/C da oltre esercizio</i>				
Totale incrementi 2012		744		744
Decrementi 2012				
Bonus produttività a dipendenti		687	0	687
Incentivi all'esodo		123	0	123
Rischio cause in corso		27	0	27
Emolumenti organo amn.vo		29	0	29
<i>G/C a entro esercizio</i>				
Totale decrementi 2012		866	0	866
Saldo al 31/12/2012		812	0	812

Imposte anticipate	IRAP			
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2011		13	0	13
Incrementi 2012				
G/C da oltre esercizio				
Totale incrementi 2012		0	0	0
Decrementi 2012				
Rischio cause in corso		5	0	5
G/C a entro esercizio				
Totale decrementi 2012		5	0	5
Saldo al 31/12/2012		8	0	8

La voce Crediti Verso Altri Esigibili Entro l'Esercizio Successivo

è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONI
CREDITI VS DIPENDENTI	10	30	-20
FORNITORI C/ANTICIPI	137	67	70
ALTRI	416	306	110
TOTALE	563	403	160

La voce Altri, per complessivi 416 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e più precisamente:

- 181 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti della Comunità Europea;
- 51 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Equitalia;
- 78 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Sogel SpA;
- 31 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs Assidai, istituti previdenziali e Inail;
- 17 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti del Dipartimento del Tesoro per il progetto CoMiFin;
- 8 migliaia di euro per spese di giudizio;
- 15 migliaia di euro per crediti vantati nei confronti di Fallimento 292/07 Enterprise;
- 12 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Fondo Dirigenti (FDir);
- 23 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs altri di minore consistenza.

La voce Crediti Verso Altri Esigibili Oltre l'Esercizio Successivo

ammonta a 2 migliaia di euro. Questa voce si riferisce ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni. Non vi sono ulteriori crediti vs. altri aventi durata residua superiore a 5 anni.

La voce DISPONIBILITA' LIQUIDE

si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31.12.2012. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	5.869
DANARO E VALORI IN CASSA	3
TOTALE	5.872

La voce Depositi Bancari e Postali

è così composta:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
DEPOSITI BANCARI	5.768	5.549	219
DEPOSITI POSTALI	101	1	100
TOTALE	5.869	5.550	319

La voce Denaro e Valori in Cassa

Questa voce risulta essere così movimentata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
DENARO E VALORI IN CASSA	3	4	-1

La voce RATEI E RISCOINTI ATTIVI

ammonta a 126 migliaia di euro, e si riferisce al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

TIPOLOGIA	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Risconti Attivi	126	300	-174
Totale	126	300	-174

Di seguito il dettaglio:

TIPOLOGIA	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Accesso banche dati	3	3	0
Ass.za e Man.ni Informatiche	1	0	1
Assicurazioni diverse	2	2	0
Assicurazione incendio e furto	1	1	0
Assicurazioni infortuni e morte	17	17	0
Assicurazione R.C.T.O.	51	15	36
Assicurazioni R.C. Amm.ri e Sindaci	17	17	0
Assicurazioni sulla vita	8	8	0
Canoni manutenz. beni diversi propri	3	5	-2
Consulenze per la Produzione	3	0	3
Corsi di formazione	4	2	2
Costi del personale	0	211	-211
Imposta di registro	5	5	0
Noleggio licenze sw	8	3	5
Prodotti informatici	2	2	0
Quotidiani	0	5	-5
Riviste	1	4	-3
Totale	126	300	-174

AL PASSIVO:**PATRIMONIO NETTO**

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Capitale Sociale	5.200			5.200
Riserva legale	1.012	28		1.040
Riserva ex D.L.124/93	-17			17
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	18.340	863		19.203
Utile di esercizio	891	2.315	891	2.315
Totale Patrimonio netto	25.460	3.206	891	27.775

La voce Capitale Sociale

ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al 31 dicembre 2012 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La voce Riserva Legale

la cui costituzione è prevista dall'articolo 2430 c.c., viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97

Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Accantonamento utile esercizio 2009	96
Accantonamento utile esercizio 2010	108
Accantonamento utile esercizio 2011	28
Totale	1040

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93

ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D. Lgs n. 124 del 21.04.1993, la presente riserva, non distribuibila, è disciplinata dall'articolo 2117 c.c. in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituito anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce Riserve Disponibili

risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251

Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	569
Accantonamento utile esercizio 2009	1.833
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048
Accantonamento utile esercizio 2011	863
Totale	19.203

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce FONDI PER RISCHI E ONERI

ha evidenziato nel corso del 2012 la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI e ONERI	Saldo al 31.12.2011	INCREMENTI	DECREMENTI	Saldo al 31.12.2012
Rischi per Ires differita	1	0	0	1
Rischi su gare	310	85	125	270
Totale	311	85	125	271

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2012:

SALDO AL 31.12.2011	RIV.NE AL 31.12.2012	VARIAZIONE ACC.TO 12	IMPOSTA SOSTITUTIVA	DIMISSIONI	ANTICIPI	SALDO AL 31.12.2012
6.206	194	-6	-21	-226	-173	5.974

La voce DEBITI

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2011	VARIAZIONI
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	28.294	0	20	0	28.274
Acconti	0	15	0	385	-370
Debiti verso fornitori	73.093	73	70.374	0	2.793
Debiti tributari	9.342	0	14.829	0	-5.487
Debiti verso istituti di prev.	3.556	0	3.670	0	-114
Altri debiti	3.181	0	3.792	0	-611
Totale	117.466	88	92.684	385	24.485

Nel Bilancio non sono iscritti debiti aventi durata residua superiore a 5 anni. In bilancio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo

si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito Italiani.

La voce Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

si riferisce agli acconti ricevuti per la commessa in corso di esecuzione relativa al Progetto BUY SMART + pari a 15 migliaia di euro.

La voce Debiti verso Fornitori esigibili entro l'Esercizio successivo

risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 18.790 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 54.303 migliaia di euro.

In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31.12.2012 sono così suddivisi:

fornitori italiani	18.743
fornitori residenti nella UE	47

Detti importi si riferiscono:

- per 17.152 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 1.638 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31.12.2012 sono così suddivisi:

fornitori italiani	54.199
fornitori residenti nella UE	104

Detti importi si riferiscono:

- per 50.270 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 4.033 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce Debiti verso Fornitori esigibili oltre l'Esercizio successivo

risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 73 migliaia di euro.

In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31.12.2012 sono così suddivisi:

fornitori italiani	70
fornitori residenti nella UE	3

Detti importi si riferiscono alla trattenuta dello 0,50% (ex art. 4 d.P.R. 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza è oltre l'esercizio successivo:

- per 72 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 1 migliaio di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
IVA DIFFERITA	7.267	6.434	833
R/A LAVORO DIPENDENTE	1.947	2.013	-67
R/A LAVORO AUTONOMO	117	8	110
TARSU	11	11	0
ERARIO C/IVA	0	6.134	-6.134
IRES	0	210	-210
IRAP	0	19	-19
TOTALE	9.342	14.829	-5.487

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Inps su stipendi	2.375	2.412	-37
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	215	230	-15
Altri Fondi Integrativi	966	1.028	-62
TOTALE	3.556	3.670	-114

La voce Altri Debiti

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2011	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Depositi cauzionali	524	0	380	0	144
Dipendenti per ferie maturate e non godute	819	0	875	0	-56
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	73	0	71	0	2
Dipendenti per competenze maturate	1.627	0	2.441	0	-814
Ctr Fissi Revisori Legali	99	0	0	0	99
Altri	39	0	25	0	14
TOTALE	3.181	0	3.792	0	-611

La voce "Ctr Fissi Revisori Legali" si riferisce alla riscossione dei contributi fissi di cui all'art.4, comma 1 lettera d, della Convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e ad ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs.n.39/2010. Il relativo importo è stato versato tempestivamente entro i termini previsti, dal D.M. del 01/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26/10/2012, il 10 gennaio 2013.

La voce RATEI E RISCONTI PASSIVI

ammonta a zero migliaia di euro.

La voce CONTI D'ORDINE

ammonta a 2.276 migliaia di euro e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

CONTO ECONOMICO

Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dei Costi e dei Ricavi

Illustriamo qui di seguito le voci principali del Conto Economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 202.532 migliaia di euro, così composto:

• Compensi Consip	64.360 migliaia di euro
• Rimborso Anticipazioni P.A.	137.179 migliaia di euro
• Rimanenze variazioni Lavori in corso su Ordinazione	- 224 migliaia di euro
• Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86 migliaia di euro
• Altri Ricavi e Proventi	1.131 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE

La Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti e altri Organi dello Stato sulla base di apposite convenzioni.

Al 31 dicembre 2012, le convenzioni che disciplinano le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze avente per oggetto l'attività di supporto agli acquisti per le P.A. (di seguito DAPA);
- convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei Conti avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato (di seguito IT);
- convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2009 con il Dipartimento dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prorogata con atto del 17 settembre 2012, avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito IGRUE);
- convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento Delle Finanze (di seguito DF);
- convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2010 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto per la realizzazione e gestione delle attività informatiche del Ministero della Giustizia (di seguito Giustizia);

- convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2011 con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto lo svolgimento di attività informatiche (di seguito DIPE);
- convenzione sottoscritta in data 5 dicembre 2011 con il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del plenary meeting del gruppo d'azione finanziaria internazionale (di seguito GAFI);
- convenzione sottoscritta in data 8 novembre 2011 con la Direzione I del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di nuova governance economica europea e di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA);
- Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato -IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio (di seguito RL);
- Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito PROTEZIONE CIVILE);
- Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'INAIL ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito INAIL);
- Convenzione sottoscritta in data 19 giugno 2012 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGCM);
- Convenzione sottoscritta in data 12 ottobre 2012 con il Consiglio di Stato ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito CDS).

Di seguito i ricavi conseguiti vengono ripartiti in funzione delle singole convenzioni sottoscritte.

I Compensi Consip

Tali ricavi evidenziano un incremento pari a circa l'1% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
CONVENZIONE DAPA	26.804	28.928	-2.124
CONVENZIONE IT	34.192	32.964	1.228
CONVENZIONE IGRUE	376	379	-3
CONVENZIONE DF	445	354	91

CONVENZIONE GIUSTIZIA	713	818	-105
CONVENZIONE DIPE	247	108	139
CONVENZIONE GAFI	90	50	40
CONVENZIONE JPA	50	18	32
CONVENZIONE RL	390	0	390
CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE	196	0	196
CONVENZIONE INAIL	660	0	660
CONVENZIONE AGCM	118	0	118
CONVENZIONE CDS	79	0	79
TOTALE	64.360	63.619	741

Di seguito si riportano i criteri di determinazione dei corrispettivi relative alle convenzioni sottoscritte:

Convenzione DAPA

a) una remunerazione a volume, sulla base delle tariffe di cui all'allegato D della vigente Convenzione, per la realizzazione di:

1. Pubblicazione/attivazione di Convenzioni;
2. Pubblicazione/aggiudicazioni di gare su delega;
3. Pubblicazione di gara in ASP;
4. Attività di gestione dei bandi MEPA;
5. Attività di gestione dei bandi SDAPA.

Una quota parte della remunerazione è corrisposta per ciascuna attività proporzionalmente al raggiungimento dei relativi obiettivi di efficacia ed efficienza/qualità (rispettivamente fino al 15% e fino al 5%);

b) una remunerazione a forfait in relazione ai Progetti Speciali e alle attività di Consulenza specialistica svolte nell'anno 2012 sulla base delle tariffe di cui all'allegato D della Convenzione.

La componente fissa dei corrispettivi DAPA è pari a 22.348 migliaia di euro, mentre la componente variabile¹ è pari all'importo di euro 4.456 migliaia. Tale parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano Annuale delle Attività 2012.

¹ In particolare i parametri di remunerazione sono:

• Per le Convenzioni:

- a. con riferimento ad ogni singola iniziativa merceologica, lo 0,10 per mille i.i. fino al raggiungimento di un valore di spesa media gestita nell'anno pari al valore di spesa media gestita definito nel P.A.A. dell'anno 2011, lo 0,29 per mille i.i. per valori di spesa media gestita, stabiliti nel P.A.A. 2012, eccedenti la quota definita nel P.A.A. dell'anno 2011. Qualora i valori di spesa media gestita conseguiti alla fine dell'anno dovessero risultare inferiori ai

Convenzione IT

I compensi sono determinati su base annuale e sono quantificati in parte forfettariamente e in parte sulla base del parametro tempo e spesa. I compensi vengono liquidati trimestralmente sulla base di rendiconti periodici. Trimestralmente i corrispettivi sono erogati nella misura dell'80% mentre il restante 20% è riconosciuto sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi previsti dalla convenzione stessa.

Convenzione IGRUE

I compensi sono determinati mensilmente, secondo quanto riportato in ciascun Rendiconto/SAL Periodico, sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

Convenzione DF

I compensi sono determinati sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate rendicontate nei SAL (Stato Avanzamento Lavori) trimestrali.

Convenzione Giustizia

I compensi sono definiti su base annuale e sono quantificati in parte sulla base del parametro tempo e spesa e in parte in funzione di specifici criteri di valorizzazione dei servizi di gestione. I corrispettivi

valori fissati nel PAA, si terrà conto della possibilità di compensazioni entro un range del 10% su ogni singola iniziativa, fermo restando immutato il valore totale (pari a 11.237 milioni di euro).

- b. un valore di erogato rispetto alla spesa media gestita pari al 14,59%, valore inferiore alla soglia minima fissata in Convenzione, pertanto non applicabile ai fini della remunerazione;*
- c. un valore del Rapporto tra il valore (€) delle penali applicate ai fornitori e il massimale eroso (k€) compreso nel range 0,0000-0,0250;*
- d. per le Convenzioni obbligatorie, continuità compresa nel range 70,1% - 100%.*
- e. per le Convenzioni facoltative, continuità compresa nel range 60,1% - 100%. Nel computo non verranno considerate le Convenzioni "Enterprise Agreement" e "Risonanza magnetica e TAC", alla prima edizione, nonché l'iniziativa SIGAE la quale, rispetto al passato, verrà affrontata attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro.*
- Per gli Accordi Quadro:
 - f. un valore del numero di PP.AA attive maggiore o uguale a 6 unità;*
 - g. un valore del Rapporto tra massimale AS attivati e massimale AQ maggiore o uguale del 15%.*
- Per il Mercato elettronico:
 - h. lo 0,40% fino al raggiungimento di 240 milioni di erogato; per la quota eccedente i 240 milioni, l'1,09% fino al raggiungimento di 290 milioni di euro;*
 - i. un valore del Rapporto tra numero reclami e numero ordini inferiore o uguale allo 0,14%.*

sono liquidati trimestralmente sulla base di rendiconti periodici e vengono erogati nella misura dell'80% mentre il restante 20% è riconosciuto sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi.

Convenzione DIPE, GAFI, JPA, Protezione Civile, Inail, AGCM e CDS

I compensi relativi alla Convenzione DIPE, GAFI, JPA, Protezione Civile, Inail, AGCM e CDS sono determinati trimestralmente sulla base della metrica tempo e spesa, con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

Convenzione Revisori Legali

I compensi sono determinati in parte in base ad un canone annuo stabilito in convenzione ed in parte in base alla metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in relazione alle figure professionali impiegate e rendicontate nei SAL trimestrali. I corrispettivi relativi al canone sono stati parametrati nell'anno a far data dal 13/09/2012 ossia dall'entrata in vigore dei Regolamenti Attuativi.

I Rimborsi Anticipazioni P.A.

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 28 dicembre 2011 (Convenzione DAPA), del 17 Novembre 2009 (Convenzione IT), del 30 settembre 2009 integrata con atto attuativo il 17 settembre 2012 (Convenzione IGRUE), del 4 novembre 2011 (Convenzione DF), del 25 novembre 2010 (Convenzione GIUSTIZIA), del 30 dicembre 2011 (Convenzione DIPE), del 08 novembre 2011 (Convenzione JPA), del 29 dicembre 2011 (Convenzione RL), del 13 marzo 2012 (Convenzione PROTEZIONE CIVILE), del 13 luglio 2012 (convenzione INAIL), del 12 ottobre 2012 (convenzione CDS).

Tali rimborsi non generano margine alcuno in capo alla Consip, in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle convenzioni sottoscritte con le P.A., quest'ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio in quanto, a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2012 raffrontato con l'esercizio 2011:

TIPOLOGIA di SPESA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
BENI	12.004	14.475	-2.471
SERVIZI	123.696	111.741	11.955
GODIMENTO di BENI di TERZI	1.479	1.337	142
TOTALE	137.179	127.553	9.626
RIPARTIZIONE PER CONVENZIONE:			
CONVENZIONE DAPA	6.143	6.569	-426
CONVENZIONE IT	126.276	120.100	6.176
CONVENZIONE IGRUE	557	879	-322
CONVENZIONE DF	8	3	5
CONVENZIONE GIUSTIZIA	3.425	0	3.425
CONVENZIONE DIPE	642	0	642
CONVENZIONE JPA	8	2	6
CONVENZIONE RL	79	0	79
CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE	6	0	6
CONVENZIONE INAIL	29	0	29
CONVENZIONE CDS	6	0	6

Gli importi sopra indicati sono da considerarsi al netto dell'applicazione delle penali e del rimborso per spese di giudizio.

La Variazione Lavori in corso su Ordinazione

Ammonta a - 224 migliaia di euro. Questo importo rappresenta la somma algebrica delle seguenti variazioni:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
Progetto BUY SMART + (Green Procurement for Smart Purchasing)	15	0	15
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	5	0	5
Progetti Pluriennali IT	262	0	262
Progetto Peppol (Pan European Public Procurement on - line)	-506	506	0
TOTALE	-224	506	282

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Ammonta a 86 migliaia di euro e si riferisce alla sospensione dei costi diretti pre operativi sostenuti per la predisposizione delle Gare SPC, che ai sensi dell' art. 4 comma 3 quater del D.L. 95/2012, verrà remunerata dai contributi (D.Lgs.177 del 01/12/2009 art. 18 comma 3) che le P.A. dovranno versare in caso di adesione alle convenzioni stipulate con i fornitori.

Gli Altri Ricavi e Proventi

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
Riaddebito canoni noleggio autovetture	68	64	4
Attività per altre P.A. (Progetti Equitalia)	97	130	-33
Altri	966	353	613
TOTALE	1.131	547	584

La voce Altri, per complessivi 966 migliaia di euro, è così composta:

- 4 migliaia di euro - penali applicate a fornitori;
- 7 migliaia di euro - addebito ai dipendenti dei costi di telefonia mobile;

- 185 migliaia di euro per atti transattivi - di cui 120 migliaia di euro per transazione relativa all'esclusione dalla graduatoria di merito relativa alla gara per la fornitura e noleggio di fotocopiatrici e multifunzione di fascia alta e dei servizi connessi per la PA; 50 migliaia di euro per transazione relativa alla risoluzione anticipata del contratto di per l'affidamento di prodotti software Powercenter e dei relativi servizi di supporto specialistico; 15 migliaia di euro per transazione relativa alla risoluzione anticipata del contratto per l'acquisizione dei servizi di sviluppo, manutenzione evolutiva ed assistenza agli utenti su piattaforma Planview;
- 12 migliaia di euro si riferiscono a contributi del fondo interprofessionale Fondirigenti per interventi formativi del personale dipendente;
- 17 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'esecuzioni di prove funzionali su convenzioni Dapa;
- 78 migliaia di euro si riferiscono al rimborso da parte della società beneficiaria, della consulenza esterna relativa al progetto di Scissione;
- 639 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per progetto Peppol;
- 11 migliaia di euro si riferiscono al rimborso costi per spese viaggi effettuate da dipendenti;
- 13 migliaia di euro - rimborsi ricevuti da altri.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel Conto Economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 28 dicembre 2011 (Convenzione DAPA), del 17 Novembre 2009 (Convenzione IT), del 30 settembre 2009 integrata con atto attuativo il 17 settembre 2012 (Convenzione IGRUE), del 4 novembre 2011 (Convenzione DF), del 25 novembre 2010 (Convenzione GIUSTIZIA), del 30 dicembre 2011 (Convenzione DIPE), del 08 novembre 2011 (Convenzione JPA), del 29 dicembre 2011 (Convenzione RL), del 13 marzo 2012 (Convenzione PROTEZIONE CIVILE), del 13 luglio 2012 (convenzione INAIL), del 12 ottobre 2012 (convenzione CDS).

Costi in nome proprio ma per conto di terzi 137.179 migliaia di euro;

Costi CONSIP 60.354 migliaia di euro.

COSTI SOSTENUTI IN NOME PROPRIO MA PER CONTO di TERZI

I costi sostenuti dalla Consip, quale mandataria senza rappresentanza, sono così suddivisi per convenzione:

NATURA COSTO	DAPA	IT	IGRUE	DF	Giustizia	DIPE	JPA	RL	PROT. CIVILE	INAIL	CDS	Totale a Bilancio 2012
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86	9.418	0	0	2.500	0	0	0	0	0	0	12.004
Acquisto di servizi	6.057	115.379	557	8	925	642	8	79	6	29	6	123.696
Godimento di beni di terzi	0	1.479	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.479
TOTALE	6.143	126.276	557	8	3.425	642	8	79	6	29	6	137.179

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

COSTI SOSTENUTI IN NOME E PER CONTO PROPRIO

I costi sostenuti in nome e per conto della Consip sono così suddivisi:

NATURA COSTO	DAPA	IT	IGRUE	DF	GIUSTIZIA	DIPE	GAFI	JPA	RL	PROT. CIVILE	INAIL	AGCM	SPC	CDS	Totale a Bilancio 2012
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53	81	2	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139
Acquisto di servizi	6.302	4.745	27	38	80	19	8	6	38	29	59	11	20	7	11.389
Godimento di beni di terzi	1.159	1.682	12	22	30	8	3	2	7	6	22	5	6	2	2.966
Costo del Personale	15.663	25.253	223	297	542	159	54	45	104	91	405	89	109	42	43.075
Ammortamenti e svalutazioni	966	1.346	11	15	28	8	3	2	6	5	21	4	6	2	2.423
Accantonamenti per Rischi	55	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	57
Oneri diversi di Gestione	124	164	1	2	5	1	0	0	1	1	6	0	1	0	305
TOTALE	24.320	33.273	275	375	686	196	68	56	156	132	513	109	141	54	60.354

Al riguardo si fa presente che la ripartizione di questi costi tra le convenzioni sottoscritte è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna convenzione e dalla imputazione di quota parte di costi generali di struttura.

In particolare, per la ripartizione pro-quota dei costi generali, si è proceduto in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2010 e quindi l'imputazione è in base alle percentuali scaturenti dal rapporto tra i costi diretti della singola convenzione ed il totale dei costi generali di struttura sostenuti da Consip.

I costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e di Mercì

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
FORNITURE PER UFFICIO	20	17	3
MATERIALE EDP	28	26	2
ACQUISTI MANUTENZIONE	9	0	9
GASOLIO E LUBRIFICANTI	16	15	1
PREVENZIONE SICUREZZA	1	0	1
MATERIALE PULIZIE	12	2	10
ALTRO	53	52	1
TOTALE	139	112	27

I costi per Servizi

risultano essere così articolati:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
CONSULENZE	5.241	6.223	- 982
COMMISSARI di GARA	56	23	33
BANDI di GARA	357	682	- 325
FORMAZIONE	266	239	27
MENSA E BUONI PASTO	696	669	27
VIAGGI E TRASFERTE	337	354	- 17
ASSICURAZIONI	559	507	52
VIGILANZA	165	131	34

UTENZE	526	475	51
ORGANI SOCIALI	648	815	- 167
ACCESSO BANCA DATI	344	269	75
ELABORAZIONE STIPENDI	77	61	16
MANUTENZIONI E ASSISTENZA	1.330	999	331
RICERCA DEL PERSONALE	-	5	- 5
PULIZIA UFFICI	162	176	- 14
TIPOGRAFIA E COPISTERIA	37	54	- 17
SPESE di RAPPRESENTANZA	57	69	- 12
TRASPORTI	61	50	11
ACCERTAMENTI SANITARI	0	4	- 4
POSTALI E TELEGRAFICHE	28	26	2
PREVENZIONE E SICUREZZA	22	22	0
COMPENSI A REVISORI	22	10	12
ALTRE PRESTAZIONI di TERZI	282	296	- 14
ORGANIZZAZIONE EVENTI PER P.A. e CONSIP	116	190	- 74
TOTALE	11.389	12.349	-960

Nello specifico i costi di Consulenza sono così suddivisi:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
CONSULENZE DIREZIONALI	1.379	2.025	-646
CONSULENZE PER LA PRODUZIONE	920	1.042	-122
CONSULENZE SUPPORTO OPERATIVO	754	773	-19
CONSULENZE INFORMATICHE	95	300	-205
CONSULENZE ATIPICO E STAGISTI	826	910	-84
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	1.196	1.109	87
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	71	64	7
TOTALE	5.241	6.223	-982

Rispetto all'anno precedente, i costi di consulenza hanno subito complessivamente un decremento di 982 migliaia di euro (pari a -15,78 %).

Nella voce "consulenze legali e notarili" sono compresi 374 migliaia di euro di costi di rappresentanza in giudizio sostenuti per il contenzioso su iniziative del Programma di razionalizzazione degli acquisti, non coperta dai rimborsi MEF, in quanto eccedente le disponibilità stanziare nella relativa Convenzione.

L'importo stanziato nel piano annuale di Convenzione per l'anno 2012 è stato sostanzialmente inferiore alle stime di fabbisogno espresse ad inizio anno.

I costi per servizi, escludendo la voce consulenza, hanno subito un incremento complessivo di 22 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari allo 0,36 %).

I compensi degli Organi Sociali, pari a complessivi 648 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- Amministratori n. 3 586 migliaia di euro
- Sindaci n. 3 62 migliaia di euro

I compensi spettanti alla società di revisione per il controllo legale dei conti ammontano complessivamente a 22 migliaia di euro di cui 10 per la revisione legale annuale dei conti e 12 per revisioni infrannuali volontarie.

I costi per Godimento di Beni di Terzi

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
UFFICI VIA ISONZO	2.380	2.329	51
NOLEGGIO AUTOVEETTURE	520	533	-13
AFFITTO GARAGE	7	8	-1
ALTRO	59	62	-3
TOTALE	2.966	2.932	34

I costi per Salari e Stipendi

ammontano a 31.256 migliaia di euro con un incremento di 1.196 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è incrementata del 1,3% (da 557 risorse medie del 2011 a 564 risorse medie del 2012).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società al 31.12.2012, risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31.12.2011	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.2012	Consistenza media su base mensile
DIRIGENTI	58	0	4	0	54	54,00
QUADRI	291	0	7	7	291	293,50
IMPIEGATI	220	10	1	-7	222	217,00
TOTALE	569	10	12	0	567	564,50

I costi per Oneri Sociali

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
Inps	8.253	7.968	285
Assidim	0	223	-223
Inail	135	123	12
Previdai	182	298	-116
Fasi	156	157	-1
Fasi Open	205	0	205
Cometa	80	71	9
Metasalute	13	12	1
Ctr su Ferie	-14	0	-14
Altri contributi	40	38	2
TOTALE	9.050	8.891	159

Il Trattamento di Fine Rapporto

il costo 2012 del Trattamento di Fine Rapporto è stato per la Società di complessivi 2.477 migliaia di euro ed è così articolato:

- Rivalutazione TFR anni precedenti: 194 migliaia di euro
- Accantonamento di competenza dell'esercizio: 2.283 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:

- Rivalutazione debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007, 194 migliaia di euro;
- Ritenuta Inps su TFR, 158 migliaia di euro;
- TFR accantonato nel 2012, 67 migliaia di euro;
- TFR competenza esercizio precedente, -60 migliaia di euro;
- Tesoreria Inps, 1.276 migliaia di euro;
- Previdenza Complementare, 842 migliaia di euro.

Gli Altri Costi del Personale

ammontano a 292 migliaia di euro e si riferiscono per 52 migliaia di euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 240 migliaia di euro a incentivi all'esodo.

Gli Ammortamenti e le Svalutazioni

ammontano a 2.423 migliaia di euro, mostrano un incremento di 300 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.123 migliaia di euro), e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 2.217 migliaia di euro;
- immobilizzazioni materiali per 207 migliaia di euro.

Gli Accantonamenti per Rischi

ammontano a 57 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti su ricorsi amministrativi pendenti.

Gli Oneri Diversi di Gestione

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
LIBRI, GIORNALI E RIVISTE	25	40	-15
PRODOTTI INFORMATICI	7	5	2
TASSE DELL'ESERCIZIO	181	150	31
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	75	103	-28
ALTRO	17	11	6
TOTALE	305	309	-4

I Proventi e Oneri Finanziari

sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
Altri proventi finanziari	20	27	-7
Interessi e altri Oneri finanziari	-432	-361	-71
Utili e perdite su cambi	1	1	0
TOTALE	-411	-333	-78

Gli Altri Proventi Finanziari

ammontano a 20 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 7 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporti di conto corrente bancari e postali.

Gli Interessi e Altri Oneri Finanziari

ammontano a 432 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 71 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario. Tale sensibile variazione è dovuta principalmente all'aumento dei tassi debitori e ad un maggior ricorso al debito bancario per effetto del rallentamento degli incassi dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Gli Utili e Perdite su Cambi

ammontano complessivamente a 1 migliaio di euro e si riferiscono a differenze di cambio su pagamenti di fatture a fornitori esteri e a differenze di cambio registrate al 31.12.2012 in sede di conversione al cambio di detta data dei debiti in valuta.

I Proventi e gli Oneri Straordinari

sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI
Proventi Straordinari	2.241	1.188	1.053
Oneri Straordinari	-1.703	-1.119	-584
Totale	538	69	469

I Proventi Straordinari

ammontano a 2.241 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 698 migliaia di euro per sopravvenienze relative a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti;
- 1.543 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della PA in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce inserita tra gli oneri straordinari come sopravvenienza passiva.

Gli Oneri Straordinari

ammontano complessivamente a 1.703 migliaia di euro di cui:

- 160 migliaia di euro per sopravvenienze relative a minor costi accantonati negli esercizi precedenti, di competenza degli stessi;

- 1.543 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza nei proventi straordinari come sopravvenienze attive.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

Imposte correnti 2.684 migliaia di euro

Imposte differite/anticipate 127 migliaia di euro

Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

IRES 941 migliaia di euro

IRAP 1.743 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2012, è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	5.126 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	3.177 (B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	4.882 (C)
Reddito imponibile (A+B-C)	3.421 (D)
Imposta (D x 27,5%)	941 (E)
Aliquota effettiva (E / A)	18,35%

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2012, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	4.999 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	45.381 (B)
Variazioni in diminuzione	1.620 (C)
Imponibile (A+B-C)	48.760 (D)
Deduzione Cuneo Fiscale	12.595 (E)
Imposta ((D-E)x4.82%)	1.743 (F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	5.126 (G)
Aliquota effettiva (F / G)	34,01%

Fiscalità anticipate

- Ires pari a 122 migliaia di euro;
- Irap pari a 5 migliaia di euro.

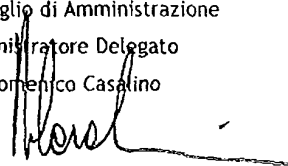
Oneri Finanziari imputati nell'attivo dello Stato Patrimoniale

In nessuna voce dello Stato Patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 7 maggio 2013

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
dott. Domenico Casalino



ALLEGATO A

CONSIP S.p.A.
Rendiconto Finanziario
esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011
(in migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
Fonti di finanziamento		
- Utile di esercizio	2.315	891
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:		
- Ammortamento immobilizzazioni imm.	2.217	1874
- Ammortamento immobilizzazioni mat.	207	249
- Acc.to a riserva in sosp.ne D.L. 124/93	0	0
- Quota T.F.R.maturata nell'esercizio	2.307	2.314
Capitale circolante generato dalla gestione reddituale	4.731	4.437
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	5	2
Totale fonti	7.050	5.331
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.600	1.548
- Immobilizzazioni materiali	169	166
Totale investimenti	1.769	1.713
- Acconti oltre l'esercizio	-15	0
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio	-73	0
Fondo rischi su contenzioso	40	-38
Altri impieghi:		
-Quota T.F.R. trasferita a fondi prev.Com.	2.118	2.072
- Quota T.F.R. pagata nell'esercizio	226	24
- Imposta sostitutiva su T.F.R.	21	26
- Anticipi su T.F.R.	173	269
- Variazione lavori in corso su ordinazione	-224	92
	0	0
Totale impieghi	4.036	4.159
Variazione del capitale circolante	3.014	1.173

Rendiconto Finanziario
esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011
(in migliaia di euro)

Componenti del capitale circolante	31.12.2012	31.12.2011
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	5.872	5.554
- Crediti	142.595	115.328
- Ratei e risconti attivi	126	300
Totale attività a breve	148.593	121.181
Passività a breve		
- Debiti verso banche	28.294	20
- Acconti	0	385
- Debiti verso fornitori	73.093	70.374
- Debiti tributari	9.342	14.829
- Debiti diversi	6.737	7.462
- Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	117.466	93.069
Capitale circolante a fine esercizio	31.127	28.113
Variazione del capitale circolante	3.014	1.173

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, risulta costituito, ai sensi di legge, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

In merito si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 27 marzo 2013, ha deliberato di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione ed il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, con modificazioni; in data 9 aprile 2013 il bilancio 2012 è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, il quale aveva rinunciato ai termini ai sensi 2429, comma 1, c.c..

I Sindaci:

- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2012 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2011 - 2012 - 2013 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 4 maggio 2011 ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 39/2010, alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., già Baker Tilly Consulaudit S.p.A.;
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire;
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. (Denuncia al Collegio Sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- informano di aver partecipato a n. 2 Assemblee ed a n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- informano di aver ottenuto dagli Amministratori - con periodicità almeno trimestrale - informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2012 ed illustrate nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori. A tal riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;

- rammentano l'articolo 4, comma 3bis, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012, in base al quale Consip S.p.A. ha avviato, già nel 2012, l'operazione di scissione ai fini del trasferimento a Sogei S.p.A. del complesso aziendale inerente il ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento delle attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, attualmente svolte dalla Società. In ragione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, in data 17 dicembre 2012, ha approvato la Situazione patrimoniale intermedia della Società, chiusa al 30 settembre 2012, predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2501-quater del codice civile e certificata dalla Società di revisione. Il Collegio Sindacale informa di aver preso atto della citata Situazione patrimoniale, non rilevando motivi ostativi per quanto di competenza; segnala che gli effetti sul bilancio di tale operazione saranno comunque evidenti nel 2013;
- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche segnalando al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di porre in essere tempestivamente le modifiche organizzative necessarie affinché la Società sia in grado di operare efficientemente una volta divenuto effettivo il nuovo perimetro di azione in seguito all'operazione di scissione di cui sopra. A tal proposito fanno presente che in data 18 aprile 2012 e 17 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, in ragione principalmente dell'entrata in vigore della L. 190/2012 c.d. anticorruzione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2012, la gestione evidenzia un utile dopo le imposte di euro 2.314.767,00 rispetto a quello di euro 890.827,00 conseguito al 31 dicembre 2011. Tale risultato è principalmente influenzato da: (i) un incremento complessivo dei ricavi (al netto delle attività a rimborso) pari a circa 1,1 mnl di euro, (ii) un sostanziale pareggio della gestione ordinaria e da (iii) un incremento della gestione straordinaria, passata da 0,069 mln di euro a 0,5 mln di euro, dovuto principalmente all'escussione delle cauzioni prestate a garanzia.

Il Collegio sottolinea, inoltre, che è proseguita la politica di contenimento dei costi di consulenza operata dalla Società, che ha comportato una riduzione dei costi stessi da 6.200 a 5.200 mln di euro, con un decremento di circa il 16%. In merito auspica che tale tendenza caratterizzi anche i futuri esercizi, portando ad una sensibile contrazione dei costi; invita, dunque, ad un attento monitoraggio in tal senso.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i Sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che attiene alla formazione ed alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto economico. Nella Relazione sulla Gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2012, nonché delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Con particolare riguardo alla problematica degli oneri finanziari, rilevata anche negli anni precedenti, il Collegio Sindacale prende atto che nel corso dell'esercizio 2012 tale posta di bilancio ha subito un incremento rispetto all'anno precedente di circa 78 migliaia di euro (+23% circa), passando dai 333 migliaia di euro del 2011 a 411 migliaia di euro del 2012, per effetto (i) della riduzione degli importi fatturati per attività svolte nell'ambito della Convenzione DAPA; (ii) dell'aumento del ricorso all'indebitamento finanziario (circa 7,2 mln di euro medi annui) e (iii) dell'incremento, sebbene contenuto, dei tassi di interessi debitori.

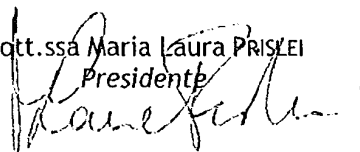
Nell'adempimento dei propri compiti i Sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche ed hanno controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. Sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è stato preso atto della Relazione della Società di revisione, prodotta in data odierna, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società."

Considerando quanto sopra, i Sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2013 e trasmesso al Collegio Sindacale in data 9 aprile 2013.

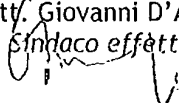
Roma, 10 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

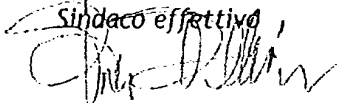
Dott.ssa Maria Laura PRISLEI
Presidente



Dott. Giovanni D'AVANZO
Sindaco effettivo



Dott. Piero PETTINELLI
Sindaco effettivo



PAGINA BIANCA

DEL RELAZIONE
 À V

PAGINA BIANCA

**BAKER TILLY
REVISA**Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
00145 Roma
Via Cristoforo Colombo 456
ItalyT: +39 06 54225928
F: +39 06 5417768www.bakertillyrevisa.it**Relazione della società di revisione**

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Consip S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Consip S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



BAKER TILLY
REVISA

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, del D .Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 10 aprile 2013

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Marco Sacchetta
Socio Procuratore

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2012 DELLA CONSIP S.P.A. A SOCIO UNICO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Dott. Domenico Casalino, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.P.A. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2012.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2012:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite;
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all' art. 2428 c.c. dal D.Lgs 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili con la circolare 14 gennaio 2009;

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 10 aprile 2013

L'Amministratore Delegato

Dott. Domenico Casalino

Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari

Rag. Salvatore Celano

Consip S.p.A. a socio unico
Sede Legale: Via Iscnzo 19/E - 00198 Roma
T +39 06 85449.1 - F +39 06 85449.281 - www.consip.it
Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. C.F. e P.IVA 05359681003
Iscr.Reg.Imp.c/o C.C.I.A.A. Roma 05359681003 Iscr.R.E.A. N.878407



PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

€ 16,20



170150001930